Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

9 771592 169000 11206

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

ANNO 120 - NUMERO 289
GIOVEDÌ 6 DICEMBRE 2001
L. 1700 - € 0,88

Dopo la mozione della Cdl e gli attacchi del ministro Castelli al Senato, che confermano le accuse di Taormina

Si è dimesso il vertice dei magistrati

Crisi istituzionale senza precedenti. Berlusconi: riforma della giustizia in sei mesi

Salvacondotto per i potenti

di Gian Carlo Caselli

Calunniate, calunniate, qualcosa resterà. Organizzate uno sfrenato battage pubblicitario sulla politicizzazione della magistratura (riuscirà meglio se tutte le tv saranno a vostra disposizione). Alla fine, a forza di trapanare il cervello della gente, la menzogna riuscirà a giocare «naturalmente» il ruolo della verità. E la politicizzazione della magistratura diventerà un luogo comune. Accettato da tutti (o quasi).

La chiave di lettura di quel che sta accadendo in Italia si può trovare in un noto apologo di Piero Calamandrei. Un miliardario che voleva a tutti i costi far assolvere suo figlio (colpevole di aver sfracellato un povero pedone guidando l'auto a velocità folle), all'avvocato che cercava di farlo ragionare, spiegandogli che i giudici non sono burattini, disse infuriato: «Ho capito; abbiamo avuto la sfortuna di cadere in mano ad un giudice criptocomunista».

Eccola, la filosofia con la quale si affrontano oggi i problemi della giustizia: ci sono processi che non si debbono fare; chi li fa (e non decide come piace a lorsignori) è politicizzato. E' un militante. E' comunista. Così, il magistrato che fa il suo dovere perseguendo (magari condannando: a volte accade ancora) i politici o altri potenti ogni volta che la legge lo imponga, fa politica e va cacciato.

● *Segue a pagina 3*

Un'espressione del ministro della Giustizia Roberto Castelli ieri al Senato.

ROMA Crisi istituzionale senza precedenti sul «caso giustizia». Ieri il Senato ha concluso il dibattito iniziato con le richieste di dimissioni di Taormina e proseguito con gli attacchi ai giudici del ministro Castelli, approvando una risoluzione della Casa delle libertà che in sostanza fa propri gli argomenti antimagistrati del sottosegretario all'Interno. Berlusconi intanto annuncia un'accelerazione nelle riforme della giustizia (da fare in sei mesi) e il capogruppo di Forza Italia al Senato, Renato Schifani, assicura che già dopo le feste natalizie saranno presentati i primi disegni di legge. Nell'obiettivo, c'è la separazione delle carriere di pm e giudici, la riforma del Csm, l'indicazione da parte del Parlamento di quali debbano essere le «priorità» da perseguire e, a stare alle parole di Castelli, un ritorno all'immunità totale per i parlamentari. Con la cancellazione della riforma dell'articolo 68 della Costituzione voluta a furor di popolo dopo Tangentopoli. E i contenuti della risoluzione della Casa della libertà e i ripetuti attacchi ai magistrati hanno spinto la giunta dell'Associazione nazionale magistrati a rassegnare le dimissioni: «Non accettiamo di essere processati in maniera sommaria con giudizi immotivati e ingiusti» ha detto il presidente dell'Anm Giuseppe Gennaro.

● *A pagina 3*

Questa sera la sentenza, mentre fa scalpore la requisitoria del procuratore della Cassazione

Marta Russo, processo da rifare

ROMA Serve un riesame della vicenda Marta Russo alla luce di una sentenza che non si presti a censure di illogicità.

Il sostituto procuratore generale Vincenzo Geraci lo ha detto concludendo la sua requisitoria, nella quale dopo aver punto per punto «contestato» alcuni passaggi della motivazione con cui i giudici d'assise d'appello hanno condannato Giovanni Scattone, Salvatore Ferraro e Francesco Liparota, ha anche accennato al cosiddetto video-choc della Alletto.

Il pg, il cui compito era esclusivamente valutare la sentenza di secondo grado e trarne le sue conclusioni, ha fatto ad un certo punto riferimento «a una pagina che in uno stato di diritto avrei preferito non leggere».

Forse già questa sera la Corte di cassazione emetterà la sentenza. Scattone è già stato condannato a 8 anni, Ferraro a 6, Liparota a 4.

● *A pagina 7*

Marta Russo

Incontro al ministero sul Corridoio 5

Un tunnel ferroviario da Ronchi a Trieste: la parola al governo

TRIESTE Delicata missione romana della Regione Friuli-Venezia Giulia per far inserire un consistente pacchetto di opere infrastrutturali nella «legge obiettivo» che il governo intende approvare prima di Natale. Per conseguire questo traguardo, una delegazione ai massimi livelli guidata dal presidente della giunta Renzo Tondo si è recata al ministero delle Infrastrutture incontrando il consigliere del ministro Lunardi.

La Regione punta a far inserire nel provvedimento alcune opere prioritarie per realizzare un assetto viario e ferroviario di rilievo nazionale ed europeo. Una di queste è il Corridoio 5 «nella parte che interessa il Friuli-Venezia Giulia — spiega l'assessore alla Viabilità Franzutti — e quindi la tratta Ronchi Sud/Trieste, con i binari che correranno in una galleria scavata sotto il Carso, un'opera con un preventivo di oltre 1.500 miliardi».

Renzo Tondo

Si spera che il progetto da oltre 1500 miliardi venga inserito nella legge per le «grandi opere» e approvato entro Natale

Altri interventi che la Regione chiede vengano indicati nella legge obiettivo riguardano la realizzazione della nuova arteria di accesso a Trieste da Nord, alternativa alla Costiera e all'autostrada. In discussione anche il porto, con l'intenzione di rafforzare la piastra logistica in funzione del terminal intermodale connesso al Corridoio.

Nell'incontro è stato anche avviato il dibattito sul trasferimento delle competenze dall'Anas alla Regione su parte della rete viaria del Friuli-Venezia Giulia.

Nel pomeriggio i vertici di Autovie Venete hanno invece partecipato a una riunione convocata dall'Anas per discutere del passante di Mestre, assieme ai presidenti delle altre concessionarie interessate alla realizzazione dell'opera: Venezia-Padova, Brescia Padova e Autostrade spa.

● *A pagina 10*

Elena Del Giudice

Inaugurata una nuova struttura operativa a Vado

Pacorini va in Liguria «Lì si può lavorare»

TRIESTE Una struttura all'avanguardia per la movimentazione e il trattamento delle merci è stata inaugurata a Vado Ligure. E a realizzarla è stata la Pacorini, assieme a due soci genovesi, con un investimento di dieci miliardi. «Il Comune e l'Autorità portuale di Savona-Vado Ligure hanno creato un ambiente accogliente e operativo, offrendoci grande collaborazione — spiega Federico Pacorini —. A Trieste, invece, quello che siamo stati costretti a progettare fuori dal porto avremmo potuto farlo all'interno. Siamo stati frenati in tutte le maniere possibili per anni, soprattutto negli ultimi due, durante i quali abbiamo vissuto un'ostilità palese».

La nuova realtà operativa di Vado Ligure, Interporto, movimenta oltre un milione 300 mila sacchi di caffè l'anno.

Ma non è solo alla Liguria che il gruppo Pacorini ha guardato in questi anni. «Stiamo crescendo in maniera esponenziale anche in altre parti del mondo — racconta Federico Pacorini — A Vlissingen, in Olanda, i metalli non ferrosi hanno raggiunto le 250 mila tonnellate. Siamo la prima società per operazioni su nave a New Orleans, con 120 mila tonnellate al mese. Dal marzo prossimo poi, saremo operativi a Dubai, sempre nei metalli non ferrosi, e stiamo esaminando con urgenza un discorso con Cina e Corea».

Federico Pacorini

● *A pagina 13*

Giuseppe Palladini

Afghanistan: uccisi dal fuoco amico tre soldati americani, il mullah Omar chiede l'amnistia. Usa: collegamenti africani con la rete di Bin Laden

Anche soldati italiani contro i terroristi in Somalia

Arafat mette agli arresti il capo spirituale di Hamas. Fallisce attentato suicida a Gerusalemme

Sarà pace solo se imposta dai Grandi

di Lucio Caracciolo

Arafat è il nemico o il partner di Israele? Dopo l'attacco mirato all'ufficio del leader palestinese e dopo la dichiarazione di Sharon che ha assimilato l'Autorità nazionale palestinese ai terroristi, la questione è sul tappeto. Dal modo in cui le parti in causa — gli israeliani, ma anche gli Usa e le altre potenze — risponderanno a questa domanda dipenderà il futuro di questa crisi. Fino a ieri i leader israeliani consideravano Arafat, malgrado tutto, come l'interlocutore ineludibile di qualsiasi negoziato di pace.

● *Segue a pagina 4*

Quanto vale la vita dei kamikaze

di Ferdinando Camon

Sono giovani, hanno vent'anni, e vogliono morire, anzi uccidere e morire nello stesso momento, con la stessa bomba: "loro" sono la bomba. Si vestono secondo un rito sacro, si fasciano la testa con una benda, recitano davanti a una telecamera la preghiera del sacrificio, la cassetta servirà anche da addio ai genitori, imbottiscono il giubbetto o la cintura di esplosivo, e vanno in cerca di quello che in termini militari si chiama "obiettivo remunerativo". L'obiettivo deve valere il prezzo che costa.

● *Segue a pagina 5*

NAIROBI Gli Usa confermano che stanno indagando su possibili legami tra Bin Laden e gruppi terroristici in Somalia. Lo ha detto a Nairobi Walter Kasteiner, l'assistente del segretario di Stato con delega per l'Africa. Potrebbe quindi essere vicino un intervento in Somalia: navi da guerra statunitensi hanno già cominciato a pattugliarne le coste. E all'azione antiterroristica in Somalia probabilmente parteciperanno anche soldati italiani, secondo il ministro dell Difesa Antonio Martino, il quale ha precisato che l'Italia offrirà sicuramente attività di intelligence e, se richiesto, anche appoggio militare.

● Resta alta la tensione in Medio Oriente. Ultimatum di Sharon ad Arafat: 12 ore per arresti incisivi tra gli integralisti palestinesi. Ma uno, molto importante, è già stato eseguito: quello del leader spirituale di Hamas, lo sceicco Ahmed Yassin. Un kamikaze si è fatto esplodere a Gerusalemme, ma l'attentato è fallito: salvi il sindaco della città e due ministri.

● In Afghanistan tre soldati Usa sono rimasti uccisi dalle bombe dei B52. Il «fuoco amico» ha fatto anche 20 feriti durante un raid su Kandahar: tra questi il leader pashtun Karzai, che guiderà il nuovo governo di Kabul (ieri a Bonn la firma dell'accordo). E il mullah Omar avrebbe chiesto l'amnistia per sé e per alcuni talebani a lui fedeli.

● *Alle pagine 4 e 5*

C'è un triestino nell'equipaggio della «Garibaldi»

Alberto Sodomaco, 32 anni, è tenente di vascello sull'ammiraglia.

● *A pagina 5*

Virginio Zanetti morto a 89 anni: la sua Segafredo acquisì la Hausbrandt. Lunghi e intensi rapporti con la città giuliana

Patriarca del caffè tra Treviso e Trieste

TRIESTE È morto a Treviso Virginio Zanetti, patriarca della Segafredo. Aveva 89 anni. Pioniere nel settore del caffè, ebbe un lungo rapporto con Trieste, che lo portò ad acquisire la ditta Hausbrandt. Il figlio Martino lo ricorda definendolo "mezzo triestino": «Il lavoro di papà lo portava spessissimo a Trieste e i miei primi ricordi di bambino risalgono proprio a quell'epoca, alla fine anni '40, quando arrivavamo in città in treno e poi andavamo anche in Porto Vecchio, dove mio padre ritrovava ogni volta i suoi tanti amici, tra cui Pacorini. Ci incontravamo spesso anche con il vecchio Illy». Nato con il fiuto del commercio, a 21 anni in pieni anni '30 Virgilnio Zanetti era riuscito a rilevare un'attività all'ingrosso di alimentari, per poi rivolgersi, nel dopoguerra, al settore del caffè, cui ha legato indissolubilmente il suo nome.

● *A pagina 6*

Giorgio Coslovich

Elisa: «Sposerò fra tre anni il mio Luigi»

«È vero amore». Il 15 dicembre canterà per il Papa

● *A pagina 26*

Elisa con in braccio il suo cagnolino.

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

È la prima tappa di una operazione che prevede la cessione di un vasto patrimonio edilizio: uno sconto del 30% per gli inquilini con diritto di prelazione

Il governo vende le case degli enti pubblici

Le privatizzazioni partono la settimana prossima. Lo Stato punta a incassare 20 miliardi di euro

ROMA La settimana prossima partirà la prima vendita massiccia delle case degli enti per un valore di 5 miliardi di euro (9.600 miliardi di lire). L'operazione è stata presentata come la più grande operazione di cartolarizzazione mai avvenuta in Europa e rappresenta solo la prima tappa di un iter che il governo vuole percorrere per far entrare subito denaro in cassa. Alla fine avrà ceduto un patrimonio del valore di 20 miliardi di euro (pari a 38.725 miliardi di lire). Del resto nella finanziaria 2001 si presenta un buco di 4,13 miliardi di euro (8000 miliardi) che esplicitamente l'esecutivo intende tappare attraverso dismissioni.

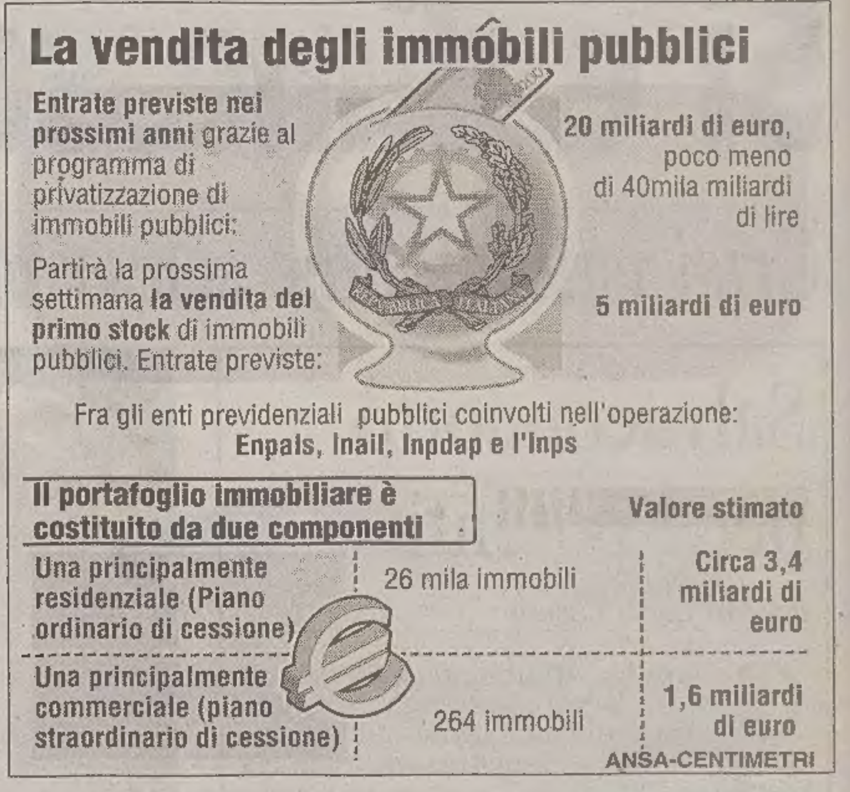
Il meccanismo della cartolarizzazione consente alle casse pubbliche di incassare il denaro attraverso una società veicolo di vendita che anticipa i soldi dati dalle banche come denaro fresco ed emette obbligazioni. In pratica si lascia che il patrimonio immobiliare venga decurtato nel suo valore di mercato pur di avere contante in fretta sul bilancio dell'erario. Ci sono più soggetti interessati in questa operazione, i più forti dei quali è certamente il pool di banche che si presta all'operazione e il più debole è l'inquilino che voleva concludere un acquisto di casa e che, con circolare di fine novembre, ha visto la sua operazione di acquisto interrompersi. Il governo ha predisposto alcune misure di tutela degli inquilini che, a parere dei sindacati, sono peggiorative delle leggi Salvi finora in vigore. «La stessa operazione» ha commentato il ministro dell'economia Giulio Tremonti «era stata prevista dal governo precedente, però mancava il veicolo per vendere, costituito appunto dalla cartolarizzazione». A giugno è emerso, ha aggiunto, che dei 4,13 miliardi di euro (8000 miliardi di lire) di dismissioni del patrimonio pubblico previsto dalla finanziaria 2001 non c'era quasi nulla. Gualtiero Tamburini che dirige l'Osservatorio istituito dalla legge Salvi per monitorare le vendite lasciate al valore di mercato sostiene che a dicembre le casse pubbliche avrebbero incassato 2 miliardi di euro (3.872 miliardi), cioè circa metà di quanto cerca il ministro dell'economia. Il fatto è che la cartolarizzazione ha bloccato il processo di vendita ai privati, perchè il governo ha bisogno di un grosso patrimonio per avere una immediata resa in contante.

Tremonti elenca i vantaggi per gli inquilini: chi compra una casa nella quale abita può beneficiare di uno sconto del 30 per cento che diventa del 45 per cento se l'80 per cento degli inquilini dello stesso stabile vogliono comprare casa. Gli inquilini ultrasessantacinquenni potranno acquistare il solo usufrutto della proprietà. Inoltre quelli con un reddito lordo fino a 19.000 euro all'anno (meno di 37 milioni lordi) o 22.000 (42 milioni e mezzo lordi) se hanno un handicappato in casa hanno diritto di rinnovare il contratto di affitto per altri 9 anni al medesimo canone.

Antonella Fantò

Protesta il Sunia: gravi disagi agli inquilini

ROMA Il ministro dell'Economia ha rinviato «sine die» la vendita delle case agli inquilini, creando gravi disagi a numerose famiglie. La denuncia è del sindacato degli inquilini Sunia. «Siamo in presenza di una illegittima forzatura del dettato legislativo che crea danni e disagi alle famiglie», afferma il segretario generale del Sunia, Luigi Pallotta, il quale ha diffidato il ministro Giulio Temonti a revocare il provvedimento col quale si chiede agli enti di sospendere tutte le vendite programmate dal 23 novembre in poi.



Per l'Acri «provvedimento incostituzionale. Si introduce il centralismo statale»

È bufera sul ministro dell'Economia Giulio Tremonti.

Insorge il mondo creditizio dopo l'emendamento del governo. Per Visco «è una scalata ostile». Il ministro: «Così modernizziamo il Paese»

La rivoluzione delle Fondazioni: Ok della Camera

ROMA Primo via libera della Camera alle contestate modifiche sulle Fondazioni bancarie proposte dal Governo in un emendamento alla legge Finanziaria. Al termine di una giornata convulsa la commissione Bilancio di Montecitorio ha infatti dato il via libera al progetto respingendo tutte le richieste di modifica avanzate dalle opposizioni.

Ma sul testo è insorto il mondo creditizio e in particolare per il presidente dell'Acri Giuseppe Guzzetti nelle norme proposte potrebbero esserci anche «elementi di incostituzionalità». Una accusa prontamente respinta dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti che ieri sera è intervenuto alla Camera per illustrare i contenuti della proposta. Ma per l'opposizione dietro il provvedimento ci sarebbe una manovra di natura politica «una scalata ostile - come spiega l'ex ministro del Tesoro Vincenzo Visco - contro le Fondazioni non amiche in un' operazione politica di potere spacciata per opera di moralizzazione».

Ma oltre al capitolo Fondazioni ieri è stato illustrato il maxi-piano sulla vendita delle case degli enti (di cui riferiamo a parte), mentre sulla manovra è pronto un maxiemnedamento che sarà presentato oggi su alcuni aspetti qualificanti.

Fondazioni. A partire all' attacco ieri è stata l'Acri che in una riunione straordinaria ha valutato gli effetti della proposta sul mondo delle Fondazioni. In sostanza per Giuseppe Guzzetti si cancellerebbe la loro autonomia ma soprattutto ci sarebbero elementi di incostituzionalità «che ove il Parlamento non provvedesse a rimuovere saranno contestate nelle sedi opportune». Oltre a ciò si rischia di reintrodurre «un pesantissimo centralismo statale» spiegando viceversa di voler privilegiare il mercato. Contestazioni respinte da Tremonti che ha anche aggiunto che le norme sulle Fondazioni «sono parte di un disegno complessivo di modernizzazione del Paese che avrà come prossimo passaggio i fondi pensioni che potrebbero trovare spazio nella delega sul welfare».

Manovra. Sarà presentato oggi senza aggravio per il bilancio un maxi emendamento della maggioranza con cui si estendono a tutti gli sgravi per le ristrutturazioni edilizie al 36%, interventi per coloro che non potranno fruire di sgravi fiscali (i cosiddetti incapienti), misure a favore del mezzogiorno. Su questo tema è andato ieri in scena un inedito duetto tra due sottosegretari all'Economia, Micciché e Vegas. Il primo ha chiesto di rifinanziare per quasi mille miliardi il prestito d'onore, e il secondo ha risposto che queste somme non sono disponibili. Ma Micciché si è detto certo che scavando nei soldi impegnati ma non spesi si potrà garantire il finanziamento.

p.tav.

COMMENTO

È un pasticcio bancario con «effetto spoil system»

di **Alessandra Carini**

Di chi sono le principali banche italiane? Delle Fondazioni che, nella maggior parte dei casi, ne detengono partecipazioni rilevanti che, per legge, dovrebbero essere cedute nei prossimi anni. Di chi sono le Fondazioni? Della fantasia di chi è riuscito a creare degli organismi di diritto privato detenuti da soggetti sostanzialmente pubblici e per loro natura autoreferenziali. Questa costruzione bislacca che ha retto nel tempo le sorti del sistema bancario italiano era stata edificata per due motivi: il primo è che non si sapeva nè come nè a chi vendere le banche italiane prigioniere di assetti proprietari sostanzialmente pubblici e di un mercato asfittico che non dava possibilità di collocamento. Il secondo di far sì che la «modernizzazione» e la ristrutturazione del sistema bancario fosse fatta a tappe perchè un'apertura troppo rapida del mercato proprietario avrebbe sconvolto un sistema da sempre chiuso al grimaldello dalla Banca d'Italia.

Nel tempo si sono moltiplicati inviti, incentivi, minacce (ovviamente economiche) e regolamentazioni perchè le Fondazioni si liberassero delle banche e si tirassero fuori dalla gestione di esse. E le Fondazioni in realtà in qualche caso ci hanno anche provato. Ma non si è mai risolto il quesito: a chi vendere le banche italiane? A chi se non si vuole - come ordina la Banca d' Italia - fare entrare in massa gli istituti stranieri in Italia? Così questa sorta di privatizzazione acefala è rimasta incompiuta, com'era ovvio che fosse. Ma un effetto l'ha avuto: quello di creare, con la vendita delle partecipazioni bancarie, dei centri finanziari potenti, soprattutto a livello locale, le Fondazioni, appunto, con patrimoni enormi e disponibilità finanziarie che in tempi di ristrettezze di bilancio come queste sono dei veri e propri miraggi per chi abbia progetti ed investimenti da finanziare. Solo che questi centri erano rimasti sostanzialmente a carattere privatistico, pur essendo i soggetti protagonisti sostanzialmente pubblici, e da essi erano finora sostanzialmente state escluse le Regioni create in Italia molto dopo le Casse di Risparmio.

Con le sue misure-blitz Tremonti annuncia di avere risolto il problema. Ma crea solo un altro pasticcio. Perchè se è vero che toglie le banche alle fondazioni è altrettanto vero che le società di gestione di risparmio cui le affida sono di fatto un altro mostro: mezzo Tesoro e mezza Banca d'Italia non si sa bene sulla base di quali regole governato. Forse solo dall' intento di spostare maggiori poteri verso la Banca d'Italia. E poi anche questo edificio lascia senza risposta l'interrogativo di fondo: a chi si possono vendere le banche italiane? Se non c'è soluzione a questo nodo è inutile continuare a nascondere il problema sotto nuovi artifici proprietari.

Quanto al nuovo assetto proprietario l'idea di riportare gli enti locali ed in particolare le Regioni che ne erano sostanzialmente escluse a governare le Fondazioni potrebbe essere anche chiarificatrice. Se non fosse «oscurata» da molte nebbie: dai desideri della Lega (alleata politica di punta del ministro del Tesoro) perchè le Fondazioni diventino una sorta di braccio finanziario armato dei poteri locali, dalle pressioni della Regione Lombardia per riconquistare la cassa e le redini della potente Fondazione Cariplo, dalle speranze di chi auspica, per questa via, di incidere sugli assetti di Mediobanca, finora bilanciati proprio dalle tre fondazioni che guidano Unicredito. Così anche questo punto si trasforma in un gran pasticcio. O meglio in una sorta di ripubblicizzazione fatta ad uso di uno schieramento politico che vuole estendere lo spoil system anche in campo bancario. Operazione forse lecita da un punto di vista politico basta che non la si ammanti con la pomposa definizione di riforma bancaria.

L'esecutivo annuncia la legge delega entro il 17 dicembre. Imprenditori insoddisfatti: il progetto annunciato sulla previdenza «è troppo timido e generico»

Pensioni: la Confindustria boccia il piano Maroni

Sindacati all'attacco sul lavoro. Cofferati: «Se passa l'articolo 18 l'Italia è fuori dalla Ue»

ROMA I sindacati si augurano che sulle pensioni il governo non faccia il bis dell' articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. La Confindustria critica l'approccio troppo timido che pare delinearsi sulla riforma previdenziale. Ma in mezzo ai due fuochi il ministro delle politiche sociali Roberto Maroni dà fondo al suo ottimismo ripetendo che per la delega non ci saranno ulteriori slittamenti e che l'epilogo con ogni probabilità sarà positivo.

È ieri il ministro per l'Economia, Giulio Tremonti, ha detto di sperare che la riforma dei fondi pensione «possa essere parte della delega sul Welfare». Quello dei fondi pensioni, comunque, ha aggiunto, è «il prossimo passaggio di un disegno complessivo del quale fa parte la riforma delle fondazioni».

Intanto per motivi opposti sindacati e Confindustria aspettano con una certa dose di cautela le mosse del governo. Il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati ripete il suo no a riforme strutturali delle pensioni. «Il sistema previdenziale va bene - ha spiegato ieri - e non c'è quindi motivo di intervenire sui caposaldi della riforma Dini. Quello che si può fare e che siamo disponibili ad accettare sono interventi che rafforzino il sistema» Tradotto in pratica è un no alle ipotesi di introdurre disincentivi per chi decide di lasciare il lavoro appena maturati i diritti acquisiti e di introdurre una decontribuzione sui neo assunti. «In questo modo si modificherebbero gli assetti strutturali e la nostra contrarietà sarebbe completa».

Non si parla ancora di sciopero ma l'invito al governo è di non arrivare a un nuovo muro contro muro dopo quello sull'articolo 18. Una posizione in qualche modo condivisa anche dal segretario generale della Uil Luigi Angeletti che teme sorprese dell'ultima ora. E in quel caso la saldatura dei tre sindacati contro il Governo avverrebbe dopo lo Statuto dei Lavoratori anche sulle pensioni. «La modifica dell'articolo 18 è un attacco alle persone più deboli: così l'Italia è fuori dall'Europa» —afferma Cofferati.

Roberto Maroni

Opposta la critica in arrivo da Confindustria. Ieri il segretario generale Stefano Parisi ha infatti accusato il governo di aver presentato «un progetto molto generico», mentre c'è bisogno di «un piano complessivo di riordino del settore, di un' iniziativa di lungo periodo che ridia credibilità internazionale al nostro sistema». Per quanto riguarda il tfr che sembra essere il vero nodo da sciogliere a giudizio di Parisi «va sciolto l'equivoco che solo con il suo smobilizzo possa decollare la previdenza integrativa».

In mezzo ai due fuochi il governo mantiene la sua fiducia. Il ministro dà segnali di disponibilità ma non appare disponibile a cambiare la strada tracciata. La proposta definitiva arriverà martedì prossimo e nel fine settimana o al massimo lunedì 17 il Consiglio darà il via alla delega. «Sono assolutamente ottimista sulla conclusione di questa vicenda e sui punti contestati dalle parti mi attendo proposte e non veti». La stoccata appare destinata a Sergio Cofferati. «Posso capire che sulla decontribuzione i sindacati possano avere delle riserve ma è inaccettabile rifiutare il confronto e agitare lo spettro dello sciopero».

p.tav.

Ciampi avverte: «Adesso d'Europa deve allungare il passo»

LISBONA L'accelerazione della crisi internazionale costringe l'Europa ad imprimere maggiore velocità al processo di integrazione che vedrà, dopo il prossimo vertice di Laeken, l'avvio di una conferenza intergovernativa per la riforma delle istituzioni dell'Unione. Lo ha ricordato il presidente della Repubblica, Ciampi, da Lisbona. Una profonda collaborazione in campo giudiziario, una politica estera e di difesa comune, un governo autorevole dell'economia: non si tratta più di imperativi teorici, ma di necessità inderogabili. Senza di questi tre elementi «non può esservi un autentico progetto europeo». Adesso la Ue deve rafforzarsi, e non solo per rispondere alle sfide della politica internazionale. Il vertice europeo di Laeken sarà il primo passo «della quarta riforma istituzionale in dodici anni». È «essenziale che si chiariscano le motivazioni profonde dell'unità europea, come anche gli obiettivi da perseguire in vista delle prossime scadenze», cioè l'allargamento, oltre alle riforme. In entrambi i casi occorre far presto, «prima delle elezioni europee del 2004».

Le chiusure delle Borse

Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in nove importanti piazze finanziarie (con due indici americani)

Borsa	Variazione %
Tokyo	+2,50
Londra	+2,33
Parigi	+3,27
Francoforte*	+4,25
Milano	+3,17
Amsterdam	+2,81
Zurigo	+1,53
Hong Kong	+2,20
NY Dow Jones**	+1,65
NY Nasdaq**	+3,20

*a due ore dalla chiusura **a metà giornata

ANSA-CENTIMETRI

Piazza Affari ha guadagnato il 3,17 per cento con scambi record per oltre 3 mila miliardi. In forte ripresa i tecnologici. Il Dow Jones torna sopra quota 10 mila punti

Il Toro torna a Wall Street e le Borse europee prendono il volo

MILANO Sui listini azionari, una seduta così scintillante non si vedeva da lungo tempo. I mercati europei hanno seguito il rimbalzo di Wall Street dopo la diffusione dell'indice Napm non manifatturiero di novembre, ossia quello relativo ai responsabili degli acquisti delle imprese di servizi, balzato a 51, 3 punti dai 40,6 di ottobre. Gli analisti prevedevano un rialzo a quota 43. Un dato che è stato interpretato dai mercati come il segnale che l'economia americana possa uscire ben presto dalla recessione.

Per il segretario Usa al Tesoro Paul Ò Neill «l'economia è sulla via del ritorno, grazie alle misure di politica monetaria e al pacchetto di stimolo all'economia messo a punto dall'amministrazione Bush». Il dato di ieri si aggiunge ad altri positivi, quali quelli sulle attività manifatturiera ed edilizia, e sui consumi, resi noti lunedì. Così gli indici hanno innestato il turbo. A New York, il Nasdaq, che si riferisce al listino tecnologico, ha superato di slancio i 2.000 punti: non si verificava dagli inizi di agosto, con un rialzo vicino al 4%. E, a distanza di pochi minuti, il Dow Jones, che raggruppa i 30 principali titoli quotati a Wall Street, è tornato sopra quota 10.000 con un balzo del 2 per cento.

Dimenticati i timori per l'economia e per la drammatica situazione del Medio Oriente, i compratori hanno dato il ritmo: ed i listini europei, che, prima delle 16, ora in cui è stato reso noto l'indice Napm, mostravano già dei progressi superiori al punto e mezzo percentuale, hanno raddopppiato i guadagni. A Milano +3,56% per il Mib 30 e + 3,17% per il Mibtel: +3,27% per Parigi, +3,65% per Madrid, +2,33% per Londra. A Francoforte il Dax ha messo a segno un balzo di oltre il 4 per cento nonostante le brutte notizie sul fronte macroeconomico, in Germania, ormai non si contano più. Il dato sulla disoccupazione tedesca ha manifestato un ennesimo, sensibile peggioramento (-63.500 occupati a novembre). Lunedì scorso, inoltre, anche l'annuncio di un indice Ifo ai minimi da 20 anni aveva lasciato la borsa sostanzialmente indifferente.

In Piazza Affari hanno brillato anzitutto i titoli della triade tmt (tecnologia, media e telecomunicazioni) e quelli del risparmio gestito. Come da copione quando l'economia americana mostra indubbi segnali di ripresa, l'euro è tornato a soffrire: la divisa europea era scambiata nelle prime ore della sera a 88,6 centesimi. Per un biglietto verde occorrevano cioè 2.185 lire.

A Piazza Affari scambi quasi record per oltre 3 miliardi di euro. In prima linea le società del gruppo Tronchetti Provera, da Pirelli (+6,42%) a Olivetti. Sul fronte dei bancari sotto i riflettori IntesaBci (+5,10%). In netto rialzo Unicredit (+6,52%) e San Paolo Imi (+3,20%). In volo il risparmio gestito e positiva Mediobanca (+1,23%). Bene il petrolifero Eni (+1,81%) e il colosso Enel (+2,23%). Rimonta la Fiat (+5,22%). Rialzano la testa le Generali (+1,31%), insieme al ramo vita Alleanza (+2,62%). Ieri il gruppo triestino ha smentito le voci di un possibile interesse per Zurich Financial Services, la quale ha d'altra parte stretto un accordo con Deutsche Bank. Alla Borsa di Zurigo (+0,98%) le azioni di Zurich Financial sono salite ieri del 6,24 per cento per le indiscrezioni che la indicano a rischio di una possibile scalata.

Il governo ha deciso di accelerare i tempi e, davanti alle polemiche, muta il progetto di arrivare alla riforma nei prossimi tre anni

Berlusconi: «In sei mesi cambiamo la giustizia»

Taormina: «Se il provvedimento disciplinare su Borrelli è vero è una buona notizia»

ROMA Taormina se ne va felice. Mentre Ciampi firmava a Lisbona il decreto di accoglimento delle sue dimissioni, il sottosegretario non ne ha fatto mistero. «Ho chinato la testa - ha sottolineato - ma ho ottenuto un risultato». Ieri sera il Senato ha infatti concluso il dibattito iniziato con le richieste di dimissioni di Taormina, approvando una risoluzione della Casa delle libertà che in sostanza ne fa propri gli argomenti. E il sottosegretario rincara la dose: se la notizia di un provvedimento disciplinare a carico di Saverio Borrelli è vera, «è una buona notizia». «Mi auguro che questa sia la volta buona», aggiunge, e plaude alla «lodevole iniziativa» del ministro della Giustizia Roberto Castelli.

Berlusconi intanto annuncia un'accelerazione nelle riforme della giustizia e il capogruppo di Forza Italia al Senato, Renato Schifani, assicura che già dopo le feste natalizie saranno presentati i primi disegni di legge. Si procede entro sei mesi e non nei prossimi tre anni.

Nell'obiettivo, come specificato dalla mozione approvata ieri, c'è la separazione delle carriere di pm e giudici, la riforma del Csm, l'indicazione da parte del Parlamento di quali debbano essere le «priorità» da perseguire e, a stare alle parole di Castelli, un ritorno all'immunità totale per i parlamentari. Con la cancellazione della riforma dell'articolo 68 della Costituzione voluta a furor di popolo dopo Tangentopoli.

Il ministro della Giustizia Castelli pensa al futuro dei rapporti con la magistratura nel nostro Paese.

Ma in questa fase l'obiettivo prioritario, quello per cui il Centrodestra ha probabilmente cercato un voto parlamentare è lo «stop» al mandato d'arresto europeo, così come lo vorrebbero tutti gli altri Paesi della Unione europea. Lo ha detto Berlusconi, e nella mozione della maggioranza lo si scrive a chiare lettere: lo si potrà fare solo quando sarà stata approvata una Costituzione europea comune. Con un rinvio, cioè, alle calende greche e una posizione che pone l'Italia in controtendenza rispetto agli 14 Paesi della Ue. E in Senato c'è stato chi, come il diessino Guido Calvi, si è chiesto «se questa chiusura del governo italiano non sia da collegare ad alcune inchieste promosse in Spagna dal giudice Garzon».

Ieri comunque il dibattito al Senato si è aperto con la severa, anche se pacata requisitoria di Nicola Mancino contro l'intervento del giorno prima di Castelli. «Lei - ha detto al ministro l'ex presidente del Senato - è venuto con la grinta di chi al primo round dovesse dare un cazzotto definitivo al Parlamento». Mancino ha invece dato atto ai magistrati di aver combattuto corruzione e concussione, pur riconoscendo che errori ci sono stati. Ma ad esempio Giulio Andreotti, ha ricordato, «non ha mai fatto né in Italia, né all'estero, dichiarazioni sulla giustizia come quelle che ieri sono state fatte qui».

Nella mozione approvata ieri sera al Senato, la maggioranza attacca la decisione del tribunale di Milano di proseguire il processo Imi-Sir, la stessa contro cui Taormina aveva invocato «l'arresto» dei magistrati. Allo stesso sottosegretario il documento di maggioranza imputa «toni esasperati», ma riconosce anche «rigorose argomentazioni giuridiche». Dopo il duro intervento del giorno prima, il ministro Castelli ha invece scelto toni concilianti per la sue replica. Sottolineati per sua sfortuna dalla contemporanea notizia delle dimissioni della giunta dell'associazione nazionale magistrati. Questa non gli ha però evitato di essere il principale bersaglio dell'opposizione. E più di uno gli ha ricordato quando in Parlamento il gruppo leghista sventolava cappi e manette.

Andrea Palombi

IL CASO AIRBUS A400M

ROMA La volontà «contrattualistica» di Berlusconi sull' A400M è «tardiva e controproducente»: è quanto afferma Giuseppe Molinari, capogruppo della Margherita in commissione Difesa. «Apprendiamo con stupore e con preoccupazione - afferma - l'ennesima caduta di stile del premier sulla vicenda dell'Airbus A400M».

DAL QUIRINALE

Il Capo dello Stato ricorda che la divisione dei poteri è alla base della nostra Repubblica

«Ciascuno resti al suo posto»

ROMA Ciampi tenta, ancora una volta, di raffreddare l'incandescente scontro sulla giustizia. Nel giorno in cui i vertici dell'Associazione nazionale magistrati si dimettono per protestare contro le continue accuse di «uso politico della giustiza» da parte del governo, e contro il progetto di riforma della Casa delle libertà, il Presidente della Repubblica, in visita a Lisbona, rinnova l'invito a politici e giudici a restare ciascuno al proprio posto, e nei limiti stabiliti dalla Costituzione. Lo aveva già detto una decina di giorni fa a Novara, chiedendo collaborazione tra potere giudiziario e potere legislativo, che devono rimanere autonomi e separati oltre che rispettarsi reciprocamente. Ma da allora il clima già tesissimo, è ancora peggiorato.

Il Presidente della Repubblica Ciampi.

«Le nostre Costituzioni», ricorda il Capo dello Stato parlando al parlamento portoghese riunito in seduta solenne, «sono custodi del principio della separazione dei poteri che, negli ordinamenti moderni, richiede la collaborazione nella reciproca autonomia tra tutti i poteri dello Stato e rimane insuperabile baluardo dei valori di libertà e democrazia delle nazioni». «In questo modo le Costituzioni »esprimono le aspirazioni di avanzamento civile ed economico dei cittadini«.

L'appello di Ciampi, quindi, è ancora una volta quello di rispettare il limite delle rispettive competenze, che è già stato molto apprezzato dal Csm, di cui il Capo dello Stato è il presidente. Più volte ha invitato a non dimenticare le basi del sistema giudiziario e i principi fondamentali della Costituzione di cui è lui il garante. E cioè che «titolare della funzione legislativa è il Parlamento. Spetta ai parlamentari, al governo e al popolo l'iniziativa delle leggi. Compete al Parlamento la facoltà di discuterle ed approvarle». «Così come »appartiene unicamente alla magistratura la funzione giurisdizionale, che si esercita interpretando e applicando la legge».

Nel momento in cui la Casa delle libertà si propone di stabilire in sei mesi, con la riforma della giustizia, non solo la separazione delle carriere tra pm e giudici, ma anche l'introduzione di priorità nei reati da perseguire, con il rischio, denunciato con forza dai magistrati, di un assoggettamento al potere politico, Ciampi continua ad ammonire che «l'autonomia e l'indipendenza della magistratura costituiscono valori intangibili». E che le sentenze possono essere riformate soltanto dalla Cassazione. Secondo il presidente le difficoltà e i problemi si superano con lo spirito di collaborazione istituzionale, ma la soluzione del caso Taormina non ha fatto che esasperare lo scontro.

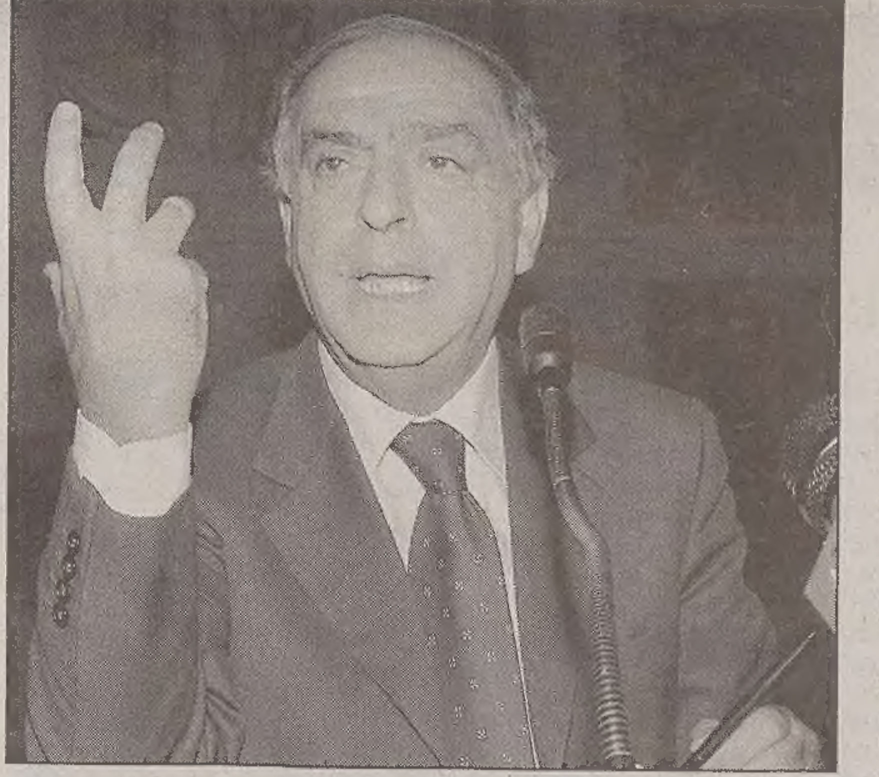
m.m.

Protesta per le accuse del Guardasigilli. I magistrati insorgono contro la presa di posizione di Palazzo Chigi

«Basta attacchi». Si dimette la giunta dei giudici

Gennaro dell'Anm: «Non accettiamo di essere processati in maniera sommaria»

Il ministro Castelli: «Proprio adesso che abbiamo cominciato a parlare di cose concrete spero che l'organismo torni sulla sua decisione»



Il presidente dell'Associazione magistrati Gennaro.

MILANO È scontro aperto fra magistrati e governo. Ieri pomeriggio, con una decisione senza precedenti, la giunta dell'Associazione nazionale magistrati (Anm) si è dimessa. «Non accettiamo di essere processati in maniera sommaria con giudizi immotivati e ingiusti», dice il presidente dell'Anm, Giuseppe Gennaro. «In queste condizioni - ha aggiunto - è impossibile proseguire sulla strada del dialogo». Immediate le reazioni. «Proprio adesso che abbiamo cominciato a parlare di cose concrete - ha spiegato il ministro della Giustizia, Castelli - spero che la giunta dell'Anm ritorni sulla sua decisione». Ma sono proprio le "cose concrete" decise dalla maggioranza a dividere in modo così netto il governo dalla magistratura.

I partiti della Casa delle libertà, ieri al Senato dopo il dibattito sul caso-Taormina, hanno presentato alcune proposte di riforma «per restituire il diritto alla giustizia agli italiani». «La risoluzione della maggioranza - dice il durissimo documento approvato dall'associazione dei magistrati - contiene premesse inaccettabili, perchè in aperto contrasto con il modello di giurisdizione e di assetto dei poteri designato dalla Costituzione».

E sulle sentenze continuamente criticate da esponenti del governo, l'Anm scrive: «Le decisioni assunte dagli organi giudicanti devono essere rispettate dagli altri organi costituzionali e non possono essere ritenute, se pregiudizievoli per imputati eccellenti, espressione di un uso distorto e politicamente orientato della funzione». Come dire: non ci sono i processi politici e le sentenze vanno rispettate anche se coinvolgono personaggi del governo. L'Anm ritiene anche che «la continua accusa di un uso politico della giustizia si risolve nella delegittimazione dell'interno ordine giudiziario. Questi messaggi feriscono le istituzioni e disorientano i cittadini».

«Dopo l'intervento di Ciampi - dicono all'Anm - ci eravamo illusi che ci fossero le condizioni per un ritorno al dialogo, ma ci siamo dovuti ricredere». Rilevato che si tratta di un'iniziativa senza precedenti (salvo lo scioglimento del sindacato in pieno fascismo, nel 1924) Gennaro conclude: «La vicenda delle toghe rosse è un pretesto dietro il quale si nasconde la volontà politica di controllare il pubblico ministero».

Da Milano interviene il procuratore D'Ambrosio: «La sottoposizione del pm all'esecutivo non è certo salutare nel nostro Paese». Critiche alle proposte del ministro Castelli sono arrivate anche da esponenti del Consiglio superiore della magistratura (Csm). «Si va verso un sistema in cui l'azione penale è controllabile e il controllo di legalità indebolito», dice Gilardi di Magistrarura demoratica. «La subordinazione del pm all'esecutivo l'abbiamo già sperimentata in Italia quando non c'era la democrazia - dice Cassano di Magistratura indipendente - e non è certo così che si dà trasparenza all'azione giudiziaria». E Claudio Castelli, segretario di Magistratura democratica: «La democrazia è più debole. In questo modo il Parlamento entra nel merito di provvedimenti giudiziari, erigendosi a supercassazione».

Gigi Furini

Sul patto di stabilità il premier chiede un'azione comune dei Dodici. Ma il commissario Solbes lo ammonisce

La Ue all'Italia: rispetta gli impegni

MILANO È bastato un discorso del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi a riaccendere la polemica con la Commissione europea. A far discutere sono ancora il patto di stabilità e le sue eventuali modifiche: colpa di una congiuntura economica negativa, che ha costretto tutti e dodici i paesi membri di Eurolandia a rivedere i rispettivi piani di bilancio, in conseguenza della minor crescita economica realizzatasi rispetto a quanto previsto all'inizio dell'anno. Da settimane sussurri e bisbigli saltuariamente si intrecciano: la posta in gioco è la possibilità di rendere più flessibili i famosi parametri di Maastricht. Ufficialmente tutti i governi la negano, mentre la Commissione europea e la Bce vigilano.

Il premier Berlusconi

Ma che l'idea sia stata accarezzata è innegabile, dal momento che proprio Germania e Francia, i due principali paesi di Eurolandia, hanno sofferto maggiormente il deteriorarsi dell'attuale congiuntura. Silvio Berlusconi l'ha fatta emergere in occasione della presentazione dell'ultimo libro di Bruno Vespa, osservando la differenza della gestione dell'economia tra Europa e Stati Uniti: «la politica monetaria è fatta dalla Bce ma, per esempio, dopo l'11 settembre, gli Stati Uniti hanno immesso nell'economia 400.000 miliardi di lire, mentre noi, da questo punto di vista, siamo vincolati dai parametri del patto di stabilità. Li vogliamo rispettare, ma non ci consentono di fare nessuna mossa di sostegno al turismo e alla nostra compagnia di bandiera (l'Alitalia, ndr)». Berlusconi ha reso esplicita la strada che lui giudica percorribile, senza che i parametri di Maasrtricht diventino una opprimente camicia di forza: «occorre telefonare e parlare con i leader europei per trovare un concerto di preoccupazione e responsabilità che porti ad una rimodulazione delle scadenze del patto di stabilità europeo. Cosa che l'Italia non può chiedere da sola, altrimenti finirebbe per fare l'anatroccolo nero».

È una linea che vede il ministro dell'Economia Giulio Tremonti perfettamente d'accordo. Ma la replica della Commissione europea non si è fatta attendere a lungo: il commissario Ue agli affari economici e monetari Pedro Solbes ha ribadito la propria intransigenza: «La posizione della Commissione è molto chiara: sulla base delle nostre previsioni di crescita dell'economia crediamo che debbano essere rispettati gli impegni presi da ciascuno Stato nel proprio Programma di stabilità».

s. nap.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 5 dicembre 2001 è stata di 50.250 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Dalla quarta sezione penale di Milano viene rigettata l'istanza di astensione presentata dal parlamentare

Lodo Mondadori, primo «no» a Previti

MILANO Nuovo processo e nuovo scontro giudiziario tra Cesare Previti e la corte della quarta sezione penale del Tribunale di Milano, presso la quale si è aperto ieri il processo per il cosiddetto Lodo Mondadori, la sentenza viziata, secondo l'accusa da una presunta corruzione del giudice romano Vittorio Metta, che ha assegnato il controllo della casa editrice a Silvio Berlusconi dopo una lunga lite giudiziaria con Carlo De Benedetti. I giudici sono gli stessi che stanno giudicando Previti per il caso «Imi-Sir»: Per questo i legali del parlamentare di Forza Italia hanno chiesto che si astenessero dal processo. La corte però ha respinto la richiesta.

Nel procedimento, sono imputati oltre a Cesare Previti e Vittorio Metta, gli avvocati Attilio Pacifico e Giovanni Acampora, dopo che Silvio Berlusconi è uscito dal procedimento per prescrizione. «Il collegio - ha sostenuto l'avvocato Perroni, legale di Previti - è lo stesso che sta celebrando "Imi-Sir": i due processi sono sostanzialmente identici perché l'accusa ipotizza che Previti abbia creato una fitta rete di relazioni con i magistrati di Roma, gli atti processuali sono uguali e anche gli imputati. A nostro avviso c'è incompatibilità».

Ila richiesta si sono associati anche i difensori degli altri imputati ma dopo una veloce camera di consiglio il presidente della Corte, Paolo Carfì, ha respinto la richiesta così come, poco dopo, ha respinto le eccezioni dei legali che lamentavano il mancato rispetto dei tempi per la convocazione dell' udienza. Il giudice ha quindi fissato la prossima udienza per il 13 dicembre data in cui, hanno già preannunciato i legali, verrà presentata istanza di inutilizzabilità delle rogatorie internazionali.

ERRATA CORRIGE

Per un errore tecnico il prezzo indicato ieri sulla testata del nostro quotidiano era di L. 1500 anzichè 1700. Ci scusiamo per i disguidi provocati.

DALLA PRIMA PAGINA

Salvacondotto per i potenti

Sono invece trattati con ogni riguardo, e le accuse di politicizzazione non li sfioreranno mai, quei magistrati che scelgono di essere poco attivi o peggio inerti quando debbono occuparsi di interessi ben protetti. Magistrati timidi. Forse perché intimiditi dalla prospettiva delle aggressioni che potrebbero essere organizzate contro di loro se osassero fare il proprio dovere. Per fortuna i magistrati che continuano a fare il loro dovere sono la stragrandissima maggioranza. Nonostante il bombardamento scatenato contro l'intero ordine giudiziario. Un'altra mistificazione è che le accuse di politicizzazione sarebbero rivolte solo a una dozzina di magistrati, mentre per tutti gli altri vi sarebbero rispetto e riverenza. E' evidente invece che vomitare calunnie e insulti all'indirizzo di alcuni serve ad ammonire tutti: se non volete finire così, sappiatevi regolare; quando si tratta di imputati eccellenti, ricordatevi che ci sono regole non scritte. Con l'evidentissimo obiettivo finale di una magistratura meno libera ed indipendente rispetto agli interessi che esprimono i valori forti del potere.

Gian Carlo Caselli

A poche ore dal nuovo ultimatum di Israele, a Gaza agenti delle forze di sicurezza dell'Anp isolano in casa lo sceicco Ahmed Yassin

Arafat fa arrestare il leader spirituale di Hamas

Ma accusa Sharon: «Stai cercando di rovesciarmi». I tank sparano su un campo profughi

GAZA A poche ore dal nuovo ultimatum di Israele, che ha richiesto a Yasser Arafat l'immediato arresto di 36 tra sospetti terroristi e loro mandanti, sospendendo nel frattempo la sua rappresaglia per gli attentati di Gerusalemme e Haifa, l'Autorità nazionale palestinese (Anp) ha posto agli arresti domiciliari lo sceicco Ahmed Yassin, leader spirituale degli integralisti di Hamas. In serata, agenti delle forze di sicurezza dell' Anp hanno fatto irruzione a Gaza nell'abitazione dello sceicco Yassin, arrestandone le guardie del corpo, mentre all'anziano leader di Hamas - che è tetraplegico e dall'età di 12 anni vive su una sedia a rotelle - è stato vietato qualsiasi tipo di contatto, compresi quelli telefonici, con i suoi seguaci.

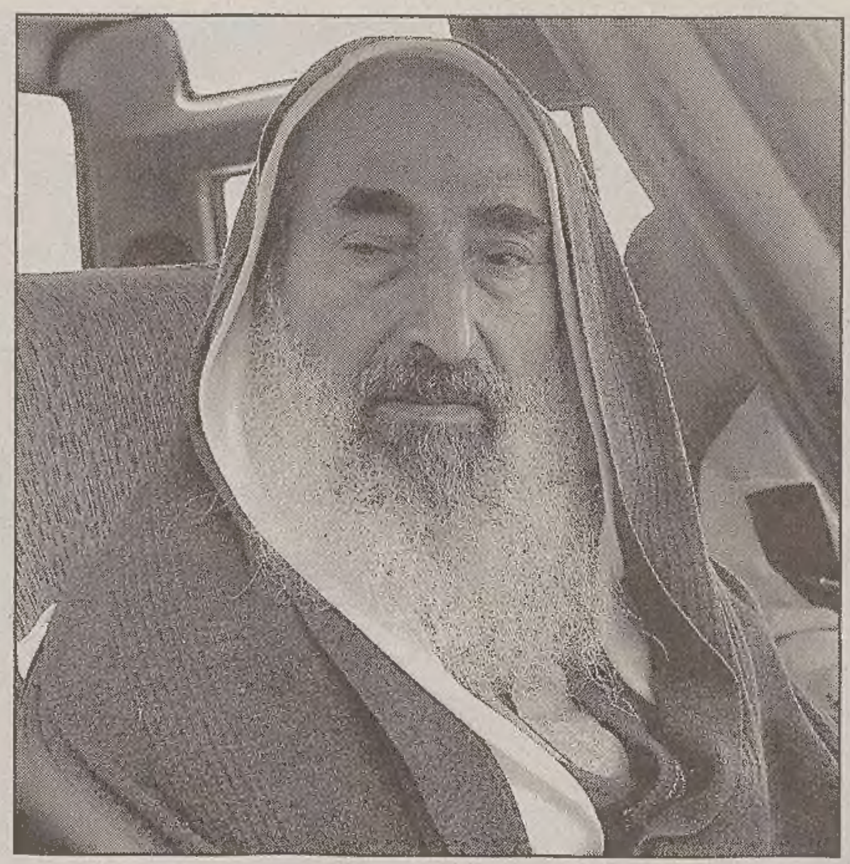
La misura ha soprattutto un valore simbolico, ma non è giunta del tutto inattesa, poichè già due giorni fa si era diffusa la voce (non smentita) che il leader spirituale di Hamas fosse stato posto agli arresti domiciliari, mentre due alti dirigenti del movimento integralista, Ismail Abu Shanab e Ismail Hanyeh, erano stati invece rinchiusi nelle carceri dell'Anp. Dopo i sanguinosi attentati suicidi dello scorso fine settimana a Gerusalemme e Haifa (26 israeliani uccisi e più di 200 feriti), che erano stati rivendicati da Hamas, l'Anp aveva subito avviato una prima ondata di arresti, che ha colpito un centinaio di militanti del movimento integralista e della Jihad islamica. Uno dei portavoce di Hamas, Musa Abu Marzuk, aveva perciò accusato Arafat di essere diventato «il guardiano di Israele e degli Stati Uniti».

Ma dopo il nuovo ultimatum di Israele, che ha intimato ad Arafat di arrestare («entro 12 ore») i 36 sospetti terroristi indicati in una lista consegnata all' Anp, a quella prima ondata sembra ora seguirne una seconda, ancor più massiccia e che non ha risparmiato il leader spirituale di Hamas. In passato, l'Anp ha già sottoposto agli arresti domiciliari lo sceicco Yassin, la cui popolarità - come quella di Hamas - non ne ha tuttavia risentito, ma si è anzi rafforzata tra la popolazione dei Territori dopo lo scoppio della nuova Intifada, nel settembre dello scorso anno. Questa volta, per Arafat si tratta però di una sfida decisiva e il presidente palestinese sembra pronto a rischiare uno scontro aperto con Hamas.

Dal canto suo Arafat ha accusato il primo ministro israeliano Ariel Sharon di cercare di rovesciarlo, assieme all'Autorità nazionale palestinese (Anp) da lui presieduta, ma il governo israeliano ha replicato che sta soltanto pressandolo affinchè «cessi il terrorismo». Gli israeliani «stanno intensificando gli attacchi militari dappertutto, nella striscia di Gaza e in Cisgiordania», ha detto Arafat in un' intervista all'agenzia Reuters, dopo due giorni di attacchi aerei israeliani, in risposta a diversi attentati suicidi che hanno causato decine di morti in Israele.

E in effetti carri armati israeliani hanno sparato ieri contro il campo profughi di Khan Yunes, nel centro della striscia di Gaza, ferendo tre palestinesi tra cui un bambino. Lo hanno riferito fonti ospedaliere palestinesi. I feriti sono stati trasportati all'ospedale Nasser di Khan Yunes, ha detto all'agenzia Afp un responsabile del nosocomio, precisando che il bambino ferito è stato colpito alla testa da schegge di proiettili.

Secondo fonti della sicurezza palestinese, tre abitazioni del campo sono state raggiunte da proiettili sparati dai militari israeliani. In un comunicato, l'esercito israeliano ha successivamente confermato l'episodio, precisando che i soldati hanno risposto a spari palestinesi contro il vicino insediamento ebraico di Neve Dekhalim.



Uno dei tanti tank israeliani posizionati a Ramallah. Dopo l'ultimatum di Sharon, ieri l'Anp ha messo agli arresti il leader spirituale di Hamas.

Israele: crisi di governo scongiurata, gli esponenti laburisti restano al loro posto

GERUSALEMME La crisi di governo può attendere. I ministri laburisti invece, almeno per il momento, resteranno al loro posto. Questo è l'orientamento emerso ieri da una riunione dei vertici del partito e non si può certo dire che si sia trattato di una grossa sorpresa. Le prese di posizione contro l'offensiva decisa dal premier Ariel Sharon contro l'Amministrazione autonoma palestinese erano apparse da subito poco convinte e convincenti. Basti ricordare che quando il governo ha deciso di bollare l'Anp come organizzazione fiancheggiatrice del terrorismo gli esponenti laburisti hanno preferito ritirarsi, anzichè restare e opporsi a tale risoluzione. L'unico che forse era seriamente deciso a condurre una verifica di governo e ha accusato Sharon di violare gli impegni programmatici su cui è stato costituito l'esecutivo di unità nazionale è Shimon Peres. Il ministro degli esteri, però, si è trovato nettamente in minoranza. La riunione con gli altri ministri deve avergli fatto comprendere che anche la sua credibilità all'interno del partito è enormemente diminuita. Qualcuno gli ha fatto notare che, stando a quanto indicano i sondaggi di opinione, anche la base, gli elettori pensano che non sia più il momento del dialogo a tutti i costi con i palestinesi. In questa fase, specialmente i giovani laburisti si riconoscono nell'uomo di azione Sharon, che pure è un «falco» del Likud, più che in Peres. Ecco allora che al capo della diplomazia non è rimasto altro che presentarsi imbarazzato di fronte alla stampa, spiegando che la questione dell' uscita dei laburisti dal governo per ora non si pone. Se ne riparlerà verso la fine di dicembre ma non è detto che neppure in quell' occasione emerga una linea definitiva.

Terra Santa

L'appello del Papa: «I negoziati di pace vanno ripresi immediatamente»

ROMA «Siano ripresi immediatamente i negoziati, perchè si possa finalmente giungere alla tanto desiderata pace». Il papa è intervenuto ancora una volta, ieri mattina nel corso dell'udienza generale nell'Aula Paolo VI, sul drammatico conflitto che continua a insanguinare la Terra Santa. In questo modo anche la voce della Santa Sede si è aggiunta a quella di quanti hanno chiesto con insistenza alle parti in lotta la ripresa dei negoziati. Il forte richiamo del papa nasce dalla consapevolezza dell'estrema drammaticità della situazione: le notizie che ormai ininterrottamente arrivano dal Gerusalemme e dai Territori palestinesi parlano di un conflitto generalizzato, mentre le speranze di una sia pur minima ripresa delle trattative sembrano essere state definitivamente sepolte. Tutto il quadro internazionale è visto del resto con grande preoccupazione dal Vaticano: in Terra Santa l'escalation in atto comprime fino a renderla quasi invisibile la presenza dei cristiani stretti nella morsa della guerra e dagli estremismi religiosi. L'inasprirsi poi delle tensioni con il mondo islamico ha avuto ripercussioni sulla vita delle comunità cristiane in tante parti del mondo, dal Pakistan all'Indonesia.

Il 13 dicembre tutti i rappresentanti delle comunità cattoliche presenti in Israele, più alcuni capi di conferenze episcopali, saranno in Vaticano per discutere sul ruolo dei cristiani in Terra Santa. Si parlerà della crisi in atto e delle possibili iniziative per aiutare il processo di pace, tuttavia all'origine della convocazione c'è la durissima protesta di tutte le Chiese contro il permesso dato da Israele alla costruzione di una moschea, davanti al santuario dell'annunciazione, a Nazareth. Un fatto, quest'ultimo, che ha incrinato non poco i rapporti fra la Chiesa e Israele. Inoltre dall'inizio della nuova Intifada, circa un anno e mezzo fa, in diverse sedi ufficiali la Chiesa di Roma a ripetutamente messo l'indice sulle responsabilità israeliane.

f.p.

Nuovo attentato suicida compiuto da un palestinese, disoccupato padre di otto figli, vicino all'Hotel Hilton: feriti alcuni passanti, in città torna la paura

Gerusalemme: kamikaze «esplode», ministro salvo per miracolo

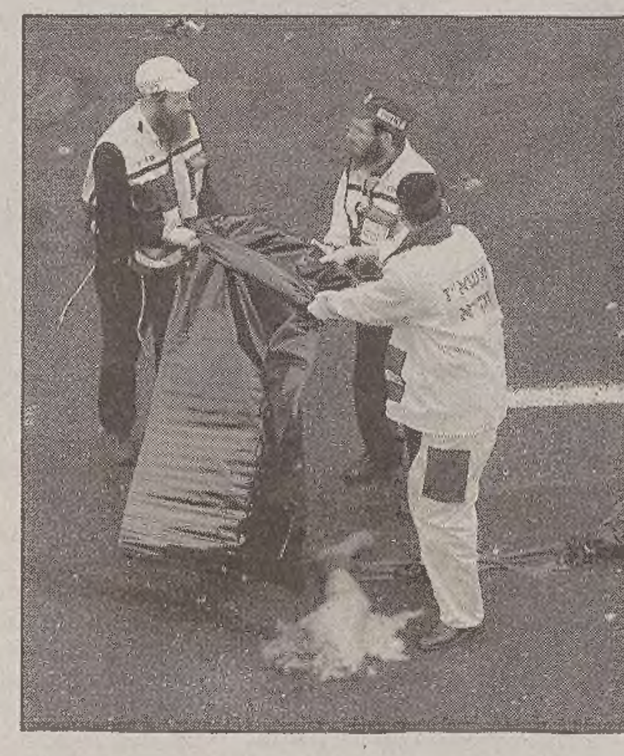
La Jihad islamica rivendica l'azione. L'inviato Usa, Zinni, tenta di riprendere in qualche modo il negoziato

GERUSALEMME Un altro attentato suicida, l'ennesimo, per colpire al cuore Gerusalemme. Un altro gesto di sangue, fallito, questa volta contro due ministri del gabinetto di Ariel Sharon e il sindaco della città. Dopo il fine settimana di follia che ha provocato la morte di 25 israeliani e il ferimento di centinaia di persone, dopo la rappresaglia contro sedi e uffici dell' Autorità nazionale palestinese a Gaza e Ramallah, un palestinese disoccupato di 44 anni, padre di otto figli - Daoud Ali Ahmed Abu Sway, originario del villaggio di Artas - è saltato in aria davanti a un ingresso dell'ex Hotel Hilton (ora Cittadella di David), in King David Street, pieno centro di Gerusalemme.

Superati i rigidi controlli imposti dalle forze armate israeliane, il kamikaze ha raggiunto la strada di fronte all'Hilton, dove si trovavano il ministro dell' Interno Uzi Landau e quello del Culto, Asher Ojana oltre al sindaco di Gerusalemme, Ehud Olmert. Landau stava uscendo proprio in quel momento, con la sua guardia del corpo, quando è avvenuta l'esplosione. La carica di dinamite che l'attentatore portava addosso sarebbe esplosa in anticipo, proprio mentre attraversavala strada. Il kamikaze è morto, disintegrato. I chiodi di cui era imbottito il gilet hanno ferito diversi passanti: cinque, in particolare, che si trovavano a una fermata dell'autobus e che sono stati colpiti dai vetri infranti dalla deflagrazione, avvenuta intorno alle 7.30 (le 6.40 italiane), quando la strada era per fortuna pressochè deserta.

La Jihad ha poi rivendicato la missione suicida e, con un comunicato, ha annunciato che la paternità del fallito attentato è da attribuire alle Brigate Gerusalemme della Jihad islamica in Palestina e che l'obiettivo erano proprio i leader israeliani presenti all'Hilton. «A causa di circostanze straordinarie - si legge nella rivendicazione -, il martire ha deciso di far esplodere la carica che aveva addosso fuori dall' albergo. L'eroico attacco è solo una prima e rapida risposta ai crimini barbari e agli attacchi condotti dal macellaio Sharon su Gaza, Jenin e altre città palestinesi». Ironia della sorte, l'esplosione è stata sentita distintamente anche da Anthony Zinni, l'inviato speciale del segretario di Stato Usa. Arrivato a Gerusalemme una settimana fa per tentare di consolidare la pace tra israeliani e palestinesi, Zinni risiede all'Hotel King David, a poca distanza dal luogo dell'attentato. Ma Zinni non molla: ieri ha avuto un secondo incontro il premier israeliano Ariel Sharon. Oggi vedrà il presidente palestinese Yasser Arafat e il ministro degli esteri israeliano Shimon Peres.

c.a.



Israeliani raccolgono i resti del kamikaze.

DALLA PRIMA PAGINA

Ci sarà la pace solo se imposta dai Grandi

Non che non ne ricordassero i trascorsi terroristici, non che trascurassero di analizzare la sua tolleranza verso i settori più estremisti e violenti dell'Intifada.

E però alla fine continuavano a trattarlo come il partner futuro. Ora non più. Ma se Arafat non è più l'uomo con cui fare pace, con chi Israele spera di raggiungere un giorno possibilmente non troppo lontano un'intesa sulla convivenza fra un Israele sicuro e stabile e una Palestina indipendente e pacifica? A stretto rigore di logica si potrebbe immaginare che prima o poi il primo ministro israeliano dovrà accomodarsi a un tavolo negoziale con il leader di Hamas.

L'alternativa ad Arafat, infatti, se il criterio è quello della rappresentatività del popolo palestinese, rischia di diventare il leader di una delle organizzazioni più radicali, comprese quelle che in questi giorni stanno facendo stragi tra la popolazione civile israeliana.

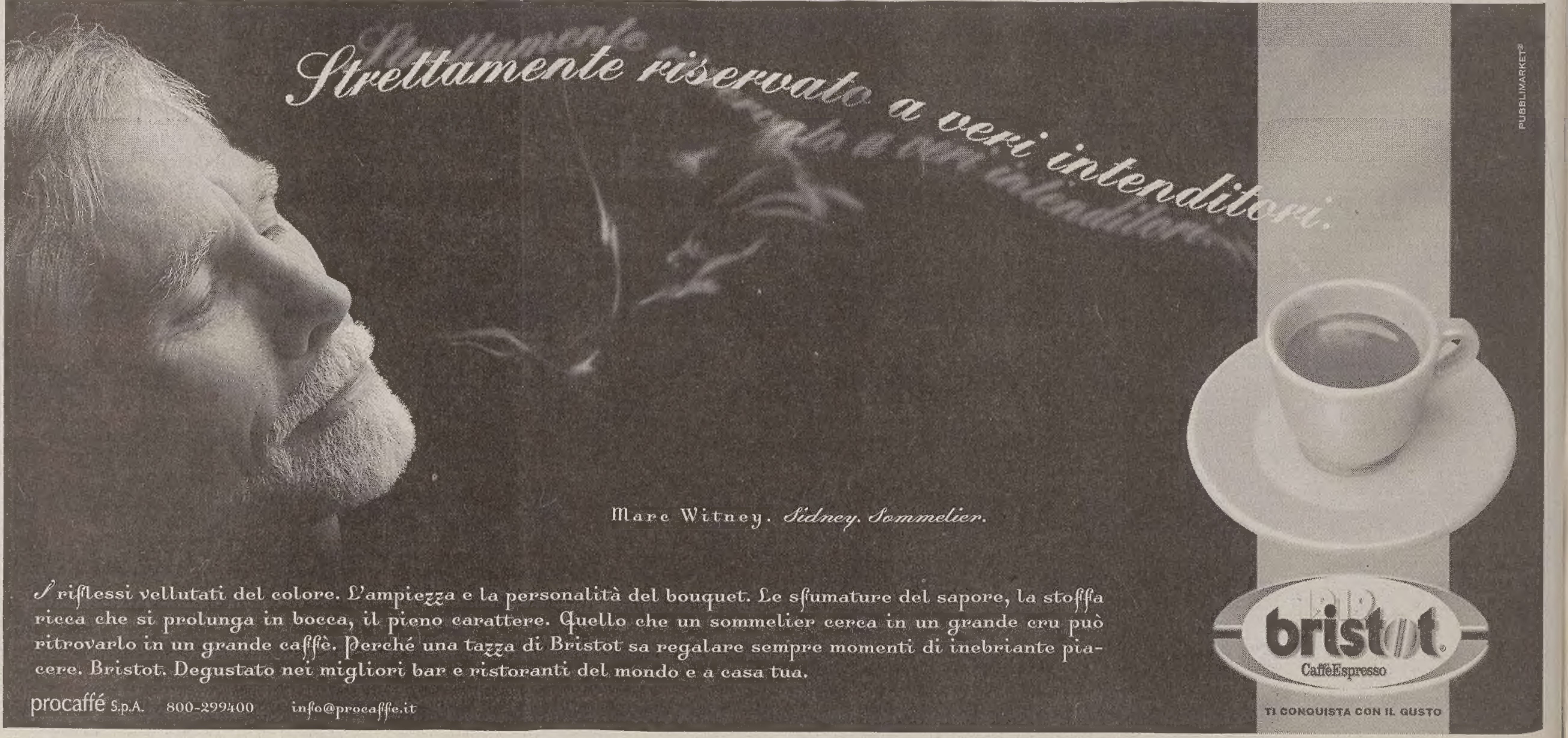
Alcuni analisti maliziosi sostengono che Sharon persegua una politica del tanto peggio tanto meglio per risolvere con la forza la questione. Obiettivo: la riconquista totale dei territori occupati e l'espulsione di gran parte dei palestinesi dal Grande Israele. Una catastrofe di questo tipo presuppone una guerra disastrosa, che difficilmente potrebbe non coinvolgere quanto meno i paesi arabi vicini.

Resta la speranza che Gerusalemme persegua una politica più lungimirante. Il che può significare almeno due cose. Primo accompagnare alla dura repressione del terrorismo l'apertura di uno spiraglio politico, che dia una prospettiva di pace ad israeliani e palestinesi.

Il che significa accettare la prospettiva di una Palestina indipendente che non sia la somma di alcuni territori tra loro non connessi in Cisgiordania e a Gaza. Secondo che il governo israeliano si renda conto di come dopo l'11 settembre la disputa territoriale fra israeliani e palestinesi sia diventata una questione globale.

La sicurezza dell'America e dell'Occidente dipende anche, e molto, dalla soluzione del rebus israelo-palestinese. Non è affatto detto che israeliani e palestinesi vogliano capire il cambio di scala prodotto dagli attentati alle torri gemelle. In questo caso, agli Stati Uniti e alle maggiori potenze non resterà altro che imporre ai contendenti le condizioni della pace e di applicare nei loro confronti adeguate sanzioni nel caso entrambi o anche uno di essi si rifiutino di accettare tale soluzione.

Lucio Caracciolo



Il ministro della Difesa non esclude un nostro intervento nell'azione di «bonifica» delle pericolose basi terroristiche di Al Qaeda

Martino: «Soldati italiani in Somalia»

Un B-52 sbaglia un lancio di bombe in Afghanistan: uccisi tre marines, ferito Hamid Karzai

ROMA È possibile un «intervento militare» in Somalia nel caso in cui venissero individuati covi terroristici. Il ministro della Difesa, Antonio Martino, ipotizza questo futuro scenario, precisando però che allo stato nulla è definito e che nessuna richiesta in questo senso è stata finora fatta all' Italia. Intanto, però, un pattugliamento delle coste somale in chiave antiterrorismo è già in corso da parte di navi americane, alle quali si affiancheranno presto unità tedesche, ma sembra anche francesi, britanniche e di altri Paesi, tra cui potrebbe esserci anche l'Italia. Tutto questo mentre gli Stati Uniti confermano - lo ha fatto ieri Walter Kansteiner, segretario di Stato con delega per l'Africa - che stanno indagando su possibili legami tra Osama Bin Laden e gruppi terroristici basati in Somalia.

Di un coinvolgimento entro gennaio di militari italiani (in particolare quelli che si trovano a bordo del gruppo navale che incrocia da qualche giorno nel Golfo Persico) in operazioni antiterrorismo in Somalia, scrive pure un noto settimanale, che cita fonti americane vicine al Pentagono. Secondo queste fonti, i piani per una serie di attacchi contro le basi di Al Quaeda nel Corno d'Africa sarebbero già stati messi a punto al Central command dell'esercito statunitense a Tampa, in Florida, e prevedrebbero la partecipazione dei corpi speciali d'assalto del battaglione San Marco e del Tuscania in azioni congiunte aeronavali. Obiettivo: quello di neutralizzare le cellule di Osama Bin Laden e i campi di addestramento delle organizzazioni fondamentaliste, in particolare nelle località di Lugh e Baidoa, a ovest di Mogadiscio.

Di una possibile azione di pattugliamento antiterrorismo da parte delle quattro navi italiane che partecipano ad Enduring Freedom, portaerei Garibaldi in testa, ha del resto parlato lo stesso Martino. «Per le nostre navi - ha affermato il ministro, facendo però riferimento all'area del mar Arabico - ci saranno certamente compiti di interdizione e pattugliamento aereo e marittimo. Cioè - ha esemplificato - nel caso in cui una unità navale con a bordo i capi di Al Queda volesse scappare, anche le navi italiane lo impedirebbero». Ma i compiti di pattugliamento, ha aggiunto il ministro, riguardano pure «la possibilità di attentati sul mare. Quello è uno degli incubi: la petroliera dirottata che viene lanciata come un proiettile.

Intanto, come durante la guerra del Golfo, anche in Afghanistan cominciano a registrarsi le prime vittime del «fuoco amico». Ieri, il Pentagono ha comunicato la morte di tre soldati statunitensi, caduti nel raid di un caccia bombardiere B-52 a pochi chilometri a Nord della città di Kandahar. Nell'incidente, avvenuto in tarda mattinata, è stato ferito in modo lieve anche il premier afgano designato Hamid Karzai, che si trovava nel suo quartier generale provvisorio a Nord della città santa e era impegnato in un briefing con alcuni alti ufficiali americani.

GARANZIE

WASHINGTON A John Walker, il cittadino americano catturato mentre combatteva per i talebani saranno assicurati «tutti i diritti che gli spettano». Lo ha assicurato il segretario alla Difesa Usa, Donald Rumsfeld. Attualmente il giovane californiano è «affidato» alle forze speciali Usa in Afghanistan.

INSEGUITO UN CAMMELLO

KABUL Alcuni automezzi della Marina militare statunitense, muniti di armi anticarro, si sono precipitati ierii nel deserto dalla loro base nell'Afghanistan meridionale all'inseguimento di un«veicolo non identificato» che si è poi rivelato essere niente meno che un cammello. A quanto si è appreso, quando l'allarme ha raggiunto la base, marines in assetto difensivo hanno circondato il perimetro del loro quartier generale, indossato gli elmetti e allineato l'artiglieria, pronti a far fuoco sull'«obbiettivo» che le apparecchiature avevano localizzato a tre chilometri di distanza. «Come è possibile non riuscire a distinguere un cammello da un veicolo?» si è chiesto un marine del Centro di controllo della Marina. «Uno ha le ruote, l'altro le zampe» ha aggiunto un altro ufficiale, ancora incredulo per l'accaduto. Alcuni marines in prima linea hanno riferito che un cammello, la scorsa notte, è venuto a curiosare vicino alle loro postazioni; ma al momento non si sa se il protagonista dell'allarme di ieri mattina sia lo stesso animale. E, a quanto pare di capire, non lo si saprà mai.

La Garibaldi in una foto scattata nel golfo di Trieste. In alto il tenente Sodomaco.

Alberto Sodomaco, 32 anni, diplomato al Nautico, ha il grado di tenente di vascello. I genitori: «Siamo orgogliosi»

Sulla Garibaldi il capo-armi è un triestino

TRIESTE Il mare nel sangue, un sogno che si avvera. Dall'Accademia di Livorno all'incrociatore Garibaldi. Del resto basta guardare il salotto dei suoi genitori, dove spicca il poster di una nave, per capire tutto. E ora infatti si trova al largo di Bahrein, nel Golfo Arabico. Si chiama Alberto Sodomaco, 32 anni, triestino doc, come dicono i suoi genitori. È tenente di vascello sull'ammiraglia della Marina, che è salpata il 18 novembre scorso dal porto militare di Taranto per partecipare alla missione «Enduring Freedom» e sulla quale è imbarcato dal primo settembre.

È uno degli 825 uomini dell'equipaggio (ce ne sono altri sette regionali con lui), impegnato nelle operazioni di supporto all'azione antiterroristica in Afghanistan. Controlla 120 militari: è niente meno che il caporeparto Armi, si occupa della difesa, monitorizzando i pericoli per la Garibaldi che potrebbero venire dal mare e dal cielo. Ed è anche alla sua prima esperienza importante di guerra. Prima, infatti, con l'Audace aveva preso parte al contingente militare impegnato nella vigilanza del Kosovo.

«Ci sono i pro e i contro – commentano i genitori Lionello, pensionato, e Luisa, funzionaria statale –, ma siamo orgogliosi di lui. Non lo sentiamo da quando è partito da Taranto, però nel salutarci era sereno: l'unica sua preoccupazione è la famiglia». È sposato ma la sua passione è stata sin da piccolo la vita del mare.

«Abbiamo lasciato ai nostri figli totale libertà nelle scelte di vita – raccontano i genitori, che hanno altre due figlie, Paola, insegnante elementare a Trieste, e Michela, che vive in California –. Siamo sempre con le valigie in mano, ma se sono contenti loro, lo siamo altrettanto noi».

Alberto ha una passione infinita per il mare: quando torna a casa le gite con le barche di famiglia sono una tappa fissa. «Dai tempi delle medie ripeteva che questo era il suo sogno», ricordano i genitori. E le sue intenzioni erano chiare già all'Istituto nautico, quando uscì con 60/60. Quindi prese il largo subito dopo, destinazione Accademia navale di Livorno, tanto che non riuscì nemmeno a ritirare un premio conferitogli dal Rotary Club. Dopo i quattro anni di accademia, si classificò al quarto posto assoluto dello Stato Maggiore. Il suo ruolo, perciò, non poteva che essere nei piani alti del comando: tenente di vascello sui due cacciatorpedinieri Ardito e Audace prima, Comandante fino al 31 agosto di quest'anno del pattugliatore Spicca poi, con compiti di vigilanza e controllo del traffico clandestino sul Canale di Sicilia. Infine il Kosovo e, ultimo salto, dal 1.o settembre, sulla Garibaldi. E segno del destino, è il fatto che in questo giorno di otto anni fa ritornò a Trieste nel suo primo anno di accademia, per ritirare una targa assegnatagli dal Collegio dei Capitani della nostra provincia.

Tuttavia, nel passato e nel futuro del tenente Sodomaco, non c'è soltanto il mare. Oltre alla famiglia, Alberto è iscritto alla Società Canottieri, ha partecipato a gare veliche, ma è anche uno sciatore, ha giocato ad hockey e a football americano. Inoltre, è un divoratore di libri, come lo definisce la mamma. Le sue letture preferite vanno da Asimov a Stephen King.

Ma quando tornerà? «La missione dovrebbe durare dai quattro ai sei mesi», risponde il papà. Intanto, il raggio d'azione delle truppe italiane dovrebbe mutare: è probabile, infatti, che il contingente si sposti in Somalia entro gennaio, per prender parte a una serie di attacchi contro le basi di Al-Quaeda e nel Corno d'Africa. Obiettivo: neutralizzare le cellule di Osama Bin Laden e i campi di addestramento delle organizzazioni fondamentaliste, in particolare nelle località di Lugh e Baidoa, a Ovest di Mogadiscio.

«Abbiamo provato a metterci in contatto con lui tramite e-mail – dicono i genitori –, ma per ora non abbiamo ricevuto risposta. Però siamo tranquilli: è il suo lavoro. Ed è gente molto preparata».

Marzio Krizman

Siglato l'accordo a Bonn. Resta aperto il problema della forza di pace

Nasce il nuovo governo afgano Tra i ministri anche due donne

BONN «Siamo felici per questa intesa. Non si può fallire ora». Con poche parole, tra soddisfazione e timore per il futuro, il rappresentante dell' Onu Lakhdar Brahimi ha chiuso ieri la conferenza interafgana di Bonn. Seduti uno alla volta davanti al lungo tavolone della sala delle cerimonie del Petersberg, i rappresentanti afgani hanno firmato solennemente l'accordo che, nelle speranze di tutti, mette fine a 23 anni di guerre nel paese asiatico. Dietro di loro, i rappresentanti della comunità internazionale, tra i quali lo stesso Brahimi, il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder e il ministro degli Esteri Joschka Fischer.

Dopo nove giorni di maratona negoziale, le trattative sui nomi sono continuate praticamente fino all'ultimo minuto. Alla fine, è stata confermata la scelta del comandante pashtun Hamid Karzai alla guida dell'amministrazione provvisoria che governerà l'Afghanistan per i prossimi sei mesi, e che si insedierà a Kabul il 22 dicembre. Restano al loro posto gli uomini dell'Alleanza del Nord che hanno occupato i ministeri chiave dopo la caduta dei talibani: Abdullah Abdullah agli Esteri, Yunus Qanuni all'Interno, Mohammad Fahim alla Difesa. Ma tra i 29 membri del nuovo esecutivo compaiono anche due donne: Sima Samar, della delegazione dell'ex-re Zahir Shah, sarà vicepresidente, e l'indipendente Suaila Siddiqui sarà ministro della Sanità. Una novità che è stata salutata con soddisfazione particolare dalle organizzazioni internazionali.

L'accordo sottoscritto a Bonn è stato subito portato, dallo stesso Brahimi, a Berlino, dove si è aperta ieri pomeriggio la conferenza dei paesi donatori. Ora, è il messaggio dell'Onu, ci sono le basi per mettere a disposizione del Paese i fondi per l'emergenza umanitaria e la ricostruzione.

L'accordo è stato subito trasmesso al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che lo ratificherà con una risoluzione «ad hoc», consegnando così al nuovo governo afgano il seggio al Palazzo di Vetro occupato in questi anni dal governo in esilio del leader dei mujaheddin Burhanuddin Rabbani.

Resta da risolvere il nodo della forza multinazionale di pace sotto egida Onu, citata nel doumento ma al momento avversata dagli Usa che la giudicano «prematura». La forza, che gli afgani vogliono molto ridotta, dovrebbe mantenere l'ordine a Kabul e agevolare le operazioni umanitarie. Francia e Gran Bretagna stanno facendo pressing diplomatico su Washington per ottenere il via libera nel Consiglio di Sicurezza. Proprio francesi e inglesi, insieme a italiani, tedeschi, e probabilmente turchi e giordani, dovranno fornire gli effettivi per questa operazione.

L'Italia sarà del resto presente ufficialmente a Kabul già da oggi. Ieri il ministro degli Esteri Renato Ruggiero ha espresso la sua soddisfazione per l'accordo di Bonn, e stasera arriverà nella capitale afgana una missione diplomatica guidata dal sottosegretario Margherita Boniver, per prendere i primi contatti con i nuovi governanti afghani e verificare le condizioni dell'ambasciata in vista di una rapida riapertura.

Eric Reiman

Il mullah chiede una «onorevole» amnistia per se e per alcuni dei suoi collaboratori. Oggi forse la consegna della città

Omar tratta la resa, Kandahar allo stremo

La trattativa avviata direttamente con il neodesignato Presidente del Paese

Due marines attraversano a piedi il deserto afgano: per proteggersi dal freddo indossano i passamontagna.

QUETTA Il mullah Omar si arrende. Dopo aver inviato per giorni e giorni messaggi «irriducibili» ai suoi uomini, il capo dei talibani starebbe trattando la resa, pronto a consegnare entro oggi Kandahar alle forze nemiche. La notizia arriva da una fonte da ieri autorevolissima: Hamid Karzai, il comandante delle forze pashtun fedeli all'ex-re Zahir Shah, appena designato dal vertice di Bonn come presidente dell'amministrazione provvisoria afghana.

La proposta di resa del mullah Omar sarebbe arrivata a Karzai addirittura cinque o sei giorni fa. Proprio perchè il nuovo leader afgano sarebbe il più disponibile a garantire la vita e un trattamento clemente agli ex-padroni dell'Afghanistan. Omar avrebbe chiesto in pratica l'amnistia per sè e per i suoi più stretti collaboratori, in cambio della resa e della consegna della città. Karzai, secondo quanto riferito da un mediatore che però ha voluto restare anonimo, avrebbe in pratica accettato, garantendo che il mullah capo dei talibani «non dovrà temere per la sua vita e non sarà processato».

Tradimento dunque del mullah Omar nei confronti dei suoi fanatici seguaci? Non esattamente. Piuttosto, «soluzione afgana»: arrendersi a Karzai, che è pashtun come lui, non è considerato affatto «disonorevole» per il mullah Omar. Mentre lo sarebbe senza dubbio stato lasciarsi catturare dagli «infedeli» marines americani. Che peraltro, ha assicurato ieri a Washington il ministro della Difesa Donald Rumsfeld, non hanno intenzione di partecipare all'assalto finale alla città, ormai ridotta a un cumulo di rovine dai bombardamenti massici delle ultime due settimane: «Non abbiamo per ora nessun piano per utilizzare forza americane in questo modo», ha detto ieri Rumsfeld al Pentagono. Saranno quindi proprio gli uomini di Karzai, con ogni probabilità, a prendere in consegna i prigionieri taliban. E questo consentirà di realizzare la «soluzione afgana», che certo avrebbe imbarazzato gli Usa.

Il patto è tutt'altro che concluso. Secondo altre fonti vicine ai talibani, come il giornalista Yusufzai Rahimullah, «Omar non si arrenderà mai» e le trattative sarebbero solo propaganda. Ma il mediatore che sta conducendo la trattativa è invece speranzoso: «Stiamo lavorando a una resa pacifica, e spero che per domani (oggi per chi legge, ndr) Kandahar possa essersi arresa».

Lo stesso Hamid Karzai, in una conversazione telefonica con i giornalisti occidentali dalla sua base di Shwali Kot, ha confermato la notizia, aggiungendo che «un' amnistia è già decisa per i talibani comuni»: «Speriamo in un accordo con tutte le forze, faremo il possibile per evitare altre perdite di vite umane».

Ugo Marini

DALLA PRIMA PAGINA

Quanto vale la vita dei kamikaze

Costa la tua vita, la carica esplosiva, gli sforzi che l'organizzazione ha fatto per mandarti fin lì. Sei ripagato se ammazzi non un nemico ma dieci o trenta, non soldati ma civili, non adulti ma bambini. Prima di andare, il kamikaze controlla che il comando della carica esplosiva sia a portata di mano: di solito è una cordicella che bisogna tirare, e dev'essere comoda lì davanti, pendula sulla cintura. La tiri, e la bomba ti sega a metà. Ma sega anche gli altri, quelli che stai osservando con lo sguardo pacifico di chi vede le cose dal di là, e le miserie di questo mondo, urla e sangue, non lo raggiungono più: la bomba che ti sbrandella è la tua salvezza eterna.

Non solo tua. La bomba che tu sei non salva soltanto te, ma anche tuo padre e tua madre e tutti i tuoi. Perché dal momento della tua morte loro tireranno un sussidio, finché campano. Lo paga l'organizzazione. L'organizzazione ha bisogno di kamikaze, li recluta, li istruisce, e li scagliona secondo le necessità del momento: oggi uno, domani tre. I genitori del kamikaze si dichiarano "orgogliosi" del figlio suicida, e ne mostrano la foto carezzandola e baciandola. L'organizzazione misura la propria forza sul numero di kamikaze che ha a disposizione. Li chiama "martiri". "Abbiamo martiri per vent' anni", dice in questo momento l'organizzazione di Hamas. Vuol dire che per vent' anni è in grado di ribattere ad Israele strage su strage. Quello che l'organizzazione di Hamas fa in Palestina, l'organizzazione Al Qaeda fa nel mondo. E' questa la differenza. Hamas lo fa per "la patria", Al Qaeda lo fa per l'Islàm, o la comunità degli Islamici, la Umma. Hamas ha per nemico Israele, Al Qaeda ha tre nemici: l'America, gli ebrei e i cristiani. La fioritura di martiri è possibile solo dove la lotta politica diventa lotta religiosa. Il martire vuol morire non perché non vuole vivere, ma perché vuole entrare subito nella vita eterna, piena di trionfi e di gioie.

Col terrorismo che usa i martiri non si potrà mai trattare, perché niente può dargli più di quel che trova nel martirio. Il terrorismo dei martiri ha rovesciato il rapporto tra stati e terrorismo, perché prima il terrorismo aveva paura degli stati, si nascondeva, bisognava scoprirlo con operazioni di polizia segreta; adesso gli stati han paura del terrorismo, perché il terrorismo può far esplodere il cuore di New York come di Gerusalemme o di Mosca. E allora, se il problema è "diminuire il terrorismo", per tenerlo a bada, c'è da chiedersi come mai per decenni lo han fatto crescere fino a questi livelli. Il terrorismo palestinese ha mille colpe, ma bisogna ammettere che cresce in una patria occupata, e che il primo atto da compiere, per farlo decrescere, è porre fine all'occupazione. Come, quali concessioni fare, in che modo dividere una città carica di storia più di tutte le altre al mondo, questi son problemi che vengono dopo: intanto bisogna uscire dai territori occupati, ora, adesso. Il terrorismo di Al Qaeda arruola analfabeti che nascondono l'analfabetismo col misticismo: bisogna far tabula rasa dell'analfabetismo, introdurre lettura e scrittura, e un po' d'informazione. Insegnargli a capire qualcosa. Per esempio, che il capo religioso che manda loro a morire ma intanto tratta per aver salva la sua vita e quella dei suoi famigliari, applica un principio che suona così: la tua vita val meno della mia idea, ma la mia idea val meno della mia vita. Ci vuol poco per fare il salto: se un principio non vale la mia vita, non vale la vita di nessuno. Anche noi italiani abbiamo avuto un capo che ci ha mandati a morire a milioni, ma quand'è arrivato il suo turno scappava, nascosto in una divisa nemica, a testa bassa, fingendo di dormire. Da quel momento la sua idea valeva meno di zero. Il mullah Omar ha creato martiri su martiri, ora che è arrivato il suo momento, arresta il meccanismo e vuol patteggiare. Basta un minimo d'informazione al suo popolo, perché il meccanismo non riparta più. Quel popolo ha bisogno di pane, medicine, case, ospedali, ma anche e soprattutto (non deve sembrare incredibile) di televisione.

Ferdinando Camon
(Altri 40 articoli in www.ferdinandocamon.it)

Nato a Treviso nel 1912 ma triestino d'adozione, è stato uno dei pionieri della città-emporio che sul prezioso chicco ha costruito tante fortune

Con Zanetti se ne va un patriarca del caffè

Lanciò la Segafredo, impero commerciale che si è ampliato con l'acquisizione della Hausbrandt

TRIESTE È morto a Treviso Virginio Zanetti, classe 1912, patriarca della Segafredo. E con lui se ne va anche un pezzo di storia della Trieste emporiale. Pioniere nel settore del caffè, la sua attività imprenditoriale lo portò infatti spesso nel capoluogo giuliano già a partire dal secondo dopoguerra. Sarà probabilmente questo antico e frequente rapporto con la città a consolidare un legame privilegiato con la Hausbrandt. Un rapporto che molti anni più tardi si salderà ulteriormente e definitivamente, con l'acquisizione dell'azienda triestina da parte della famiglia Zanetti.

A buon diritto, dunque, il figlio del capostipite Virginio, Martino ricorda la figura del padre definendolo «mezzo triestino».

«Il lavoro di papà - racconta Martino - lo portava spessissimo a Trieste ed i miei primi ricordi di bambino risalgono proprio a quell'epoca, alla fine degli anni Quaranta, quando arrivavamo in città in treno e poi andavamo anche in Porto Vecchio, dove mio padre ritrovava ogni volta i suoi tanti amici, tra i quali in particolare Pacorini».

Queste frequenti puntate di Virginio Zanetti nel capoluogo giuliano, peraltro, costituiscono in qualche misura il punto di svolta e le premesse per la sua futura espansione imprenditoriale. Nato con il fiuto del commercio, a 21 anni in pieni anni Trenta era riuscito a rilevare un'attività all'ingrosso di alimentari, che riesce negli anni a far crescere, a dispetto della guerra, che una polmonite gli permette di evitare. Ma le bombe che cadono su Treviso non risparmiano il suo magazzino. L'allora giovane Virginio non si perde però d'animo e si rimbocca le maniche. Ed è a questo punto che il suo interesse comincia a rivolgersi al settore del caffè, nel quale dal dopoguerra intravede un'enorme possibilità commerciale. E infatti il nome Zanetti diventa un binomio imprescindibile con l'aromatica bevanda grazie al finanziamento a 360 gradi nell'intero settore: «Tranne la Hausbrandt, sono tanti gli amici a cui papà negli anni ha fatto credito - ricorda il figlio Martino - , nomi grossi e ben conosciuti in tutto il mondo. Ma l'azienda triestina no, non ne aveva bisogno: già all'epoca era una vera e propria industria, mentre le altre erano poco più che botteghe di drogheria...». E mentre trascorrono gli anni continuano a consolidarsi i legami fra il cocciuto industriale trevigiano e la Trieste imprenditoriale. «Ci incontravamo spesso - rammenta il figlio - anche con il vecchio Illy. Ma soprattutto mi è rimasto impresso il ricordo delle montagne di centinaia di migliaia di sacchi di caffè in porto, che mio padre acquistava dai grossisti e dagli importatori triestini».

Ma a rimanere impressi nella memoria di Virginio e del figlio Martino in particolare sono gli strettissimi rapporti instaurati con gli amici triestini. Quello dell'amicizia e dell'importanza del rapporto umano, del resto, è un punto di forza del patriarca trevigiano: «Quando, alla morte di Giampiero Segafredo, amico dei tempi più difficili - racconta Martino - papà rileva la sua azienda lo fa principalmente per aiutare la vedova con i suoi tre figli ancora piccoli, portando poi quel marchio a una dimensione internazionale».

Si innestano in questa ottica i ricordi di un altro amico triestino, Alberto Hesse, attivo da oltre mezzo secolo nel mondo del caffè ed anche a capo per un ventennio dell'associazione di settore. «È la perdita di una carissima persona - afferma - che ancor prima che io iniziassi l'attività era già da tempo in rapporti d'affari con mio padre. I miei primi incontri con Virginio Zanetti risalgono al 1946 e sono i ricordi di una persona estremamente corretta, affabile. Una persona che anche quando si trattava di affari di una certa portata riusciva a mantenere i rapporti su un piano di cordialità e di una dirittura morale eccezionale».

Passano comunque gli anni e l'ormai anziano titolare di un «impero» commerciale e industriale sapientemente gestito per decenni decide, all'alba degli anni Settanta, che è giunto il momento di lasciare le redini della società nelle mani dei suoi tre figli, Mario, Massimo e Martino.

Cade da subito l'ipotesi che i tre fratelli possano proseguire lungo il cammino tracciato dal padre nell'ambito dell'azienda, magari dividendosi le prerogative. E avviene così che Mario, il figlio più «anziano», vada ad occuparsi di import-export, mentre solo Massimo rimane quale titolare della Segafredo.

Per Martino, invece, l'*imprinting* imprenditoriale ricevuto da bambino accompagnando il padre nelle frequenti puntate triestine per acquisire sempre maggiori partite del prezioso chicco, deve pur significare qualcosa, se la scelta alla fine sarà quella di dedicarsi anima e corpo esclusivamente alla Hausbrandt, che era stata rilevata dalla Segafredo nel 1988.

Ma ora che il capostipite del colosso del caffè è scomparso, quale sarà il futuro dell'ultracentenaria società triestina fondata dal comandante Hermanno?

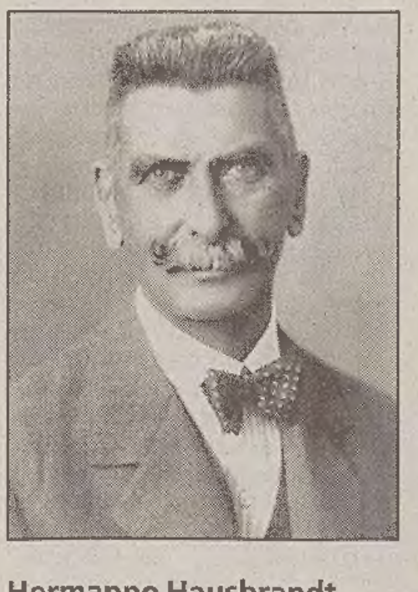
Nata come Prima Tostatura Triestina di Caffè, la ditta dell'ex ufficiale di Marina, grazie alla centralità del porto triestino nell'ambito dell'impero austroungarico ed alla lungimiranza del giovane imprenditore, che adotta per primo dei macchinari elettrici per migliorare la qualità della tostatura e la commercializzazione di un prodotto sempre fresco e pronto all'uso, l'attività sviluppatasi dapprima negli stabilimenti di via Santi Martiri conoscerà un sempre crescente successo sul mercato. Seguirà, negli Anni Trenta, l'abbinamento dei marchi Illy e Hausbrandt, un sodalizio che resisterà fino agli inizi degli Anni Sessanta. Poi, per riuscire a continuare a competere nel panorama internazionale, lo storico marchio di Hermanno Hausbrandt diverrà di proprietà del gruppo Zanetti-Segafredo, pur conservando la sua denominazione.

Cambiati dunque gli assetti, quale futuro si prospetta per l'azienda triestina? Sulla questione nessun dubbio da parte di Martino: «Per un'azienda come questa, con la sua storia, con una qualità del prodotto che il mondo abbina al suo nome, con un fatturato che cresce del 15 per cento ogni anno, la questione non si pone nemmeno: Hausbrandt continuerà a identificarsi con il binomio Trieste e caffè».

Giorgio Coslovich

Virginio Zanetti, patriarca della Segafredo, trevigiano ma giuliano d'adozione, è uno dei nomi storici della Trieste emporiale che sul prezioso chicco ha costruito le sue fortune. Dalle prime attività commerciali negli anni Trenta fino all'acquisizione in tempi recenti del marchio storico della Hausbrandt.

Virginio Zanetti



Hermanno Hausbrandt

Un secolo fa il caffè alla turca era un rito anche triestino.

Il ricordo dell'industriale della torrefazione Primo Rovis: «Sono molto dispiaciuto, era un uomo leale»

«Con lui bastava una stretta di mano»

Primo Rovis

TRIESTE «Virginio Zanetti? Mi ricordo bene di lui». A rimanere sbigottito dalla notizia della scomparsa del fondatore dell'impero Segafredo, Virginio Zanetti, è un imprenditore che di chicchi dorati ne ha «macinati» a tonnellate nel corso della sua lunga attività, Primo Rovis.

«Mi ricordo bene di lui ed anche dei suoi figli – rammenta l'industriale triestino – , in quanto negli anni Cinquanta mi trovavo proprio a Bologna, con la mia attività di torrefazione e perciò capitava spesso di doverci incontrare. Ma si è sempre trattato di rapporti improntati alla massima lealtà. Concorrenza sì, dunque, ma sempre senza alcuna scorrettezza reciproca, su questo ci posso mettere la mano sul fuoco. Virginio, insomma era una persona d'altri tempi, unica». Rovis ricorda poi i tempi in cui la società Segafredo, nelle sue strategie di espansione ed acquisizione di attività collegate all'industria del caffè si fece avanti con lui: «Fu uno dei fratelli, non ricordo quale (*ma considerato il particolare legame con la città giuliana è probabile si tratti di Martino, ndr*) – continua Primo Rovis – a venire a Trieste per propormi di vendergli la Cremcaffè, ma io non cedetti»

In effetti, poi, il commendatore vendette l'attività al commerciante triestino Polojaz. Ma sulla questione del marchio Rovis interviene per stigmatizzare, seppure in termini soft, la scelta all'epoca fatta dalla famiglia Zanetti quando si trattò di acquisire la Segafredo.

«Fossi stato in loro – osserva – avrei portato avanti il marchio Zanetti, già noto su vasta scala, invece dell'altro, di dimensioni locali».

g.c.

UDINE
Centro Servizi Formativi del Friuli
Via Leonardo da Vinci
33037 Pasian di Prato UD
Tel. 0432 693611
Fax 0432 690686
csfud@enaip.fvg.it

TRIESTE
Centro Servizi Formativi di Trieste
Via dell'Istria 57
34137 Trieste
Tel. 040 3788888
Fax 040 7606184
csfts@enaip.fvg.it

PORDENONE
Centro Servizi Formativi di Pordenone
Via Pasch 83
33084 Cordenons PN
Tel. 0434 580790
Fax 0434 580797
csfpn@enaip.fvg.it

GORIZIA
Centro Servizi Formativi di Gorizia
Via Brigata Pavia 25
34170 Gorizia
Tel. 0481 538804
Fax 0481 538838
csfgo@enaip.fvg.it

[La formazione che hai in mente]

Percorsi post diploma 2002

Area Gestione d'impresa

- Tecnico di fitness
  Partecipanti: 18, durata: 600 ore, CSF del Friuli, attestato: qualifica di II livello
- Tecnico della gestione paghe
  Partecipanti: 18, durata: 400 ore, CSF di Pordenone, attestato. di frequenza
- Tecnico import export
  Partecipanti: 18, durata: 600 ore, CSF di Pordenone, attestato: qualifica di II livello
- Tecnico della qualità
  Partecipanti: 18, durata: 600, ore CSF di Gorizia, attestato: qualifica di II livello

Area Beni Culturali

- Assistente di biblioteca (con specializzazione nella gestione di materiali multimediali)
  Partecipanti: 17, durata: 600 ore, CSF del Friuli, attestato: qualifica di II livello
- Assistente tecnico di musei (per Musei Scientifici)
  Partecipanti: 16, durata: 600 ore, CSF di Trieste, attestato: qualifica di II livello
- Tecnico del restauro (con specializzazione in restauro di opere pittoriche)
  Partecipanti: 16, durata: 600 ore, CSF di Trieste, attestato: qualifica di II livello

Area Ambiente

- Tecnico della progettazione edilizia anche con tecniche biocompatibili
  Partecipanti: 16, durata: 600 ore, CSF del Friuli e CSF di Gorizia, attestato: qualifica di II livello

Area Tecnologie Industriali

- Tecnico automazione industriale
  Partecipanti: 18, durata: 600 ore, CSF del Friuli, attestato: qualifica di II livello
- Tecnico della manutenzione e gestione automatizzata degli impianti in ambito portuale
  Partecipanti: 18, durata: 600 ore, CSF di Trieste, attestato: qualifica di II livello
- Ingegnerizzazione e tecnologie di prodotto
  Partecipanti: 18, durata: 400 ore, CSF del Friuli, attestato: di frequenza
- Tecniche della modellazione di protesi odontotecnica
  Partecipanti: 18, durata: 400 ore, CSF del Friuli, attestato: di frequenza

Passaporto per la Net Economy

- Tecnico Cad Cam
  Partecipanti: 18, durata: 600 ore, CSF del Friuli, Attestato: qualifica di II livello
- Tecnico della telematica per e - business
  Partecipanti: 18, durata: 600 ore, CSF del Friuli, attestato: qualifica di II livello
- Tecnico di produzione musicale
  Partecipanti: 17, durata: 600 ore, CSF del Friuli, attestato: qualifica di II livello
- Tecnico grafico
  Partecipanti: 18, durata: 600 ore, CSF del Friuli, attestato: qualifica di II livello
- Tecnico dei processi di apprendimento a distanza
  Partecipanti: 18, durata: 600 ore, CSF del Friuli, attestato: qualifica di II livello
- Tecnico della produzione multimediale
  Partecipanti: 18, durata: 600 ore, CSF del Friuli, attestato: qualifica di II livello
- Tecnico del commercio elettronico
  Partecipanti: 16, durata: 600 ore, CSF di Trieste, attestato: qualifica di II livello
- Tecnico del web master
  Partecipanti: 18, durata: 600 ore, CSF di Trieste, attestato: qualifica di II livello
- Programmatore server side scripting
  Partecipanti: 16, durata: 400 ore, CSF di Trieste, attestato: di frequenza
- Tecnico progettista d'arredo d'interni
  Partecipanti: 18, Durata: 600 ore, CSF di Pordenone, attestato: qualifica di II livello
- Tecnico del web designer - editing multimediale
  Partecipanti: 18, durata: 600 ore, CSF di Pordenone, attestato: qualifica di II livello
- Tecnico internet e Net Economy
  Partecipanti: 18, durata: 600 ore, CSF di Gorizia, attestato: qualifica di II livello
- Programmazione orientata agli oggetti
  Partecipanti: 20, durata: 200 ore, CSF Ud, Attestato: di frequenza
- Strumenti per la progettazione di pagine web
  Partecipanti: 20, durata: 200 ore, CSF Ud, attestato: di frequenza
- Internet le risorse e la comunicazione
  Partecipanti: 16, durata: 200 ore, CSF di Trieste, attestato: di frequenza
- Strumenti informatici per l'umanista
  Partecipanti: 20, durata: 200 ore, CSF di Trieste, attestato: di frequenza

Enaip è certificato CisqCert UNI EN ISO 9001 cert. n. 01.482

Il mondo del lavoro è sempre più complesso ed esigente e richiede competenze specialistiche, preparazione ed esperienza. I percorsi post diploma dell'Enaip Friuli Venezia Giulia sono la risposta adeguata a queste sfide: perché sono progettati a partire dalle esigenze del mercato, perché uniscono una solida preparazione a stage in azienda, perché nel compierli sarai sempre seguito da una squadra preparata e qualificata di coordinatori, tutor ed esperti della formazione. Per trovare oggi il tuo posto nel mondo del lavoro di domani, Enaip saprà darti la formazione migliore: quella che hai in mente.

Corsi approvati dalla Giunta Regionale e finanziati da:
Commissione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

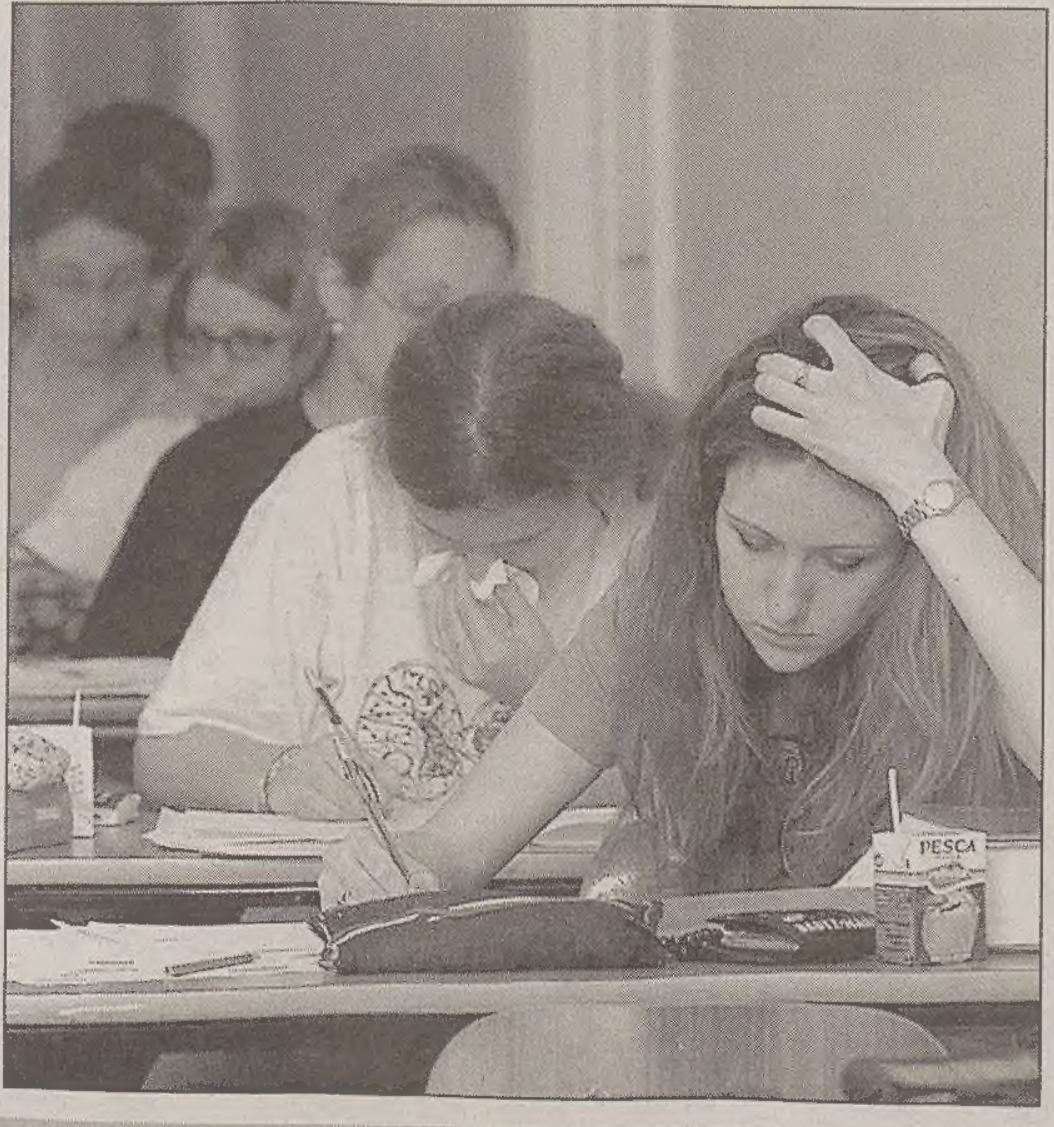
ENAIP
Il futuro in formazione
www.enaip.fvg.it

Il mensile «Tuttoscuola» passa al setaccio la relazione della Commissione Bertagna, sulla quale si basano le proposte formulate dal ministro

Riforma Moratti: «Tempo pieno a pagamento»

Tariffe orarie per chi resta più a lungo a scuola. Verifiche d'ingresso: ogni due anni vacanze più corte

Tempo pieno a pagamento, vacanze accorciate ogni due anni, ritorno della figura unica del maestro o della maestra alle elementari e altre rivoluzioni nella riforma scolastica del ministro Moratti. Una riforma che ha già fatto discutere ma che nelle prossime settimane scatenerà altre polemiche.



ROMA Tempo pieno a rischio nelle scuole elementari, la filosofia dei moduli cancellata dal ripristino del docente unico. E ancora: le vacanze estive accorciate ogni due anni per tre milioni di famiglie italiane dall'obbligo della verifica formativa di ingresso. Più si analizzano i contenuti della riforma dei cicli pensata dal ministro Letizia Moratti, più si scoprono cambiamenti radicali in arrivo per studenti e famiglie. Ma questo è solo uno dei fronti della battaglia sulla scuola. Si aggiungono quello sull'esame di maturità, la cui riforma è contenuta nell'articolo 13 della Finanziaria, e quello sugli Stati Generali dell'istruzione, previsti a Foligno il 19 e 20 dicembre, per i quali c'è già una mobilitazione che va dagli studenti al sindacato, ai no global.

Vacanze accorciate. Gli esperti redattori del mensile Tuttoscuola stanno passando al setaccio la relazione della Commissione Bertagna, quella che fa da base alla proposta di riforma del ministro Moratti. Le scoperte non finiscono mai. L'ultima riguarda le vacanze estive. Dato che la riforma si articola per bienni successivi, ogni due anni, sono previste delle verifiche d'ingresso. Prove che - dice la relazione della Commissione - è «consigliabile svolgere tra il 1° e il 10 settembre». Il calcolo è presto fatto, ogni anno 3 milioni di famiglie italiane dovranno rinunciare alle vacanze nella prima decade di settembre.

Tempo pieno a rischio. Oggi il tempo pieno delle elementari e il tempo prolungato delle medie conta su 1320 ore annuali di scuola, 40 settimanali. Dopo la riforma le ore scenderanno a 825 più 300, facoltative, di laboratori (fotografia, arte, musica, educazione fisica). «Sono sempre poche - osserva Sergio Govi, uno degli esperti di Tuttoscuola - dove si troverà il tempo per il tempo pieno? La Commissione fa un'ipotesi: chi vuole più ore di scuola le paghi, secondo tariffe che verranno fissate istituto per istituto». E pensare, si fa osservare, che ormai uno studente su quattro chiede il tempo pieno, soprattutto nelle scuole del Nord. Bertagna contesta i dati; non tengono conto delle ore di mensa.

Insegnante unico. Torna la figura del maestro o della maestra unica, con responsabilità su 21 delle 25 ore principali. Agli altri docenti saranno destinati spazi residuali.

Maturità. Per risparmiare (non a caso la norma è nella Finanziaria) solo membri interni nelle commissioni di maturità. Da fuori solo il presidente, ma sarà uno per istituto. «Diventa un prolungamento degli scrutini» insorge il Gilda che proclama uno sciopero con manifestazione a Roma.

Stati Generali. Fiore all'occhiello della Moratti sulla via della riforma. 52 associazioni legate al mondo della scuola convocate a Foligno il 19 e 20 dicembre. Già decisi i contro stati generali. Li terranno la Cgil Scuola in ogni città, e, a Foligno, studenti e no global.

Alessandro Cecioni

IN BREVE

Rubarono la salma di Cuccia, condannati a meno di 2 anni

TORINO Delinquenti improvvisati e maldestri come «I soliti ignoti», i protagonisti dell'immortale film di Mario Monicelli: così la giustizia ha trattato i due amici della Valle di Susa che in un giorno della primavera scorsa decisero di fare soldi trafugando nientemeno che la salma di Enrico Cuccia per poi chiedere un riscatto ai familiari.

Gian Paolo Pesce e Franco Bruno Rapelli, di 40 e 44 anni, di Condove (Torino), sono stati condannati a Verbania per reati gravi: tentata estorsione, violazione di sepolcro, sottrazione di cadavere. Eppure eviteranno il carcere, perchè il gup Luigi Maria Montefusco ha inflitto al primo diciotto mesi e al secondo venti mesi, concedendo a entrambi la sospensione condizionale. Tanta clemenza (il pm Fabrizio Argenieri aveva chiesto quattro anni) lascia pensare che il giudice abbia accolto la tesi degli avvocati difensori, Roberto Atzei e Danilo Ghia: «La pena - commentano pressochè all'unisono i legali - tiene conto della personalità dei nostri assistiti, della loro assoluta mancanza di pericolosità. Di questo siamo soddisfatti».

«Pronto mamma, mi sento male. Vieni a prendermi» A Sabaudia bimba di 7 anni muore mentre telefona

LATINA Una bambina di 7 anni è morta mentre telefonava alla madre e le chiedeva di venirla a prendere a casa dei nonni perchè non si sentiva bene. È successo ieri pomeriggio a Sabaudia. «Ho male alla testa, vienimi a prendere», sono state le ultime parole di A.C. alla madre, prima di accasciarsi a terra. Subito i nonni hanno chiamato i soccorsi e il personale del 118 è intervenuto anche con l'elicottero ma non c'è stato nulla da fare. È stata disposta l'autopsia, anche se quasi certamente, secondo i medici, il decesso è stato causato da un aneurisma.

Superenalotto, niente «6» ma Bari è fortunata: al bar Stazione vinti 15 miliardi con un «5+1»

ROMA Nessun 6, ma un 5+1 miliardario al Superenalotto. È stato centrato a Bari, nel bar Stazione. Ha vinto 15 miliardi e 237 milioni. I 26 giocatori che hanno azzeccato il 5 vincono quasi 110 milioni ciascuno. Per il prossimo concorso (che per la coincidenza della Festività dell'Immacolata slitta a lunedì) il 6 varrà 34 miliardi e mezzo, mentre il 5+1 ripartirà da 3 miliardi. Cade dalle nuvole Donato D'Alonzo, titolare del bar barese: «ho il terminale delle giocate rotto e la notizia la apprendo da voi».

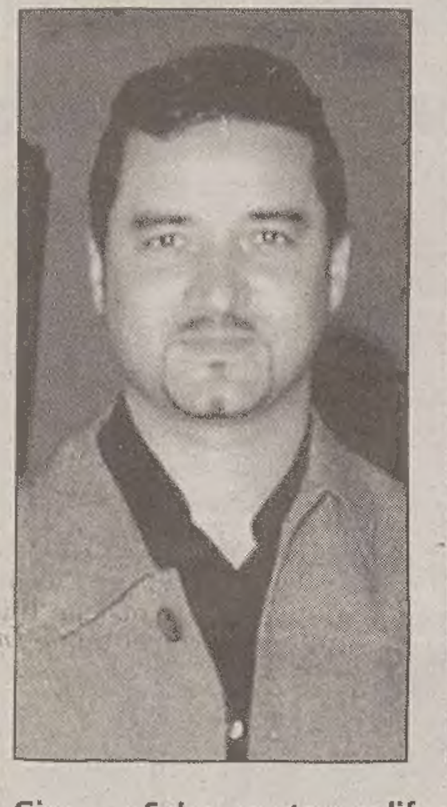
Un impiegato napoletano di 35 anni speronato e brutalmente picchiato da due rapinatori. Fatale la caduta a terra

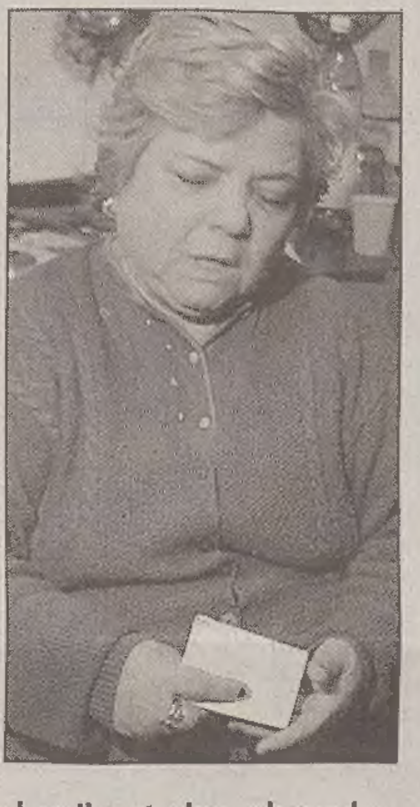
Muore per difendere il suo motorino

NAPOLI Ha difeso quel motorino Honda che stava ancora pagando, rata su rata. Ma è stato punito per questo dai suoi aggressori, alla periferia di Napoli. Giacomo Selva, 35 anni, è giunto in ospedale con il cuore spaccato a metà. L'autopsia accerterà se le lesioni sono state causate dalle percosse o dall'impatto del giovane contro un palo. È stato speronato, preso a calci, poi è riuscito a sottrarsi ai due balordi accelerando, dando gas. Ma quei due, in sella ad un altra motocicletta, non lo hanno mollato. E, tornati alla carica, lo hanno braccato e raggiunto. È giù un altro calcio, dietro alla schiena. Giacomo stavolta è caduto, rovinando contro un palo della segnaletica, mentre i due aggressori fuggivano, dopo aver compiuto la loro vendetta.

Giacomo non lo sapeva ancora, ma il suo cuore era stato spaccato quasi a metà. Una lenta emorragia, mentre chiamava i soccorsi e poi mentre un'ambulanza lo portava in ospedale dal luogo della rapina - il quartiere Secondigliano a Napoli, davanti al nuovo carcere - lo stava uccidendo. Ma Giacomo si sentiva ancora bene, era ancora in grado di raccontare ai parenti, alla madre, ai chirurghi dell'ospedale Cardarelli cosa gli era accaduto. Ma poche ore dopo - alle sei di stamane, dopo che in sala operatoria, al termine di un lungo intervento, i sanitari gli stavano ricucendo quela lesione al pericardio e al ventricolo destro - il suo cuore ha cessato di battere.

Una morte assurda per i parenti di Giacomo: «Una colonna di oro», come lo definisce Concetta Tortona, la madre che non ha più lacrime da piangere, alludendo alla sua tenacia, alla sua voglia di lavorare. Giacomo era impiegato in un'azienda di pellami, insieme con la giovane moglie Anna. E ieri sera stava tornando a casa quando è stato aggredito per quel motorino luccicante, un mezzo di trasporto acquistato con grandi sacrifici. «Stava ancora pagando le rate» dice, stringendo nel palmo della mano i bollettini postali, la mamma di Giacomo, che è nel piccolo appartamento di Secondigliano alla palazzina 'B' della «Corte delle Rose». Un nome che suona come una beffa: il rione delle rose è una specie di bronx assediato dalla criminalità con le «sentinelle» agli angoli.





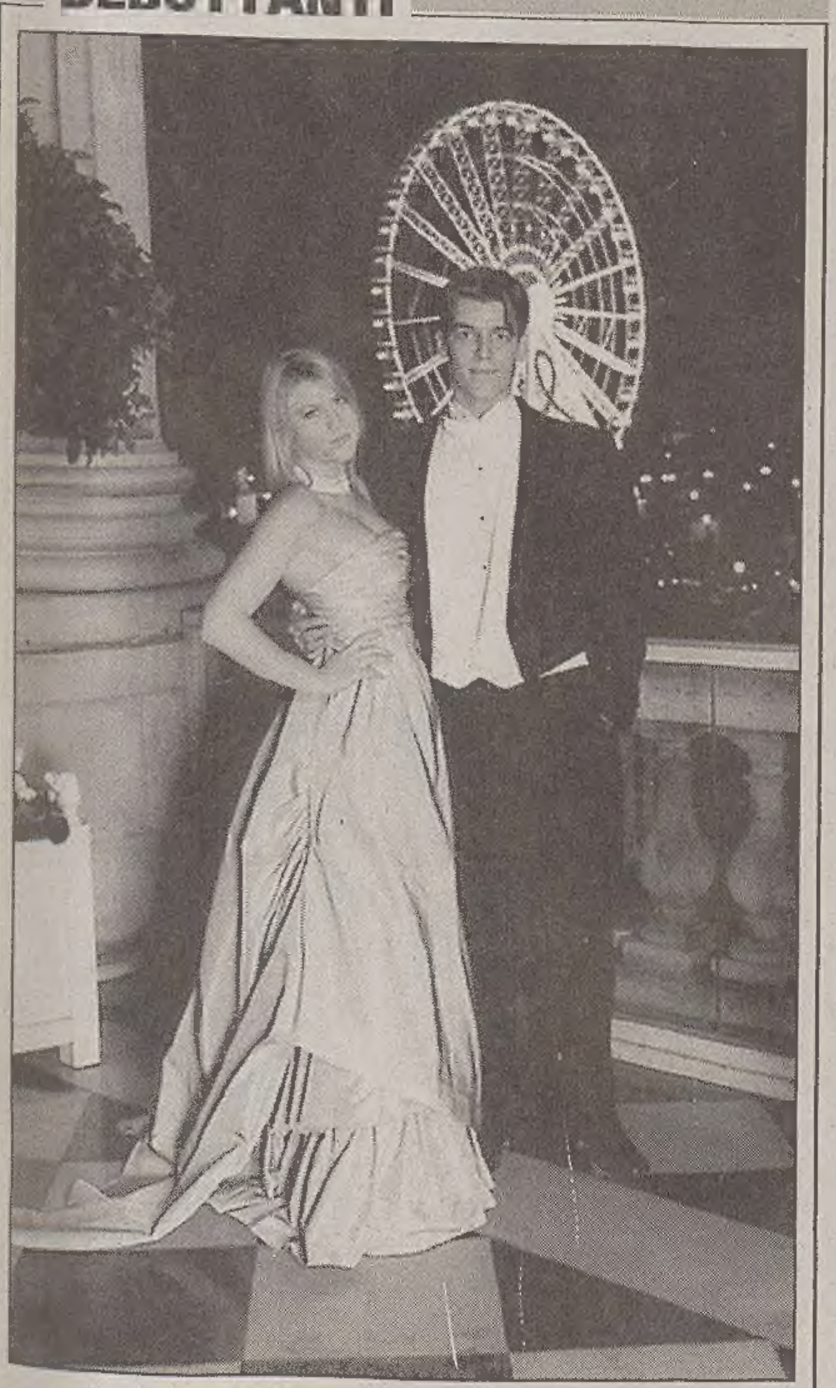
Giacomo Selva, morto per difendere il motorino, e la madre.

Vincenzo Geraci ha chiesto ai giudici della prima sezione penale di annullare la sentenza emessa dalla Corte d'assise d'appello

Il Pg in Cassazione: «Processo Marta Russo da rifare»

La requisitoria segna un punto a favore degli imputati Scattone, Ferraro, Liparota

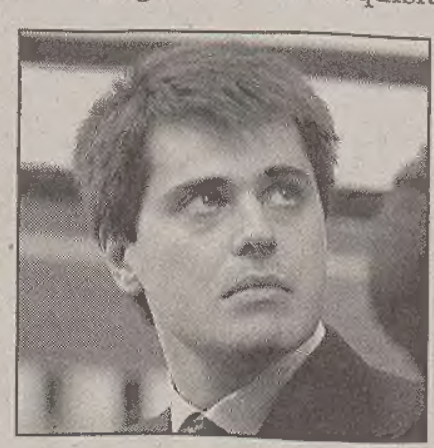
DEBUTTANTI



L'ultimo ballo di Barbie e Dimitri

PARIGI La figlia del premier Barbara Berlusconi e il principe triestino Dimitri della Torre e Tasso, figlio di Carlo Alessandro, in una delle fotografie pubblicate in esclusiva sul settimanale «Chi» in edicola oggi. La coppia ha danzato nel ballo delle debuttanti sabato scorso nella maestosa sala dell'Hotel Crillon.

ROMA «Il processo Marta Russo è da rifare». È questa l'opinione di Vincenzo Geraci, il procuratore generale presso la Corte di Cassazione, che ieri ha chiesto ai giudici della I Sezione penale di annullare, con rinvio, la decisione della Corte d'Assise d'appello che ha condannato Giovanni Scattone per omicidio colposo, Salvatore Ferraro per favoreggiamento e detenzione illegale di armi, Francesco Liparota per favoreggiamento, rispettivamente a 8, 6 e 4 anni di carcere. Dettagliate le motivazioni della clamorosa richiesta. Innanzitutto, per il Pg è da ritenersi «illogica» la valutazione della famosa particella «F» rinvenuta sul davanzale dell'aula 6, trasformata da un dato neutro ad un dato certo nel collegare la finestra da cui sarebbe partito, il 9 maggio 1997, il colpo mortale che uccise Marta Russo. Per il procuratore Geraci il dato indiziario che stabilisce il collegamento ideale tra la finestra e la vittima è avvenuto in sostanza violando le regole del codice di procedura penale che prevede che il dato indiziario debba essere certo. Per il Pg si è fatta molta confusione nella sentenza, anche a proposito delle altre particelle analizzate in secondo grado nelle diverse perizie. Secondo il procuratore c'è una evidente contraddizione in ordine alla «ubiquitarietà delle particelle». Inoltre, sottolinea Geraci, nella sentenza non viene data alcuna spiegazione delle 15 traiettorie individuate e considerate compatibili con le due finestre, quella dell'aula 6 e quella del bagno a piano terra, prese in considerazione per scorpire da dove sia partio il colpo. E il procuratore generale spiega che è mal motivata anche l'asserzione che la posizione del corpo della vittima fosse in un certo modo. «Testimonianze discordanti e soggettive, così considerate nella sentenza di 2 grado - ha concluso Geraci - sono state allo stesso tempo giudicate di grande importanza».



Giovanni Scattone

La requisitoria del procuratore Generale segna un punto a favore di Scattone, Ferraro e Liparota che avranno sicuramente tirato un sospiro di sollievo vedendo la libertà sempre più vicina. Se la Corte dovesse condividere, infatti, la tesi di Geraci, il processo Marta Russo sarebbe tutto da rifare. Se, al contrario, la Cassazione ritenesse valido l'operato dei giudici di secondo grado, per loro potrebbero aprirsi le porte del carcere.

Ieri, al secondo piano del «Palazzaccio», l'atmosfera era silenziosa. Nessuno dei protagonisti era presente: non si sono visti gli imputati ma neanche i genitori della ragazza uccisa. A presenziare all'udienza solo il padre di Scattone e il padre e il fratello di Francesco Liparota. La sentenza è attesa per oggi pomeriggio.

Daniela Esposito

Treni: Cgil-Cisl-Uil in sciopero lunedì mattina

ROMA Il personale ferroviario aderente a Cgil, Cisl e Uil si fermerà lunedì 10 dicembre dalle 9 alle 13 a causa dello sciopero indetto contro le ipotesi di modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. Lo comunicano le Fs, annunciando che nei prossimi giorni verrà diffuso il programma di circolazione dei treni durante lo sciopero. Nella stessa giornata sciopereranno per quattro ore i lavoratori di tutti i comparti dei trasporti.

Trentenne freddato davanti a un bar di Roma

ROMA Un giovane è stato ucciso davanti a un bar con un colpo di pistola alla fronte sparato dall'interno di un auto dove erano alcune persone. Una vera e propria esecuzione che è avvenuta poco prima delle 20 in largo Bedeschi, nel quartiere Casalotti, davanti a molti testimoni. La vittima, Massimo Sciacca, di 30 anni, aveva piccoli precedenti penali, e fino al marzo scorso era agli arresti domiciliari. Sposato, è morto poco dopo le 22 di ieri.

Per chi ha lasciato l'università anche da più di 8 anni

La riforma universitaria ti offre nuove possibilità, CEPU ti permette di realizzarle. I tuoi vecchi esami, sostenuti anche da più di 8 anni possono essere ancora validi.
Non solo, con la formula 3+2 (lauree triennali), potresti essere già laureato o forse bastano pochi esami. Chiamaci, noi ti faremo la ricerca Tu farai rinascere i tuoi studi

CEPU
www.cepu.it

Servizio gratuito
informazioni per ex-universitari
[800-331188]

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Avviso di appalto aggiudicato

Amministrazione aggiudicatrice: Autorità Portuale di Trieste (A.P.T.) - Punto Franco Vecchio - 34135 Trieste - tel. 040-6731 - fax 040-6732406 - E-mail: Info@porto.trieste.it - sito Internet www.porto.trieste.it. ***Appalto aggiudicato:*** Servizio di pulizia uffici ed ambienti vari dell'Autorità Portuale di Trieste, circoscrizione Doganale e Guardia di Finanza nell'ambito portuale per il periodo dal 01.07.2001 al 30.06.2002. ***Aggiudicatario:*** CONSORZIO 2000 (capogruppo). - Via E. Fermi, 49 - 33010 Tavagnacco - Fraz. Feletto Umberto (UD). ***Importo:*** lire 445.042.500 (Euro 229.845,27) al netto di I.V.A. L'avviso integrale viene pubblicato sul Supplemento alla G.U.C.E., sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, su un quotidiano a diffusione nazionale ed è visibile sul sito Internet di cui sopra.
Trieste, 30 novembre 2001.

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO
Il direttore: dott. Antonio Guerrieri

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI"
TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti di Trieste indice una licitazione privata per la fornitura annuale di materiale per angiografia e radiologia interventistica per una spesa presunta di £ 800.000.000 - IVA esclusa, pari ad Euro 413.165,52.
L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 16 lettera b) del D.L.vo 358/92, come modificato dal D.L.vo 402/98, fatti salvi gli art. 73 lettera c), 76 e 77 del R.D. 827/24.
I bandi integrali, inviati per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il giorno 27.11.01 potranno essere richiesti alla Struttura Complessa Approvvigionamenti e Contratti dell'Azienda medesima - via Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE (tel. 040/3992794, oppure 3992789 - fax 040/3992779).
Le domande di partecipazione, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 07.01.2002.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Gino Tosolini

Estratto avviso di gara esperita
COMUNE DI TRIESTE
Servizio Contratti e Grandi Opere

Ai sensi degli artt. 29 della Legge 11.02.1994, n. 109 e 80 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554 si rende noto che è stata aggiudicata, mediante asta pubblica, la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento igienico sanitario nelle scuole medie inferiori.
Le imprese partecipanti alla gara e le modalità di aggiudicazione sono indicate nell'avviso integrale di gara esperita esposto all'Albo Pretorio e che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.
Trieste, 23 novembre 2001.

IL DIRIGENTE DI U.O.
Guido Giannini

MIBTEL

3,17%
23270

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,863	10,033	Marengo Svizzero	57,330	65,590
Argento (per Kg.)	147,555	157,727	Marengo Italiano	57,330	67,140
Sterlina (v.C.)	71,270	79,020	Marengo Belga	56,810	63,520
Sterlina (n.C.)	71,790	80,050	Marengo Francese	56,810	64,560
Sterlina (post.74)	71,270	79,530	Marengo Austriaco	56,810	63,520
Krugerrand	308,320	335,700	20 Marchi	72,300	81,600

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	2703,08	0,76	Londra Eurotop 100	2892,95	3,2	Singapore Straits T.	1593,19	3,586
Dj Euro Stoxx	317,31	3,426	Madrid Ibex 35	8825,5	3,651	Stoccolma (aff.Gen.)	239,57	3,831
Dj Euro Stoxx 50	3821,8	3,565	Mosca	426,574	-0,242	Tokio Nikkey	10713,8	2,498
Dublino	5597,55	1,842	Nasdaq Comp (prov.)	2029,44	3,379	Toronto Tse300 (prov)	7583	1,784
Francoforte Dax Xetra	5262,75	4,961	Neuer Markt Xetra	1236,83	5,555	Vienna Atx	1125,64	0,968
Lisbona	3710,16	1,132	New York (prov.)	10063,5	1,715	Zurigo Smi	6474,3	1,526
Londra	5333,5	2,329	Seul Kospi	688,31	5,91			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8919	2170,95	Corona Norvegese	8,0000	242,034
Yen Giapponese	110,8400	17,469	Corona Danese	7,4456	260,056
Sterlina Inglese	0,6270	3088,15	Dollaro Canadese	1,4035	1379,601
Franco Svizzero	1,4747	1312,992	Dollaro Australiano	1,7323	1117,745
Corona Svedese	9,4457	204,99	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,191%	0,307%	-0,010%	0,0%
0,8919	110,840	219,8143	7,4338

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max

DIRITTI

NUOVO MERCATO

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.1.2002 12%	100,100	100,170
BTP 1.1.2002 6,25%	100,150	100,170
BTP 15.2.2002 3%	99,940	99,940
BTP 1.3.2002 6,25%	100,650	100,670
BTP 15.4.2002 3%	99,920	99,940
BTP 1.5.2002 12%	103,000	103,080
BTP 15.5.2002 6,25%	101,300	101,250
BTP 15.6.2002 3%	99,930	99,930
BTP 1.9.2002 12%	105,830	105,900
BTP 1.9.2002 3,75%	100,450	100,430
BTP 15.9.2002 5,75%	101,920	101,950
BTP 1.1.2003 12%	108,710	108,800
BTP 15.1.2003 4,5%	101,400	101,420
BTP 15.2.2003 5%	102,000	102,030
BTP 1.3.2003 11,5%	109,480	109,000
BTP 4.2003 4,75%	101,890	101,800
BTP 1.5.2003 4,75%	101,940	102,010
BTP 1.6.2003 5%	102,400	102,460
BTP 1.6.2003 11%	110,670	110,790
BTP 15.7.2003 4,5%	101,710	101,790
BTP 1.8.2003 10%	110,340	110,400
BTP 1.10.2003 4%	100,950	101,030
BTP 1.10.2003 9%	109,570	109,600
BTP 15.10.2003 5,25%	103,190	103,260
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,740	109,800
BTP 1.2.2004 3,25%	99,400	99,500
BTP 15.2.2004 5%	102,920	103,020
BTP 15.3.2004 4,5%	101,950	102,100
BTP 1.4.2004 8,5%	110,590	110,750
BTP 15.4.2004 3,25%	99,230	99,320
BTP 1.7.2004 4,5%	102,030	102,150
BTP 15.7.2004 4%	100,830	100,940
BTP 1.8.2004 8,5%	111,540	111,630
BTP 1.10.2004 4%	100,760	100,830
BTP 1.1.2005 9,5%	115,800	115,910
BTP 1.4.2005 10,5%	120,020	120,200
BTP 1.7.2005 4,75%	102,630	102,760
BTP 1.9.2005 10,5%	122,140	122,330
BTP 15.12.2005 5,25%	104,370	104,440
BTP 1.2.2006 9,5%	120,350	120,470
BTP 15.3.2006 4,75%	102,580	102,700
BTP 1.7.2006 8,75%	118,810	118,900
BTP 1.11.2006 7,75%	115,400	115,500
BTP 1.2.2007 6,75%	111,280	111,370
BTP 1.3.2007 4,50%	101,110	101,200
BTP 1.7.2007 6,75%	111,720	111,770
BTP 1.11.2007 6%	108,350	108,450
BTP 1.5.2008 5%	103,080	103,180
BTP 1.5.2009 4,5%	99,480	99,510
BTP 1.11.2009 4,25%	97,350	97,400
BTP 1.11.2010 5,5%	105,450	105,450
BTP 1.8.2011 5,25%	103,400	103,500
BTP 1.2.2012 5%	101,400	101,490
BTP 1.11.2023 9%	148,590	148,650
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	126,780	126,840
BTP 1.11.2027 6,5%	116,600	116,630
BTP 1.11.2029 5,25%	99,300	99,370
BTP 1.5.2031 6%	110,550	110,710
CCT 1.2.2002 IND	100,090	100,080
CCT 1.4.2002 IND	100,090	100,090
CCT 1.6.2002 IND	100,190	100,200
CCT 1.8.2002 IND	100,450	100,440
CCT 1.10.2002 IND	100,450	100,440
CCT 1.11.2002 IND	100,520	100,520
CCT 1.12.2002 IND	100,520	100,520
CCT 1.1.2003 IND	100,600	100,650
CCT 1.2.2003 IND	100,720	100,730
CCT 1.4.2003 IND	100,740	100,750
CCT 1.5.2003 IND	100,790	100,790
CCT 1.7.2003 IND	100,850	100,840
CCT 1.9.2003 IND	101,130	101,140
CCT 1.11.2003 IND	100,540	100,540
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,560	100,580
CCT 1.3.2004 IND	100,620	100,630
CCT 1.5.2004 IND	100,600	100,610
CCT 1.9.2004 IND	100,660	100,650
CCT 1.5.2005	100,660	100,660
CCT 1.7.2005	100,620	100,720
CCT 1.10.2005 IND	100,690	100,700
CCT 1.1.2006 IND	103,950	102,150
CCT 1.1.2006 2 IND	102,000	102,000
CCT 1.3.2006 IND	100,690	100,690
CCT 1.12.2006	100,560	100,560
CCT 1.2007 CR IMP	102,020	101,960
CCT 1.7.2007	100,900	100,890
CCT 1.8.2007 IND.	100,670	100,660
CCT 4.2008	100,600	100,600
CCT 1.9.2008	100,720	100,720
CTZ 15.3.2002 24M	99,184	99,160
CTZ 15.7.2002 24M	98,165	98,160
CTZ 31.12.2002	96,745	96,760
CTZ 31.03.2003	95,789	95,881
CTZ 16.06.2003	95,111	95,140
CTZ 15.09.2003	94,170	94,200

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	20,34	20,50
Bca Pop Siracusa	19,700	19,700
Bca Pop Crema	95,65	95,65
Bca Pop .Emilia	30,30	30,30
Bca Pop Luino-Va	5,246	5,300
Bca Pop Sondrio	10,450	10.450
Bca Pop Adriatico	9,196	9,500
Borgosesia	0,1300	0,1344
Borgosesia Rnc	0,0750	0,0750
Elios Holding	2,128	2,210
Ferr. Nord Mi	1,510	1,465
Ifis	11,347	11,089
Sicc	0,7500	0,7500

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,4582	0,49
B.P.Intra 03 3%	108	0,00
B.P.Intra 06 3%	100,168	-0,37
B.P.Berg. 04 Tv	124,272	0,66
B.P.Lodi 10 4,75%	97,6839	-0,01
B.P.Lodi 03 4,375%	101,29	0,00
B.P.E.Rom. 05 4%	107,25	0,23
B.P.E.Rom. 02 6,5%	183,547	-0,99
Bipop Carire 03 7%	381,5	3,67
B.P.Milano 08	97,5071	0,25
B.P.Novara 06 1,5%	119,377	1,20
B.P.Verona 05 2,125%	92,3175	0,02
Cr.Valtel.04 2%	105,861	-0,02
Cred.Artig 04 Tv	114,887	-0,01
Interbanca 11 2,50%	100,5	-0,99
Intesabci 03 Tv	150,5	0,00
Intesabci Rnc 03 Tv	160,473	1,41
Mb Sai Rnc 02 6%	104,913	-0,23
Olivetti 02	251,036	3,06
Olivetti 04 1,5%	98,0976	0,11
Olivetti 10 1,5%	138,733	4,52
Pirelli 03 2,5%	114,1	0,09
Vittoria -16cv Fix/F	106,15	-0,02

Banca Popolare FriulAdria

Euro? Prendi subito un PagoBANCOMAT.

PAGOBANCOMAT, IL MODO PIÙ IMMEDIATO ED EFFICACE DI ACQUISTARE IN EURO.

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Fonte dati Telekus

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il cargo «Angelo B.» di Fano è tra i principali indiziati per lo speronamento avvenuto nelle acque di Brioni

Collisione, nave italiana sospetta

I pescatori naufraghi: «Un botto, e poi eravamo in mare»

Il cargo italiano «Angelo B.», immatricolato a Fano. Le autorità marittime sospettano che possa essere la nave «pirata» che ha speronato il peschereccio. (Foto Glas Istre)

La lunga scia di incidenti al largo delle coste istriane

POLA La tragedia in mare avvenuta lunedì a Pola è solo l'ultima di una lunga serie nell'Adriatico settentrionale. Il peschereccio d'altura della marineria riminese «Ringo II» venne affondato il 2 marzo 2000, 15 miglia a Sud-Ovest di Pola, dopo essere stato speronato da una petroliera maltese. Morirono quattro membri dell'equipaggio, due tunisini e due italiani. I quattro pescatori vennero uccisi perché, come fu accertato, il comandante della nave non aveva attivato le misure di sorveglianza e di sicurezza, scappando poi senza segnalare l'incidente e cercare di prestare soccorso ai superstiti. Il corpo di un marinaio venne recuperato addirittura dopo diverse settimane a cento chilometri di distanza. Due anni fa al largo di Promontore il piccolo peschereccio «Zlata» di Bagnole venne speronato e affondato da un cargo, a tutt'oggi non identificato. Solo per fortuna, in quel caso, non ci furono vittime.

l.b.

POLA Potrebbe essere il cargo mercantile italiano «Angelo B.», immatricolato a Fano, nelle Marche, la nave «pirata» che lunedì sera ha speronato e affondato il piccolo peschereccio croato «Orada» a un miglio e mezzo a Sud-Ovest dell'arcipelago delle Brioni. La collisione ha provocato la morte di un membro dell'equipaggio, e il naufragio, durato 12 ore, di altri due pescatori. Il mercantile «Angelo B.» abitualmente fa la spola tra l'Istria e Venezia. Viene impiegato per il trasporto nella città lagunare dei blocchi di pietra da costruzione estratti nelle cave di Pisino. Stando alle prime ricostruzioni, il cargo italiano stava navigando al largo del versante occidentale delle isole Brioni, diretto a Pola, proprio nel momento in cui è avvenuto l'incidente, intorno alle 21.

Ieri l'«Angelo B.» è stato sottoposto a un'ispezione nel porto di Stignano (a pochi chilometri a Nord-Ovest di Pola), dove si trova ormeggiato da lunedì notte, da parte della Capitaneria di porto, che ha effettuato il sopralluogo anche su un altro mercantile italiano ancora a Stignano, l' «Hanrais», anch'esso immatricolato a Fano.

«Lo scafo delll'Angelo B. presenta danni recenti ma anche i segni di guasti o urti del passato. Non possiamo affermare con certezza che si tratti della stessa nave entrata in collisione con il peschereccio», ha dichiarato all'agenzia di stampa croata Hina il giudice per le indagini preliminari del tribunale regionale di Pola, Eugen Pustijanac. Secondo la perizia dell'autorità la nave «pirata» non ancora identificata avrebbe urtato la fiancata sinistra del motopesca «Orada», violando così il codice di navigazione marittima per non aver rispettato il diritto di precedenza. Ricorderemo che nell'impatto, che ha tranciato in due l'imbarcazione (la poppa è rimasta a galla per pochi minuti prima di colare a picco mentre la prua ha imbarcato acqua e si è capovolta) ha perso la vita il trentenne Branko Boljun di Lisignano, padre di due bambini, rimasto intrappolato nella cabina dello scafo capovolto.

Gli altri due uomini dell'equipaggio, il comandante Danilo Fedel e Damir Klunic, pure loro di Lisignano, sono stati tratti in salvo da due pescherecci di Pola, dopo aver trascorso 12 ore in mare aggrappati allo scafo di prua.

«Le luce a bordo erano accese ed eravamo intenti a pulire le reti, non abbiamo sentito l'avvicinarsi della nave – hanno dichiarato alla stampa, ancora frastornati, i due sopravvissuti alla tragedia –. Ci stavamo dirigendo verso la costa quando abbiamo sentito un botto e ci siamo ritrovati in mare». Restano senza spiegazioni le cause che hanno portato alla collisione. Così come resta inspiegabile il fatto che nessuno della cabina del grosso cargo abbia visto la barca dei pescatori. Adesso sarà l'inchiesta a stabilire responsabilità ed eventuali risarcimenti alla famiglia di Branko Boljun e al proprietario dell'«Orada».

Italo Branco

Processo a piede libero per l'invalido di guerra di Crikvenica

Scarcerato il reduce senza casa Aveva minacciato il sindaco

CRIKVENICA Potrà difendersi a piede libero Bozidar Petty, il quarantenne reduce di guerra che nell'ottobre scorso aveva minacciato di morte il sindaco di Crikvenica, Ivica Malatestinic. Petty, invalido al 50 per cento a causa di una grave ferita avuta nel conflitto croato-serbo, aveva dichiarato al primo cittadino che lo avrebbe ucciso se entro il 28 novembre la municipalità non avrebbe provveduto ad assegnargli un appartamento.

Dal giorno delle minacce Malatestinic si trova sotto scorta della polizia, con una squadra di agenti che lo segue ovunque nel territorio della municipalità di Crikvenica. In seguito al grave atto intimidatorio, Petty è finito in carcere il 19 novembre, cominciando uno sciopero della fame che dura tuttora.

Il giudice inquirente del Tribunale regionale di Fiume, Sajonara Ciulina , presa visione della perizia psichiatrica riguardante Petty e accettando la richiesta avanzata dal suo avvocato difensore, ha deciso di scarcerarlo, ritenendo non esistano i presupposti affinché l'uomo possa mettere in atto la minaccia. «Continuerò lo sciopero della fame – ha tuonato Petty – perché voglio che vengano a galla i soprusi legati all'assegnazione di alloggi ai reduci di guerra». Il sindaco Malatestinic ha più volte dichiarato che il nome di Petty è incluso nella lista di coloro che riceveranno l'appartamento dal Comune. Nei prossimi mesi cominceranno a Crikvenica i lavori di costruzione di uno stabile di dieci alloggi, uno dei quali toccherà a Petty.

I CAMBI				
SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	8,77	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0045	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	260,48	Lire
Kuna	1,00	=	0,1345	Euro
Benzina super				
CROAZIA				
Kune/l	6,45	=	1680,13	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	168,60	=	1478,42	Lire/l**
CROAZIA				
Kune/l	5,83	=	1518,62	Lire/l
Diesel				
SLOVENIA				
Talleri/l	152,80	=	1339,87	Lire/l**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Sanità in Croazia

Nuovo allarme negli ospedali: trovate fleboclisi difettose

ZAGABRIA Nuovo allarme nel settore ospedaliero croato, legato questa volta alle fleboclisi. L'emergenza è scattata martedì pomeriggio in una clinica per la cura delle malattie polmonari a Zagabria, quando è stata notata la presenza di bolle d'aria nelle soluzioni fisiologiche impiegate per la fleboclisi. A produrre le bollicine sarebbero stati i sistemi per le flebo importati dalla slovena «Igel» di Caporetto, che sono stati subito posti fuori uso. Immediato l'intervento del ministero della Sanità che ha preso i dovuti provvedimenti. Non sussistono motivi di preoccupazione per i pazienti ricoverati negli ospedali fiumani che fanno prevalentemente uso dei sistemi per le flebo importati da Italia e Germania.

Nuovi guai al nuovissimo impianto turistico «Hquapark». Si sospetta troppo cloro nell'acqua

Malesseri nella piscina termale

Donne e bambini hanno denunciato disagi e irritazioni

CAPODISTRIA Occhi arrossati, malesseri, mancamenti. Quello che doveva essere un rigenerante bagno nelle piscine termali si è rivelato quasi dannoso. Così i guai del moderno complesso turistico-alberghiero «Hquapark», inaugurato a metà maggio in pompa magna nell'esclusivo rione residenziale di Giusterna, alla periferia del capoluogo costiero, non sembrano davvero finire mai.

Dapprima, per svariate ragioni, alcune tra le principali aziende edili chiamate a realizzare l'importante stabilimento e gli impianti complementari hanno sensibilmente prolungato i termini di inaugurazione dell'impianto, creando parecchi grattacapi ai titolari della Spa Terme Catez.

Più tardi numerosi clienti hanno denunciato diverse manchevolezze d'ordine prettamente tecnico specialmente nella costruzione del sistema di vasche al coperto del nuovo complesso. Tra l'altro i bordi delle piscine sarebbero stati difettosi, tanto che in poco tempo avrebbero provocato disastrosi scivoloni a diversi bagnanti.

Ovviati questi difetti, nei mesi estivi diverse centinaia di abitanti di Giusterna hanno poi denunciato un insopportabile inquinamento acustico. Il sistema di pompaggio dell'acqua della stazione termale provocava fragore, non consentendo agli inquilini della zona di chiudere occhio non soltanto nelle ore notturne, ma anche in quelle pomeridiane.

E come se non bastasse adesso ci si mette anche un presunto inquinamento dell'acqua delle piscine. In questi giorni, infatti, con grande preoccupazione diversi frequentatori di «Hquaparak» dapprima hanno allertato i vertici dell'azienda e quindi le autorità comunali sostenendo che ultimamente l'acqua delle vasche contiene eccessive dosi di cloro. E sarebbe stata proprio l'eccessiva presenza di cloro a provocare disturbi agli occhi, specie a numerosi bambini, mentre alcune donne per eccessiva concentrazione di cloro nelle vasche avrebbero persino rischiato di perdere i sensi.

Finora i vertici dello stabilimento capodistriano non hanno voluto pronunciarsi al riguardo sostenendo esclusivamente che sarebbero stati già chiamati in causa un gruppo di esperti per esaminare lo stato delle acque e quindi prendere eventuali iniziative a difesa dei bagnanti.

r. s.

Delegazione regionale al ministero delle Infrastrutture: chiesto l'inserimento nella corsia preferenziale della «legge obiettivo»

Sul Corridoio 5 la parola al governo

Un «sì» permetterebbe l'avvio della costruzione del tunnel ferroviario sotto il Carso

Tondo assieme al presidente di Autovie, Dario Melò.

Intanto il nuovo presidente di Autovie Venete, Dario Melò, ha partecipato a una riunione tecnica in vista della realizzazione del passante di Mestre

TRIESTE Un consistente pacchetto di opere da inserire nella «legge obiettivo» che il governo intende approvare prima di Natale. È la sfida che il Friuli-Venezia Giulia intende vincere e per affrontare la quale una delegazione ai massimi livelli (c'erano tra gli altri il presidente della giunta Renzo Tondo, l'assessore alla Viabilità Franco Franzutti, il portavoce Alessandro Colautti, il coordinatore regionale Ettore Romoli, il presidente di Autovie Venete Dario Melò, il direttore generale di Av Riccardo Riccardi) si è recata a Roma al ministero delle Infrastrutture. Nel pomeriggio i vertici di Autovie hanno poi partecipato a una riunione convocata dall'Anas per discutere del passante di Mestre, assieme ai presidenti delle altre concessionarie interessate alla realizzazione dell'opera: Venezia-Padova, Brescia Padova e Autostrade spa.

Legge obiettivo. «Puntiamo - dichiara l'assessore Franzutti - a far inserire nel provvedimento alcune opere prioritarie per la regione e per la composizione dell'assetto viario e ferroviario di rilievo nazionale ed europeo». Una di queste è il Corridoio 5 «nella parte che interessa il Friuli-Venezia Giulia - spiega Franzutti - e quindi la tratta Ronchi Sud/Trieste, con i binari che correranno interamente in galleria, sia per quanto concerne la progettazione, per la quale abbiamo già accantonato 5,9 miliardi di lire e altrettanti sono richiesti alle Ferrovie, sia per la realizzazione, con previsione di spesa di 1.500 miliardi».

Altri interventi che la Regione chiede vengano indicati nella legge obiettivo riguardano la realizzazione della nuova arteria di accesso a Trieste da nord, alternativa alla Costiera e all'autostrada. In discussione anche il porto, con l'intenzione di rafforzare la piastra logistica in funzione del terminal intermodale connesso al Corridoio.

«Abbiamo individuato queste come priorità, non dimenticando tutte le altre opere necessarie e che attengono al confronto con l'Anas sulla rete a servizio della mobilità regionale - aggiunge ancora Franzutti - e rispetto alle quali si chiede l'inserimento nel programma triennale dell'Anas» per un valore che si attesta attorno ai 300 miliardi di lire.

Patrimonio Anas. Avviato anche il dibattito sul trasferimento delle competenze dall'Anas alla Regione su parte della rete viaria del Friuli-Venezia Giulia. «Trasferimento che, per le Regioni a statuto ordinario avviene con la Bassanini e che per noi richiede un percorso speciale, attraverso la commissione paritetica, chiamata a definire tempi e modi del passaggio di consegne», mentre la Regione dovrà individuare le modalità di gestione, se attraverso una Spa di nuova costituzione, un'agenzia o Autovie Venete. «Ma questo - precisa ancora Franzutti - è un approfondimento successivo. Oggi noi chiediamo all'Anas di garantire il flusso dei finanziamenti per coprire il piano di investimenti e gli interventi di manutenzione ordinaria, da tempo carente». Nel confronto con l'Agenzia nazionale sono stati inseriti anche nuove ipotesi di intervento su altre strade di interesse regionale, come la 52, la 52 Bis, la 56, la Pedemontana, oltre al completamento della rete anche per quelle parti fino ad ora non attuate.

«È chiaro - sottolinea l'assessore - che l'inserimento nella legge obiettivo delle opere, offre garanzie sulla loro realizzazione. Al di là dei finanziamenti, darà l'innegabile vantaggio di accedere a una corsia preferenziale in termini di celerità e di superamento di possibili ostacoli burocratici».

Passante di Mestre. Sempre a Roma, come accennato, si è anche svolto l'incontro convocato dall'Anas per affrontare il nodo-passante. Presenti il presidente di Autovie Melò e il dg Riccardi, ma anche l'assessore del Veneto, Renato Chisso. «Un incontro positivo - commenta quest'ultimo - nel corso del quale abbiamo affrontato questioni tecniche relative al percorso indicato dagli accordi sottoscritti tra le concessionarie e che dovranno consentirci di arrivare all'avvio dei lavori nei tempi più brevi possibili». Si è trattato di un primo incontro; un altro è in programma la prossima settimana.

Elena Del Giudice

Convegno a Udine
Sviluppo economico e rete di trasporti: l'Aiccre invita Vito Gamberale

UDINE «Potenziamento dei grandi assi di trasporto in relazione alle politiche dello sviluppo economico ed occupazionale dell'intera area friulana»: è il tema del convegno promosso dalla sezione regionale dell'Aiccre (Associazione dei Comuni, delle Province e delle Regioni d'Europa), dal Comune di Udine e dalla Regione e programmato petr domani, con inizio alle 9.15, al Castello di Udine, nel Salone del Parlamento.

Il convegno si aprirà con una relazione dell'amministratore delegato della società Autostrade, Vito Gamberale, su «I grandi assi del trasporto delle persone e delle merci in rapporto alle politiche dello sviluppo dell'intera area friulana in relazione alle scelte nazionali e internazionali». Previsti anche gli interventi dell'assessore regionale Arduini, di quello comunale Cavallo e di Marzio Strassoldo, presidente della Provincia di Udine. Concluderà i lavori il sindaco di Udine, Sergio Cecotti.

L'aeroporto «Marco Polo» aggiunge altri quattro voli giornalieri sulla tratta per la capitale: in media ne parte uno ogni 45'

Venezia-Roma, aerei come autobus

Illy e Franzutti concordi: «Non è concorrenza» Ma Ronchi arranca

Franco Franzutti

Riccardo Illy

VENEZIA Da Venezia a Roma come prendere l'autobus. Lievita l'offerta del «Marco Polo» sui collegamenti aerei verso la capitale e da lunedì altri quattro voli si aggiungeranno agli attuali dodici che si sviluppano nell' arco di 14 ore dalle 7 del mattino alle 22: in pratica, mediamente da Tessera ci sarà un decollo verso Fiumicino ogni tre quarti d'ora. Una frequenza, appunto, quasi da trasporto pubblico urbano.

Si tratta dell'ennesimo atto di concorrenza, anche se così non potrebbe di primo achito apparire, nei cieli del Nordest italiano e che coinvolge indirettamente anche lo scalo di Ronchi dei Legionari. Protagonista della nuova iniziativa la compagnia veneta Alpi Eagles, che da lunedì opererà su questa nuova rotta quattro volte al giorno con aeromobili Fokker 100 in grado di trasportare 94 passeggeri. Le partenze dal «Marco Polo» sono fissate alle 7.15, 10.35 e 15.15 (esclusi sabato e domenica) e alle 18.10, mentre da Fiumicino si potrà decollare alle 8.55, alle 12.45 e alle 17.20 (con esclusione del fine settimana) e alle 19.55.

Una concorrenza che si prefigura anche all'interno dello stesso scalo gestito dalla Save, dove già operano Alitalia, con sette voli giornalieri su Roma, e AirOne che, in collaborazione con Lufthansa, ne effettua cinque.

Sempre da lunedì, poi, il vettore del presidente Paolo Sinigaglia, forte della crescita registrata nei primi nove mesi dell'anno che si evidenzia con 500 mila passeggeri, un utile lordo di 4 miliardi e un volume d'affari che supera i 122 miliardi, raddoppierà i collegamenti tra Venezia e Barcellona.

L'aumento dell'offerta di Tessera rappresenta o no un «boomerang» per Ronchi dei Legionari, il cui collegamento con la Capitale è fermo a quattro decolli al dì? «La concorrenza tra Ronchi e Venezia riguarda a mio avviso solo gli utenti pordenonesi - commenta l'assessore regionale ai Trasporti, Franco Franzutti - che già in parte gravitano su Venezia. Per il resto non credo che ciò possa rappresentare una concorrenza per il nostro scalo. Non siamo certo invidiosi delle iniziative o delle fortune altrui. Basta che questi non inizino a "pascolare" dalle nostre parti».

«Venezia accoglie ogni anno migliaia di turisti e ha un bacino d'utenza ben più esteso del nostro - sono invece le parole dell'onorevole Riccardo Illy - fattori dei quali Ronchi non dispone. Non possiamo farci grandi illusioni, ma cercare nuovi orizzonti sicuramente sì. Penso all'Istria, a Lubiana o all'Austria meridionale. Il settore pubblico ha fatto poco o nulla su questo fronte. Penso a collegamenti ferroviari che diano la possibilità di un vero e proprio scambio intermodale. Nella Finanziaria del 1998 erano stati stanziati 300 miliardi per collegare Capodistria alla stazione ferroviaria che sorge di fronte allo scalo, ma non si è concretizzato nulla. Oggi come oggi sarebbe davvero più facile raccogliere utenti oltreconfine. Lo stesso vale per la capitale slovena. Creare questa rete di collegamenti avrebbe voluto dire aumentare la domanda e sollecitare le compagnie aeree a interessarsi maggiormente a Ronchi dei Legionari. Siamo di fronte all'immobilismo più completo - conclude Illy - ma non facciamo polemiche attorno alla concorrenza con Venezia. Non serve proprio a nulla».

Luca Perrino

Non si terrà oggi la prevista riunione di maggioranza sul nodo delle designazioni in varie realtà pubbliche regionali

Nomine, slitta ancora il confronto finale

Friulia: Asquini rimane in bilico. Buio su Agemont, Promotur e Asl triestina

TRIESTE Nel dubbio, non si decide neanche oggi. Sarà anche vero che la prevista riunione di maggioranza è saltata per impegni indifferibili del presidente Tondo (che in effetti si trova a Roma da ieri), ma lo è anche il fatto che sulle nomine attese da Friulia, Agemont, Promotur e Asl triestina gli alleati non hanno ancora trovato un punto d'equilibrio. «Problemi? Non abbiamo neanche iniziato a discutere e quindi non ce ne sono...». scherza al riguardo il portavoce del presidente, Colautti. La riunione di domani della giunta sarà dunque ancora interlocutoria, anche perchè Tondo è atteso dal confronto con i sindacati sul problema del personale.

L'unica questione impostata, delle quattro, sembra quella relativa a Friulia. Tutto ruota attorno alla riconferma o meno del presidente Franco Asquini, che in un primo momento pareva inviso, oltre che alla Lega Nord, anche al solito Ferruccio Saro di Forza Italia, pur essendo stato espresso a suo tempo dallo stesso movimento. Stando ai «gossip» Saro avrebbe anche individuato una possibile soluzione interna per rilevare Asquini, dirottando al suo posto l'attuale anmministratore delegato della finanziaria, Cozzi, che non ha mai fatto mistero di sentirsi un po'soffocato dall'ombra lunga del numero uno. L'ipotesi è peraltro venuta meno quando lo stesso Cozzi ha manifestato l'intenzione, pare irrevocabile, di uscire dalla finanziaria. Nella sede di via Locchi si vocifera, anzi, che lo stesso ruolo di amministratore delegato potrebbe essere eliminato, lasciando la gestione operativa oltre che al presidente al vicepresidente, il triestino Manlio Romanelli, in quota An, la cui riconferma appare come praticamente scontata.

In altissimo mare si trovano invece le questioni... montane. Apparentemente il discorso relativo all'Agemont, dove il mandato di Strazzabosco scade a fine anno e della Promotur, dove la presidenza è addirittura già vacante dopo l'uscita di scena di Stocco, non è stato finora affrontato, nè qualcuno della coalizione appare particolarmente «caldo» su queste nomine.

Impasse assoluta, infine, sulla scelta di Marino Nicolai a direttore generale dell'Azienda ospedaliera triestina. Sul suo nome grava il diktat del leghista Beppino Zoppolato, che ha già fatto slittare di un paio di settimane la designazione ufficiale, asseritamente perchè «vuole vederci chiaro» e poter scegliere il futuro manager degli ospedali triestini all'interno di una rosa di candidati. Zoppolato si è anche detto «insospettito» per l'eccessivo appoggio dato a Nicolai da alcuni esponenti della Lista per Trieste, paventando le mosse di «una lobby di potere che pensa di essere padrona incontrastata della Sanità triestina». Nella vicenda però, a quanto è dato di sapere, Zoppolato avrebbe solo raccolto l'«input» di un suo consigliere ben addentro alla materia e non viceversa. Uno che, si sostiene ai «passi perduti» vedrebbe con non poca preoccupazione l'arrivo di un manager forte e, per giunta, già in notevole confidenza con l'attuale direttore dell'Azienda sanitaria, Zigrino.

Furio Baldassi

Lega bellicosa sulla normativa anti-clandestini Zoppolato: «Va approvata in maniera integrale»

TRIESTE «La legge sull'immigrazione deve passare in modo integrale, altrimenti verrebbe meno uno dei punti cardine della nostra presenza nella Casa delle libertà. In caso negativo dovremmo trarne le debite conclusioni anche in chiave regionale: chi non mantiene la parola non può essere nostro alleato»: sono le minacciose parole con le quali Beppino Zoppolato, segretario della Lega Nord del Friuli-Venezia Giulia, annuncia la partecipazione di una nutrita delegazione friul-giuliana alla manifestazione «padana» di domenica a Milano a sostegno della normativa anticlandestini. Spiega Zoppolato: «Il disegno di legge, già approvato dal Consiglio dei ministri e dalla Conferenza delle Regioni, attualmente in discussione in Parlamento, prevede tra l'altro il rilascio del permesso di soggiorno solo dopo la stipula di un contratto di lavoro subordinato, ricongiungimenti familiari limitati al coniuge, ai figli minori e ai genitori di figlio unico, espulsioni immediatamente operative con accompagnamento alla frontiera da parte delle forze dell'ordine».

Dopo aver pesantemente la legge Turco-Napolitano ora in vigore («che ha portato a un'invasione incontrollata di immigrati, con conseguenze evidenti sull'ordine pubblico, e Gorizia ne sa qualcosa»), Zoppolato sottolinea come negli ultimi mesi ci sia stata un'inversione di tendenza: «In Friuli-Venezia Giulia, grazie agli interventi dei ministri Bossi e Scajola, gli organici delle forze dell'ordine a controllo dei confini sono aumentati in modo considerevole e i risultati si sono visti: gli ingressi illegali sono drasticamente diminuiti. Ma questo non è sufficiente: il lavoro dei poliziotti - conclude Zoppolato - deve essere supportato da una normativa efficace, la cui rapida approvazione solleciteremo domenica a Milano. Chi volesse aderire può contattare la segreteria della Lega Nord al numero 0432/854000».

Friuli, allarma il calo demografico più che l'impasse dell'economia

UDINE Il Friuli, in bilico tra vecchio e nuovo modello di sviluppo, saprà superare il difficile momento dal punto di vista economico, ma dovrà fare i conti con un problema per certi versi sottovalutato: il vistoso calo demografico degli ultimi anni. La popolazione regionale invecchia, a tutto svantaggio del tessuto economico presente sul territorio che, invece, di nuovi occupati avrebbe molto bisogno. Dai dati presentati dalla Camera di Commercio di Udine insieme all'Istituto Tagliacarne di Roma, emerge infatti come, nonostante l'aggravarsi della congiuntura sfavorevole dopo l'11 settembre, il tessuto produttivo sia sostanzialmente in buona salute e lo sarà anche nei prossimi mesi con le sole eccezioni dei settori agricolo e manifatturiero. Buona anche la capacità delle imprese di proporsi all'estero anche se dalle stesse nei prossimi anni è atteso un salto di qualità.

Nei dati presentati dall'Istituto Tagliacarne e dall'ente camerale emerge un settore in buona salute

«Il punto di riferimento degli imprenditori del Friuli-Venezia Giulia – ha detto Giuseppe Capuano, dell'Istituto Tagliacarne – deve essere l'Europa. Tuttavia, oltre alle croniche carenze infrastrutturali e nel settore della ricerca, compensate dalla forte presenza di attività imprenditoriali e dall'alto tasso di occupazione, va aggiunto il problema della vecchiaia. Ecco perché nel futuro dovremo dedicare la massima attenzione alle dinamiche demografiche, uno dei fattori di criticità più importanti nell'intera regione».

«Il processo di senilizzazione – ha evidenziato il direttore scientifico del Centro ricerche economiche e formazione, Marzio Strassoldo, che è anche il presidente della Provincia di Udine – incide sul mercato del lavoro, così come la mancanza di investimenti nel settore dell'innovazione tecnologica. È opportuno che da parte della Regione vengano ripristinate politiche demografiche, partendo da aiuti e incentivi alle famiglie». Insomma, se l'economia regionale tiene, presto potrebbe scarseggiare la popolazione autoctona. E allora agli abusati concetti di delocalizzazione, delegificazione, decentramento amministrativo, si deve aggiungere quello di denatalità. Concetto, quest'ultimo, legato a quello di carenza di manodopera. «Stiamo cercando di aiutare le imprese – ha detto l'assessore regionale al Lavoro, Giorgio Venier Romano – dalla convenzione con i lavoratori transfrontalieri alla richiesta di poter gestire le quote di immigrati, fino al rientro dei figli dei nostri immigrati. È vero che manca la manodopera, ma è anche vero che esistono ancora sacche di disoccupazione femminile e intellettuale. Per questo è importante la formazione professionale che è bene che rimanga in capo alla Regione».

Antonio Simeoli

Più che negli anni passati, la «coperta» del bilancio regionale appare corta. E nell'imminenza dell'inizio del dibattito in aula, gli scontenti si moltiplicano

Finanziaria 2002: tutti in fila a batter cassa

Enti locali, disabili, pensionati, agricoltori, minoranza slovena: piccolo assaggio di chi pretende più soldi

I Comuni si lamentano del mancato adeguamento dei trasferimenti al tasso inflativo, i rappresentanti degli anziani mirano a maggiori sostegni alle famiglie

TRIESTE La Finanziaria regionale 2002, sulla quale ha preso ieri avvio la discussione generale in commissione, è la solita coperta troppo corta, che lascia sempre «al verde» qualche settore. Quest'anno la manovra è stata ridotta proprio all'osso, per cui – alla vigilia del suo approdo in aula – l'assalto alle casse regionali si fa tanto più insistente. Da parte di enti, categorie, sindacati e istanze locali.

Enti locali - Ricevuta ieri dalla competente commissione consiliare, una rappresentanza delle autonomie locali si è lamentata per il mancato adeguamento dei trasferimenti al tasso inflativo e del risicato trasferimento di funzioni. Ed ha chiesto un aumento della quota di competenza provinciale della tassa dei rifiuti in discarica e una compartecipazione al gettito Irpef nella misura del 4,5, come già avviene per le Regioni ordinarie.

Dalle autonomie locali è stato chiesto inoltre l'inserimento nella Finanziaria di norme che permettano il trasferimento ai Comuni delle quote statali a compenso dell'eliminazione dell'imposta sulle insegne, nonché l'accelerazione dei trasferimenti per tutti gli enti locali alla stregua dei Comuni sotto i 15 mila abitanti; e il ripristino dell'impegno di 2 milioni di euro alle province per gli investimenti dei Comuni.

Disabili - Adeguate risorse da vincolare in Finanziaria a garanzia dei quattro diritti fondamentali dei disabili (vita, salute, studio e lavoro) vengono chieste dalla Consulta regionale delle associazioni dei disabili e dalla Federazione delle associazioni nazionali, con l'obiettivo di dare al settore dignità di sistema e di avviare la riforma dell'assistenza. In un incontro con i consiglieri regionali Castaldo (An), Fasola (Ln), Antonaz (Rc), Fontanelli (Pdci), Degano (Margherita) e Zvech (Ds), i rappresentanti dei disabili hanno lamentato in particolare che la Sanità fa la parte del leone, lasciando alle politiche socio-assistenziali solo le briciole.

Pensionati - La ventina di miliardi che verrebbe restituita, con la formula della detassazione, alle piccole imprese è esattamente la cifra occorrente per il finanziamento della norma che prevede gli assegni di cura per le famiglie che abbiano in casa un anziano non autosufficiente. Ed è ciò che appunto chiedono i sindacati regionali dei pensionati Cgil, Cisl, Uil e il Capla.

Coldiretti - Anche la Coldiretti affronta il tema dell'Irap, ma per richiamare l'esempio della Provincia autonoma di Trento (a statuto speciale) e della Regione Lazio (a statuto ordinario) che hanno deciso di ridurre di un punto l'Irap agricola: «Allora non è vero – protesta – che lo vieti il governo, come dice la nostra Regione». E in subordine chiede che anche le aziende agricole rientrino fra i beneficiari della detassazione.

Sloveni - L'Unione culturale economica slovena e la Confederazione delle organizzazioni slovene si sono rivolte al presidente Tondo per sollecitare almeno l'erogazione dei sostegni finanziari riferiti al 2001, assicurati per legge e già ripartiti, ma non ancora liquidati nonostante le ripetute assicurazioni espresse sia a livello politico che burocratico-operativo: «Siamo a fine anno, e le istituzioni della minoranza slovena sono ormai sull'orlo del collasso, ad avvenuto esaurimento dei prestiti bancari contratti in base alle garanzie regionali». L'appello a Tondo si conclude con l'osservazione che «ogni ulteriore ritardo minaccia seriamente lo slittamento dell'erogazione dei finanziamenti all'anno prossimo, ciò che sarebbe inspiegabile e inaccettabile».

Cultura - Un congruo finanziamento del triestino Festival di fantascienza – che negli anni scorsi ha fruito di 200 e di 270 milioni e che ora risulta depennato dalla Finanziaria 2002 – verrà sollecitato (nello stesso momento in cui per l'Orchestra regionale il contributo regionale sale da 2 a 3 miliardi e quello per il Mittelfest da 1 a 2 miliardi) in sede di emendamenti.

Giorgio Pison

Buoni casa, Irap e fondi alle chiese: dall'opposizione bordate ad alzo zero

TRIESTE «Meglio tardi che mai»: potrebbe essere questo – secondo **Franco Brussa**, popolare della Margherita – lo slogan della giunta regionale sulla prima casa. L'assessore **Federica Seganti** ha infatti annunciato la fine dell'esperimento dei buoni-casa, poiché d'ora in poi saranno erogati solo prestiti a tasso agevolato, ed ecco Brussa polemizza: «Se ci avesse ascoltato, la giunta avrebbe fin dall'inizio utilizzato in tal modo i 250 miliardi finora distribuiti, e oggi tutte le 14 mila famiglie che avevano partecipato al bando del '99 avrebbero visto soddisfatte le proprie richieste».

Ma Brussa contesta anche l'intendimento di fare un nuovo bando per l'utilizzo dei 20 miliardi che la Finanziaria riconferma per il 2002: «Così le famiglie che hanno acquistato casa negli ultimi due anni e che sono state costrette a ricorrere a un normale mutuo bancario, continueranno a rimanere escluse da qualsiasi agevolazione. Non sarebbe invece il caso di fare una legge organica che metta tutti i cittadini nella stessa condizione?».

E un ultimo attacco viene riservato da Brussa al dimezzamento dei finanziamenti agli edifici di culto per il 2003 e il 2004, dopo che la posta 2002 è stata già impegnata quest'anno: «Evidentemente lo spirito laico e anticlericale che anima più di qualche assessore prevale sulla logica e il buonsenso». Ma qui replicano seccamente – con una nota congiunta – **Isidoro Gottardo** (Cpr) e **Bruno Marini** (Ccd), che invitanó (anche se i sostegni alle strutture per il culto sono «indubbiamente insufficienti») a non gridare «al lupo, al lupo»: «Nei gruppi Fi-Ccd e Cpr non c'è alcuna volontà di penalizzazione, e anzi si sta lavorando per mettere a punto un pacchetto di misure innovative, riguardanti non solo gli edifici ma anche le attività in favore dei giovani, misure che faranno parte di un maxi-emendamento alla Finanziaria che la giunta si appresta a presentare in aula».

Gottardo (Cpr) e Marini (Ccd): «Per edifici di culto e attività a favore dei ragazzi la giunta si è impegnata a preparare un maxiemendamento»

Opposizioni scatenate, in margine al dibattito generale in commissione sulla Finanziaria 2002. Così il diessino **Lodovico Sonego** parte in quarta contro il Centrodestra definendone luoghi comuni l'efficienza e il rigore con cui gestirebbe la spesa pubblica: «In questa legislatura esplodono la spesa corrente e l'indebitamento nonostante la riduzione degli investimenti».

È quanto all'Irap i risultati sono – per Sonego – addirittura «drammatici»: «Dapprima il Centrodestra ci ha provato con la "restituzione" stanziando 25 miliardi, ma alle imprese ne sono arrivati solo 16 e il resto è tornato allo Stato; poi il pressing dei Ds ha imposto piuttosto una riduzione dell'aliquota, ma la giunta l'ha gestita in modo tale da produrre benefici del tutto irrisori: neanche 60 milioni a fronte dei 20 miliardi disponibili. Ecco le capacità gestionali di Polo e Lega».

g.p.

Dressi scandisce i tempi. Manera si salva?

Riforma turismo, avanti a tappe Prima la pubblicazione sul Bur poi i commissariamenti delle Apt

Sergio Dressi

TRIESTE Pubblicazione, commissariamenti, individuazione dei manager e avvio della nuova maniera di fare promozione, gestire gli impianti e organizzare l'accoglimento: il via libera alla legge sulla riforma del turismo, votato venerdì scorso in Consiglio regionale dopo due anni di travagliata gestazione, è tutt'altro che un punto di arrivo. Piuttosto, come lascia capire l'assessore competente Sergio Dressi, è solo il primo passo verso la trasformazione (che ha l'aria di essere un vero cambiamento epocale) delle abitudini multidecennali in base alle quali l'intero comparto si muoveva.

«Con il "sì" dell'aula - spiega Dressi - abbiamo concluso la prima fase. Ora, prima di poter agire concretamente e mutare in fatti i concetti teorici contenuti nel testo della legge, è necessario aspettare la promulgazione della riforma che avverrà con la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione. Per vedere la legge nero su bianco ci vorranno alcune settimane, forse un mese: è una questione di tempi tecnici».

Quando la normativa apparirà sul Bur, il primo atto sarà il commissariamento delle sei Aziende di promozione turistica esistenti in Friuli-Venezia Giulia, come previsto da un articolo della normativa.

Visti i precedenti (ci si ricorderà che le Apt erano state commissariate già nel luglio scorso, ma poi la giunta era stata costretta a una clamorosa retromarcia stante la spada di Damocle di una serie di ricorsi al Tar), tale passaggio è forse il più atteso. Gli attuali presidenti delle Apt saranno chiamati a diventare commissari, oppure ci saranno «sorprese», con l'inevitabile sapore di una vendetta postuma consumata da Dressi ai danni di chi cinque mesi fa si era ribellato? L'assessore preferisce glissare: «La questione è aperta. Non abbiamo ancora deciso quale linea adottare, c'è ancora un po' di tempo». Le indiscrezioni, comunque, danno per probabile il mantenimento dello «schema» adottato da Dressi a luglio, con l'unica variazione riguardante l'osso più duro: il presidente di Lignano, Mario Manera, allora «epurato» e che stavolta, invece, sembra destinato a succedere a se stesso.

Vada come vada, a partire da gennaio i commissari dovranno gestire la fase di transizione (che Dressi auspica sia molto breve), in attesa dell'avvio delle procedure che porteranno all'assunzione dei direttori delle nuovissime Aiat, ovvero le Agenzie che sostituiranno nei compiti di accoglimento degli ospiti le attuali Apt.

Ma se per tutto questo ci vorranno ancora mesi, Dressi conta invece di poter intervenire sul settore della promozione fin da subito: «Convocherò quanto prima tutti i consorzi turistici - afferma -. Dovrò verificare gli statuti e la composizione di quegli aggregati, in attesa che ci sia un'accelerazione nell'iter di costituzione delle previste società d'area. Per ora l'unica piazza adempiente è Grado, le altre dovranno darsi una mossa». Anche perché Dressi non pare essere disponibile a temporeggiamenti: «Non mi accontenterò che i consorzi rispettino la richiesta presenza al loro interno dei rappresentanti di due enti locali. Voglio invece individuare fin da subito chi sarà in grado di camminare con le proprie gambe e chi no. Per fare promozione turistica bisogna avere a disposizione le professionalità adatte, altrimenti interverrà la Regione. E nessuno si illuda che le Aiat possano dare una mano in questo campo: sono state pensate per garantire l'accoglimento e l'informazione locale ai turisti, non per gestire gli impianti o per fare promozione».

Alberto Bollis

Corno di Rosazzo

Giovani imprenditori a scuola di seduzione

TRIESTE La seduzione è la nuova frontiera della comunicazione e, nel lavoro, come nella professione, può essere un vantaggio competitivo di assoluto valore: ne sono convinti 15 giovani imprenditori e professionisti friulani che si sono riuniti, nell'abbazia di Corno di Rosazzo, per imparare «l'arte della seduzione» e applicarla nel mondo del lavoro. Sono architetti, ingegneri, titolari di piccole e medie aziende alimentari, elettriche, chimiche, dei servizi e del mobile. Con il supporto del Gruppo giovani dell'Associazione piccole e medie industria di Udine e della psicologa clinica Romina Bellandi hanno deciso che anche «a sedurre s'impara». Così ieri si sono ritrovati per una «full immersion», durante la quale hanno studiato modelli teorici, dando poi vita anche a «giochi di ruolo», «sfide» e confronti dal vivo per verificare la capacità di «condurre verso di sè gli altri, che - spiega Emanuela De Faccio, dell'Api di Udine - è, alla fine, il significato della seduzione». «L'aspetto esteriore incide sul successo anche fino al 30% - aggiunge Bellandi - e, nella professione, sedurre significa avere la consapevolezza di possedere qualità di attrazione che ci distinguono dagli altri e ci fanno emergere in un confronto con loro. Significa avere una buona autostima ed essere capaci di spostare la propria attenzione sugli altri per riuscire ad ascoltarli, ad andare loro incontro, a farli sentire a loro agio, a creare empatia. E tutto questo s'impara».

Esperimento alla ricerca dei gusti tradizionali

A San Daniele ricompare il «maiale nero», progenitore dei celebri prosciutti friulani

TRIESTE «Padre» del prosciutto di San Daniele, ma scomparso del tutto fin dagli anni Cinquanta, il maiale nero autoctono friulano (conosciuto in passato come «nero di Fagagna») torna a essere allevato in Friuli.

L'iniziativa è di Gianni Andreutti e Antonello Pessot che - contro le mode e le spinte verso la globalizzazione di prodotti, gusti e sapori - hanno caparbiamente girato mezza Europa e, finalmente, trovato la strada - al momento sperimentale - per riportare in Friuli l'antico suino. Due esemplari, allevati all'aperto nella zona di Fagagna, sono stati macellati nello scorso ottobre e ora sono in corso le analisi tecniche per verificare caratteristiche e qualità delle carni e per mettere a punto i prodotti (salumi e prosciutti) che, in futuro, dovrebbero essere stagionati non a San Daniele, come più di 50 anni fa, ma a Sauris di Sotto.

Il «nero di Fagagna» si era estinto negli anni Cinquanta, progressivamente sostituito negli allevamenti da suini nati da incroci di razze Landrace e Large White, più interessanti sotto il profilo industriale perché ad accrescimento più veloce, alta prolificità e modesta percentuale di grassi.

Tempo fa Andreutti ha cominciato a cercare come arrivare a un maiale nero e rustico, con carni e grassi di assoluta qualità: Dall'Università di Debrecen, in Ungheria, dove sono in corso approfondite ricerche sulle razze di maiali in via di estinzione, è riuscito a ottenere alcuni esemplari di Mongalica, una razza suina protetta, rustica e rara, che vive allo stato brado nel parco nazionale di Ortobagi, sempre in Ungheria, che ha caratteristiche simili all'iberico e ha carni estremamente pregiate. «Incrociando il Mongalica con la razza Durok e successivamente con altre varietà - spiega Andreutti - si è giunti a un maiale nero, ruspante e dalle carni di qualità eccellente, come aveva l'originale».

Seganti: paesaggio e sviluppo possono andare d'accordo

TRIESTE «Preoccuparsi del paesaggio non significa vincolare lo sviluppo ma impegnarsi per valorizzare il territorio curando le fasi preliminari della pianificazione»: lo ha detto l'assessore regionale alla Pianificazione del Friuli-Venezia Giulia, Federica Seganti, illustrando l'esperienza regionale in materia al convegno «Pre-occuparsi del paesaggio: il territorio come risorsa strategica», organizzato ieri a Torino dalla Regione Piemonte.

Uno studio comparato, curato da Università e Politecnico di Torino, dei modi in cui la materia è trattata dalle varie Regioni, ha evidenziato l'originalità delle impostazioni e dei percorsi legislativi di due realtà in particolare, la Liguria e il Friuli-Venezia Giulia, il cui Piano urbanistico generale (Purg), del 1978, è stato uno dei primi piani territoriali regionali in Italia.

«Fin dall'inizio - ha ricordato Seganti - ci siamo orientati a far convivere urbanistica e paesaggio in unico momento progettuale evitando di stabilire la prevalenza d'un aspetto sull'altro. Il futuro porta a un nuovo scenario giuridico, urbanistico, ambientale integrato, in cui la tutela del paesaggio rientra nell'ipotesi d'un nuovo Purg, inteso come piano strategico e di una radicale riforma urbanistica».

†

È mancato all'affetto della sua famiglia

Deo Rossi

ingegnere

Lo piangono la moglie ENRICA, la figlia CRISTINA con BEPPE e JACOPO.

Un sentito ringraziamento al dottor LELIO TRIOLO, primario, al dottor DARIO BIANCHINI, alla capo sala BRUNA ZANETTI e a tutto il personale della I Medica dell'Ospedale di Cattinara che hanno alleviato le sue sofferenze.

Il commiato religioso avrà luogo il giorno 10 dicembre alle ore 13.15 presso la chiesa N. S. di Sion, via Don Minzoni 7.

Non fiori ma offerte alla divisione I Medica dell'Ospedale di Cattinara

Trieste, 6 dicembre 2001

ILSE, PAOLO con CRISTINA e IRENE, MARINA con MAROUN, SARA e TAREK, PIERO con SABINA e LIBERO ricordano con affetto il fratello e zio.

Trieste, 6 dicembre 2001

La famiglia MAUREL partecipa.

Trieste, 6 dicembre 2001

La Lista per Trieste piange la scomparsa di

Deo Rossi

già suo Consigliere comunale, Assessore e Sindaco di Trieste.

Trieste, 6 dicembre 2001

Partecipano al lutto della famiglia addolorati gli amici MALÙ VENDITTI, BRUNO MARZARI, PAOLO MARZ.

Trieste, 6 dicembre 2001

Il Rito Scozzese Antico ed Accettato della Libera Muratoria per la Giurisdizione italiana piange la perdita del Potentissimo Fratello

Deo Rossi 33

ispettore provinciale per la Regione Triveneto

Uomo libero e Maestro insigne.

Trieste, 6 dicembre 2001

EDDY MILOST DELLA GRAZIA con VERA, ERICA e SANDRO partecipano con fraterna amicizia.

Trieste, 6 dicembre 2001

Deo Rossi

I Fratelli della Rispettabile Loggia Ars Regia n. 1032 all'obbedienza del Grande Oriente d'Italia partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Fratello Fondatore

Deo

passato all'Oriente Eterno.

Valle della Rosandra, 6 dicembre 2001

Sono vicini alla famiglia gli amici:
- ADRIANA con SILVIA e ALESSANDRO
- STELIO e ADRIANA
- SILVANO e DIANA

Trieste, 6 dicembre 2001

---

†

Si è spento

Edoardo Sussan

Ne danno l'annuncio mamma GIOVANNA, il figlio ERIK, i nipoti JESSICA e FABIO, DANIELA e conoscenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, alle 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 6 dicembre 2001

IV ANNIVERSARIO

Tatiana Uliveti

Mi manchi tanto.

LAURA

Trieste, 6 dicembre 2001

---

†

Si è spenta serenamente

Angela Pecar ved. Sancin

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia INCI con SERGIO, la nipote SABINA con CARLO e la piccola ALICE.

Un grazie alle titolari e al personale della Casa di riposo Villa Azzurra.

I funerali seguiranno venerdì 7, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 dicembre 2001

Partecipano al dolore di INCI per la scomparsa della madre

Angela

famiglie SUMAN e SINDICI.

Trieste, 6 dicembre 2001

Affettuosamente vicini:
- UCCIA, BRUNA
- DENNIS, ROBERTA

Trieste, 6 dicembre 2001

I familiari di

Gianni Petranich

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 dicembre 2001

---

†

Papà Pino

CAVALIERE

Giuseppe Gombassi

Ci ha lasciati concludendo serenamente una vita lunga e operosa.
Lo annuncia la figlia GIULIANA con LUCIO, ricordandolo all'affetto di chi lo ha conosciuto e stimato.
I funerali seguiranno domani alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 dicembre 2001

Partecipano al lutto FEDERICO, GABRIELLA, ANNAMARIA.

Trieste, 6 dicembre 2001

---

†

Si è spento serenamente

Romano Cerveni

Lo annunciano i fratelli ERNESTO, EMILIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 dicembre 2001

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa della collega

DOTTORESSA

Luisa Rubini

Trieste, 6 dicembre 2001

---

†

Si è spenta serenamente

Giovanna Ciacchi ved. Apollonio

Ne danno il triste annuncio la nipote DORINA con FABRIZIO, FEDERICA e famiglia.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa RUSSO, alla direzione e personale tutto della Casa di riposo «Brioni» di Lazzaretto-Muggia.
I funerali avranno luogo venerdì 7 dicembre, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 dicembre 2001

---

†

È mancata serenamente

Vittoria Antoni in Ruzzier

La ricorderanno sempre il figlio FRANCO e RENATA, il nipote CRISTIANO con ANTONIETTA, i pronipoti LUCA e GIULIA.
Le esequie avranno luogo venerdì 7 dicembre, alle 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 6 dicembre 2001

1987 2001

Mario Michieli

Con amore

LILLY, ALIDA, BARBARA e familiari

Trieste, 6 dicembre 2001

A.MANZONI&C. S.p.A.

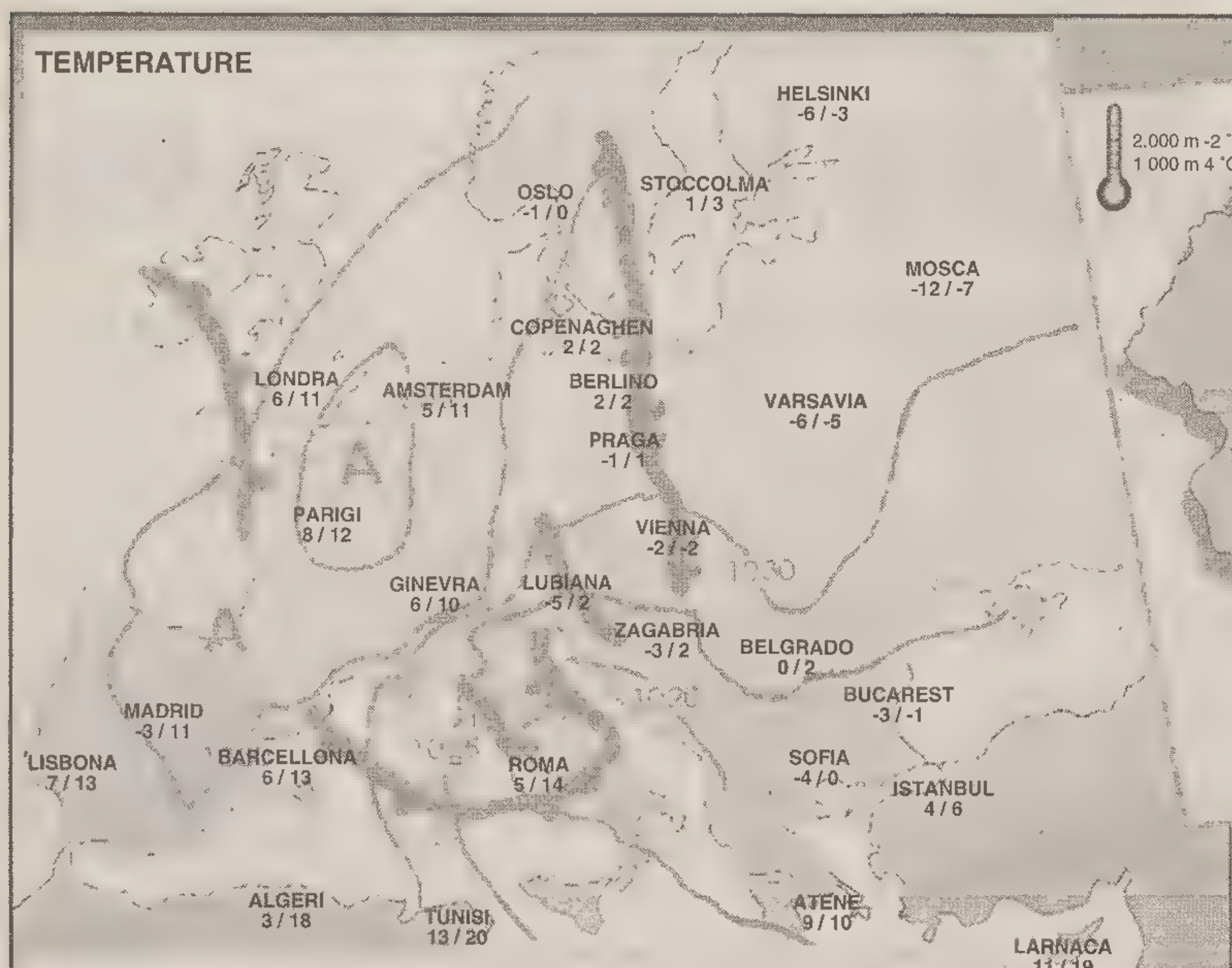
Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

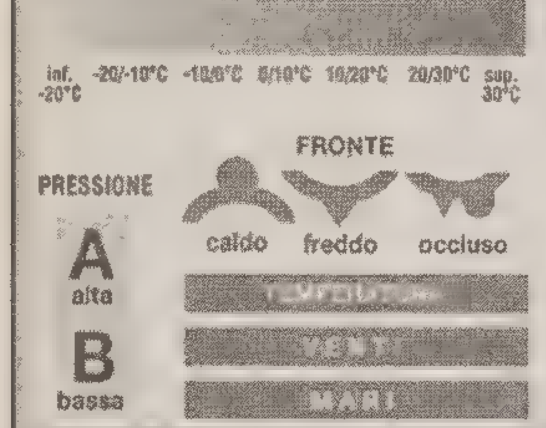
MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

TEMPERATURE



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	21	32	C. DEL CAPO	11	22	MANILA	24	31	SAN FRANCISCO	6	13
BANGKOK	22	31	C. DEL MESSICO	6	24	MIAMI	17	26	SANTIAGO	11	24
BOGOTA	9	18	DUBLINO	2	7	MONTEVIDEO	13	19	SAN PAOLO	19	25
BOSTON	13	17	FRANCOFORTE	4	10	MONTREAL	13	16	SEOUL	-1	3
BRUXELLES	7	12	HONOLULU	19	27	NAIROBI	14	24	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	-1	2	JOHANNESBURG	12	22	NEW YORK	12	19	SYDNEY	12	22
BUENOS AIRES	15	23	LA PAZ	1	13	PECHINO	-7	-2	TEL AVIV	14	19
CARACAS	24	31	LIMA	16	20	RIO DE JANEIRO	20	26	TOKYO	5	10
CHICAGO	5	14	LOS ANGELES	10	21	S. PIETROBURGO	-14	-8	WASHINGTON	11	22



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord da parzialmente nuvoloso a nuvoloso per nuvolosità medio alta in graduale attenuazione sul settore occidentale. Nottetempo, foschie dense e locali banchi di nebbia sulla pianura padano-veneta. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulla Sardegna e sulle regioni adriatiche. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso su Campania e Molise, da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso sulle altre regioni per nuvolosità stratiforme.

TEMPERATURE: in lieve aumento al Nord, stazionarie o in lieve diminuzione al Centro-Sud.

VENTI: settentrionali; deboli al Nord; moderati al Centro-Sud specie sulle due isole maggiori.

MARI: molto mossi il Mare di Sardegna, il Canale di Sardegna e lo Ionio meridionale.

IL TEMPO OGGI

	MIN.	MAX
VERONA	0	5
VENEZIA	3	9
MILANO	1	5
TORINO	-1	10
GENOVA	11	17
BOLOGNA	5	10
FIRENZE	7	12
PISA	6	12
ANCONA	5	10
PERUGIA	np.	13
PESCARA	1	8
L'AQUILA	3	11
CIAMPINO	5	14
FIUMICINO	3	15
CAMPOBASSO	5	9
BARI PALESE	3	13
NAPOLI	6	15
POTENZA	np	8

	MIN	MAX
S. MARIA DI L	9	12
R. CALABRIA	9	14
PALERMO	13	17
MESSINA	14	14
CATANIA	9	17
CAGLIARI	11	16
ALGHERO	14	16

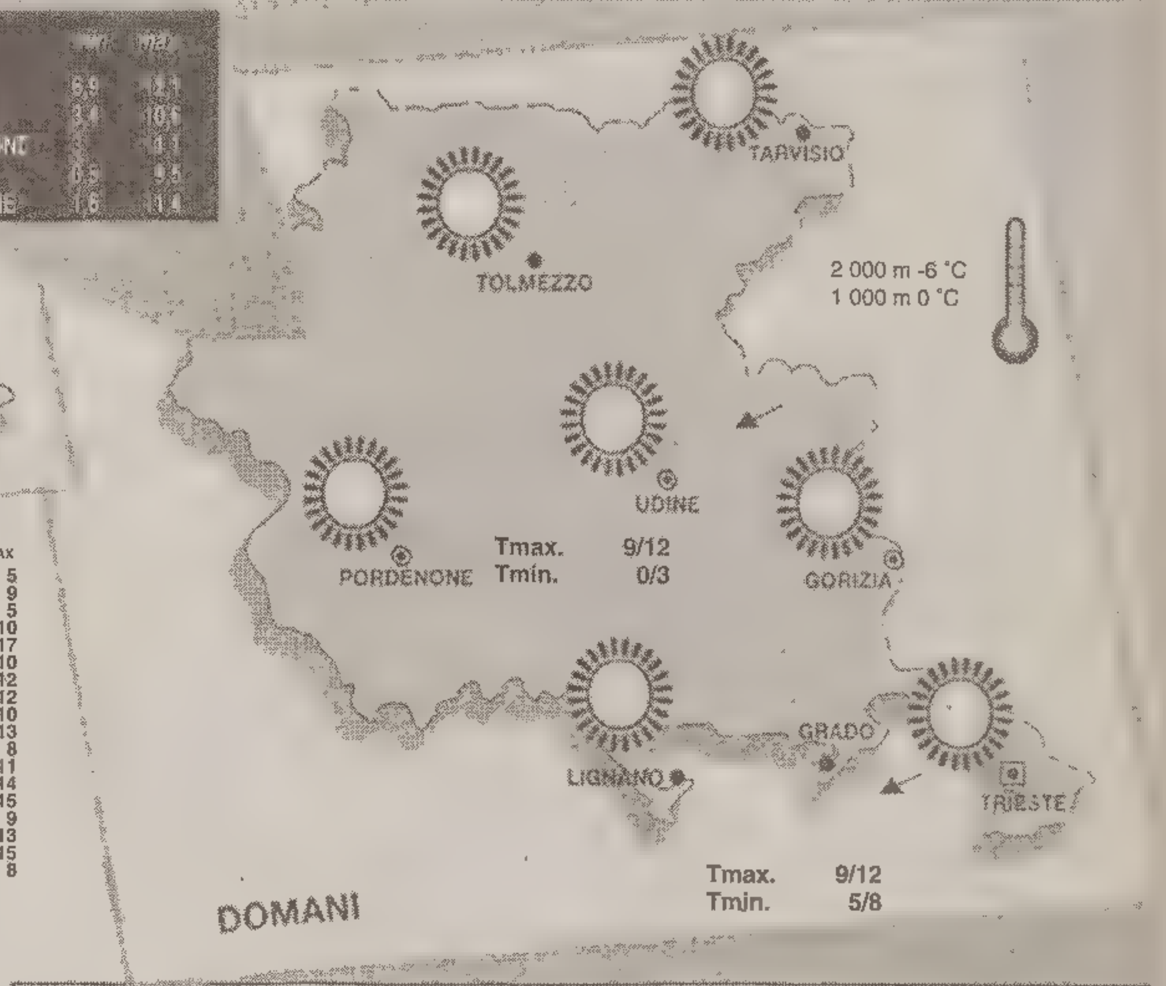
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 5 dicembre 2001

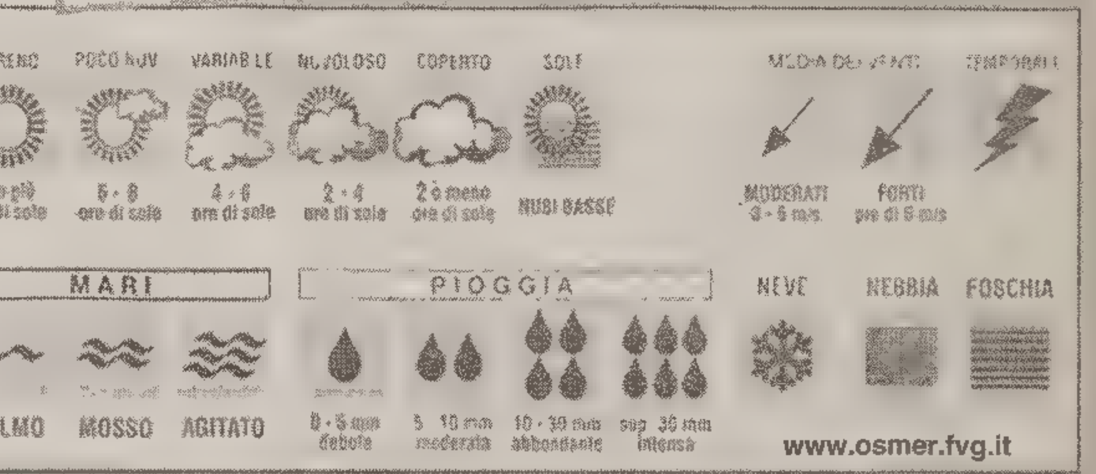
OGGI — attendibilità 70%
Su tutta la regione, al mattino, cielo variabile con possibili foschie, anche dense, in pianura; in giornata cielo sereno o poco nuvoloso e relativamente caldo in pianura.

DOMANI — attendibilità 70%
Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con vento di Bora moderato.

TENDENZA PER SABATO
Bel tempo ma più freddo con Bora lungo la costa.

IERI: TRIESTE, GORIZIA, MONFALCONE, UDINE, PORDENONE





Un cappotto... ...in cashmere?
Pellicceria in Trieste - Via San Lazzaro, 6 - Tel. 040.639.106
Pellicceria in Trieste - Via San Lazzaro, 6 - Tel. 040.639.106

FANTASIA

Sono anche collezionabili, come un tempo le mitiche figurine Panini

Giocare a calcio con le carte Oltre 300 i «pezzi» disponibili

Fino a ieri c'erano le figurine, quelle da raccogliere nell'album (il mitico Panini). Oggi ci sono anche le «carte» dei giocatori, ovvero un nuovo gioco di carte collezionabili (sullo stile ormai consolidato di Magic e Pokemon) che ha per tema il campionato di calcio italiano. Football Champions, lanciato dalla Wizards of the Coast permette infatti di costruire una propria squadra con le caratteristiche dei calciatori di serie A (già pronti 250 profili) e sfidare gli amici in avvincenti partite a suon di gol. I tentativi di imitazione da tavolo del calcio non mancano certo, ma questo si differenzia dagli esperimenti precedenti per la peculiarità di utilizzare solo mazzi di carte. E come al solito l'allenatore dovrà formare il proprio «pacchetto di gara» scegliendo una sessantina di carte tra le oltre 300 a disposizione tra giocatori e carte speciali.

Per capirne di più è nato pure un sito, *www.playfootballchampions.com*, dove sono disponibili, in italiano e con una struttura chiara e intuitiva, tutte le informazioni di cui si può aver bisogno per entrare nel mondo di Football Champions. Nella sezione «Come si gioca» si possono scaricare le regole, le stesse contenute nel «set introduttivo» del prodotto (la confezione base, con il necessario per due giocatori per cominciare a giocare) e una demo elettronica del gioco, per provare subito alcune partite introduttive prima di affidare le proprie virtù di allenatore alle carte. Seguendo il link «Prodotto» si arriva invece all'elenco di tutte le carte con i calciatori della serie A 2001 e alle immagini del set introduttivo e delle buste di espansione. Nell'area «Lega e tornei», invece un motore di ricerca permette di trovare i riferimenti per partecipare a tornei, campionati e incontri.

Football Champions è l'ultimo nato in casa Wizards e permette di simulare una vera partita di calcio i cui protagonisti sono gli atleti della serie A italiana, raffigurati sulle 250 carte da gioco che ne riportano le caratteristiche e le peculiarità (potenza di tiro, velocità, tackle, ecc). Realizzato in collaborazione con la Aic (Associazione italiana calciatori) e Adidas, di partire da un set base (per due giocatori) e via via incrementare il proprio parco giocatori e abilità attraverso le buste-espansioni come nelle tradizionali raccolte di figurine. Ma non basta possedere i migliori attaccanti e difensori per vincere le sfide, bisognerà seguire un'attenta condotta di gara, senza bruciare le tappe e dosando a fatica e aggressività attraverso le speciali carte. Partite sempre nuove, quindi, che possono rinnovarsi all'infinito e sempre il risultato premierà il più abile. In altre parole ciascuno potrà avere il suo Chiedo in mano per sconfiggere le più blasonate avversarie.

Raffaele Cadamuro

MONDO FIORITO e GARDEN CENTER
Mondo Fiorito
presentano in anteprima
il Mercatino di Natale
Idee regalo, oggettistica ed addobbi per rendere magico il Vostro Natale.
QUALITÀ E CONVENIENZA
DOMENICA APERTO
dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00
Centro commerciale del verde
PIERIS 1Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La ripresa di un contatto sarà estremamente utile per proseguire un vecchio discorso di lavoro. Organizzate al meglio un progetto.

Toro 21/4 20/5
Una bella giornata per voi. Sempre molto impegnati nel settore professionale, quest'oggi sarete ancora più determinati del solito.

Gemelli 21/5 20/6
Fate di tutto per ottenere in giornata un incontro di lavoro che ritenete indispensabile per la prosecuzione delle vostre iniziative.

Cancro 21/6 22/7
E' utile guardare i problemi in una giusta prospettiva, senza farsi troppo influenzare dalle difficoltà del momento. Agite con prontezza.

Leone 23/7 22/8
Dovrete essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince del tutto. Fate valere i vostri diritti. Bene l'amore.

Vergine 23/8 22/9
Anche se siete a corto di iniziative la giornata scorrerà in maniera piuttosto piacevole. Lasciatevi travolgere dall'entusiasmo dei vostri cari.

Bilancia 23/9 22/10
Durante un incontro di lavoro previsto oggi non rinvangate storie ormai vecchie e non mostrate risentimento verso uno dei vostri interlocutori.

Scorpione 23/10 21/11
Sappiatevi accontentare del successo ottenuto di recente e mettete per ora nel cassetto le ambizioni ancora insoddisfatte. Svago in serata.

Sagittario 22/11 21/12
Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici.

Capricorno 22/12 19/1
L'intera mattinata dovreste dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri. Maggiore comprensione in amore.

Aquario 20/1 18/2
Nella vita professionale avrete dei contrasti da superare. Nel pomeriggio atmosfera più distesa. Prudenza negli affetti e nella vita di relazione.

Pesci 19/2 20/3
Affrontate la giornata con molta calma senza affaticarvi troppo. Non siete in buona forma. Tutto bene in amore e negli affetti.

LOTTO

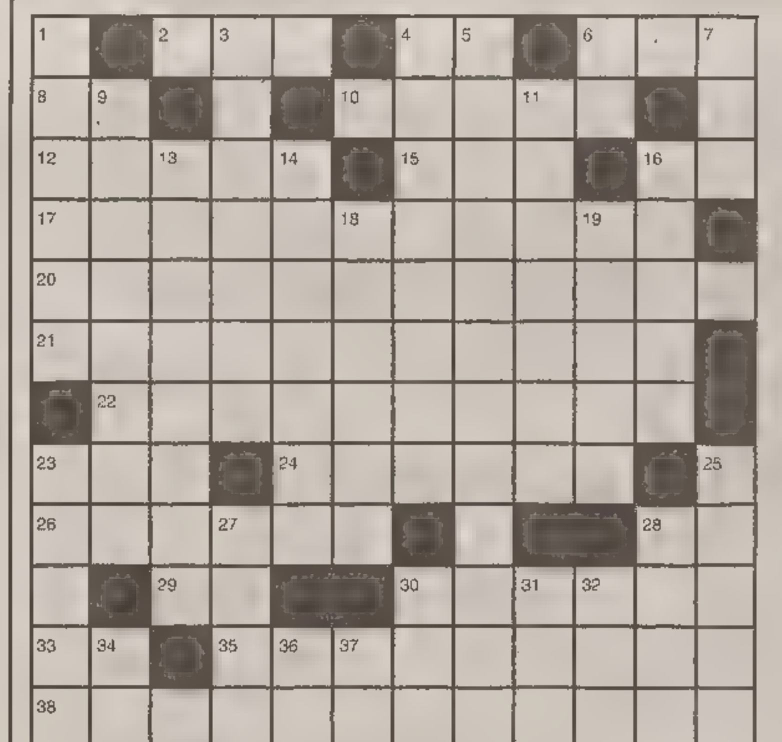
BARI	79	49	30	33	26
CAGLIARI	68	80	41	77	4
FIRENZE	32	69	61	59	20
GENOVA	38	82	8	76	5
MILANO	63	4	11	83	82
NAPOLI	32	14	42	39	30
PALERMO	63	47	30	27	25
ROMA	48	20	14	11	6
TORINO	59	41	68	66	2
VENEZIA	46	74	81	60	15

Super Enalotto (Concorso n. 97 del 5/12/01)

14 32 47 48 63 79 JOLLY **46**

Montepremi lire	14.295.019.020
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	31.359.087.439
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	15.237.208.800
Ai 26 vincitori con 5 punti lire	109.961.700
Ai 2660 vincitori con 4 punti lire	1.074.800
Ai 105.870 vincitori con 3 punti lire	27.000

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 2 Dio campestre - 4 L'Enrico che si umiliò a Canossa - 6 Sono molto espansivi - 8 Coda di setter - 10 La Kelly che sposò Ranieri di Monaco - 12 Flebile, fievole - 15 Responsabilità Civile Autoveicoli - 16 Terza nota - 17 Spesso non si presenta al lavoro - 20 «Ultimo, ma non infimo»...scespiriano - 21 Qualità di chi è degno di rispetto - 22 Lo sono le prove che consentono l'esercizio di una professione - 23 Solleva grossi pesi nel cantiere - 24 Mitico re dell'Elide - 26 Tagliato di netto - 28 Concerto in centro - 29 Principio di organizzazione - 30 Dipinse *Grande odalisca* - 33 Il nichel per il chimico - 35 Nati sei lustri fa - 38 Selciato di sassi levigati.

VERTICALI: 1 Pesce marino - 3 Collina fiorentina con un osservatorio astronomico - 4 Accalappiato con lusinghe - 5 Barcollamento, pencolamento - 6 Poco generoso - 7 Hanno robusti attacchi - 9 Guarire - 11 Principale proteina del latte - 13 Carne di vitello cucinata in umido - 14 Capolavoro di Tacito - 16 Vivono in Kenya e in Tanzania - 18 Mario che scrisse *Il clandestino* - 19 Garbo, delicatezza - 23 Guaio, grattacapo - 25 Ardito, noto geologo - 27 Pieni di punte - 28 Spicciolo di dollaro - 30 Interno in breve - 31 Fissa i capelli - 32 Sigla dell'acido ribonucleico - 34 Pari in gioco - 36 Fondo di baratro - 37 Congiunzione telegrafica.

LUCCHETTO (6/5 = 5)
Crisi aziendale
Hai visto il Capo tutto imbestialito
e come nel suo piccolo era giù?
E, sai, tutto da quando s'è assodato
che di liquido non ne corre più!
Il Pisanaccio

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (7,2,5)
DIVENTARE MIOPE
Brutium

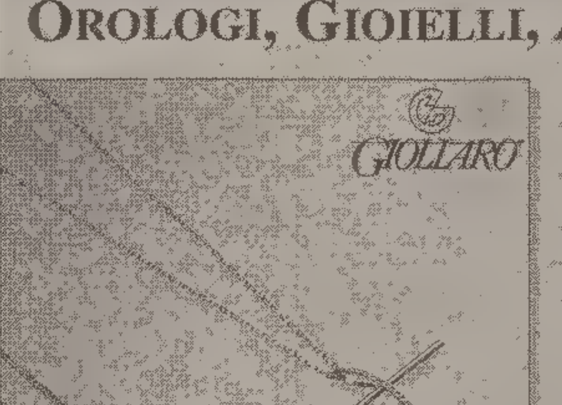
SOLUZIONI DI IERI

A	S	F	A	L	T	O	■	P	I	P	A
■	T	R	O	I	A	■	C	A	N	I	■
C	O	A	N	A	■	C	O	N	D	O	R
A	R	S	I	■	C	A	R	■	O	L	I
R	I	E	■	M	O	N	T	E	■	O	C
O	A	■	S	A	N	T	O	N	I	■	E
V	■	D	E	S	T	I	N	O	■	D	V
A	L	■	I	T	A	C	A	■	P	A	U
N	O	N	■	I	R	A	■	K	A	N	T
A	R	O	N	N	E	■	T	O	R	T	A
■	E	R	E	I	■	C	O	L	T	O	■
E	N	A	L	■	M	A	R	A	I	N	I

Incastro: *BELATO, NEON = BEL NEONATO*

Indovinello: *IL FRANCOBOLLO*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Eredi B. MARCUZZI
OROLOGI, GIOIELLI, ARGENTI, LISTE DI NOZZE


...da più di 50anni, fa Trieste più preziosa
Una lunga esperienza al servizio della qualità, della cortesia e della simpatia
Solo ed esclusivamente a...
TRIESTE - Vle XX Settembre, 7 (all'inizio) - Tel. 040-369511

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.31
	tramonta alle	16.21
La Luna:	si leva alle	22.24
	cala alle	12.17

49.a settimana dell'anno, 340 giorni trascorsi, ne rimangono 25.

IL SANTO

San Nicola Vescovo

IL PROVERBIO

La musica è la chiave del cuore femminile

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1,6
Via Battisti	mg/mc	5,1
Piazza Vico	mg/mc	4,5
Piazza Goldoni	mg/mc	3,4
Via Carpineto	mg/mc	0,8
Monte Pantaleone	mg/mc	0,4

TEMPO

Temperatura:	6,9 minima
	12,1 massima
Umidità:	52 per cento
Pressione:	1021,9 in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	10,8 km/h da O
Mare:	12,8 gradi

MAREE

Alta:	ore	2.00	+29	cm
	ore	12.16	+18	cm
Bassa:	ore	7.32	-2	cm
	ore	19.33	-41	cm
DOMANI				
Alta:	ore	3.15	+31	cm
Bassa:	ore	9.37	-2	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Un appello alla «convivenza» e al «civile confronto» corredato da un centinaio di firme: «Volgarità e contraffazione della realtà quali da tempo non si vedevano a Trieste»

«Dipiazza deve comportarsi come sindaco di tutti»

Ma il primo cittadino non ci sta: «Una strumentalizzazione che viene dagli attuali problemi della sinistra»

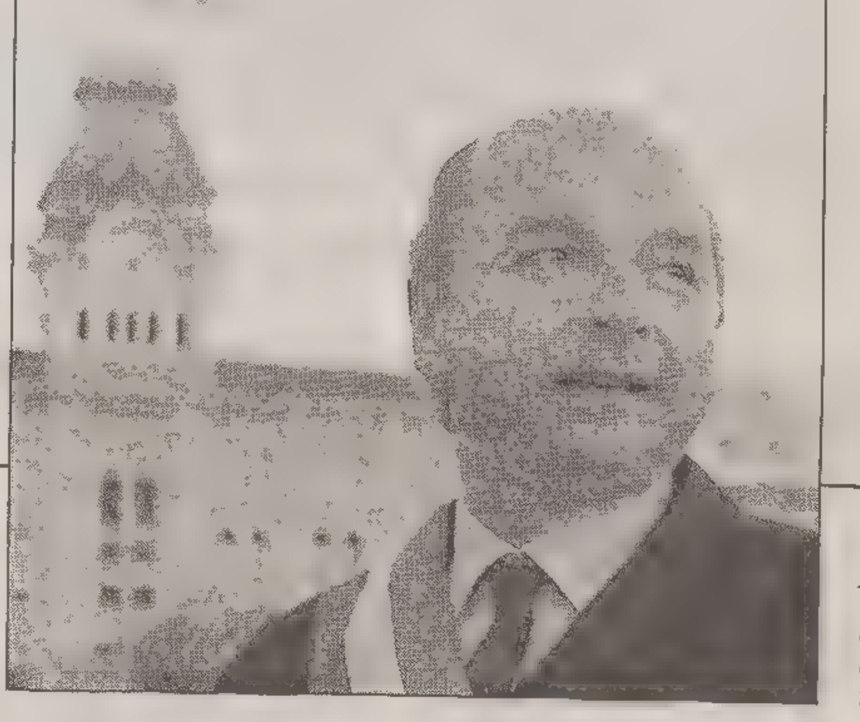
Un centinaio di firme a favore di «Trieste città civile, tollerante, colta, europea». Sono quelle apposte in calce a una lettera in cui si invoca quel «clima di tolleranza e di rispetto degli altri che si richiede a chi ha la responsabilità di governo», e si auspica che «sindaco e amministrazione comunale si comportino come il sindaco e l'amministrazione di tutti, e difendano, anzi promuovano, la convivenza e il civile confronto». Un auspicio cui i sottoscrittori dell'appello contrappongono una serie di episodi interpretati come altrettanti segnali di un «clima di intolleranza civile e culturale».

L'iniziativa, spiegano i promotori, è nata da un «tavolo di confronto tra amici»: una bozza di testo cui altre voci hanno poi dato il proprio apporto. La lettera è circolata così in vari ambienti, passando di mano in mano in base a catene di conoscenze e di interessi: in pochi giorni sono state raccolte firme all'ospedale Burlo Garofolo, all'Università (compresa la Scuola superiore di lingue per interpreti e traduttori), all'Azienda sanitaria, alla Sissa, fuori da qualche scuola. Soltanto in alcuni casi — si fa notare — le firme sono quelle di persone impegnate sul versante politico; la maggior parte dei sottoscrittori sono cittadini — intellettuali e non, impegnati in varie professioni — che hanno deciso di aderire all'appello.

Non è, questa, la prima raccolta di firme a essere stata lanciata in città negli ultimi mesi. La scorsa estate si era accesa la polemica sulla ricollocazione del ritratto di Pagnini in Municipio: a chiedere con toni molto duri un dietrofront del Comune erano stati allora — tra gli altri — personaggi, tutti non triestini, come Tullia Zevi e Moni Ovadia. Più di recente, la battuta del sindaco sulla «mazza» ha dato vita a centinaia di attestazioni di solidarietà al consigliere comunale Fabio Omero (da parte di numerosi docenti di Oberdan e Da Vinci-Sandrinelli; e da parte di docenti e studenti del Carducci, dove Omero insegna; e proprio ieri si sono aggiunti oltre trenta insegnanti del Petrarca, che in una lettera auspicano «un maggiore autocontrollo verbale» del sindaco).

Adesso dunque questo nuovo appello a Roberto Dipiazza, chiamato a essere «il sindaco di tutti». Il diretto interessato però stavolta rifugge da qualsiasi commento a braccio e si limita a far sapere di considerare la lettera un'iniziativa di sapore decisamente partitico. La «società civile» che chiede tolleranza e rispetto tra tutte le componenti della città? Dipiazza altro non dice, se non le due righe annotate su un foglietto per essere dettate al cronista. Eccole: «Non condivido l'impostazione complessiva della lettera, che pare rappresentare una strumentalizzazione derivante dai problemi che ha la sinistra in questo momento».

Paola Bolis



«Per una città civile, tollerante, colta, europea»: ecco il testo della lettera

Accade da qualche tempo a Trieste che si moltiplichino, da parte di rappresentanti delle amministrazioni cittadine, espressioni e manifestazioni di:

- *volgarità, se non di intolleranza (dai «comunistelli» alle «mazze» del sindaco Dipiazza);*
- *nostalgia e rivincita (gli inviti ad ex Ss, ora fortunatamente rientrati; la ricomparsa del ritratto del podestà nella galleria dei sindaci; l'on. Menia alla presidenza della Risiera);*
- *messa in discussione di diritti e pratiche ormai entrate nel patrimonio della città (scritte bilingui che scompaiono);*
- *ostracismo nei confronti di associazioni di volontariato «sospette» di orientamenti culturali diversi (cancellazione unilaterale di contratti per attività e servizi di interesse sociale);*
- *vera e propria contraffazione della realtà (ha lasciato di stucco l'affermazione recente del sindaco sulla necessità di parchi a misura di bambino quando la scorsa amministrazione ha appena rimesso a nuovo per i bambini gran parte dei parchi cittadini);*
- *denigrazione, sistematica e quindi apertamente pregiudiziale, delle opere della passata amministrazione, dalle linee tranviarie elettriche alle luci di Piazza Unità.*

Queste esternazioni – che siano «voci dal sen fuggite» o consapevoli scelte – accompagnate da una diffusa arroganza quale da tempo non si vedeva, non possono non preoccupare.

Se l'alternanza politica è cosa normale, auspicabile, possibilmente utile a una buona amministrazione, e anche alla maturazione dei cittadini, un clima di intolleranza civile e culturale, la volgarità, il disprezzo per la dialettica politica, l'esaltazione di un passato in cui tutto questo era norma certamente non fanno bene a nessuno, né sono accettabili in un'Europa che si riconosce ormai in una moneta comune e in un corpo comune di diritti riconosciuti.

Oltre a tutto, se a livello nazionale il clima tra maggioranza e opposizione si è guastato anche per trascorse forti contrapposizioni, nulla di tutto questo era accaduto a Trieste, dove il passato decennio si è caratterizzato proprio per una nuova capacità di convivenza, e per il reciproco rispetto tra componenti politiche, culturali, etniche.

Chiediamo ai nostri amministratori che venga fatta una riflessione sulla strada che è stata imboccata.

Chiediamo che si dia priorità soprattutto alla buona amministrazione.

Chiediamo che il sindaco e l'Amministrazione comunale si comportino come il sindaco e l'Amministrazione di tutti, e difendano, anzi promuovano, la convivenza e il civile confronto.

Un clima di tolleranza e di rispetto degli altri, anche di chi è di diverso pensiero, è la prima cosa, la più degna e la più produttiva, che si richiede a chi ha la responsabilità di governo.

Per Trieste città civile, tollerante, colta, europea.

Dai «comunistelli» alla «mazza» e alle scritte bilingui: «Chiediamo ai nostri amministratori una riflessione sulla strada che è stata imboccata»

Ecco i nomi delle persone che hanno già aderito

Vincenzo Forleo, Eleonora Bidoli, Guido Blasoni, Furio Bouquet, Adriano Cattaneo, Giovanni Ciana, Emanuela Ciriello, Claudio Germani, Daniela Corna, Marino Andolina, Luisa Crevatin, Marina Cuttini, Ondina Deconi, Alberto Tommasini, Barbara Fari, Giuliana Gaeta, Rita Narducci, Mariachiara Galgaro, Pierpaolo Guastalla, Edoardo Guglia, Viviana Ive, Loredana Lepore, Franco Lesa, Tamara Pahor, Valentin Pellegrini, Marco Rabusin, Frida Sanigotti, Federica Scrimin, Giorgio Tamburlini, Franca Crevatin, Giorgio Tomba, Tarcisio Not, Elena Argenton, Nadine Celotti, Franco Crevatin, Caterina Falbo, Pascale Janot, Elie Kallas, Marella Magris, Maria Teresa Musacchio, Manuela Raccanello, Alessandra Riccardi, Lorenza Rega, Federica Scarpa, Ivan Verc, Andrea Boltar, Silvio Cassio, Gianna Cornelio, Irene Fontanot, Massimo Erario, Maila Mislej, Aureo Muzzi, Maria Vanto, Alfred Beran, Loriano Bonora, Maria Pia Calandra, Gerardina Cargnelutti, Marina Candusso, Simona Cerrato, Valeria Costa, Silvia Di Angelantonio, Stefano Fantoni, Cristina Gomezel, Daniele Gouthier, Giuliano Lesa, Lucio Lubiana, Anna Montagnini, Fabrizio Nesti, Maria Reggente, Andrea Wehrenfennig, Simona Cerrato, Antonio Amoroso, Gabriella Benedetti, Alberto Banterle, Massimo Bovenzi, Clara Busana, Saveria Capellari, Daniele Amati, Valentina Zanier, Massimiliano Cella, Alexandra Raffa, Donatella Mauro, Giuliano Blasetti, Giuseppe Dell'Acqua, Maria Grazia Cogliati, Mario Reali, Floriana Aleffi, Luisella Milani, Pietro Rossin, Paolo Salucci, Cinzia de Vittor, Francesco Tamberlich, Laura Tonon, Elena Neri, Maria Rosa Milinco, Franco Colonna, Cesare Milinco, Maura Tonutti, Roberto Vascotto, Giuseppe Taccari, Fabrizia Percacci, Danica Dragovich, Andrea Collareta, Maurizio Fulvio, Marina Preziosi, Daniela Patti, Flavia Dabundo, Giovanna Baldini, Roberto Calogiuri, Dario Carlevaris, Mirella Lorenzutti, Maurizio Malle.

«Al contrario di quanto avvenuto a Trieste, Comune e Autorità portuale ci hanno offerto grande collaborazione»

E Pacorini deve emigrare a Vado Ligure

La società Interporto ha decollato: un milione 300 mila sacchi di caffè all'anno

«Il Comune e l'Autorità portuale di Savona-Vado Ligure hanno creato un ambiente accogliente e operativo, offrendoci grande collaborazione. A Trieste, invece, quello che siamo stati costretti a progettare fuori dal porto (la piattaforma logistica in area Ezit, i cui lavori partiranno entro l'anno, ndr) avremmo potuto farlo all'interno. Siamo stati frenati in tutte le maniere possibili per anni, soprattutto negli ultimi due, durante i quali abbiamo vissuto un'ostilità palese».

Federico Pacorini, presidente del gruppo leader italiano e mondiale nel settore del caffè crudo, commenta con l'usuale franchezza il decollo dell'ultima iniziativa, l'Interporto di Vado Ligure nel quale, assieme ai partner genovesi Abbo e Veroli, sono stati investiti 10 miliardi. Una struttura – presentata nei giorni scorsi in occasione del centenario dell'Assocaf – che movimenta oltre un milione 300 mila sacchi di caffè l'anno. Più di 80 mila tonnellate di chicchi crudi, destinate all'Italia settentrionale e meridionale, alla Francia, alla Spagna e alla Svizzera dopo una serie di operazioni di pulitura e miscelazione che aggiungono valore al prodotto.

«In Tirreno – sottolinea Federico Pacorini – c'è una "percezione" nei confronti degli imprenditori enormemente superiore rispetto a Trieste. Se non fosse partito il progetto nella zona Ezit avremmo avuto grossi problemi a mantenere il livello dei traffici, la parte operativa e quindi l'occupazione. Adesso siamo sereni, perché il gruppo non è in pericolo. Dopo un momento di sfiducia totale, legato allo sforzo dare quanto più possibile alla nostra città, solo l'operazione Ezit ci ha permesso di evitare un arretramento della società».

Ma come si pongono i traffici di caffè all'Interporto di Vado Ligure rispetto a quelli che il gruppo ha sviluppato sin dalla fondazione a Trieste? «La quasi totalità del caffè che si movimenta a Vado – risponde Federico Pacorini – la si trattava a Genova, dove siamo presenti da una quindicina d'anni. Il traffico al Silocaf di Trieste è superiore a quello di Vado: due milioni di sacchi all'anno contro un milione 300 mila. Inoltre il Silocaf permette trattamenti del caffè verde, per elevarne la qualità».

I più che buoni risultati conseguiti con il distripark di Vado Ligure hanno permesso ora al gruppo Pacorini e ai suoi partner di acquisire un importante cliente: la società «Ventura» ha trasferito da Genova a Vado Ligure tutti i suoi traffici di frutta secca (10 mila tonnellate l'anno).

Ma non è solo alla Liguria che il gruppo Pacorini ha guardato in questi anni. «Stiamo crescendo in maniera esponenziale anche in altre parti del mondo – racconta Federico Pacorini, non senza un punta di orgoglio. A Vlissingen, in Olanda, i metalli non ferrosi hanno raggiunto le 250 mila tonnellate. Siamo la prima società per operazioni su nave nel porto di New Orleans, con 120 mila tonnellate al mese. Dal marzo prossimo – aggiunge – saremo operativi a Dubai, sempre nei metalli non ferrosi, e stiamo esaminando con urgenza un discorso con il sud-est asiatico, nella fattispecie Cina e Corea».

Giuseppe Palladini

«Se non fosse partito il progetto nell'area Ezit avremmo incontrato non pochi problemi per mantenere i livelli di traffici e occupazione»

prezzi a prova di confronto
LATTICE + BASE IN FAGGIO + CUSCINO LATTICE
Materasso in schiuma di lattice 100% climatizzato: pura lana vergine e 100% cotone, sfoderabile, portanza differenziata (7 zone)
Base fissa telaio e doghe in faggio multistrato
L. 535.000 SET SINGOLO
L. 985.000 SET MATRIMONIALE
nuovo PRESTITO AMICO
casa del materasso
SOLO A TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33
TEL. 040.382.099

Pubblicato il bando per l'alienazione di alcuni fabbricati predisposto dalla precedente amministrazione lo scorso marzo

Immobili comunali venduti all'asta

Quindici gli appartamenti, alcuni di pregio. L'assessore Rossi: non ci fermiamo qui

Dipiazza: «Dopo aver sistemato altrove le famiglie, tra 50 anni dovremo buttarlo giù»

«Eco-mostro a Rozzol Melara»

«Ci sono brutture edilizie che in America, o anche in Sardegna, sono state rase al suolo. Tra 50 anni, una volta risolto il problema sociale e delle famiglie, dovremo avere il coraggio di buttar giù anche il complesso di Rozzol Melara». Lo sostiene il sindaco Roberto Dipiazza, partendo dalla constatazione che, come nei Paesi dell'Est, per decenni non ci si preoccupava della manutenzione degli edifici. Ciò ha determinato il degrado di alcuni immobili che il Comune ha ottenuto in proprietà negli scorsi decenni. «Nel contempo, negli anni Sessanta - aggiunge Dipiazza, partendo dagli ambiti nazionali - abbiamo fatto la massificazione. E abbiamo creato quegli eco-mostri come le Vele a Bari, oppure la cementificazione della Costa Smeralda». «Per questo ripeto: quando riusciremo a risolvere il problema del sociale e delle famiglie, è chiaro che tra 50 anni bisognerà avere il coraggio di togliere certe brutture come il Quadrilatero di Melara. Lo stanno facendo tutti i Paesi civili dell'Occidente».

Veduta del complesso di Rozzol Melara

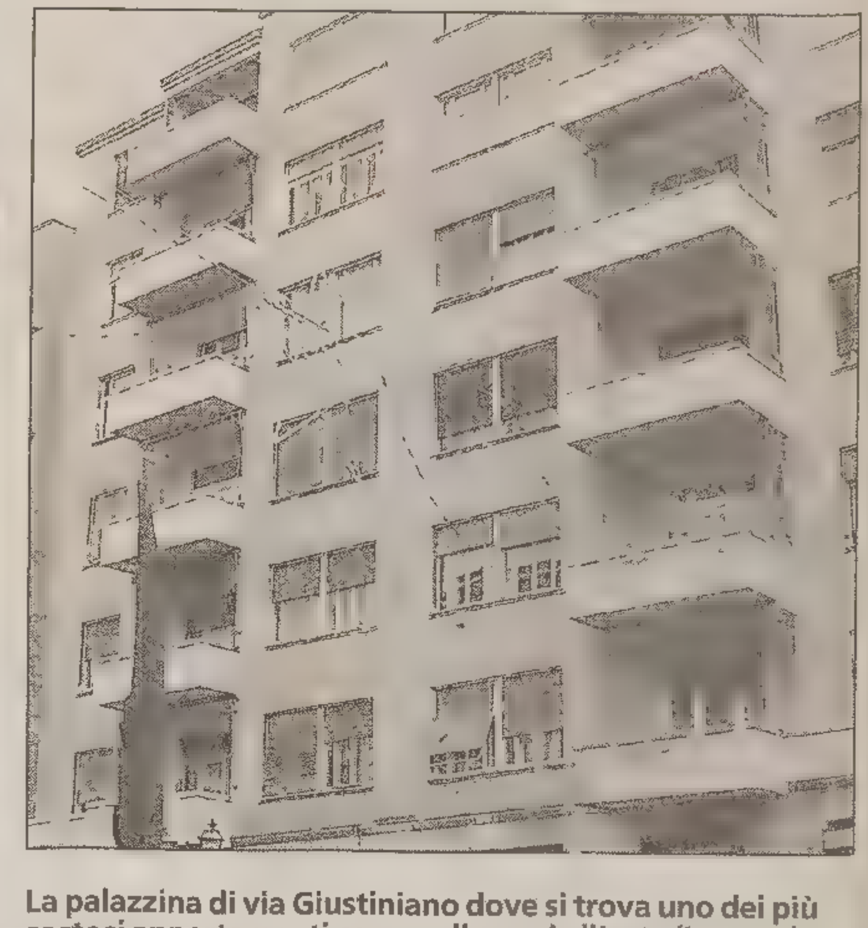
All'asta quindici appartamenti di proprietà comunale. Alcuni sono di pregio, altri meno. Ce ne sono per tutte le tasche, dai 332 milioni per un alloggio prestigioso in via Giustiniano, davanti al Tribunale, ai dieci milioni di un mini-locale in via Madonnina, che tuttavia non può venire utilizzato come abitazione. In ogni caso, l'amministrazione conta di incassare almeno il prezzo di partenza dei quindici fabbricati, ovvero in totale un miliardo e ottocento milioni. Questo denaro, evidenza il sindaco Roberto Dipiazza, non può per legge entrare nel bilancio dell'ente. Non può in altre parole coprire il «buco» da 25 miliardi denunciato nelle scorse settimane, e per il quale si annunciano tagli e tasse. Si tratta però di fondi che, questo sì, potranno finanziare le opere pubbliche.

L'alienazione di questi immobili considerati «non strategici» è stata ereditata dall'ex giunta Illy, che aveva predisposto la scorso marzo la vendita di diciassette appartamenti. Poi, con il cambio della guardia e l'insediamento di Dipiazza, si è pensato di modificare parzialmente l'elenco, portandoli a quindici. In futuro tuttavia, come sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, ci saranno sicuramente altre vendite: «Dobbiamo trovare risorse».

Il patrimonio immobiliare del comune di Trieste è ragguardevole, e ammonta a 1770 miliardi di lire. Di questi, come puntualizza Enrico Conte direttore dell'omonimo servizio municipale, sono circa 70 i miliardi rappresentati dagli appartamenti, dai quali si ricavano 4,5 miliardi e mezzo di affitti all'anno. Ci sono poi gli immobili commerciali, i negozi, dai quali le casse comunali ricevono circa un miliardo all'anno. Infine il patrimonio cosiddetto «indisponibile», cioè che non si può vendere, costituito da 665 unità immobiliari, delle quali una parte serve per gli inquilini sfrattati, l'altra per le emergenze (come ad esempio i rifugiati). Si tratta di fabbricati che valgono in totale oltre 300 miliardi.

L'argomento «case comunali» ha alimentato il dibattito politici negli scorsi mesi, all'epoca della giunta Illy, che intendeva alienare una fetta consistente di questo patrimonio, e che aveva visto l'opposizione del Centrodestra e di Rifondazione comunista. Poi, l'estate scorsa, una volta giunta al governo, la nuova amministrazione polista ha annunciato di non voler vendere gli alloggi popolari, a causa dell'emergenza sociale nel settore delle casa.

Ma torniamo all'asta che si terrà dal 18 al 21 dicembre prossimo. Le offerte dovranno contenere una maggiorazione di almeno il 2 per cento del prezzo di base, previo versamento di una cauzione pari al 5 per cento del valore dell'immobile.



La palazzina di via Giustiniano dove si trova uno dei più costosi appartamenti comunali messi all'asta (Lasorte)

Per prendere visione del bando e delle planimetrie ci si può rivolgere all'Ufficio relazioni con il pubblico (telefono 040/6754850), nonché consultando il sito Internet www.retecivica.trieste.it. Per concordare eventuali visite si può telefonare allo 040/6754523-6754328. Come detto, fra i lotti più appetibili, oltre all'appartamento di via Giustiniano numero 9 (da 174 metri quadrati), ce n'è uno in via Campo Marzio, al numero 22, 165 metri quadrati, altrettanto interessante, che parte da una base d'asta di 306 milioni. Ma risulta essere occupato, così come buona parte dei quindici immobili messi in vendita. La legge prevede il diritto di prelazione a favore degli inquilini.

Alessio Radossi

Il tratto davanti a piazza Unità ha bisogno di molta manutenzione: la strettoia tornerà a intermittenza

Pietre delicate, «chicane» due volte l'anno

Ultimi ritocchi, il «tombino» è pronto ad accogliere l'albero di Natale

Ultimi ritocchi in piazza Unità per le feste: sono stati completati i lavori ed ora il «tombino» è pronto ad accogliere l'abete natalizio.

Ultimi ritocchi prima di Natale. In questi giorni il Comune ha concluso lo scavo del pozzetto in piazza Unità che ospiterà l'albero di Natale. E forse spariranno anche le tanto fastidiose barriere spartitraffico davanti alla piazza, sul tratto di strada che sbocca poi nella scala reale. Una vera e propria *chicane* che in queste settimane dà molta noia agli automobilisti perennemente in coda in quel tratto.

E quel che dà più fastidio è che nonostante il transennamento non si vedono lavori in corso. Niente paura – fanno sapere dal Comune – si tratta di misure necessarie per permettere l'assestamento delle pietre. «E' un tratto bello ma delicato – spiega l'assessore ai lavori pubblici, Giorgio Rossi – l'attraversamento infatti è stato realizzato in speciali pietre di arenaria a blocchi. Una soluzione esteticamente pregevole, ma che comporta problemi di manutenzione ciclica. Quando passano le automobili o i mezzi pesanti le pietre vibrano. Un paio di volte l'anno dunque sarà necessario fare una manutenzione e assestare il selciato».

Dunque, per la gioia degli automobilisti, strettoie e *chicane* ricompariranno periodicamente nel futuro. E torniamo in piazza Unità al pozzetto. Lunedì scorso sono terminati i lavori ed ora, a parte i residuo di lavorazione, si vede solo un tombino foderato di pietre, comune a tanti altri nella piazza. Ma si tratta di un tombino tutto speciale. Nasconde un inghiottitoio (diametro 40 cm, altezza 1 metro e 80) che accoglierà, ogni anno l' albero di Natale, senza ricorrere agli antiestetici tiranti. L'abete arriverà domani e ci sarà pure una cerimonia inaugurale alle 17.30. Stamani in salotto azzurro sarà presentata l'iniziativa, intitolata «Sappada-Trieste: un abete, un'amicizia». E' stata promossa dai due Comuni e dall'Azienda di promozione turistica.

E non sarà l'unico albero, ce ne saranno diversi sparsi per la città. In piazza Unità poi, sotto l'albero, sarà sistemato anche un presepe.

G.G.

Il tratto in pietra arenaria è molto delicato, le strettoie torneranno due volte l'anno.

Anche in città migliaia di persone parteciperanno allo sciopero generale di due ore indetto da Cgil, Cisl e Uil

«Il governo vuole la deregulation sul lavoro»

Catalano: «La modifica dell'articolo 18 mina i diritti fondamentali»

La Cgil rinnova il direttivo Due giornate a congresso

«Aprirsi al territorio, inteso come sede di unificazione delle nuove forme di lavoro, attualmente prive di una precisa rappresentanza sindacale». E' questo il principio ispiratore della relazione che Waldy Catalano, segretario provinciale della Cgil, esporrà oggi al decimo congresso provinciale. I lavori si apriranno questo pomeriggio alle 15.30 al centro congressi della Fiera in piazzale Gioberti. Domani la seconda giornata che sarà interamente impegnata con discussioni e adempimenti congressuali. I lavori riprenderanno alle 8.30 nella sala rossa dell'Irfop. «I rapporti, le situazioni, i contratti sono profondamente mutati - ha detto Catalano – e la Cgil deve prenderne atto. Le grandi aziende non esistono più, fioccano le esternalizzazioni e i lavoratori di questa categoria vanno tutelati alla stregua di tutti gli altri».

Dare una prima, forte risposta alle scelte del governo, in relazione all'iniziativa dell'esecutivo, tesa a ridurre considerevolmente le garanzie contenute nell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, e alla mancanza di una previsione, nella finanziaria, di individuazione di risorse da destinare al rinnovo del contatto nazionale del pubblico impiego.

Queste le due motivazioni principali che, anche a Trieste, animeranno oggi lo sciopero di due ore indetto dalle organizzazioni sindacali confederali, Cgil, Cisl e Uil, per tutte le categorie e che culminerà nella pubblica assemblea, che inizierà alle 12 all'Irfop.

«Con la delega sull'articolo 18 - spiega Waldy Catalano, segretario della Cgil - si vuole mettere in discussione la tutela dei lavoratori dai licenziamenti senza giusta causa. Questo è un passo che non è possibile tollerare in quanto si tratta di uno dei diritti fondamentali per chi lavora. Il governo, con questo atteggiamento, indica chiaramente che l'obiettivo di fondo è una completa deregolamentazione dell'impianto del del lavoro. Se passasse la proposta di cui si parla in questi giorni, si permetterebbe alle imprese di licenziare sempre e comunque. Ripugna l'idea che un lavoratore, licenziato per una semplice, autonoma e non motivata decisione del datore di lavoro, possa essere risarcito con una manciata di soldi». Tutte e tre le organizzazioni sindacali, sia a livello nazionale che locale, hanno evidenziato in più occasioni, in questi giorni, la volontà comune di scendere in piazza per quello che viene definito «il primo atto di contestazione contro scelte che riportano indietro nel tempo».

Ma ai sindacalisti sta a cuore anche il problema del comparto pubblico: «Non è giustificabile che, dopo tanta attesa, non si pensi a destinare risorse per i lavoratori del pubblico impiego, che attendono da mesi una risposta alle loro richieste - ha concluso Catalano - e che vogliono veder rinnovato il loro contratto con adeguate contropartite economiche e normative. Per questo e per dichiarare la nostra indisponibilità a trattare sull'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori domani (oggi, ndr) sciopereremo per due ore, convinti che i lavoratori avvertiranno la necessità di offrire una risposta adeguata a queste minacce».

u. sa.

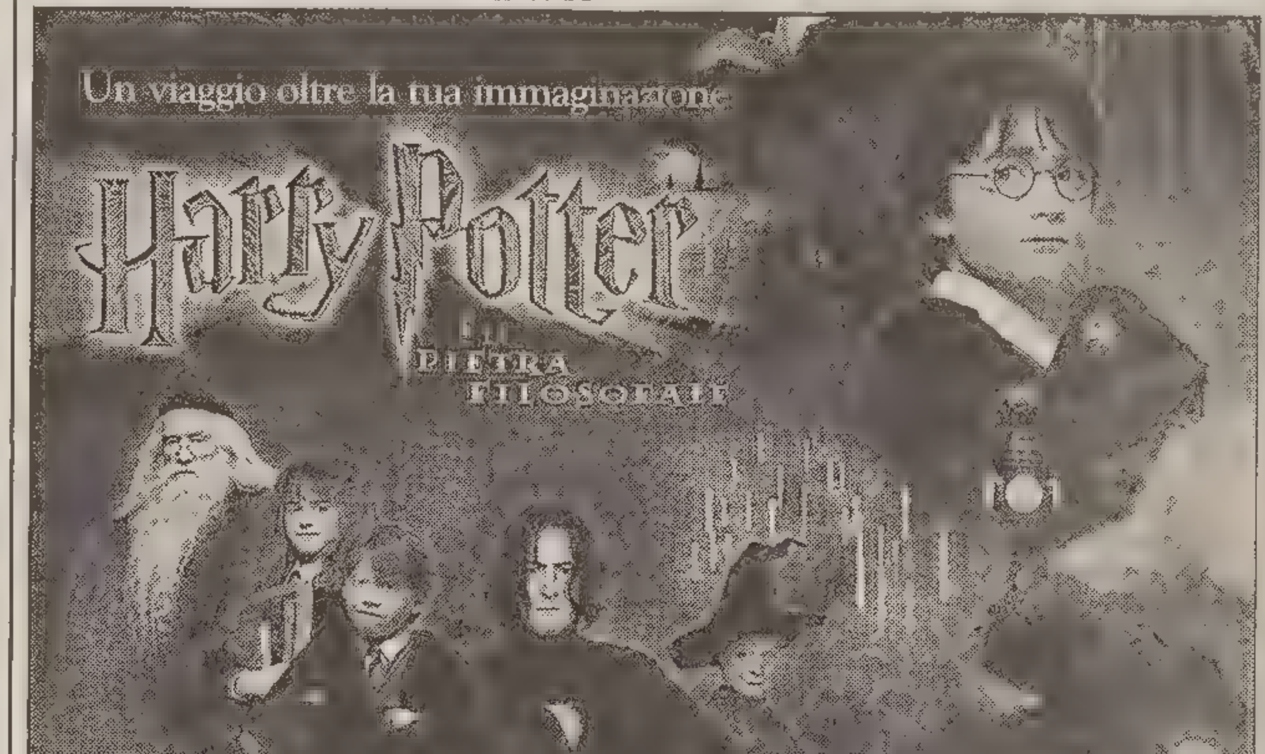
OGGI UNA «MEMORABILE» CONTEMPORANEA NEI DUE CINEMA PIÙ GRANDI E TECNOLOGICAMENTE PIÙ AVANZATI DELLA REGIONE

1N0542

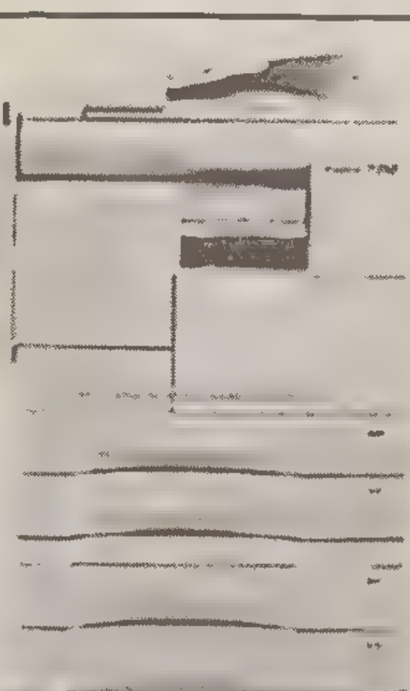
AMBASCIATORI E NAZIONALE CINEMA MULTISALA

ORARIO SPETTACOLI
14.15 16.50 19.25 22
SABATO E DOMENICA ANCHE ALLE 10.30

ORARIO SPETTACOLI
14.45 17.20 19.55 22.30



prezzi iva esclusa salvo esaurimento scorte



Konica 7020

Sistema di copiatura e stampa digitale da 20 pgm
Fronte retro, memoria, fascicolazione, opuscolo, filigrana, timbro

Tutto per Euro 2.850

Lire 5.518.370

o in noleggio a € 95/mese

Per saperne di più: www.iscopy.it iscopy@iscopy.it

Tel 040 577626
Fax 040 574335

copy.it
Viale XX Settembre 62
Trieste
Centro Assistenza Tecnica certificato ISO 9002

investimento agevolabile ai fini della nuova legge Tremonti

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. GRADISCA vicinanze luminoso appartamento bicamere biservizi; S Giorgio Nogaro altichetto 88.000.000. 0431/35886 agente. (A00)

APPARTAMENTO con giardino salone con caminetto, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, giardino, termoautonomo, cantina, garage. 420.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

BARCOLA casetta bifamiliare due alloggi entrambi con veranda cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cortile. Buone condizioni. Lire 310.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

BORGO teresiano appartamento primingresso composto da atrio salone cucina bicamere bibaghi termoautonomo rifiniture di pregio lire 270.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Commerciale appartamento ottimamente rifinito panoramicissimo in casa d'epoca: salone cucina abitabile due camere bagno posto auto. L. 300.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Foraggi soleggiato e accogliente appartamento arredato: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale e bagno. Termoautonomo L. /110.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Giardino Pubblico appartamento ottime condizioni interne al piano alto con ascensore: soggiorno cucina abitabile servizi terrazzo ripostiglio. L. 270.000.000. Tel. 040/366544.(A00)

CASAPROGRAMMA piazza Perugino luminoso appartamento termoautonomo buone condizioni interne: ingresso due camere cucina abitabile arredata bagno ripostiglio. L. 130.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pinguente ottimo appartamento in casa recente: ingresso zona giorno/cottura ampia camera bagno giardino di proprietà cantina posto auto. L. 165.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Servola splendido appartamento su due livelli soggiorno cucinotto ripostiglio due camere bagno terrazza abitabile due posti auto. L. 260.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Settefontane bell'appartamento in casa d'epoca ristrutturata: soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio. L. 165.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Vigneti appartamento pari a primingresso nel verde: atrio soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio terrazza posto auto. L. 225.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRALISSIMO in palazzo epoca primingressi signorili due/tre stanze cucina bagno. Adattissimi uffici/studi. Possibilità applicazione legge Tremonti. Da lire 210.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

CLIVO Artemisio 335.000.000 trentennale panoramico. Soggiorno, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, balcone, box. Studio Gortan 040.366300.

GALLERY via Rossetti investimento immobiliare con ottima rendita appartamento occupato di 65 mq due stanze stanzino cucina bagno poggiolo. L. 85.000.000. Cod. 189. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Piccardi appartamento ampia metratura doppi servizi box auto e cantina in garage condominiale. Lie 320.000.000. Cod. 412. Tel. 040/7600250. (A00)

GIULIA adiacenze in bella palazzina appartamento da ristrutturare di camera cucina bagno + terrazza abitabile di 16 mq e cantina lire 80.000.000. (Euro 41.316,55). Il Faro 040/639639. (A00)

GRETTA appartamento termoautonomo ottimo stato, vista mare, salone doppio, 3 stanze, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio. Norbedo Immobiliare 040/368036.

GRETTA in palazzina ristrutturata nel verde primingresso saloncino con cucina, matrimoniale, bagno, rifiniture lussuose a scelta, termoautonomo. Casacittà 040/362508.

LUMINOSISSIMO tranquillissimo, stabile recente, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cucina, salone, cantina. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

MERAVIGLIOSO villino con finiture extra lusso, giardino, ampio box e piscina. Informazioni solo nostri uffici. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

MUGGIA casa bifamiliare affiancata ingresso e riscaldamento indipendenti, accessi macchina, parcheggio, garage, enorme cantina. Possibilità terzo alloggio 1000 mq circa giardino, posizione collinare. Vista mare. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA ottimo negozio abbigliamento/articoli in pelle. Zona forte passaggio, vicinanza posteggi, muri in affitto. Mq 45 c.ca con magazzino. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA viale XXV Aprile luminoso stabile trentennale quarto piano ascensore soggiorno due camere cucina bagno ingresso ripostiglio poggiolo. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA villa accostata su tre livelli soggiorno/cucina bicamere bibagno taverna balcone giardino, internamente al grezzo, lire 380.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

MUGGIA zona semiperiferica avviatissimo pub paninoteca con superalcolici di c.ca 40 mq. Cedesi attività e muri. Prezzo interessante. B.G. 040/272500. (A00)

OPICINA centro in bifamiliare 200 mq + terrazze possibilità mansarda ampio giardino privato cantina box doppio posizione tranquilla e soleggiata. Il Faro 040/639639. (A00)

OPICINA splendida villa unifamiliare di recentissima costruzione con giardino e accesso auto. Ampia metratura. Posizione tranquilla e soleggiata. B.G. 040/3728802. (A00)

PIAZZA Belvedere appartamento in stabile ristrutturato con ascensore con atrio, soggiorno, cucina abitabile, bicamere, bagno, cantina, lire 150.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

PROGETTOCASA Barcola in prestigiosa palazzina, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, lavanderia, terrazza abitabile, box, parco condominiale. Cod. 475/P. 040/368283. (A00)

SANTA Croce casa tranquilla di ampia metratura disposta su due piani. Parzialmente da ristrutturare. L. 320.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

SANTA Croce tipica casetta pari a primingresso su due livelli cucina soggiorno ampio disimpegno bagno due camere stanza-guardaroba. B.G. 040/3728802. (A00)

SCORCOLA bassa restaurata villa d'epoca con giardino. Finiture signorili condizioni perfette. Trattative riservate. Il Faro 040/639639. (A00)

SEVERO vicinanze tribunale 250 mq circa lussuoso completo di segreteria vendesi a lire 620.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

SIT vende Cisternone particolare casa con giardinetto rinnovata pochi anni fa: grande atrio cucina abitabile con terrazzo 4 stabella cantina. Possibilità box auto. 040/636828. (A00)

SIT vende graziosa casettina accostata di circa 60 mq interni su due livelli composta da: zona giorno con cottura matrimoniale bagno cantinetta. 040/633133. (A00)

SIT vende via Caccia bell'alloggio 3° piano luminosissimo: ampi ingresso salone cucina abitabile lisciaia tre stanze bagno e cantina. Serramenti e porta blindata nuovissimi. 040/636222. (A00)

Continua in 18.a pagina

Dopo l'arresto di Alan Sasa Baldassi gli agenti stanno effettuando uno screening dei tabulati di alcuni uffici

Tribunale, caccia serrata alla talpa

Intanto il Gip Sarpietro rigetta l'istanza di libertà del tecnico informatico

Alan Sasa Baldassi, il tecnico informatico della procura di Milano accusato di aver avvisato alcuni trafficanti di un imminente blitz della polizia, rimane agli arresti domiciliari. Lo ha disposto il Gip Nunzio Sarpietro rigettando l'istanza di libertà presentata dal difensore Italo Alessio.

La decisione del magistrato lascia intendere che per il momento è ritenuto fondamentale per le indagini che Baldassi non possa comunicare con altre persone finite nel mirino degli investigatori della squadra mobile. I poliziotti infatti stanno puntando a un'altra persona che aveva avuto dei contatti telefonici con Baldassi.

Per il magistrato è fondamentale che l'indagato non possa comunicare con altre persone

«Abbiamo dei sospetti», ha affermato un poliziotto. Da qualche giorno infatti gli investigatori coordinati dal pm Luca Fadda stanno effettuando una sorta di *screening* dei tabulati delle chiamate fatte da alcuni apparecchi del Tribunale. «Quella telefonata era di un collega che mi doveva parlare di questioni di lavoro», si era giustificato il tecnico durante l'interrogatorio davanti al Gip. Ma quella telefonata era stata fatta proprio quando sarebbe dovuto scattare un arresto. Un caso? Una fatalità?

A identificare Alan Sasa Baldassi i poliziotti triestini ci erano arrivati, come detto, durante un'indagine su un traffico di droga lungo la zona del confine. Nel mirino, inizialmente, era finito Renzo Erman, detto «Tullio», 37 anni ritenuto dalla Mobile «particolarmente attivo nello spaccio al dettaglio di stupefacenti e, in particolare di cocaina». Ma, nonostante il fatto che i poliziotti intercettassero con assiduità il suo cellulare, lui passava sempre liscio tutti i controlli. Un vero «mago». Poi si è capito il perché.

c.b.

Gli investigatori stanno cercando il complice della talpa.

Ordine di tutela cautelare per un uomo noto alla giustizia

«Secondo le foto è stato lui a rapinare la tabaccheria»

Poche settimane fa era stata tentata una rapina nella tabaccheria di Deborah Primozic in via Molino a Vento. «Se non vuoi che qualcuno di faccia male dammi tutto quello che hai in cassa», aveva intimato il bandito. Ma la reazione della donna aveva indotto il rapinatore a tornare sui suoi passi.

I poliziotti della squadra Mobile hanno identificato il presunto autore della rapina. E ieri mattina gli hanno notificato un ordine di custodia cautelare in carcere del Gip Enzo Truncellitto su richiesta del pm Luca Fadda.

Al Coroneo è finito Diego Sbisà, 34 anni, già noto alle forze dell'ordine.

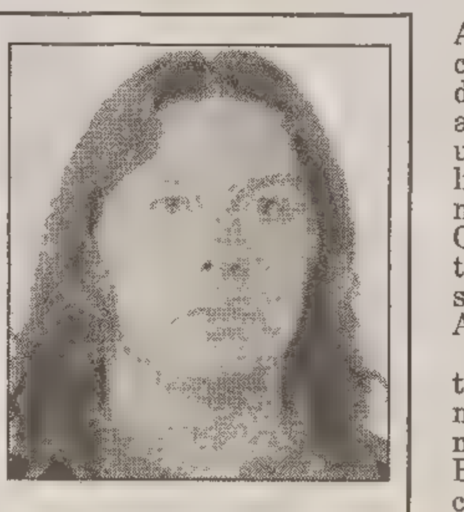
A lui gli investigatori della sezione reati contro il patrimonio ci sono arrivati grazie alle testimonianze non solo della titolare della tabaccheria ma anche di altre persone che hanno riconosciuto la foto di Sbisà tra quelle segnaletiche.

Ma non è tutto qui. A carico dell'uomo sono state ipotizzati uno scippo e uno tentato.

Due episodi avvenuti sempre nello scorso mese di ottobre. Il primo di questi due «colpi» era avvenuto in Strada Vecchia dell'Istria.

La vittima Angela Kljucar, 72 anni, era stata raggiunta da un uomo che dopo aver parcheggiato lo scooter le si era avvicinato strappandole di mano la borsa contenente i documenti personali, una tessera bancomat e la somma di 60 mila lire.

Il secondo episodio attribuito a Diego Sbisà è avvenuto in via Rossi nello stesso giorno della tentata rapina alla tabaccheria: il 6 ottobre.



Diego Sbisà

Sempre in sella a uno scooter l'uomo ha avvicinato Magdalena Grando, 62 anni, afferrando la borsetta. Ma la donna aveva opposto resistenza costringendo lo scippatore a desistere mollando la presa.

Le indagini non sono finite. I poliziotti della Mobile sono convinti che portino la firma di Diego Sbisà altri colpi messi a segno ultimamente in città e ora cercano altri riscontri.

Mandato di cattura internazionale per Roberto Zanon, che si era volatilizzato due anni fa. Vendeva telefonini ed elettrodomestici

Ricercato per fallimento il negoziante scomparso

Le tracce dell'uomo portano in Sud America dove si sarebbe sottratto ai creditori

Gli investigatori della Tributaria hanno ricostruito la contabilità delle operazioni finanziarie che hanno portato al crac: il buco è di oltre un miliardo

Ricercato. Da ieri Roberto Zanon, 41 anni, il commerciante misteriosamente scomparso alla vigilia di Pasqua del '99 è finito nel mirino degli investigatori della Tributaria. A carico di Zanon il gip Nunzio Sarpietro ha emesso un mandato di cattura internazionale e proprio ieri il magistrato ha firmato il cosiddetto decreto di irreperibilità. Il nome di Zanon è stato immesso nel sistema informatico di Schengen. In qualsiasi frontiera europea si dovesse presentare troverebbe un poliziotto pronto ad arrestarlo.

. Il provvedimento di Sarpietro fa seguito al fallimento dichiarato della società che faceva capo al commerciante che aveva il negozio in via Parini. Il buco, secondo gli accertamenti della Tributaria, ammonta a oltre un miliardo.

Ma gli investigatori, coordinati dal pm Raffaele Tito, hanno accertato che la fuga di Zanon, fino al mese di aprile del '99 conosciuto come uno dei più importanti commercianti in città noto soprattutto per le sue aggressive campagne promozionali nel settore degli elettrodomestici, dei videoregistratori e dei telefoni cellulari, era stata causata dall'imminente crac dell'azienda.

Roberto Zanon

Nessun rapimento, nessuna fuga d'amore, dunque. Per i militari di via Giulia Zanon sarebbe scappato verosimilmente in Sudamerica solo per paura dei debiti che lo stavano ormai sommergendo.

Secondo le informazioni raccolte dalla squadra Mobile al momento della scomparsa Zanon si troverebbe in Sudamerica. Precisamente a Bogotà, capitale della Colombia. Ed è proprio lì che ora puntano le indagini affidate alla Tributaria.

I poliziotti avevano già a suo tempo accertato che nelle ultime settimane di permanenza in città il commerciante aveva rastrellato quanto più denaro possibile. Poi aveva noleggiato una «Micra» che aveva lasciato all'aeroporto di Tessera da dove si era imbarcato su un volo per la Spagna e da lì per il Sudamerica.

Ma prima di partire Roberto Zanon si era disfatto della Mercedes e del box auto. Poi aveva anche sottoscritto un contratto di cessione del proprio appartamento di via Parini a una giovane ex collaboratrice.

Nei giorni seguenti la scomparsa del commerciante si erano fatti avanti con gli investigatori anche alcuni clienti che avevano pagato elettrodomestici o telefonini con le carte di credito. Qualcuno all'arrivo del rendiconto si era trovato di fronte a una spesa 10 volte maggiore di quella indicata sul cartellino al momento dell'acquisto. Uno zero in più che poteva rappresentare un banale errore di battitura ma che invece poi ha trasformato 80mila lire in 800mila travasandole dal conto del cliente a quello del commerciante.

Gli investigatori avevano anche esaminando i rapporti di Zanon con i fornitori e scoperto che un magazzino di Udine si era esposto per una somma considerevole così come alcuni consorzi che garantiscono i crediti dei commercianti.

Poi era stato dichiarato il fallimento. E ora il fascicolo è tornato in procura. Da ieri Roberto Zanon è ricercato.

Corrado Barbacini

LUTTO

Si autodefinì «indipendente prestato alla politica»

È scomparso Deo Rossi, sindaco per quattro mesi negli anni della LpT

È scomparso ieri, all'età di 81 anni, l'ingegner Deo Rossi. Il suo nome è legato agli anni della Lista per Trieste ed al breve periodo di alcuni mesi in cui ricoprì il ruolo di primo cittadino. Nato nel capoluogo giuliano nel 1920, Rossi si laureò presso l'Università di Padova. Il suo titolo di ingegnere lo portò per un certo periodo, nei suoi anni giovanili, a svolgere la sua attività lontano dalla città natale, dapprima a Cesano Maderno, nella cintura industriale lombarda, quindi, per alcuni anni, nella stessa Milano. Vennero poi gli anni Settanta e con essi il Trattato di Osimo e la nascita, nel capoluogo regionale, del comitato dei dieci e del movimento che, sull'onda delle 65mila firme contro la zona franca a cavallo del confine prevista dagli accordi siglati tra Italia e Jugoslavia nella lontana cittadina adriatica, diede vita alla Lista per Trieste. Rossi, rifuggendo da una scelta e un ruolo prettamente politico, aderì al Melone rispondendo all'appello lanciato dall'amico Manlio Cecovini. E sarà proprio lui, che negli anni seguenti ricoprirà nella giunta comunale anche il ruolo di assessore all'Urbanistica, ad essere chiamato nel 1983 a rivestire l'incarico di sindaco succedendo proprio all'amico delle prime battaglie sotto l'egida della LpT. Nel maggio di quell'anno, infatti, Manlio Cecovini rassegnerà le proprie dimissioni per potersi candidare alla Camera e al Senato. Rossi, nella circostanza, raccoglierà attorno alla sua persona i consensi anche da parte dei partiti laico-socialisti. L'esponente indipendente della Lista restò in carica fino al 27 settembre dello stesso anno, allorché venne chiamato a succedergli Franco Richetti. Negli anni successivi Rossi fu pure presidente dell'Ezit e nel 1989, uscì dalla Lpt non condividendone più le strategie politiche. Ieri la sua figura è stata commemorata in Consiglio comunale in apertura di seduta dal forzista Piero Camber ed è stato osservato un minuto di silenzio.

Nella foto, Deo Rossi

g. cos.

Inquilini sul piede di guerra contro i locali «fracassoni»

Inquilini sul piede di guerra contro il rumore che proviene dai locali notturni. Lo informa in una nota Ambra Bria, una delle inquiline residente in via del Ponte, protagonista nelle scorse settimane di una serie di proteste contro due dei locali presenti nella via dell'ex Ghetto, non lontano dalla Questura. Schiamazzi fino alle ore mattutine, specie durante la bella stagione, erano stati denunciati dagli abitanti della zona. Ci sono stati incontri con il sindaco e con l'assessore Sbriglia. E denunce, inoltrate a polizia, vigili urbani, carabinieri e Procura. «Ma con nessun riscontro» scrive la Bria, dicendo di esprimere il parare di diverse persone. «Ci appelliamo - prosegue la nota - per chiedere a tutti i cittadini costretti nella nostra medesima situazione, a rivolgere per iscritto le loro rimostranze al seguente indirizzo: Organizzazione tutela dei consumatori, via Udine 4/c, che si rende disponibile a raccogliere tutte le testimonianze, per poter in seguito formare un comitato». Lo scopo fondamentale, ridurre l'orario di apertura dei locali nei centri urbani.

Confronto regionale tra i vari esponenti, leader potrebbe essere Visentini (Uil)

I «new labour» di Amato

Rilanciare l'attività del circolo Salvemini, destinato a diventare il punto di riferimento di tutti coloro che, in città, si riconoscono nelle posizioni di Giuliano Amato. Sono questi gli obiettivi che si sono prefissi i componenti dell'area socialista che si sono radunati ieri sera, nella sede del circolo, in Corso Italia, per confrontarsi sulle tamatiche politiche di maggiore attualità e per definire il documento che verrà presentato a Tricesimo domani, nel corso di una riunione a livello di Friuli-Venezia Giulia.

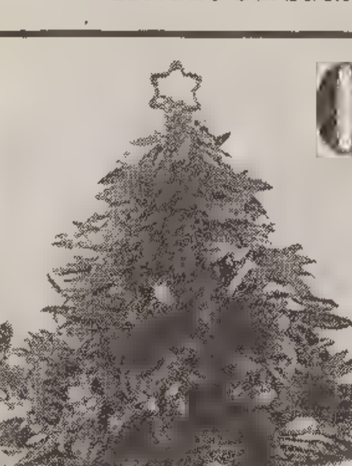
«Domani cercheremo di definire un piano comune e una sintesi politica che coinvolga tutti coloro che, in regione, si sentono di appartenere a quest'area - ha detto Gianfranco Carbone - riconducibile alle posizioni dei socialdemocratici europei». Leader del gruppo triestino, del quale fanno parte, fra gli altri, Adele Pino, sindacalista e candidata alle ultime amministrative, Salvatore Vindigni, assessore alla Vigilanza nella giunta guidata da Riccardo Illy, Lucio Ghersi, socialista di lunga militanza, come Ariella e Arnaldo Pittoni, dovrebbe essere Luca Visentini, ieri assente per impegni di natura sindacale (è segretario della Uil).

A Tricesimo, gli esponenti locali di questo «new labour» si confronteranno con i consiglieri regionali Giorgio Baiutti e Giorgio Matassi, eletti nelle liste dei verdi-socialisti ed Ezio Medeot, segretario della Cgil per l'Alto Friuli.

«A Tricesimo - ha aggiunto Carbone - getteremo le basi per un partito socialista europeo che si riconosca nell'area riformista, nella quale possono confluire socialisti ed ex repubblicani, ma anche pronto al dialogo con i Democratici di sinistra e, ovviamente, i Socialisti italiani».

u. sa.

ORARIO DICEMBRE

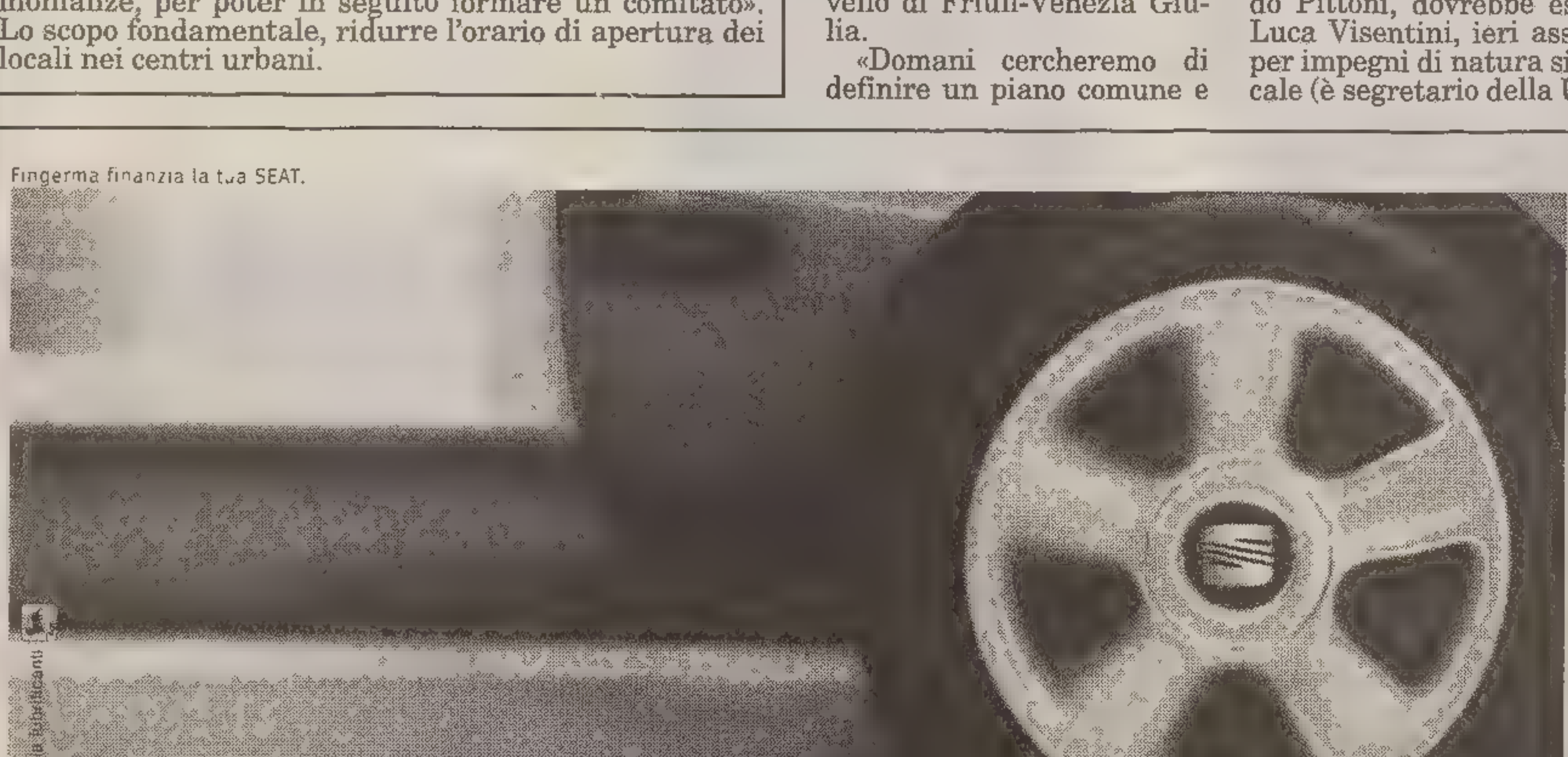


GUINA GUINA

Lunedì	08.30-12.30	15.30-19.30
Sabato 8/12	09.00-12.30	15.30-19.30
Domenica	10.00-13.00	15.30-19.30

IN VIA GENOVA 12-21 - TRIESTE
TEL. 040.630109 - 630490

Fingerma finanzia la tua SEAT.



Info SEAT: 800-100 300 www.seat-italia.com

Da 0 a 0 in 30 mesi. (Approfittatene in fretta.)

Non c'è tempo da perdere: il finanziamento di 15 milioni in 30 mesi a tasso 0 fa gola a tutti. E ricordatevi che già dal primo novembre SEAT offre la garanzia di due anni su tutte le auto della sua gamma. Fate un salto dal vostro Concessionario SEAT, prima che sia troppo tardi.

15 milioni in 30 mesi a tasso zero* e su tutta la gamma SEAT già dal primo novembre c'é la garanzia di due anni.

* Esempio ai fini di legge n° 154 del 17.02.1992. Modello Ibiza Stella 3 porte. Prezzo chiavi in mano £. 19.271.703 (euro 9.953) escluso PT. Finanziato £. 15.000.000, 30 rate da £. 500.000 TAN 0% TAEG 1,32%. Commissione Istruttoria pratica + bolli £. 270.000 Salvo approvazione Fingerma. L'iniziativa è valida fino al 31.12.2001 e non è cumulabile con altre in corso.

SEAT

Venite a provarla da:

AutoSofía Via Flavia, 120 - TRIESTE - Tel. 040.383817

L'arrivo della moneta unica europea produrrà aumenti, sia pur limitati, nel costo dei mezzi pubblici

Bus, con l'euro trasporti più cari

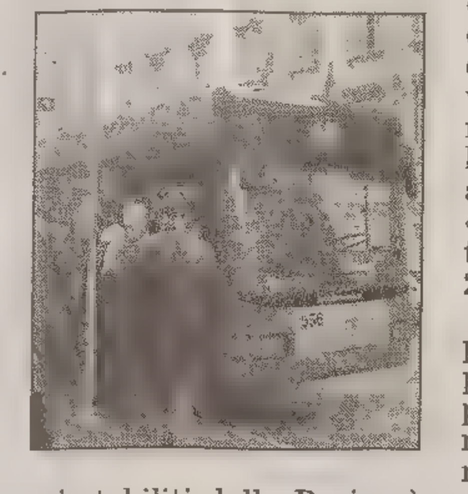
L'abbonamento per una linea e quello per la rete saliranno di circa 1000 lire

BIGLIETTI	LIRE	EURO	DIFF. (lire)
1 TRATTA	1.500	0,80	+49
2 TRATTE (stessa linea)	1.800	0,95	+39
ORARIO (75 min. senza limite tratte)	1.900	1	+36
GIORNALIERO	5.200	2,75	+124
BLOCCHETTO DA 10	14.000	7,40	+328
ABBONAMENTI			
QUINDICINALE			
1 LINEA (1 tratta)	-	11,75	-
RETE	-	14,00	-
MENSILE			
1 LINEA (1 tratta)	32.000	17,00	+916
RETE	40.000	21,20	+1.048
ANNUALE			
10 VOLTE L'ABBONAMENTO MENSILE			

Aumenti di poco conto, tranne che per l'abbonamento mensile. Fra qualche settimana l'arrivo dell'euro produrrà cambiamenti nei costi di una miriade di servizi, trasporti in primis. E proprio i nuovi prezzi dei trasporti urbani sono quelli con cui il cittadino avrà a che fare sin dal primo gennaio. Va detto comunque che, nel periodo della doppia «circolazione» lira-euro (primo gennaio-28 febbraio), biglietti e abbonamenti della Trieste Trasporti potranno essere acquistati sia in lire sia nella nuova moneta.

Ma di quanto aumenteranno i costi dei singoli tipi di biglietto e degli abbonamenti? Scorrendo la tabella a fianco, si nota come per gran parte dei biglietti l'aumento è minimo, variando fra le 36 lire di quello orario e le 49 del biglietto per una tratta.

Più «costosi» saranno il biglietto giornaliero e il blocchetto da dieci, che per effetto dell'euro (ma anche dei prezzi minimi e massi-



mi stabiliti dalla Regione). aumenteranno rispettivamente di 124 e di 328 lire.

Diverso il discorso per gli abbonamenti. Innanzitutto c'è una novità: l'abbonamento quindicinale, che potrà «scattare» o dal primo o dal 15 di ogni mese. Si tratta di una novità voluta dall'assessorato regionale ai trasporti per soddisfare le necessità di realtà diverse da quella cittadina, che la Trieste Trasporti in qualche modo ha dovuto accettare. Proprio per incentivare l'utilizzo dell'abbonamento mensile, l'azienda ha quindi deciso di tenerlo al livello più basso della «forcella» di prezzi stabilita dalla Regione (da 21.2 a 21.8 euro).

In ogni caso gli aumenti più consistenti riguardano proprio gli abbonamenti. Il prezzo di quello per una linea sale infatti di 916 lire, mentre quello per l'intera rete (una sessantina di linee) costerà 1.048 lire in più.

gi. pa.

Una proposta lanciata dal Polo

«La rotonda di Rozzol dedicata alle vittime delle Torri Gemelle»

Ricordare le vittime dell'attentato terroristico alle «Twin Towers» di New York con una serie di iniziative che siano di monito e riflessione per le generazioni odierne e future. Intitolando la rotonda di Rozzol alla memoria di coloro che perirono in quell'atto di guerra. L'idea è di alcuni consiglieri triestini del Polo che stanno cercando di sensibilizzare le autorità per concretizzare il proposito. Ispiratore dell'iniziativa il consigliere regionale Ccd Edoardo Sasco, che ha inviato un'interrogazione al presidente della Giunta regionale. «Non saremo mai più gli stessi dopo quel tremendo 11 settembre – spiega – e per questa ragione è bene pensare a ricordare quel giorno aiutando le nuove generazioni a valutare profondamente le ragioni della pace e della tolleranza. Trieste era e rimane un crocevia per i popoli d'Europa. Penso che per questa ragione, oltre al fatto che tante persone del capoluogo hanno intrecciato durante il Gma relazioni durature con tanti statunitensi e che vi sia dunque simpatia affettuosa tra le nostre nazioni, il capoluogo debba degnamente e perennemente ricordare i caduti di NeW York. Al presidente Tondo chiederò inoltre di fare partecipi dell'iniziativa i sindaci dei quattro capoluoghi di provincia».

Il capogruppo del Ccd della sesta Circoscrizione, Stefano Rismondo, ha individuato in quella che si suole definire «Rotonda di Rozzol» una piazza da intitolare a quelle vittime. «La Rotonda – afferma — si trova anch'essa su un crocevia che porta in diverse parti della città, dunque un simbolo di transito e passaggio che deve invitare alla riflessione e allo scambio fra le comunità».

m. lo.

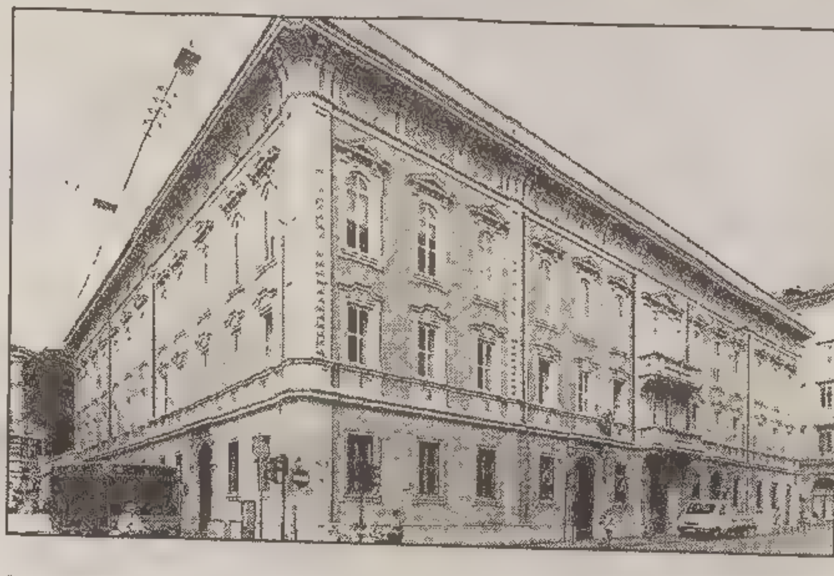
Agitazione nazionale per i ritardi sulla legge di riforma dell'istruzione artistica: ma ieri a Roma si è aperto uno spiraglio

«Tartini» mobilitato per garantirsi il futuro

Incerta la sorte della sperimentazione, che ha ottenuto risultati lusinghieri

Giornate di attesa per il Tartini: il conservatorio è coinvolto nella mobilitazione che vede gli istituti italiani di alta formazione artistica e musicale protestare contro i ritardi sulla legge di riforma del settore; ma in chiave più squisitamente locale, sul tappeto c'è pure la sperimentazione didattica oggi a rischio, se Roma deciderà di fare dietrofront e di non continuare a finanziarla adeguatamente.

In merito a quest'ultimo punto, il direttore del conservatorio Massimo Parovel ha già chiesto alla Regione un sostegno finanziario di cui si discuterà oggi in un incontro fissato con l'assessore Alessandra Guerra. Il rischio, si diceva, è quello di vedere scomparire una sperimentazione i cui risultati, dice Parovel, sono stati giudicati ai massimi livelli su scala nazionale. Il Tartini ha infatti avviato lo scorso anno il triennio superiore universitario:



Interrogativi aperti sull'attività del Conservatorio Tartini.

un sistema che ha portato per esempio l'istituto ad accedere al progetto di mobilità studentesca Erasmus e a varare contratti bilaterali con Paesi esteri. Se Roma decurtasse i finanziamenti, si chiuderebbe dunque una strada appena aperta.

Sul fronte nazionale, il Tartini ha aderito alla protesta indetta contro gli «atteggiamenti di grave ritardo assunti dal precedente e dall'attuale governo» sulla legge di riforma dell'istruzione artistica e musicale. Lo schema di regolamento per l'autonomia infatti, già approvato da Camera e Senato, è stato azzerato dal ministro Moratti che ne ha prodotto uno nuovo. La «bozza Moratti», denunciano in un documento docenti, non docenti e studenti del Tartini, è «inaccettabile» anche perché prevede un consiglio di amministrazione composto in larga maggioranza da membri esterni, in contrasto con l'indirizzo di autonomia delle istituzioni voluto dalla nuova legge. Un'impostazione, recita il documento, «riconducibile essenzialmente a una volontà di consegnare la gestione delle nostre istituzioni al potere politico di turno» e non agli esperti. La mobilitazione ha portato però a un primo risultato: ieri a Roma i rappresentanti di Accademie e conservatori italiani — tra cui Parovel — hanno partecipato a un incontro che ha aperto uno spiraglio di «estrema attenzione e disponibilità» del governo, come lo ha definito il direttore del Tartini, sul futuro di queste istituzioni.

p.b.

La «bozza Moratti», denunciano docenti, non docenti e studenti, è inaccettabile perché prevede un cda con molti membri esterni

Un momento dell'autogestione al Liceo Oberdan.

Liceo Oberdan, lezioni regolari Preseren e Slomsek autogestiti

Al liceo Oberdan, dopo tre giornate di cogestione, si riprenderà oggi con le lezioni regolari. Agli istituti superiori di lingua slovena Preseren e Slomsek è ancora in vigore l'autogestione dei ragazzi. La mobilitazione studentesca comunque non sembra destinata a sfociare in occupazioni: il versante privilegiato, per ora, è quello dell'informazione e della riflessione.

Il punto è stato fatto ieri, nel corso di una riunione cui hanno partecipato rappresentanti di tutte o quasi le scuole superiori triestine. Due le date-chiave annunciate: una è quella del 10 dicembre, giornata in cui sono previste assemblee in varie scuole assemblee; l'altra, quella del 14 dicembre, dovrebbe vedere svolgersi un corteo. Corteo considerato in qualche modo punto di arrivo di quanto si sta facendo in questi giorni, con l'elaborazione di documenti e la trattazione di temi di attualità. Le nuove date verranno comunque discusse in una riunione prevista per domani pomeriggio al liceo Galilei. Riunione indetta con un preciso significato: se l'assemblea di ieri faceva capo alla sezione scuola del Trieste Social Forum, i ragazzi — nelle parole di un rappresentante del liceo Oberdan — vogliono rifuggire da qualsiasi etichettatura, e per questo hanno deciso di rivedersi in una sede «neutrale».

Intanto all'Oberdan i ragazzi ieri hanno concluso quella cogestione che li ha visti approfondire varie tematiche di attualità e di storia recente all'interno di gruppi di lavoro condotti dagli stessi docenti: sono ora in preparazione dei documenti conclusivi.

Gli studenti del liceo pedagogico di lingua slovena Slomsek hanno invece diramato una nota che illustra i motivi dell'«autogestione didattica delle lezioni» in corso da lunedì: dalle «inaccettabili» novità previste dalla riforma scolastica, fino al «rinnovo dei finanziamenti alle scuole private». «Abbiamo la sensazione che i problemi della scuola, dell'infanzia e dei giovani vengano affrontati con eccessiva noncuranza nonché minimale serietà», scrivono gli studenti additando il prevalere della politica sulla competenza nel settore: «Fino a maggio tutto era già direzionato nell'attuazione delle riforme, dopo le elezioni la situazione si è capovolta».

p.b.

Continua ancora per pochi giorni l'eccezionale svendita

Ecco alcuni esempi degli innumerevoli affari proposti!*

con SCONTI fino all' 80%

occhiale FERRE SOLE lire 300.000 -70% lire 80.000

occhiale VERSACE SOLE lire 400.000 -75% lire 100.000

montatura da vista TIFFANY placcato oro lire 500.000 -80% lire 100.000

montatura da vista CALVIN KLEIN lire 300.000 -60% lire 120.000

occhiale PORSCHE design SOLE lire 600.000 -80% lire 120.000

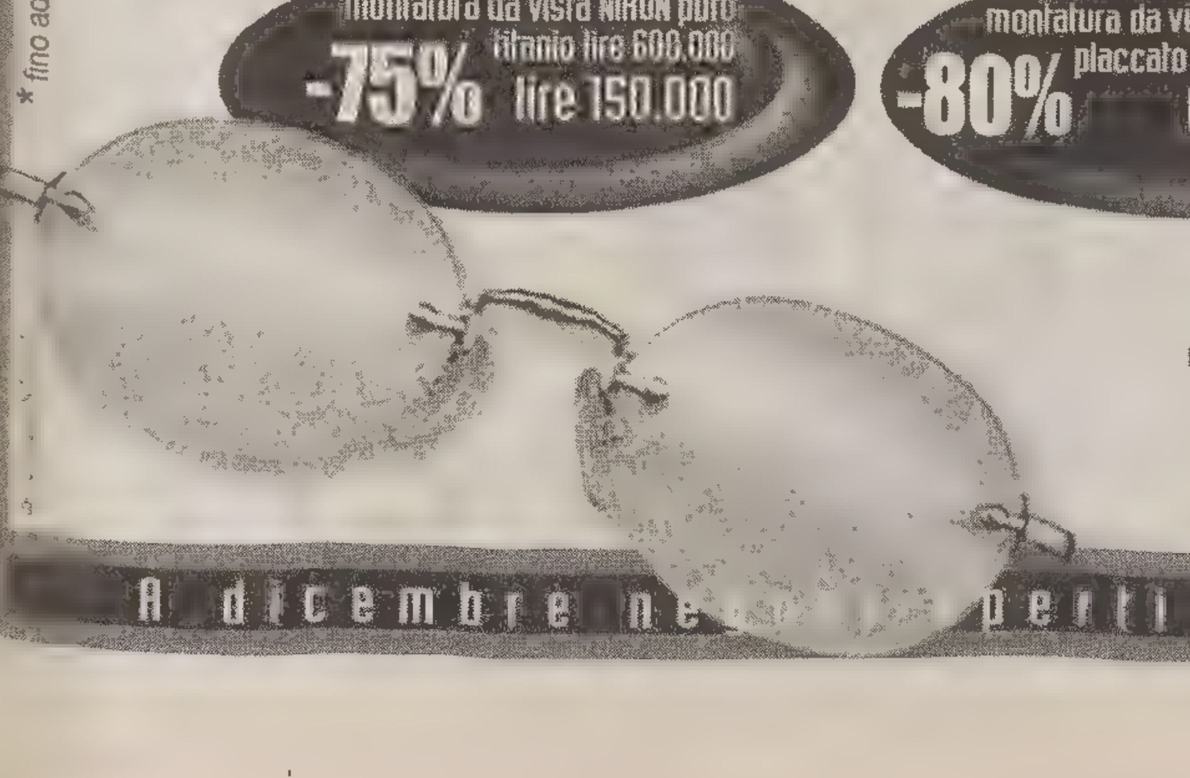
occhiale FENDI SOLE lire 250.000 -50% lire 125.000

montatura da vista NIKON puro titanio lire 600.000 -75% lire 150.000

montatura da vista GERALD GENTA placcato oro lire 1.200.000 -80% lire 240.000

occhiale J.P. GAULTIER SOLE lire 700.000 -60% lire 280.000

* fino ad esaurimento scorte



OTTICA GIORNALFOTO
Trieste - Piazza della Borsa 8

magazzini OttiCi GIORNALFOTO MULTISTORE
Trieste - Largo Riborgo, 2
(Corso Italia angolo via del Teatro Romano)

A dicembre ne[illegible]perti tutti i giorni comprese le domeniche e i lunedì

Continuaz. dallA 15.a pagina

TRIESTE zona Rive locale 15 mq c.ca con luce acqua. Uso ufficio, magazzino, affittasi. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA Carducci appartamento piano alto ascensore con salone cucina tricamere bibagni cantina, da rimodernare lire 250.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

ZONA Costalunga casetta completamente ristrutturata bussola d'ingresso, ampia cucina, soggiornetto, matrimoniale, bagno con doccia. Completamente ammobiliata. L. 230.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Gretta (via del Cisternone) grazioso appartamento camera cucina servizio veranda cantina. Giardino condominiale. L. 80.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA Rozzol casetta da ristrutturare con giardino e vigna. Soleggiatissima lire 260.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno, massimo 100.000.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/376251. (A00)

CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi salone, cucina, duetre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

IN acquisto cerchiamo appartamenti - casette - ville a prezzi di mercato, garantiamo definizione immediata e pagamento per contanti. Spaziocasa, via Roma 10/B, tel. 040/369950.

STABILI in blocco vuoti - occupati, in posizioni interessanti cerchiamo con urgenza per nostri clienti. Spaziocasa, via Roma 10/B, tel. 040/369960.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato, monolocale, cucina/ino, bagno. Massima serietà. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

PROGETTOCASA Roncheto appartamento buone condizioni, vista aperta, zona giorno angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balconi, 850.000.000 mensili. Cod. 454/P. 040/368283. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. PARRUCCHIERA/E esperta e motivata cercasi. Negozio centrale ottima retribuzione tel. 336.368363.

A. 45 posti lavoro immediati azienda valuta max 36 anni immediatamente disponibili filiali Monfalcone Gorizia Trieste. Retribuzione 2.250.000 - 3.850.000. 0481/44580.

AUTOCARROZZERIA CERCA lamierista urgente. Tel. 040.228264 - 335.441800.

AFFERMATA società ricerca agenti zona Triveneto, introdotti sanitarie, ortopedie, farmacie, cui affidare campionario corsetteria estetica, ortopedia, sanitaria ecc. Tel, 0270/102044.

ATTENZIONE! S.P.A. presente sul territorio nazionale con 45 agenzie ricerca per provincia Go 2 agenti vendita, anche prima esperienza. Concrete possibilità di carriera con guadagno medio mensile di 3/4 milioni. Per colloquio telefonare dalle 15 alle 19 allo 0432/470366. (FilCr)

AZIENDA serramentistica cerca urgentemente operai/e. Telefonare 040/828701.

CERCASI cameriera capace per pizzeria trattoria. Tel. 0481/31179. Chiuso lunedì.

CERCASI pasticciere e panettiere. Tel. 040/410397.

CERCO venditori/ci affermati che vogliono dare una svolta alla loro vita settore gommisti/carrozzeria/officine. Chiedere di Mauro 335/8355387.

COOPERATIVA cerca personale con libretto sanitario per lavoro pulizie mense. Telefonare dalle 9.30 alle 12.30 allo 040/7606183. (A14822)

MAGAZZINIERE minimo 40.enne esperienza pluriennale cerca urgentemente Società operante settore logistica in provincia di Trieste. Inviare curriculum Fermo Posta Ufficio Postale Opicina Trieste CI Ab7646932. (A00)

MAW assume operai generici turnisti, manutentori elettromeccanici, impiegati contabilità di magazzino, gruisti, saldobrasatori zona di lavoro Gorizia, Monfalcone, Villesse. Tel. 0481/44550. (Fil47)

NOTA pasticceria-panetteria cerca apprendista e aiuto commessa/o. Scrivere Fermo Posta Trieste Centro Pat. n. U15023296D. (A00)

PRIMARIA impresa costruzioni cerca geometra pratico cantiere edile scrivere a fermo posta Trieste centrale C.I. Ag 1089539. (A14689)

SIAMO un gruppo di famiglie: facciamo soldi rispettando la vita. Per lavorare seriamente con noi chiama 0481/93444 0339/6573442. (B00)

SOCIETÀ assistenza fiscale propone contratto tempo determinato 3-4 mesi rinnovabile per prossima campagna fiscale. Requisito preferenziale diploma in ragioneria o scuola secondaria superiore. Inviare curriculum Mbe interno 190 via San Francesco 15/A 34133 Trieste. (A14190)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

RAGIONIERA cerca lavoro presso studio medico o baby sitter. Telefono 040/415726. (A14659)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIMINI Hotel Poker *** tel. 0541/390617 riscaldato. Camere: bagno tv phon cucina bolognese. Capodanno 3 gg pensione completa 330.000 mezza pensione 270.000. www.hotelduetorri.com info@hotelduetorri.com. (FIL44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ALLE imprese finanziamenti fiduciari 10.000.000 / 10.000.000.000 da istituti finanziari internazionali. Uic 5238 – tel. 0498754422. (FIL17)

A. INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 100% consulenza gratuita. Tel. 049/624952. Uic 2031. (Fil 17)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158 Uic 2040. (Fil 17)

FINANZIAMENTI risposta immediata 30.000.000 / 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 004191/6901920. (FIL1)

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata 30.000.000 – 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800969565. (FIL17)

Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)

HOLDING FINANCIAL BANKING
Interventi finanziari mirati per tutte le categorie. Soluzioni personalizzate per ogni esigenza del cliente. Factoring - leasing - fiduciari. Finanziamenti ad imprese a condizioni vantaggiose. Mutui in Yen - Dollari - Euro. Esito immediato - nessun fondo spese anticipato.
Per richiedere l'intervento di un nostro professionista tel. 0041229295738

GiottO
il prestito non perde tempo
POCO TEMPO per un PRESTITO personale
TRIESTE t. 040 772633

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola. Risposta immediata 0041/91/9731030. (Fil1)

SVIZZERA finanziamenti tutte categorie mutui leasing liquidità fiduciari 004191-6404490. (FIL1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. GORIZIA mora molto carina ti aspetta. Tel. 339/5875781. (A14772)

A Udine Beatrice riceve amici dalle 10 in poi. Tel. 329/8347159. (FIL49)

AUDACE trentenne amante dei tacchi a spillo e minigonna conoscerebbe interessato tel. 3407895671. (FIL7027)

DUE gemelle fantastiche regalano divertimento da sogno. Tel. 360752853, 360/586046.

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla rutina 338.1281839.

ROSSA calda e prosperosa promette serate indimenticabili. Tel. 328/5655780.

STUDIO di massaggio: massaggio classico, cinese, rilassante tel. 3293239342.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

BELLA elegante signorile benestante divorziata cerca marito quarantacinquenne bello! Fermoposta Trieste Centrale C.I. AA8384944. (A14801)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (A00)

CASA di riposo centralissima. Trenta posti letto più accessori, su due piani. Trattative riservate. Studio Gortan 040.366300. (A00)

MONFALCONE Kronos: avviatissima attività tabacchi e lotto, ottima posizione e reddito. Prezzo impegnativo. Trattative riservate presso i ns uffici. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A00)

Pasta Giulia SpA, industria alimentare
per apertura nuovo stabilimento a MUGGIA (Trieste) ricerca operatori con le seguenti qualifiche:

- **addetti alla produzione**
- **addetti al confezionamento**
- **addetti alla manutenzione elettrica**
- **addetti alla manutenzione elettronica**
- **addetti alla manutenzione meccanica**
- **persone disposte a lavorare in turni.**

Titolo preferenziale:
- età inferiore a 35 anni
- diploma di estrazione tecnica
- esperienza in analoghe mansioni

Gli interessati sono pregati di trasmettere il proprio curriculum vitae a: Associazione industriali di Trieste, Piazza Scorcola, 1 - 34134 Trieste Riportando su busta e lettera: **Riferimento PASTA GIULIA SpA**

MUGGIA Ampio ripensamento e correzioni di rotta, questo il risultato del dibattito congressuale

I Ds: «Basta con la tristezza»

Voto unanime con applauso per il nuovo segretario Moreno Valentich

«E' sbagliato commiserarsi» ha detto Zvech, neoeletto a livello provinciale. L'uscente Vallon: «Non sapevamo più governare, e abbiamo perso»

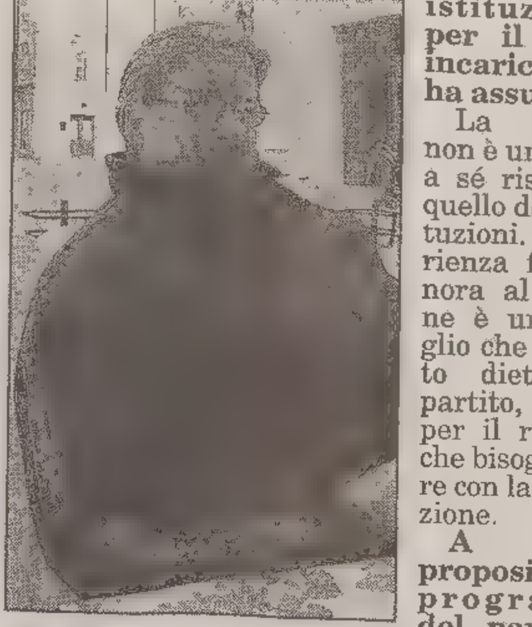
Ponderare sugli sbagli commessi per programmare il futuro. Su questo motto si è svolta la seconda sessione del congresso dei Democratici di sinistra di Muggia. Dal neosegretario provinciale **Bruno Zvech** è venuto un invito: «Smetterla di autocommiserarsi e pensare al futuro».

Ha aggiunto Zvech: «Non si può essere un partito triste, ci vuole l'ottimismo che nasce dalla convinzione di migliorare la situazione. È l'unico modo per potersi presentare vincenti ai prossimi appuntamenti elettorali, primo fra tutti le regionali del 2003. Ma bisogna lavorare fin da ora».

Uno sguardo al passato, come insegnamento per il futuro, è stato fatto anche in alcuni interventi dei delegati. **Stefano Gregori**, attuale consigliere comunale, ha sottolineato la necessità di uno «sviluppo della partecipazione della cittadinanza. Ma non parliamo di un "metodo" per farlo. È una definizione vecchia e riduttiva. Ora Muggia deve inserirsi in un contesto globale». Gregori ha anche puntualizzato: «Dire sempre che il Centrodestra finora ha inaugurato i progetti che il Centrosinistra aveva avviato, è un errore. Noi parlavamo di sviluppo turistico, ma ora a Muggia c'è solo speculazione edilizia».

Il futuro, secondo i Ds, sta nella capacità di capire come è cambiata Muggia: «È cambiato anche il mondo del lavoro e noi non sappiamo dare risposte adeguate alle nuove esigenze. Anche per questo i giovani non si avvicinano al nostro partito», ha affermato **Giovanna Pacco.**

Spunti di riflessione che hanno girato attorno al discorso del candidato segretario **Moreno Valentich** e al documento programmatico dei Ds muggesani, presentato dal segretario uscente **Fabio Vallon**. È stata rimarcata la necessità di rinnovamento del partito e di un maggiore contatto con il territorio. Vallon ha anche affermato: «Muggia l'abbiamo cambiata anche noi quando eravamo al governo, ma ci siamo poi limitati a registrare tale mutazione, senza adattarcisi. Non sapevamo più governare, e abbiamo perso - ha aggiunto -. Abbiamo pensato anche che un ministro ed ex primo cittadino potesse aiutare a cambiare le cose. Non è stato così. I legami con la gente non sono immutabili, è non ce ne siamo resi conto».



Moreno Valentich

Il nuovo direttivo dei Ds, votato l'altra sera, è composto da Giovanna Pacco, Lilia Ambrosi, Lucia Cepak, Flavia Demarchi, Moreno Valentich, Stefano Gregori, Angelo Giglio, Adriano Turco, Gianni Menegazzi, Renzo Nicolini, Antonio Riosa, Adriano Sincovich, Fabio Vallon, che è anche segretario organizzativo. Garanti, Fedele Valentich, Galliano Donadel, Giorgio Marzi. Segretario, quasi per acclamazione, con voto unanime e applauso della platea, Moreno Valentich.

s.re.

Progetti e valutazioni del responsabile del partito entrato in carica

«Apriamo la nostra sede a tutti La città cambia? Anche noi»

Consigliere di maggioranza con la giunta Milo, capogruppo dell'Ulivo (all'opposizione) con Dipiazza, consigliere dell'Ulivo con l'attuale amministrazione Gasperini e ora nuovamente segretario di Muggia dei Democratici di sinistra (dopo essersi alternato con Fabio Vallon, oggi uscente).

Moreno Valentich, quanto può servire l'esperienza istituzionale per il nuovo incarico che ha assunto?

La politica non è un mondo a sé rispetto a quello delle istituzioni. L'esperienza fatta finora al Comune è un bagaglio che mi porto dietro nel partito, anche per il rapporto che bisogna avere con la popolazione.

A questo proposito, nel programma del partito e nel suo si parla di «ri-conoscere» Muggia. Come intende farlo?

Bisogna capire in che modo Muggia è cambiata, quali sono le esigenze dei nuovi residenti. Di conseguenza dobbiamo tarare nuovamente il messaggio. E ciò passa, ad esempio, attraverso l'incontro con i rioni, o con i commercianti. La nostra sede, anche se piccola, sarà aperta a riunioni, dibattiti, rivolti a tutti, non solo a quelli che poi votano per noi. Un posto dove tutti possano parlare, dove si possano trovare informazioni, ma anche risposte.

E' davvero questo che cerca la gente e oggi non trova?

Credo di sì. Se la politica, i Ds o chi altro, torna a rispondere ai problemi dei cittadini, il riscontro ci sarà. Se non si danno risposte è chiaro che il distacco aumenterà.

Quelli meno coinvolti sembrano essere i giovani. In incontri e dibattiti, e anche nel vostro congresso, l'età media è alquanto alta.

È vero, e il problema tocca un po' tutti i partiti. È impensabile che i giovani si avvicinino alla politica se questa non parla il loro stesso linguaggio, se non affronta davvero i loro problemi. Bisogna occuparsi dei giovani non solo perché sono bacino di voti, ma anche perché saranno i quadri dirigenti di domani, non solo in politica. Ai giovani la politica deve presentarsi anche come un'opportunità di esprimersi, di incontrarsi. E sarà anche questo uno degli obiettivi dei Ds.

«E' impensabile che i giovani si avvicinino alla politica se questa non parla il loro linguaggio. Non sono "voti", ma i dirigenti di domani»

Lei viene da diverse esperienze di Centrosinistra a Muggia. Quali le differenze con le forze attuali?

Prima c'era una certa competitività tra le forze della coalizione. La ricerca di spazi e visibilità ha nuociuto. Ora il discorso è diverso. Siamo un fronte granitico, unito. È tra i nostri progetti, inoltre, rafforzare i Ds proprio per rafforzare, potenziare e rilanciare ulteriormente l'Ulivo, che definiamo un progetto sempre attuale.

Come neosegretario, quali sono le sue priorità?

Riorganizzare il partito, in modo che diventi uno strumento in mano ai cittadini, un organismo che dia risposte, raggiungibile da chiunque ne abbia bisogno. Bisogna smetterla di piangersi addosso, come ha sottolineato anche il neosegretario provinciale Bruno Zvech. Scrolliamoci di dosso il passato, tenendo solo quanto di positivo è stato fatto, e in quarant'anni di governo di sinistra a Muggia è stato fatto tanto.

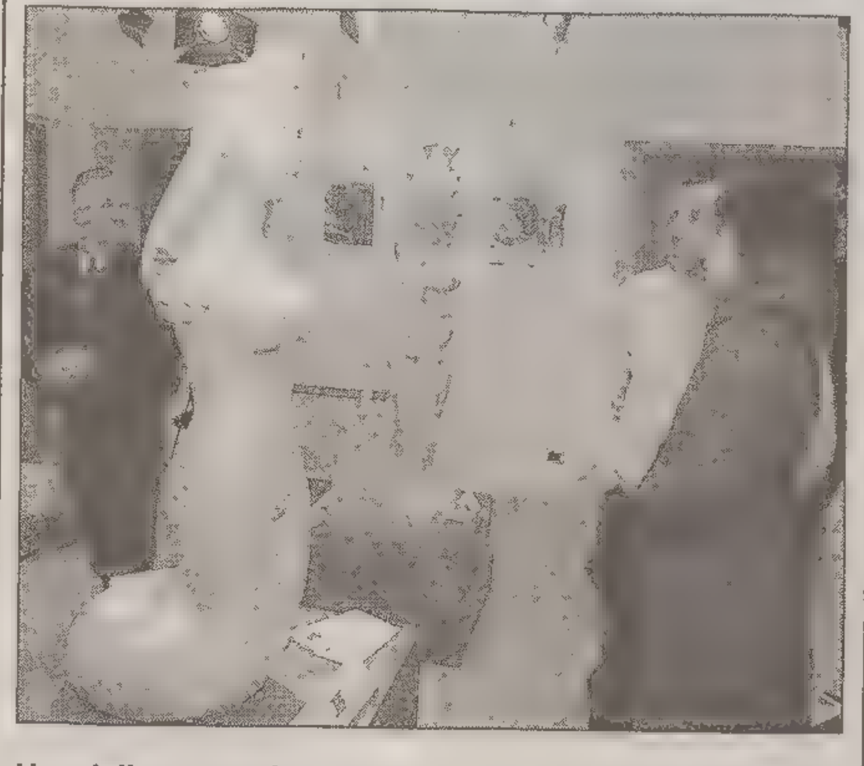
E nella vita di tutti i giorni?

Allontanarsi dalla demagogia tipica del Centrodestra, e proporre il confronto concreto su progetti proposti dal Centrosinistra. La nostra forza sta nel saper discutere assieme un progetto prima di portarlo avanti, senza avere un capo che ci comanda, come invece dimostra di avere la maggioranza al governo del Comune. Ci vuole una visuale a 360 gradi. A Muggia non ci sono solo il centro storico e il porto turistico. Le periferie sono lasciate a se stesse, c'è una viabilità caotica, manca un concetto di sviluppo globale. La gente vuole che le cose vengano risolte.

Sergio Rebelli

DUINO AURISINA Aperta fino al 9 dicembre la mostra «Kamen»

La pietra diventa arte in tutte le sue forme



Una delle suggestive opere esposte ad Aurisina. (Lasorte)

Se l'artigiano, per definizione, è chi produce beni senza l'ausilio di macchinari per la realizzazione in serie di un oggetto, vedendo i prodotti esposti quest'anno a Duino Aurisina si avverte immediatamente la peculiarità del manufatto e l'impegno straordinario della creazione. La mostra, «Kamen», è allestita fino al 9 dicembre sui tre piani della Casa della pietra «Igor Gruden» di Aurisina (Aurisina centro 158), con orario 17-20 (festivi 15-20).

Degli oltre cinquanta espositori italiani e sloveni si apprezzano la ricerca del particolare, la finezza dell'incisione, l'originalità degli oggetti nelle diverse dimensioni. La straordinaria plasticità dei particolari di portali o apici di colonne. La levigatezza delle superfici induce a toccare con mano i rilievi impressi alla roccia, liscia come il marmo o ruvida come la pietra quasi grezza. La sala al pianoterra propone vasi, mortai e contenitori di svariate dimensioni, tutti con sculture e bassorilievi, statue e particolari di portali, sculture e piccoli oggetti; la grande catena a maglia semplice che trova posto accanto a una deliziosa piccola fontana con acqua zampillante è davvero speciale.

Lungo le pareti si susseguono le fotografie sul tema «Cave di Aurisina e momenti storici del "Breg" di Aurisina mezzo secolo fa», a cura di Miran Pavlin. Il piano superiore ospita invece le sculture di pietra, legno e ferro. Qui si trovano anche i quadri di Anita Nemarini e Claudia Raza. La parte più strettamente didattica è stata allestita invece nel seminterrato ed è composta di diversi settori particolarmente interessanti. «La lavorazione e la campionatura della pietra carsica» – a cura di Vladimir Gruden – propone un campionario eccezionale di martelli, scalpelli, e punteruoli che venivano utilizzati per creare i vari stadi di lavorazione della pietra. Non mancano disegni e testi tecnici per la lavorazione della pietra e dei profili - di Ivan Pertot -, il banco di lavoro realizzato dalla ditta Antonio Mosetti e ancora la lavorazione del profilo sul banco di lavoro «baril» di Alberto Crasnisch. Sul bancone espositivo si trova la tradizionale parte geologica di «Kamen», preparata da Paolo Sossi, che offre approfondimenti sul flysch e la stalattite rossa. Storico curatore di «Kamen» è Ivan Marusic, gli enti patrocinatori la Provincia di Trieste, il Comune di Duino Aurisina e la Comunità montana. Il sostegno principale è del Credito cooperativo del Carso con la collaborazione di altri sponsor locali.

Giulia Stibiel

Un volume raccoglie le storie e le foto di dieci lunghi anni

Oltre duecento pagine per mettere assieme l'impegno di tutti coloro che hanno ideato, realizzato e fatto crescere la mostra sulla pietra di Aurisina.

Un libro, insomma, che celebra i dieci anni di questa iniziativa. Ma anche una raccolta di fotografie, un elenco completo di tutti coloro che nel tempo hanno esposto le loro opere.

Non mancano neppure i nomi e le fotografie relative alla mostra aperta al pubblico in questi giorni. E ci sono anche le riproduzioni degli inviti e delle presentazioni delle varie rassegne realizzate in questo lungo periodo, li articoli apparsi sui giornali, e non solo locali.

Intitolata «Kamen... 1992-2001 dieci anni», la pubblicazione viene proposta a offerta libera a tutti i visitatori della mostra. E' stata realizzata dal Circolo culturale «Igo Gruden» e presenta testi di sloveno e in italiano di Niko Pertot, Ivan Pertot, Ivan Vogric, Paolo Sossi, Alenka Krizmancic, Igor Sedmak e Ladi Gruden.

Le fotografie storiche pubblicate, veri e propri documenti storici, sono di grande d'impatto e particolarmente quelle relative alla costruzione in pietra di Aurisina della stazione ferroviaria di Milano e quelle relative ai diversi mezzi di trasporto delle enormi e pesantissime pietre.

g. st.

DUINO AURISINA Mentre gli Amici della Terra esprimono netta contrarietà anche al progetto rinnovato

Castelreggio, sbloccati i fondi regionali

Il concessionario di Castelreggio, Domenico Ferrarese, ha vinto un'altra causa al Tar. Il Tribunale amministrativo ha sbloccato i finanziamenti regionali per la costruzione della piscina terapeutica, sospesi dalla Regione all'epoca in cui la concessione stessa sembrava solo temporaneamente prorogata. Poiché ora Ferrarese è titolare del sito a tutti gli effetti, anche il contributo ha diritto di essere regolarmente assegnato (107 milioni a fronte di una spesa di 452).

Ma, visto il «progetto riveduto» della Baia di Sistiana, Castelreggio fa notare che le società nautiche vengono comunque assegnate a questo comprensorio balneare, «addirittura con due fabbricati anziché uno». E comunque anche qui c'è pendente una causa al Tar: «C'è una discrepanza tra il piano del porto e il piano particolareggiato». La diatriba è ben nota. Castelreggio non vuole in casa il diporto nautico.

Contrarissimi all'edizione corretta del progetto anche gli Amici della Terra, e non solo per le società nautiche («il Comune non può comandare in casa d'altri, occorre il consenso di Ferrarese»). Non piace il parcheggio, benché ridotto da 2800 a 2000 posti macchina, contrarietà sul «tubone» di collegamento tra parcheggio e Baia perché rischierebbe di invadere il tunnel dell'ex base tedesca di sommergibili, col rischio di trovare ordigni bellici; lo spostamento delle terme dalla cava alla Caravella «non risolve il problema del castelliere di Sistiana, che verrebbe comunque distrutto»; l'albergo nella cava «comporterebbe la distruzione delle grotte, 17, tra cui quella delle Candele».

Infine, il porto nautico nella ex cava: gli Amici della terra sostengono che quell'area, che la Regione avrebbe dovuto cedere, a tutt'oggi non è del Comune. In compenso, la stessa associazione «ha fatto domanda di concessione alla Regione, per realizzare lì un parcheggio». E ancora: dove va il depuratore? Che si farà dei liquami? Spiagge libere, ma quali, visto che si vuole realizzare il porto nautico?

L'associazione si riserva di analizzare meglio il progetto, ma per ora esprime ancora netta contrarietà, si richiama alle 6500 firme di cittadini raccolte per la salvaguardia di Castelreggio, delle aree demaniali (cava) e della Baia e annuncia che si appellerà al ministero dei Beni culturali per la difesa del castelliere e delle grotte.

Comincia il cammino europeo il marchio dell'olio buono

L'olio extravergine triestino possiede delle qualità esclusive. Per questa ragione i produttori hanno lavorato sodo per dargli un nome che lo distingua su un mercato ricco di proposte. Ieri la disciplinare di produzione dell'olio «alabardato» è stata discussa e resa nota alla Camera di commercio di fronte a Michele Ghezzi del ministero dell'Agricoltura, incaricato del pubblico accertamento su un procedimento che, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, finirà sui tavoli comunitari di Bruxelles per ottenere la definitiva omologazione. Il Comitato promotore della valorizzazione dell'extravergine locale, guidato dal presidente Elena Parovel, ha dato un nome alla denominazione di origine protetta. Si chiamerà «Tergeste», e certificherà che raccolta delle olive, conservazione, spremitura e confezionamento avvengano secondo determinate procedure.

Sarà olio triestino «Dop-Tergeste» solo quello ottenuto dalle varietà di olive presenti nel territorio triestino, con una percentuale non inferiore al 20 per cento per l'autoctona «Belica/Bianchera», un olivo che cresce esclusivamente in provincia e nella vicina Istria. Tra le altre norme, la produzione massima di olive destinate al «Tergeste» non dovrà superare i 65 quintali per ettaro, con una resa non superiore al 22 per cento (si intende chilogrammi d'olio per quintali di olive).

«La produzione triestina – ha sottolineato il direttore dell'Ispettorato provinciale per l'agricoltura Giovanni Degenhardt – è triplicata rispetto al recente passato». «Gli operatori locali – secondo Edi Bukavec dell'Alleanza contadina – meritano sostegno perché garanti della conservazione dell'ambiente e delle produzioni di rilievo».

m. lo.

Provincia Trieste — Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia — Comune di Trieste

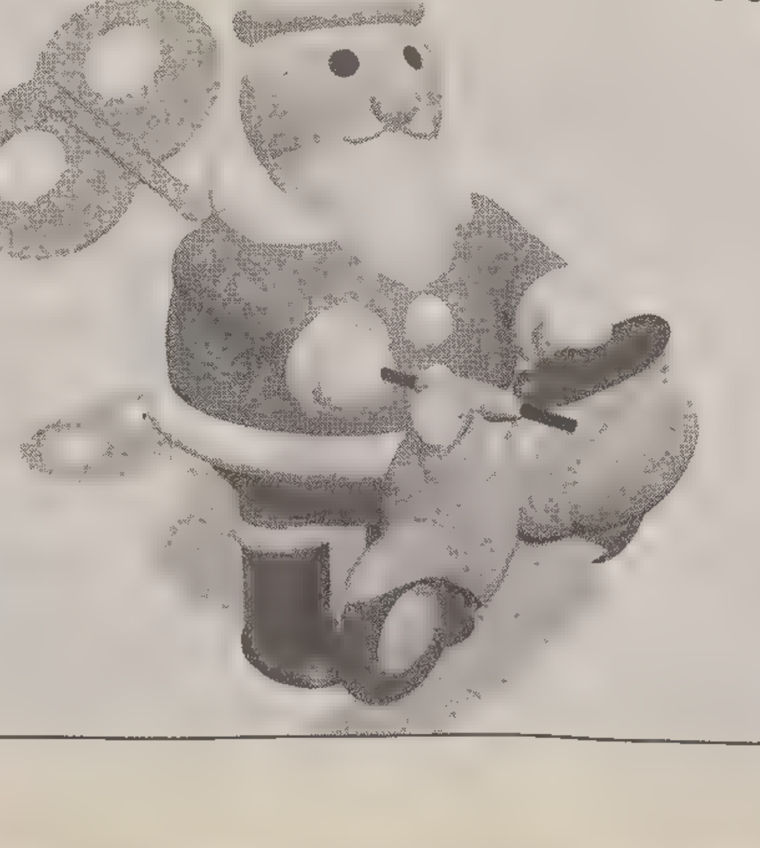
Convegno internazionale sulle politiche per la sicurezza stradale dei giovani

venerdì 7 dicembre ore 9.30

Aula Magna Liceo Ginnasio Dante Alighieri

È un'iniziativa del Consorzio Unico delle Autoscuole Triestine

Prima abbiamo messo **"in moto"** le Feste...



...ora diamo anche la "carica"!

39 Scooters targati in pronta consegna con **sconti fino a L. 1.200.000**

30 Scooters 50cc in pronta consegna con **sconti fino a L. 600.000**

Inoltre su tutti questi veicoli: in omaggio il primo tagliando base.

31 dicembre 2001 è la data di scadenza di questa offerta speciale (fino esaurimento scorte).

Interessantissime proposte anche su tutta la gamma di abbigliamento "Scooter" delle migliori marche che ti propone l'esperienza Rötl: **da sempre la tua Concessionaria Piaggio a Trieste.**

Fai "centro" con

PIAGGIO **RÖTL** GILERA

Trieste, via San Francesco 48/50 · Tel. 040 63 73 73 · Concessionaria PIAGGIO / GILERA

Immagini senza confini
con Canon
NUOVO
MVX1
3.990.000
€ 2.060,66
NUOVO
POWER SHOT S 30
1.689.000
€ 872,29
IXUS V
1.379.000
€ 712,19
POWER SHOT A 10
789.000
PRIMA SUPER 90 WIDE
419.000
PAGAMENTI AD APRILE 2002 SENZA ACCONTO E SENZA INTERESSI
FINO AL 10 DICEMBRE 1 ORA DI PARCHEGGIO GRATIS PER FARE I TUOI ACQUISTI DA SIDE
Elettrodomestici - Video
SIDE
TAVAGNACCO
CASSACCO
TOLMEZZO
TRIESTE
TRIESTE
UDINE
UDINE
UDINE
Hi-fi - Computer - Telefonia
EURONICS
I grandi negozi d'Europa.

Largo Barriera da rivoltare

Che Trieste sia caduta in basso con questa amministrazione comunale, tutti ce ne siamo accorti ormai, anche coloro che alle elezioni hanno preferito questa maggioranza bocciando l'altra che era la continuazione della giunta Illy; maggioranza che ha fatto di tutto per cancellare tutto quello che Illy e la sua giunta hanno saputo fare in questa città.

Tra le cose che questo sindaco ha definitivamente cancellato è la ristrutturazione di largo Barriera Vecchia, oggi in un degrado indescrivibile. Il progetto della riqualificazione della piazza disegnato da un architetto viennese, oltre a migliorarne l'aspetto e la vivibilità, rivitalizzava tutta la zona gremita di attività commerciali (oggi in crisi oltre che per il caos che vi regna, anche per la difficoltà dei pedoni di passeggiare).

Che questo sindaco sia intenzionato a «rivoltare i triestini e Trieste come una calza» lo dimostri con i fatti e non solo con le parole, e cominci a rivoltare largo Barriera.

Giovanni Boscolo

Edda festeggia cinquant'anni

Oggi mamma Edda compie cinquant'anni. Tanti auguri da Francesca e Stefano, dal marito Piero e da tutta la famiglia.

Caso di omonimia

In relazione al vostro articolo del 27 novembre, pubblicato a pag. 15 e intitolato «Guida in stato di ebbrezza, record di condanne», preciso che, io sottoscritto, nato a Venezia il 15 agosto 1971 non sono mai stato condannato, multato e nemmeno controllato per guida in stato di ebbrezza. Quindi il Michele Rossi indicato in tale articolo deve trattarsi di un omonimo.

Michele Rossi

La bandiera agli sposi

Mi riferisco al proposito del nostro sindaco di regalare una bandiera italiana a tutte le coppie di sposini della nostra città. Sarà perché siamo governati dalla destra, sarà per la voga di scimmiottare gli Usa, ecco che adesso vogliamo indurre gli italiani ad esporre il tricolore anche dove e quando non sarebbe il caso, proprio come negli Usa, dove la bandiera è esibita anche nel negozio del verduraio.

E, dopo anni di discreto silenzio, si fa avanti prepotente l'abuso della parola Patria, con la «P» maiuscola, ovviamente. I più anziani fra di noi, ricorderanno l'orgia di retorica che si è fatta nell'epoca fascista su questo termine, quando chi non era fascista non era un vero patriota e la patria s'identificava col duce.

Ma cosa è la Patria? Secondo il mio modesto parere, è un concetto del tutto soggettivo. È un luogo geografico dove siamo nati? E allora perché non la propria città? Richiama alla memoria Totò Riina o il generale Dalla Chiesa? Mussolini o Togliatti? È la terra degli Agnelli o dei suoi operai? Racchiude forse tutti i valori, compresi quelli negativi, della nazione? No, mi si risponderà, soltanto quelli positivi. E chi stabilisce quali sono i valori positivi, se non la nostra personale convinzione etica e politica? Era veramente una la Patria che avevano nel cuore e per la quale combattevano e morivano i partigiani e i militari della Repubblica sociale? Penso proprio di no. Lasciamo quindi che la Patria, come la religione, rimanga nell'intimità dell'animo di ciascuno di noi e che la bandiera venga sventolata, l'inno nazionale cantato quando ogni singolo cittadino lo ritenga doveroso e ne provi orgoglio.

Ma ritorniamo al nostro sindaco. Mio figlio si è sposato in una cittadina bavarese e dal sindaco (e ricordo il nome: Kandler, chissà perché) ricevette in omaggio alcuni esemplari del certificato di nozze, un libro con i doveri ed i diritti della nuova coppia, un elenco di tutti i servizi in favore dei cittadini ed un'esauriente raccolta di modulistica municipale per i futuri figli, dalla denuncia di nascita alle richieste per iscrizione scolastica, per le vaccinazioni, il libretto sanitario ed altro.

Con tutta probabilità ci saranno degli sposi che apprezzeranno l'omaggio della bandiera, altri l'accetteranno e la dimenticheranno in qualche cassetto, altri, forse, la rifiuteranno.

Livio Damini

Ritorno al passato

C'è un partito che col 15% di consensi elettorali governa il Comune e la provincia di Trieste in barba anche ai suoi alleati del Centrodestra; questi figli e discendenti del vecchio Msi triestino e dell'ala più sciovinista della Lista per Trieste si arrogano il diritto di cambiare e rovinare tutto quello che ha fatto la giunta Illy, la migliore che abbia avuto mai Trieste.

Vogliono farci tornare indietro negli anni '50, il periodo delle contrapposizioni e dei nazionalismi sfrenati.

Adesso, dopo aver proposto di intitolare una via ad Almirante, ci portano a Trieste anche i lugubri stendardi delle «SS» (ho visto i manifesti sponsorizzati dalla Regione, Provincia e del Comune di Trieste).

Non mi dirà Dipiazza che lui non sa niente di tutto ciò? Evidentemente dopo aver «seppellito i 4 comunistelli di Muggia» ha riesumato i «4 fascistelli triestini». Se tutto questo per lui va bene vorrà dire che, alla fine del suo mandato, nella galleria del Municipio, invece del suo ritratto ci metteremo quello di Menia, possibilmente vicino a quello di Pagnini, per rimarcarne la continuità.

Marcello Bertocchi

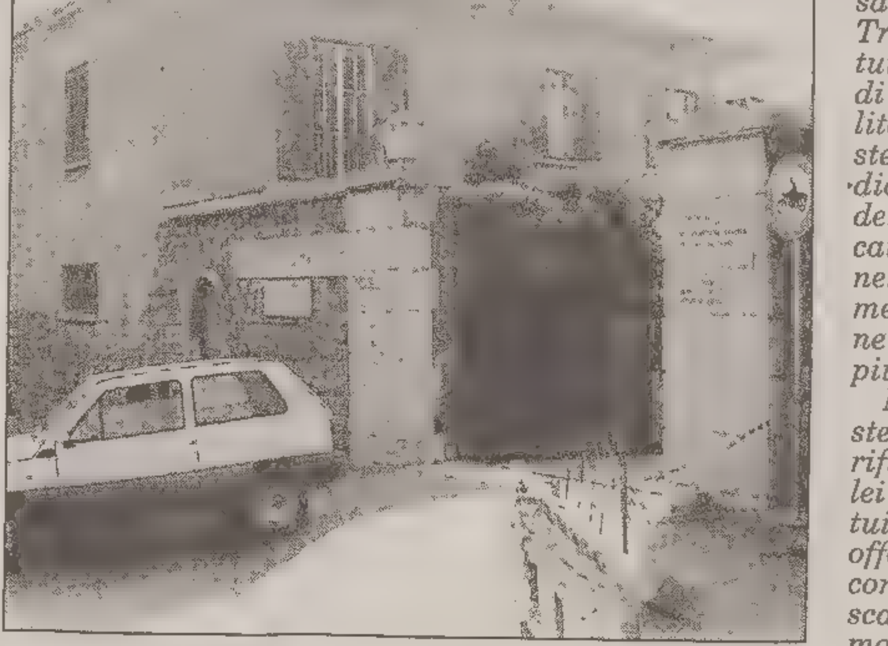
LA REPLICA

Il responsabile della neurofisiatria infantile risponde alla critiche dei genitori sui lamentati disservizi

«Burlo, la riabilitazione funziona»

Gentile signora Elisabetta Bernich e 46 firmatari, come consulente neurofisiatra infantile dei servizi riabilitativi dell'Azienda sanitaria n. 1 Triestina presso le Unità operative per bambini e adolescenti dei quattro Distretti sanitari, posso precisarle quanto segue. Da oltre vent'anni mi occupo delle patologie infantili di interesse riabilitativo a Trieste, in particolare di quelle più complesse e problematiche, quali paralisi cerebrali infantili, patologie cromosomiche, patologie neuromuscolari, esiti di neoplasie cerebrali o traumi cranici, malattie rare, ecc. Tutti casi che impegnano per periodi molto lunghi, a volte per tutta la vita, lo staff riabilitativo medico-psico-sociale, in un intervento che ha la caratteristica dell'interdisciplinarietà, quindi con il contributo non solo del neurofisiatra infantile e del terapista della riabilitazione, ma anche del neuropsichiatra infantile (comandato dal Burlo), dello psicologo, del logopedista, dell'assistente sanitaria e dell'assistente sociale. Collaborano sul caso altri specialisti del Burlo, quali pediatri nutrizionisti e clinici, reumatologi, oculisti, ecc.

A me risulta che tutti i casi abbiano ricevuto una risposta e che solo pochissimi, ma proprio pochissimi non siano seguiti dagli operatori dell'azienda locale.



Le sottolineo che è molto difficile pensare di proporre un progetto riabilitativo o progetto di vita per un bambino che nasce con importanti disabilità, prescindendo da un intervento globale a casa, nella famiglia, al nido, all'asilo, nella scuola, là dove il bambino, che cresce nelle sue capacità, vive la sua vita. Alcuni bambini sono ospedalizzati a domicilio e vengono seguiti nella propria casa, con interventi mirati, anche con la collaborazione di altri specialisti del Burlo, quali rianimatori, oculisti e nutrizionisti.

Ovviamente specie da alcuni anni, accedono ai servizi molti casi più semplici di patologie malformative congenite e altro, che richiedono interventi più modesti e brevi nel tempo (piedi torti, torcicolli ostetrici, bambini a virgola ecc.). A me risulta che parte di questa ultima casistica venga condivisa dai fisioterapisti del Burlo con risultati ritengo buonissimi. Azienda sanitaria e Burlo qui a Trieste seguono pertanto tutti i bambini portatori di menomazioni o disabilità, che nascono a Trieste, con veramente sporadiche eccezioni. I terapisti della riabilitazione dedicati ai bambini, operativi nell'Azienda, sono attualmente sette e certamente ne servirebbe qualcuno in più.

Mi permetta, dopo queste precisazioni, di farla riflettere su una frase che lei scrive e che ritengo gratuitamente e falsamente offensiva. Sono infatti convinto che lei non conosca né il sottoscritto, né i modi operativi, né i molti operatori che seguono tutti questi casi (alcune centinaia) nel territorio, le posso assicurare con serietà e professionalità.

Ettore Lazzerini
neurofisiatra infantile
distretti sanitari
Azienda sanitaria
n. 1 Triestina

Autobus troppo veloci

Sono rimasto sinceramente sconcertato leggendo su «Il Piccolo» del 27 novembre la risposta data dal signor Fabrizio Gianolla della segreteria provinciale della trasporti Rdb (a una garbata contestazione del signor Franco Tabacco che lamentava un non corretto comportamento di guida relativo a una «certa parte di conducenti mezzi pubblici»). L'ironia a buon mercato sulle capacità di guida del signor Tabacco o addirittura la ridicola proposta di avere lo stesso come istruttore su un autobus noleggiato per la bisogna, suonano, a mio avviso, offensive.

Addebitare alla stessa utenza dei mezzi pubblici il «fattore di rischio» che provoca le brusche frenate degli autobus, mi sembra una illazione del tutto gratuita non confortata da nessuna prova di fatto, mentre resta del tutto provata l'eccessiva velocità su certi percorsi e per taluni conducenti. Altrimenti a che scopo tante lamentele? E allora, invece di prendere in considerazione gli inviti di una parte dell'utenza a un maggior controllo dei conducenti, cercando di ovviare agli inconvenienti, al signor Gianolla sembra più semplice scaricare tutti i problemi sugli altri.

Sia chiaro, riconosco anch'io le difficoltà che affrontano i conducenti di mezzi pubblici, ma cerchiamo, in qualsiasi modo, che quanto da tanti richiesto non rimanga un pio desiderio.

Roberto Trodella

Compositore dimenticato

La rubrica «Telecomando» a cura di Giorgio Placereani il 28 novembre scorso, riportava un lungo commento per quanto riguarda lo Zecchino d'oro: canzoni, cantanti in erba, giuria. È passato inosservato che l'autore della musica della canzone «Respiriamo la città» è un nostro concittadino: Franco Graniero. Mi sembra doveroso ricordarlo perché è un ottimo pianista e compositore.

Uccia Zancolich

Via Mascagni illuminata

Vorrei ringraziare per l'illuminazione messa a tempo di record in via Mascagni dopo mia segnalazione, sperando che in futuro vengano riparati anche i marciapiedi.

Giovanna Murgolo

Pensioni «dannate»

Si fa un gran parlare di pensioni, si pensa, giustamente, di elevare le pensioni minime, ma nessuno parla della continua erosione delle pensioni stesse. Pensionati che hanno lavorato una vita, pagando fior di contributi, si vedono decurtare, di fatto, le loro pensioni, perché manca un reale aggancio al costo della vita, aumentando, anno dopo anno, in maniera irrisoria, rispetto all'inflazione reale e crescendo, in tantissimi casi, meno del tasso di inflazione ufficiale. Il problema è l'aggancio delle pensioni alle retribuzioni. La «pensione d'annata» è il problema di milioni di pensionati, che vedono, giorno dopo giorno, evaporare la loro pensione. In sintesi, ogni anno, la pensione d'annata (o dannata?) diminuisce il proprio potere d'acquisto, di circa il 5 per cento, sia a causa del mancato completo recupero dell'inflazione, sia per i mancati aumenti di cui godono i lavoratori in attività di servizio.

Questa maggioranza governativa, nel corso della campagna elettorale, ha promesso tutto a tutti, ma né nella finanziaria né nei tanti interventi di questi giorni, il problema delle «pensioni d'annata» è stato menzionato: è un problema che rappresenta una questione sociale enorme, a cui un governo che vuole innovare tante cose, deve far fronte. Non si può far finta di nulla solo perché questi pensionati non urlano e non hanno nessuno che difende con forza e convinzione i loro interessi.

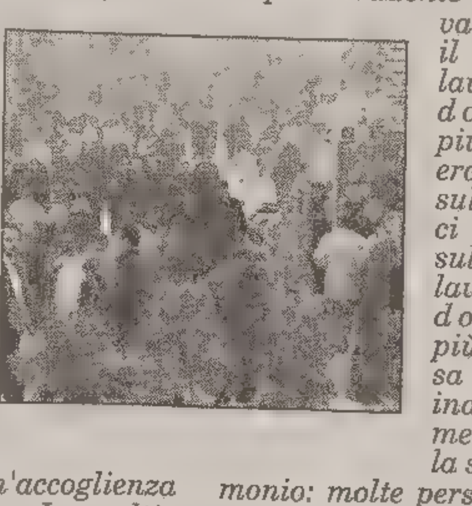
Luigi Ferone
presidente nazionale
Li.Pe.

«Una città "sconosciuta" rivelata dal censimento»

Guardare senza essere guardato: è un po' questa la sensazione che ho vissuto al censimento dell'Istat come rilevatore, ossia quella figura poco amata e un po' impertinente che, nelle ultime settimane, è entrata in tutte le case per portarsi via, nero su bianco, tutti i segreti dei suoi inquilini.

Avevo una bella zona un po' in periferia, con molte case sparse e qualche palazzo un po' più grande. La diffidenza della gente era all'inizio quasi avvilente: quando ancora pochi sapevano del censimento, molte porte restavano chiuse, i proprietari magari immobili dietro lo spioncino. Il primo giro per le famiglie, in cui era prevista la distribuzione dei moduli da compilare, procedeva così a singhiozzo tra sbuffi di protesta e porte chiuse in faccia. Qualche volta, invece, anche qualche buon bicchiere di grappa vigorosa, in quelle case dove l'ospitalità era così sincera che finiva per gratificare allo stesso modo chi la dava e chi la riceveva.

Dopo i primi giorni, la voce era andata diffondendosi. Non solo con il passaparola: i mass media avevano informato la popolazione, erano passati i primi spot dell'Istat in televisione. È stata proprio questa campagna promozionale a rimuovere gran parte della diffidenza iniziale, se è vero che molta parte della popolazione, soprattutto tra gli anziani più timorosi, ha dimostrato in seguito un'accoglienza spesso calorosa. In realtà, solo pochi prestavano attenzione al tesserino di riconoscimento ufficiale, mentre la televisione risultava molto più rassicurante: «Entri pure, ho sentito al telegiornale che sarebbe passato».



Nella fase di ritiro, le proteste si sono concentrate su alcuni punti: la domanda generalmente considerata più invadente riguardava il tipo e il luogo di lavoro; la domanda più ridicola era quella sull'ora in ci si reca sul luogo di lavoro. La domanda più insidiosa era però inaspettatamente quella sul matrimonio: molte persone hanno dovuto sfilarsi la fede per riferire la data esatta.

Diversi tipi di personalità sono emersi da qualche improvvisata considerazione di grafologia: dalla personalità forse un poco megalomane di chi incide il foglio con gigantesche X, al tratto timoroso ma preciso di molti anziani, al piglio più sicuro di coloro (tra cui molti medici) che hanno poco tempo e nessuna paura di sbagliare, nondimeno sbagliano proprio per il poco impegno.

Mi resterà, di questa esperienza, un quadretto che non mi aspettavo di trovare. La realtà di un piccolo quartiere, raccolto intorno a una stradina stretta e ripida, da percorrere a piedi. Lungo il bordo sedeva, sull'uscio di casa, una vecchietta che, qualcuno giura, è stata catapultata dal medioevo a oggi con la macchina del tempo. Per i vicini è «la portinaia senza contratto», perché chiunque entri nella stradina deve passare il suo terzo grado. Una deliziosa figura un po' paradossale: il suo modulo del censimento non lo sapeva riempire, ma avrebbe potuto compilare quello di tutti i suoi vicini. Chissà fra dieci anni, al prossimo censimento, dove la macchina del tempo avrà catapultato la pittoresca figura?

Roberto Napoli

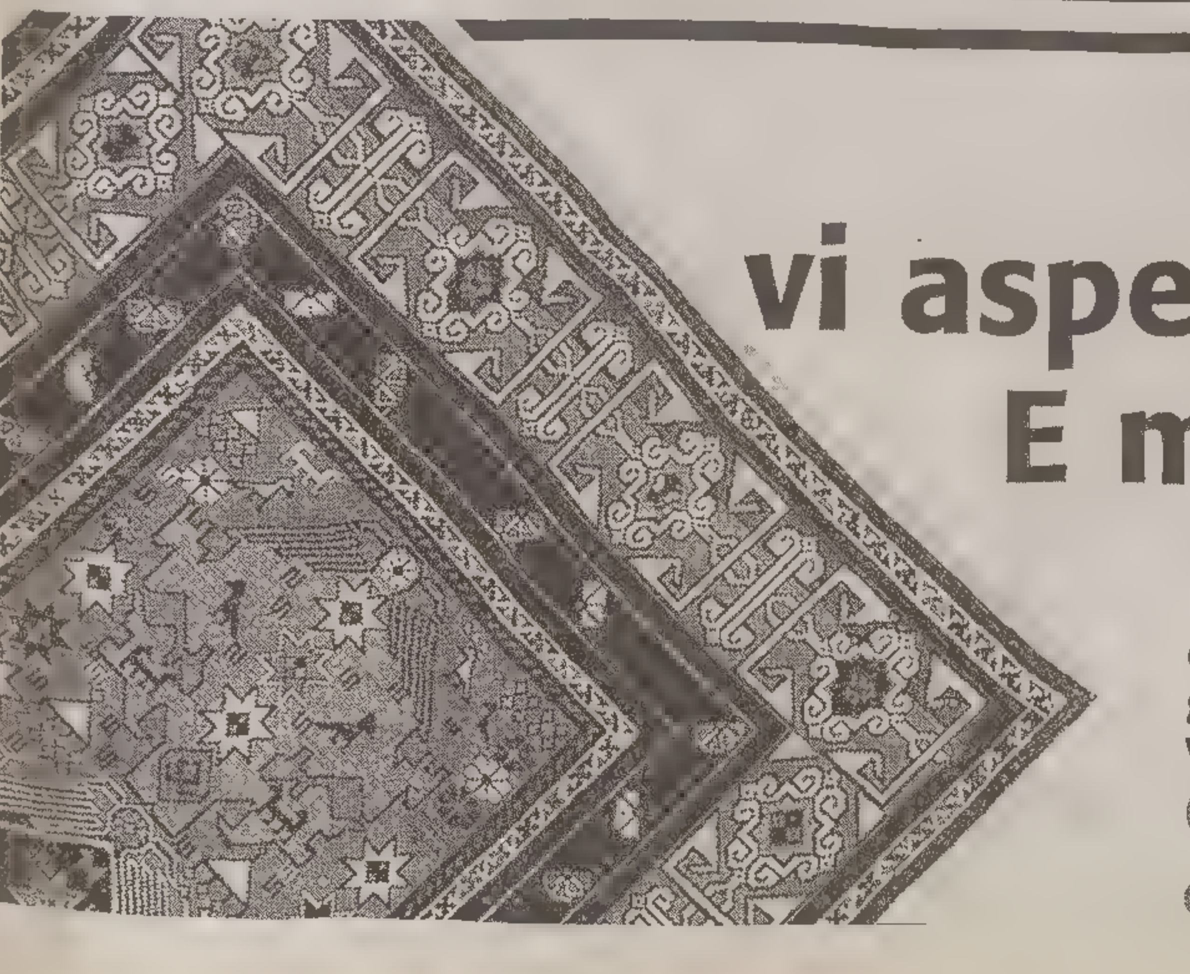
Un corteo in difesa dell'occupazione alla «Orion»

Anni Sessanta: una battaglia per salvare il posto di lavoro. In questa immagine, inviataci da Claudio Carli, un corteo in difesa dell'occupazione alla gloriosa «Orion», nel ricordo di tutti i colleghi.

50 ANNI FA

6 dicembre 1951

- **Nella recente elezione per la nomina dei dirigenti del Sindacato artigiani parrucchieri per signora di Trieste Vittorio Girardi è stato eletto alla carica di presidente della categoria.**
- **Numerosi frequentatori del Verdi lamentano che agli spettacoli diurni, durante le lunghe ore di attesa del pubblico negli atri e sulle scale del loggione, si verificano continuamente odiosi parapiglia e rumorose discussioni.**
- **Con recente ordine amministrativo del GMA, è stato istituito presso la Facoltà di ingegneria il nuovo corso di laureati in trasporti.**
- **Da questa, e per tre sere consecutive, la Compagnia drammatica BETFOR, composta da personale inglese, rappresenterà al Supercinema in lingua originale la commedia «Worm's Eye View» di R.L. Delderfield. I biglietti possono essere ritirati alla stanza n. 12 dell'Officers Club (ex Hotel Europa), via Galatti 11.**



Kubilai
vi aspetta a Udine in Viale Tricesimo, 204.
E mette subito i prezzi al tappeto.

E' arrivato Kubilai: il nuovo, grande, magico emporio con tantissimi tappeti di qualità, per tutti i gusti e tutti gli ambienti.
Vola subito a visitarlo: i prezzi sono davvero imbattibili!
Grande apertura
e grandissimi sconti.

Kubilai
CARPET-BAZAR

Kubilai
Tappeti per tutti
800 mq di esposizione
tel. 0432 471047
Domenica aperto

ORE DELLA CITTÀ

Lions club Trieste Host

Oggi alle 20.15 al Jolly di Corso Cavour prima conviviale di dicembre. Il prof. Enzio Volli intratterrà i presenti sul tema «Il commercio e il trasporto interno nel mondo globalizzato». Serata aperta a signore e ospiti.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi, assieme alle signore, alle 20 al Savoia in occasione della vista del governatore distrettuale dottor Alvise Farina.

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 10 corso di ballo e con inizio alle 16.30 concerto per flauti e pianoforte eseguito da Annalisa Ponton, Neven Stipanov e Lorenzo Cossi. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Preparazione al volontariato

L'Università del volontariato organizza anche quest'anno un corsi di preparazione psico-sociologica, necessaria a quanti si dedicano a un'attività di volontariato. Oggi dalle 10 alle 12 è possibile telefonare ai numeri 040/370199 e 040/365110 per informazioni/iscrizioni.

Circolo «Gramsci»

Il circolo «A. Gramsci» del Partito della Rifondazione Comunista organizza alla Casa del Popolo di via Ponziana 14 (I p.), Ts la festa del tesseramento 2002 oggi ore 17.30. Interverrà il segretario regionale del Prc Roberto Antonaz. Seguirà una bicchierata, sono invitati iscritti e simpatizzanti.

Unione degli Istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Tullio Conti presenterà un documentario dal titolo «Madagascar - santuario della natura». Ingresso libero.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 nella sede di via Caprin 8/b, inaugurazione e animazione del «Teatro al Leggio» con dialoghetti presentati in alcune farse triestine composte e recitate da Dario Donato Nonis e Gilberto Delpin. Ingresso gratuito.

Appuntamento Fidapa

Alla sala Baroncini di via Trento 8, oggi alle 17.30 si terrà una conferenza dal tema «Perché San Nicolò». Parleranno le dottoresse Laura Borghi Mestroni e Luisa D'Imporzano.

Palloncini dall'Oipa

L'Organizzazione internazionale protezione animali sarà presente nel pomeriggio di oggi (bora o pioggia permettendo) in via S. Lazzaro per distribuire palloncini colorati e il gioco dell'« oca viva» ai bambini che amano gli animali.

Centro studi calabresi

Il direttivo del Centro studi calabresi, il 14 dicembre alle 16 organizzerà nella sede di via Pindemonte 14, una serata augurale per le festività natalizie, cui sono invitati tutti i calabresi (soci e non soci) e simpatizzanti con i rispettivi familiari. La cerimonia si concluderà con un rinfresco. Ai fini organizzativi, si gradisce l'adesione da comunicare al n. 040/5126 (con segreteria telefonica) lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 16.30 alle 19.30.

San Nicolò in musica con la banda «Refolo»

Oggi, con inizio alle 19.30, nella sala Tripcovich si terrà il concerto di San Nicolò, organizzato dall'Area cultura del Comune, con protagonista il gruppo bandistico folcloristico «Refolo». Verranno eseguite musiche di autori classici e contemporanei, con un repertorio folcloristico, popolare e moderno. Ingresso libero.

Gruppo D'Orta

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita oggi alla «Vedetta Liburnia». L'escursione sarà guidata da Stocco e Cernaz. Ritrovo alle 9 a Santa Croce.

Incontri di bioetica

Incontri nella sala parrocchiale della chiesa di S. Pasquale Baylon, in via dei Pellegrini 57 (sul lato Ovest della Villa Revoltella) oggi e domani alle 18.30. Il primo tenuto dal dott. Stefano Martinolli, della Clinica chirurgica di Cattinara sulla bioetica e il secondo dal prof. Henke, preside dell'Istituto Volta sull'accoglienza della vita fin dal concepimento.

Comunità greco-orientale

Oggi e dopo il mattutino dalle 9 alle 10 verrà celebrata la messa solenne, presieduta dal metropolita d'Italia mons. Gennadios.

Centro Goap

La violenza in famiglia è un problema dal quale si può uscire. Potete contattare telefonicamente il Centro antiviolenza Goap, in via Fornace 3, lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13 e mercoledì dalle 13 alle 17. Tel. 040/310981.

Caduti dell'Aeronautica

L'Associazione nazionale famiglie caduti e mutilati dell'aeronautica, sezione di Trieste, comunica che il 10 dicembre per celebrare la ricorrenza della Madonna di Loreto, patrona degli aviatori, sarà celebrata una messa nella chiesa di Nostra Signora di Sion alle 11.30 in via Don Minzoni (autobus n. 30).

Maestri del lavoro

La segreteria del Consolato provinciale dei Mdl riceve giornalmente le prenotazioni per il pranzo sociale. Telefonare ai numeri 040/6701299 o 040/397750.

San Nicolò a Villa Carsia

Oggi alle 17 al Centro giovanile della parrocchia Maria Regina del Mondo di Villa Carsia arriva: San Nicolò.

Chiese elvetica e valdese

Oggi alle 18 il pastore Giovanni Carrari, nell'ambito dello studio di storia del cristianesimo («Il lungo cammino del popolo di Cristo»), parlerà di «La cristianità nel quattordicesimo secolo». Ingresso libero presso la basilica di San Silvestro (chiesa elvetico-valdese).

Aida Muggia

L'Associazione interculturale donne assieme «Aida» di Muggia, comunica che alle 16.30 si terrà il consueto incontro del 1.o giovedì del mese al Lido di Muggia. Si parlerà di: «Fisioterapia: impariamo ad ascoltare il nostro corpo» con la fisioterapista Luciana Comin. L'incontro è aperto a tutti.

Imbarco marittimo

Domani, alle 11, all'Ufficio armamento e spedizioni della Capitaneria di porto verrà effettuata una chiamata del turno generale per tre marinai e un mozzo da imbarcare sul A/Fo «Calarossa», con contratto a tempo determinato di un mese e possibilità di proroga. L'imbarco avverrà nel porto di Trieste. Sempre domani, alle 11, nello stesso ufficio verrà effettuata una chiamata dal turno generale per un cuoco da imbarcare su nave «Mt Megaexpress Two» con contratto a viaggio. Requisiti richiesti l'iscrizione nella seconda categoria della gente di mare, possesso patentino cuoco, corso o dispensa Pssr, corsi Stcw 95. L'imbarco avverrà nel porto di Livorno per navigazione mediterranea.

Montmartre a Trieste

«Montmartre a Trieste. Mostre en plein air», in Capo di piazza fino a domani con orario dalle 9 alle 19. Anche in quest'occasione i cittadini potranno votare l'artista preferito e parteciperanno all'estrazione che si terrà alle 17 di domani, per l'assegnazione di un quadro offerto dall'artista più votato.

Canottieri Saturnia

Gli atleti del Circolo canottieri Saturnia saranno premiati a conclusione dell'annata sportiva 2001, in una serata conviviale indetta dal consiglio direttivo del sodalizio per oggi alle 20 nella sede del circolo di viale Miramare 36. I soci del circolo sono invitati a partecipare e a prenotarsi alla segreteria della società (tel. 040/411042).

Proiezione al Revoltella

L'Apt di Trieste organizza la proiezione «Il mondo dei cani da slitta» all'auditorium del museo Revoltella. La proiezione si svolge oggi alle 17, ingresso gratuito, è necessario ritirare l'invito nella sede di via San Nicolò 20.

Il libro di Chenda

Mercoledì 12 dicembre alle ore 17.30 nella sala maggiore di palazzo Scrinzi Sordina, corso Saba 6, avrà luogo la presentazione del libro: «Cinquant'anni all'ombra di San Giusto». Intervista di Fulvio Chenda a Gianfranco Gambassini.

Premi alla Contrada

Oggi al termine della rappresentazione di «Aldino, mi cali un filino?» presentata dalla Compagnia di Paolo Poli, avrà luogo l'estrazione dei nomi dei fortunati vincitori del concorso della Contrada. Con la cortesia che lo contraddistingue, Paolo Poli ha gentilmente dato la sua disponibilità a estrarre di persona i nomi dei fortunati vincitori, che si aggiudicheranno un viaggio a Vienna e un week-end a Parigi.

Il riuso del Portovecchio

Le associazioni culturali-ambientaliste Caput Adriae, Italia Nostra Legambiente e Wwf hanno organizzato una tavola rotonda su «Il Portovecchio di Trieste - Restauro e riuso del patrimonio storico portuale in un contesto urbano» che si terrà domani all'Auditorium del Revoltella alle 17.

Domani

Il diritto d'autore nelle biblioteche e negli archivi: esperti a confronto

L'Italia ha ratificato da tempo la convenzione di Berna, il documento che stabilisce i criteri per un'azione unitaria, sul piano internazionale, per la tutela del diritto d'autore. Lo scrittore, l'artista figurativo, il compositore, ma anche l'architetto, il designer, il fotografo, il progettista di software o di altri dispositivi tecnici originali vedono così difesi i loro diritti alla paternità dell'opera, al mantenimento della sua integrità, alla sua divulgazione e all'eventuale sfruttamento economico.

Biblioteche e Archivi sono tra i luoghi deputati della convenzione, ma anche - e in primo luogo - della fruizione pubblica delle «opere dell'ingegno». Nell'incontro che si svolgerà all'Archivio di Stato di Trieste domani, archivisti e bibliotecari, con l'aiuto di giuristi e di tecnici esperti della questione, si confronteranno con le sfide che pone la nuova normativa, alla ricerca di un equilibrio tra le esigenze degli autori e quelle del servizio pubblico, oggi più che mai chiamato a favorire la più ampia e agevole diffusione di idee e informazioni.

L'incontro è promosso, oltre che dall'Archivio di Stato di Trieste, dalle sezioni regionali delle Associazioni nazionali degli archivisti e dei bibliotecari. I lavori si apriranno, nella sede di via La Marmora 17 (tel. 040-390020-040947251), alle 9 di domani, per concludersi nel pomeriggio. Sono invitati a partecipare, oltre agli addetti ai lavori, anche studiosi, consultatori, lettori interessati alla fruizione del patrimonio librario e documentario delle istituzioni culturali.

ELARGIZIONI

– In memoria di Albino Bertocchi (13/11) da Gioconda D'Agostini 100.000, da Giuseppe e Rita Nardini 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Eugenio Scogna nel 45.o anniv. (1/12) dalla figlia Adelina 50.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Nicolo Canciani per il compleanno (6/12) dalla moglie Celestina e figlia 50.000 pro Airc.
– In memoria di Federico Cattalini nel XI anniv. (6/12) dalla moglie e figlio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nicola Depangher dalla moglie e figli 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Anna Lampe nell'VIII anniv. da Mario Tevini 100.000 pro Ass. de' Banfield.
– In memoria di Stefano Menneri (6/12) da mamma e papà 60.000 pro Pro Senectute (pranzi di Natale).
– In memoria di Anita Mosetti ved. Facchina nel V anniv. (6/12) dalla figlia Luciana 100.000 pro Airc.
– In memoria di Valerio Mungherli nel II anniv. (6/12) dalla moglie 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Nicola Pascali per l'onomastico (6/12) dalla moglie e figlia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
– In memoria di Mario e Elda Persi negli anniversari (6/12 e 7/12) dal fratello, cognata e nipote Massimo 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Andos.
– In memoria di Carlo Quargnal nel I anniv. (6/12) dalla moglie Gabria e dai figli Sabrina ed Emanuele 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico), 100.000 pro Astad.
– In memoria di Anna Sterle da Licia Gregori 100.000 pro Anfaa.
– In memoria di Paolo Suban nel II anniv. (6/12) dagli zii e cugini 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paolo Tauri per S. Nicolò da Iaia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro fondazione Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin (bambini vittime delle guerre), 50.000 pro Medici senza frontiere, 50.000 pro Emergency.
– In memoria di Bruno Zennari da Fulvia, Luisella 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nelda Simic dalle amiche del bar Pipolo di Barcola 60.000 pro Div. Cardiologica.
– In memoria del prof. Dodo Steindler dalle famiglie Peinkhofer 100.000 pro Com. San Martino al Campo.
– In memoria di Anna Sterle da segretario Nuova pesistica triestina 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Luca Vascotto da N.N. 60.000 pro Grap.
– In memoria di Livio Zecchin da Gina Schreiber 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei propri cari dal segretario Nuova pesistica triestina 100.000 pro Biblioteca «Luca Toffolet».
– Per riparazione di una finestra V. Valussi dall'Organizzazione internaz. protezione animali deleg. Ts e Go 250.000 pro Fondaz. Luchetta, Otam, D'Angelo, Hrovatin.
– Dal segretario Nuova pesistica triestina 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da Elfrida Goos 100.000 pro Amare il rene.
– Da N.N. 200.000 pro fondazione Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Enrico Baralli dai colleghi Godina 50.000 pro Croce rossa italiana.
– In memoria di Furio Bardella da Roberto e Gianna Bardella 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Enrico Bavazzano da Cogeco Spa 100.000 pro Amare il rene, 100.000 pro Airc.
– In memoria di Marcella e Marino Bello da Livia, Cristina, Mario 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Lucio Berni dalle sorelle Pellaschiar 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Pio Berri da D'Accolti-Delise 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Bidoli Saffaro dalle famiglie Predonzani 100.000 pro Andos.
– In memoria di Livia Cimberle dai condomini di via M. Polo 37 80.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ramiro de Haag da Marisa Genel 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del cav. uff. Umberto Fabricci da Bruna & Alberto Hesse 100.000, da Alessandro Polojac 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Anna Maria Fortunato da Giulio, Rosetta, Livio, Lidia, Gastone, Marina 150.000 pro Ist. Rittmeyer.

Chi «adotta» una bambola di pezza contribuisce alle iniziative sociali e sanitarie per i bambini del Terzo mondo

Tante «pigotte» a favore dell'Unicef

Sino all'11 dicembre, da lunedì a venerdì (10-12, 15-17) nella sala riunioni dell'Acepe - Associazione commercianti ed esercenti - in piazza della Borsa 7, saranno esposte 370 «pigotte», un termine gergale ed affettuoso per indicare le bambole di pezza, legate alla iniziativa locale promossa dall'Unicef a favore dei bambini del Terzo mondo. Le 370 pigotte esposte rappresentano il primo tassello del lavoro svolto negli ultimi sei mesi nell'intera provincia. Sono il frutto della libera creazione sulla base del kit, composto di soli tela e cotone, diffuso dalle sedi Unicef.

Gusto, ingegno, molto colore e persino tratti di una sentita identificazione, hanno fatto il resto. La mostra delle pigotte ha compiuto un autentico salto qualitativo e regala un variegato panorama di modelli e di... etnie. Pigotte esotiche, di colore, dai tratti dei pellerossa d'America o dai lineamenti orientali. E' un giro del mondo tra coordinate di colori e pezza. «Ma la cosa originale e strana è un'altra - ha spiegato Lionello Durissini, direttore dell'Acepe - ovvero sembra che gli autori o autrici delle bambole si siano spesso identificati, riflettendo i propri tratti nella creazione. Chissà se l'effetto era voluto». La partecipazione emotiva ha comunque contribuito al tono delle opere, ma ora il progetto deve finalizzarsi nell'«adozione» (il termine che sostituisce quello di «acquisto») per portare a compimento il progetto umanitario dell'Unicef.

L'esposizione delle «pigotte» nella sede dell'Acepe. Dal prossimo martedì si potranno «adottare».

L'adozione di una pigotta (dietro un versamento di 30 mila lire) è possibile dopo la premiazione, fissata alle 15 dell'11 dicembre, nella sede dell'Acepe, o nel corso della successiva esposizione, in programma dal 13 al 16 dicembre, in galleria Tergesteo. Le bambole saranno infatti oggetto di una valutazione da parte della «bambolaia» incaricata dall'Unicef. Le tre più belle verranno premiate con la «Pigotta d'oro», riconoscimento conferito dalla trattoria «Da Baffo» in collaborazione con l'Acepe. Coloro che le hanno confezionate potranno, a loro volta, «adottare» le proprie bambole entro le 17 di lunedì 10 dicembre. Poi, via libera alle preferenze del pubblico. Tutti i fondi raccolti dall'adozione delle pigotte saranno devoluti a iniziative di assistenza in campo sociale e sanitario.

Francesco Cardella

FARMACIE

Dal 3 dicembre al 7 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: **8.30-13 e 16-19.30.**

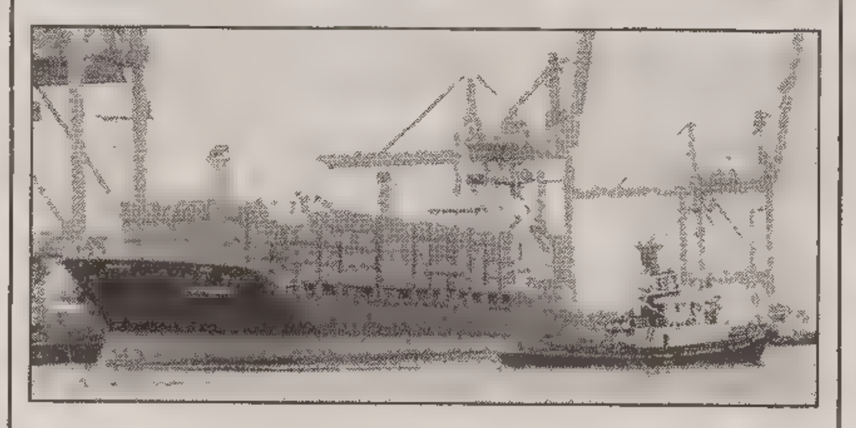
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 - Servola, tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 - Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/12	4.00	Ma PORTO CERVO	Richards Bay	52
6/12	7.00	Gr ZIM EILAT I	Venezia	VII
6/12	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31 A
6/12	13.00	Ma THYRA	Libia	VII
6/12	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
6/12	18.00	Cy ANNIE SIERRA	Las Palmas	rada/44
6/12	18.00	Ct MOELA	Umago	Servola
6/12	18.00	Tu AHMET ERDOGDU	Koper	rada/45

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/12	6.00	VOLGOBALT 203	da rada	a S.L.
6/12	20.00	IRAN ABADEH	da rada	a Siot 1

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/12	13.00	Br SEA LEADER	Venezia	VII
6/12	14.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
6/12	15.00	Ma GEORGI GRIGOROV	ordini	36
6/12	15.00	Ma ELLINA III	ordini	42
6/12	19.00	Ma THYRA	Marsiglia	VII
6/12	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31 A

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Archeologici Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico del Friuli-Venezia Giulia
Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari
La mostra è organizzata dalla Fondazione Aperture di New York
PROROGATA AL 6 GENNAIO 2002
Robert Capa
Trieste 8 Settembre 18 Novembre 2001 Scuderie del Castello di Miramare
Orario: Tutti i giorni dalle 9,00 alle 18,45 Chiusura cassa ore 18,00
ALINARI
Vale un ingresso ridotto e lo sconto del 10% sul catalogo della mostra
in collaborazione con Posteitaliane con la partecipazione di: ACEGAS STARHOTELS IL PICCOLO

Avviso a pagamento
TRIESTE TRASPORTI
LINEE 33 e C
MODIFICA PROVVISORIA
DI PERCORSO.
La Trieste Trasporti S.p.A. informa che a causa di lavori stradali, da **lunedì 26 novembre** e presumibilmente per qualche settimana, la via Campanelle è stata chiusa al traffico veicolare all'altezza del civico 286. Per tutta la durata dei lavori i bus in servizio sulle linee 33 e C osservano delle modifiche di percorso, mentre per il tratto alto è stato istituito un servizio di spola (linea 33/) tra via Bastia e Campanelle.
Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.triestetrasporti.it, **alla pagina Novità.**
ORARI D'APERTURA DEGLI UFFICI AZIENDALI
VIA D'ALVIANO n° 15
• Ufficio Relazioni con il Pubblico (e Numero Verde 800-016675)
• Protocollo
dal lunedì al giovedì 8:30 – 15:30, venerdì 8:30 – 13:00.
VIA DEI LAVORATORI n° 2
• Biglietteria (Acquisizione Tariffe)
• Responsabilità Civile
dal lunedì al venerdì 8:30 – 12:30.
• Cassa (pagamento sanzioni e fatture)
dal lunedì al venerdì 9:00 – 12:00.
VIA S. CILINO n° 99
• Biglietteria, Cassa (pagamento sanzioni) e Oggetti Rinvenuti:
dal lunedì al giovedì 8:00 – 14:00, venerdì 8:00 – 12:00.
Numero Verde 800-016675

Il nuovo ambiente, restaurato grazie alla famiglia Costantinides, ci restituisce uno spaccato di storia domestica triestina

La vita dei Sartorio, vista dalla cucina

Il focolare, il frigorifero ottocentesco, i vasellami: un museo «intimo»

Piatti di maiolica, stampi di rame, pentole e vasellame in bella mostra, assieme a un grande focolare, un frigorifero a ghiaccio di fine ottocento. Ha ripreso vita, ieri, per dono della famiglia Costantinides, che si è accollata le spese di ristrutturazione, la cucina di Villa Sartorio e i locali annessi, ora aperti al pubblico. Circa 150 metri quadri di storia spicciola, tradizioni e vita della Trieste di fine Ottocento. Un prezioso restauro, su progetto dell'architetto Gianpaolo Bartoli, che ha ricostruito le pavimentazioni originali, ripristinato le antiche colorazioni sui muri, ridato luce a una parte della villa preziosa perché unica, visto che è raro trovare un museo in cui si testimonii non solo la ricchezza di una prestigiosa famiglia triestina, ma anche il vivere quotidiano, l'intimità di una città di fine Ottocento, con lavandini in marmo e scolapiatti di rame, portasale appesi al muro e servizi di piatti in fine porcellana, ingegnosi scaldavivande a salire tra i piani della casa, e armadi in legno massiccio a contenere la vita di tutti i giorni.

Un museo «intimo», dove la vita di un altro secolo, meno comoda ma tanto austera, prestigiosa e acculturata, sembra essersi cristalizzata in ricordi che appartengono ormai a tutta la città. Donata dalla famiglia Sartorio, divenuta per legato testamentario nel 1947 Civico Museo, la Villa è la più cittadina delle residenze storiche triestine, un filo tra storia, cultura e turismo che si dipana dal Castello di Miramare, per proseguire fino al Revoltella. Degli altri due prestigiosi musei forse Villa Sartorio non ha la patina aristocratica e la ostentata ricchezza, ma conserva un'atmosfera familiare altrettanto preziosa. Con l'inaugurazione della restaurata cucina, questo aspetto diventa ancora più evidente, ed entrare a villa Sartorio significa immergersi e dare voci e immagine all'affascinante passato triestino di ogni giorno, così tenacemente diverso dall'attualità.

Il restauro della cucina è, per la famiglia Costantinides, una tappa di un percorso di mecenatismo iniziato nel 1996 con il restauro del monumento a Verdi, la creazione delle sale per la conservazione dei disegni di Tiepolo, la realizzazione della Sala mosaici del Lapidario tergestino, e la ristrutturazione, tra il 1999 e il 2000, della Cappella e della Serra della stessa Villa Sartorio. Altri lavori seguiranno l'anno prossimo, tutti in memoria di Giorgio Costantinides, in un rapporto di continuo amore con la sua città. Adesso, dopo l'iniziativa di Fulvia e Fulvio Costantinides, i lavori di restauro del museo hanno subito una accelerazione e la villa si prepara a nuovi lavori: il restauro dei sotterranei, delle facciate e del parco, a cura del Comune, mentre la soprintendenza ha collaborato alla ristrutturazione di ulteriori 50 metri quadri di edificio, e il Rotary sta lavorando al ripristino della piccola casa che si trova all'ingresso del parco.

Francesca Capodanno

Fulvia Costantinides taglia il nastro del restauro della cucina di villa Sartorio. La famiglia, in memoria di Giorgio Costantinides, ha già curato il riatto della serra e della cappella.

«E' una pagina di cultura riaperta per la città intera»

La serra, la cui riqualificazione risale all'anno scorso.

Una grande folla di triestini, tutti in ricordo di Giorgio Costantinides, tutti a celebrare il restauro delle cucine di Villa Sartorio. 150 metri quadri di storia triestina recuperata, strappata alla polvere e al tempo, con tanta dedizione e passione. Lo si capisce dall'entusiasmo di Adriano Dugulin, direttore dei Civici Musei, che pazientemente cita tutti i suoi collaboratori e le persone che hanno lavorato al progetto, traspare anche dalle parole commosse del vescovo Ravignani e dell'archimadrita Eleftheriou, che assieme hanno ricordato Costantinides e ringraziato la famiglia perché «anche nella cultura, nella bellezza ci sono segni evidenti della spiritualità».

E di bellezza della città ha parlato anche il sindaco Dipiazza, ringraziando Fulvia e Fulvio Costantinides, impegnandosi a portare avanti, nei prossimi anni, attività di «ordinaria manutenzione dei musei e di tutti gli altri edifici pubblici della città a partire dal Castello di San Giusto, eliminando le brutture che ci affliggono, cominciando da Rozzol Melara: «Dovremo trovare una sistemazione alle famiglie che lì abitano - ha detto Dipiazza - ed entro 50 anni dovrà sparire». Quindi l'assessore alla cultura Roberto Menia, ad elogiare «questo museo vivo», ringraziando la famiglia Costantinides «perché Trieste rinasce anche grazie a questi mecenati, che si impegnano per la collettività». Emozionata, Fulvia Costantinides ha ricordato il marito in poche, tratteggiate parole, e, a sua volta, ha ringraziato tutti. Una targa realizzata dal Comune di Trieste, è stata scoperta nei locali restaurati in memoria di Giorgio Costantinides.

fr.c.

Studiosi dell'Università e dell'Ogs stanno per affrontare la diciassettesima campagna oceanografica

Parla triestino la spedizione in Antartide

L'impresa muoverà il prossimo 21 dicembre dalla Nuova Zelanda

È fortemente caratterizzata dall'elemento triestino la 17.a campagna oceanografica, prevista nel programma nazionale di ricerche in Antartide, già avviato dal 1985. La spedizione, che salperà il prossimo 21 dicembre dalle coste della Nuova Zelanda per raggiungere la base di Baia Terranova, sarà composta infatti da 6 studiosi del dipartimento di Scienze geologiche ambientali e marine del nostro ateneo e da 3 elementi dell'Ogs. Mentre altri 3 o 4 studiosi partecipanti appartengono alla Università di Napoli e Genova.

L'impresa, presentata all'interno dell'esposizione di ricerca avanzata «Era», organizzata in questi giorni alla Stazione Marittima da Globo con Science Park, è stata illustrata ieri e corredata dalla visione di un cd rom. Gianguido Salvi, dirigente del dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine, ha spiegato che il cd si articola essenzialmente su tre filoni, in cui vengono trattate diverse attività di ricerca sull'acqua, ghiaccio e aria. L'interessante cd sarà tra breve disponibile in diverse copie nei musei scientifici cittadini.

Dal canto suo, Furio Finocchiaro del Dipartimento di scienze geologiche, ambientali e marine del nostro ateneo, ha illustrato nel dettaglio l'imminente spedizione, in fase preparatoria già da tempo e che prevede un soggiorno di 40 giorni nell'Antartide, sfruttando le condizioni favorevoli dell'estate australe. La stazione è stata progettata e costruita tenendo presente il motivo ispiratore e la presenza italiana in Antartide, ossia la conduzione di campagne di ricerca.

Per questo motivo il corpo di spedizione è composto per metà da ricercatori e per l'altra metà da addetti ai servizi tecnici. Questi ultimi hanno raggiunto il campo già ad ottobre per l'allestimento della base che verrà poi smobilitata ai primi di marzo.

Daria Camillucci

Fino al 16 dicembre

Insetti in vetrina: prorogata la mostra

Ancora una settimana per visitare, al Bastione fiorito del Castello di San Giusto, «Tra sei e otto zampe». Per il grande successo di pubblico, la mostra interattiva dedicata agli insetti viene infatti prorogata fino a domenica 16 dicembre. E c'è ancora qualche giorno di tempo per partecipare al concorso di disegno. Le opere più belle saranno infatti premiate giovedì 13 alle 16.

La rassegna rimane aperta dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 nei giorni feriali, e dalle 9 alle 19 nei festivi. Per informazioni e per prenotare le visite scolastiche ci si può rivolgere a Globo divulgazione scientifica, al n. 040-3755565.

Spedizione in Patagonia

Editi a Cagliari i diari di Lovisato

E' stato edito a Iglesias (Cagliari) il volume di Antonio Assorgia «In Patagonia e nella terra del Fuoco». Prima di una serie di sei volumi, l'opera propone la trascrizione commentata dei diari inediti di Domenico Lovisato sull'esplorazione del 1881-1882, di proprietà dei Civici musei di storia e arte che ne hanno espressamente autorizzato la riproduzione. Domenico Lovisato, irredentista istriano e garibaldino, partecipò nel 1881-1882 a una spedizione nel sud America organizzata dalla Società geografica italiana e finanziata dal governo argentino. I diari redatti dal Lovisato costituiscono un documento importantissimo sia della spedizione, sia delle caratteristiche geologiche, botaniche, zoologiche ed etnologiche della Terra del Fuoco e della Patagonia. I diari conservati dai Civici musei sono stati donati nel 1974 da Pia Lovisato, poi suor Domenica, figlia dello studioso.

Il «quaderno» di Anna Maria Irneri donato all'associazione «de Banfield»

Le ricette di mamma Anny rivivono a scopo benefico

Oggi, alle 17.30, all'auditorium del Lloyd Adriatico di Largo Irneri 1, verrà presentata la pubblicazione intitolata «Bontà prima virtù», il quaderno di ricette amorosamene raccolte in quarant'anni da Anna Maria Faggioli Irneri.

Edita in occasione del centenario della nascita della signora Irneri, la pubblicazione verrà presentata da Maria Luisa de Banfield, presidente onorario dell'omonima associazione, dall'avvocato Giorgio Irneri e da Giuliana Fabricio, Cordon Belu de France e Accademica della Cucina italiana.

Questa preziosa edizione fuori commercio contiene la riproduzione anastatica del quaderno di ricette di mamma Anny e sarà disponibile durante la presentazione. Cavolfiore gratinato, baccalà alla vicentina, sardoni in bianco, torta di asparagi, minestrone: ricette annotate con una calligrafia elegante e precisa, con i titoli in «gotico ornato»: una testimonianza preziosa di un mondo di intimità domestica, ma anche di una personalità determinata, solare, industriosa e abile non solo in cucina.

Anna Maria Faggioli Irneri

La pubblicazione è stata donata dall'avvocato Irneri all'Associazione de Banfield con scopo benefico: le offerte saranno utilizzate per i servizi di assistenza agli anziani non autosufficienti, malati oncologici e di Alzheimer (1.800 a Trieste) di cui l'associazione si prende cura fin dall'anno della sua fondazione, nel 1988. I servizi offerti dalla «de Banfield» sono gratuiti e abbracciano l'assistenza domiciliare integrata, la consulenza e il sostegno.

Domani il convegno sulla sicurezza stradale promosso dalle autoscuole

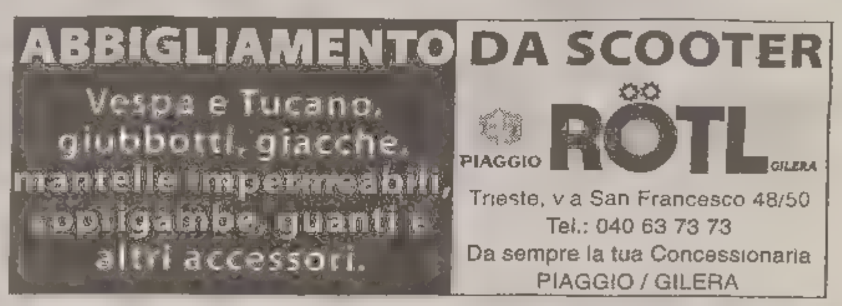
La musica spiega ai giovani come guidare col cervello

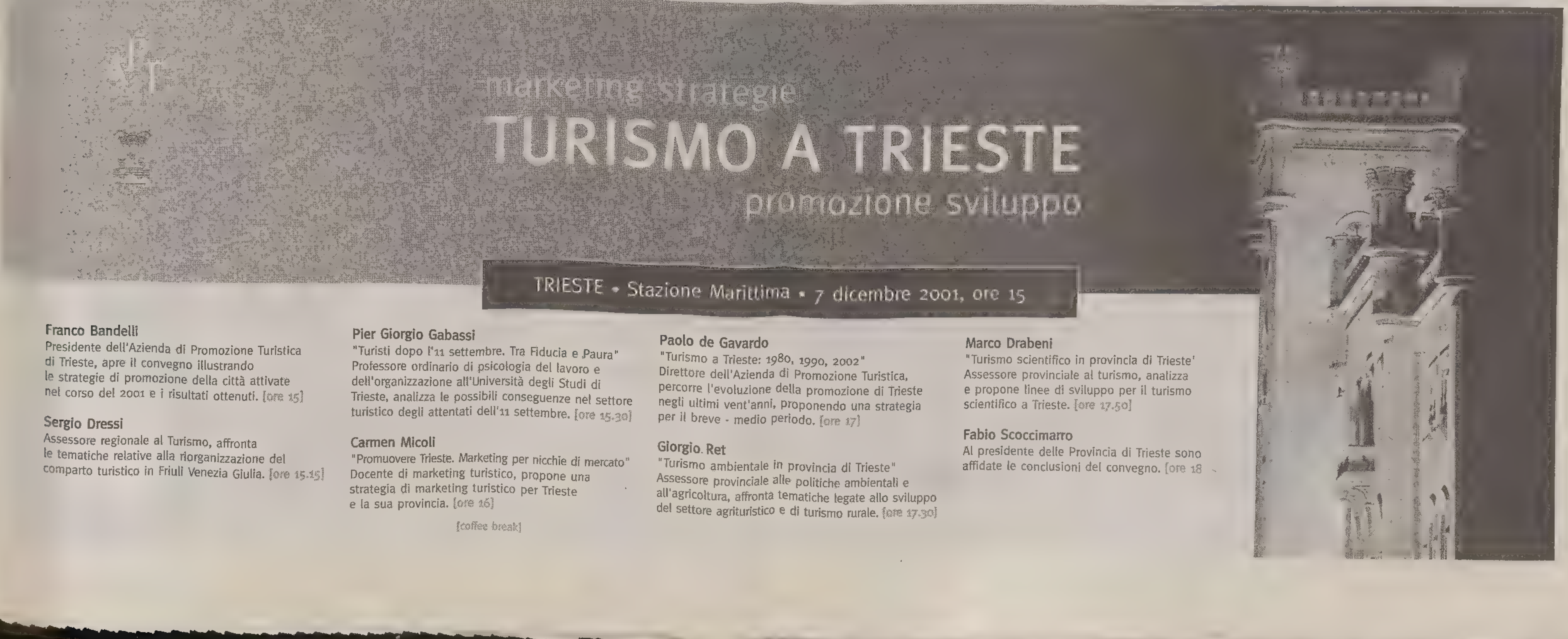
Un convegno internazionale sulle politiche per la sicurezza stradale dei giovani. E, accanto, l'aiuto di alcuni protagonisti triestini della musica per «veicolare» alle nuove generazioni un messaggio di prudenza e consapevolezza nella guida. Questi i buoni propositi del Consorzio unico delle autoscuole triestine che con una conferenza stampa ha annunciato la promozione del convegno per domani, nell'aula magna del liceo Dante Alighieri, con inizio alle 9.30.

«Con questa iniziativa – afferma il presidente del Consorzio Paolo Crozzoli — si intende proporre a insegnanti e studenti delle scuole triestine un'analisi delle attività svolte e i progetti in corso nei diversi paesi europei sulle tematiche della sicurezza stradale. Fra i partecipanti il senatore Mauro Fabris vice presidente della commissione trasporti, introdurrà la legge legata alla modifica del nuovo codice stradale. L'onorevole Mario Gasparini, deputato al parlamento sloveno, porterà invece un contributo sul lavoro d'informazione e prevenzione svolto egregiamente nella nazione contermine». Tra gli altri relatori, l'assessore provinciale Piero Tononi illustrerà un progetto pilota inedito, quel nuovissimo centro scuola permamente per l'educazione stradale dei bambini che dovrebbe concretizzarsi a Padriciano.

L'Italia, secondo Crozzoli, è piuttosto lontana da un buon risultato divulgativo sul versante, tanto che negli ultimi anni la percentuale nei sinistri provocati dai giovani è aumentata del 7%. «Per questa ragione, c'è bisogno di un messaggio più insistente e coinvolgente che consenta ai giovani di assumere comportamenti disciplinati e consoni al codice della strada. Noi abbiamo pensato che la musica è da sempre vicina al mondo degli adolescenti. Perciò abbiamo coinvolto nel convegno i musicisti Edi Meola e Gino Deliso. I due professionisti contribuiranno dunque a divulgare i temi della sicurezza sulle strade con un linguaggio diretto e affascinante, improntato al mondo delle sette note».

m. lo.





LIDL
il buono che costa meno!
da giovedì 06 Dicembre
Computer per bambini
Due modalità di gioco (2 giocatori oppure 1 giocatore contro il computer),
Con 50 attività educative suddivise in 17 di vocabolario/ ortografia/ grammatica, 13 di matematica/ logica, 12 di giochi/ memoria, 8 di abilità al computer/strumenti,
Parlante attraverso un simpatico personaggio animato e incoraggiamenti vari,
Accessori: mouse, tappetino per mouse, trasformatore, istruzioni per l'uso, portachiavi,
Con video LCD tastiera ergonomica, doppio altoparlante con suono digitale integrato,
Funzionamento a batterie 4 x 1,5V di tipo AA o da alimentatore AC da 9V,
Adatto per bambini dai 5 anni in su.
88.800
facilmente trasportabile
doppio altoparlante con suono digitale integrato
mouse e tappetino inclusi
memoria ROM e RAM
tastiera ergonomica
OFFERTE DELLA SETTIMANA
Vino da tavola bianco* 1,5 L 1.490 -20% 1.190 L 793/1
Birra Fink Bräu* 0,66 l 650 L 985/ L dal 06/12 al 12/12
Mini cocco* 350 g 2.990 -33% 1.990 L 5.686/ kg
Pannolini traspiranti MIDI* 70 pezzi 24.900 -20% 19.900 70 pannolini
Riso parboiled* 2 kg. NON SCUOCE 3.150 -20% 2.490
Caffè ORO 100% Arabica* 250 g. 2.990 -33% 1.990 L 7.960/ kg. dal 06/12 al 12/12
Catturano e trattengono l'umidità, mantenendo la pelle del bambino sempre asciutta e protetta! dal 06/12 al 12/12
Buccia di cedro candita 990
Buccia di arancia candita 990
4 Spugne ruvide per superfici delicate 3.990
'Arestel' Cava spumante semi-secco 75 cl L 10.653/l 7.990
Composta di mele e banane 400 g L 4.975/Kg. 1.990
FERRERO Rocher 200 g L 27.450/Kg. 5.490
Mobiletto portatelefono
Con tre ripiani a forma di trapezio, gambe in metallo lucido e due piedini davanti in legno,
Dimensioni: altezza 75 cm, larghezza 45 cm, profondità 30 cm, Ø gambe in metallo 18 mm, spessore dei ripiani 15 mm,
Distanza tra ripiani 43 cm e 12 cm,
Materiale: MDF-E1 laminato effetto faggio.
elegante e pratico con 3 ripiani
75 cm
45 cm
49.900
Asciugacapelli professionale Parkside HD 8200
Modello dal design moderno: nero opaco, combinato con elementi color argento, beccuccio girevole, asportabile,
Incluso diffusore professionale per rendere i capelli ricci, filtro capelli asportabile e sistema Cool Shot supplementare,
217 mm
235 mm
2000 Watt
27.900
Con occhiello per appenderlo!
Con accessori
2 anni di garanzia
TÜV CE
Forno a microonde elettronico E-8021 P-K ELBA
Dotato di timer 99 minuti con segnale acustico e spegnimento automatico, piatto rotante Ø 270 mm,
Dimensioni del vano interno: larghezza 320 mm, profondità 300 mm, altezza 200 mm,
1300 Watt/ V-Hz 230-50, potenza resa 800 W regolabile su 5 livelli,
Programma di scongelamento automatico in funzione del peso,
6 programmi di riscaldamento preimpostati,
Materiale: lamiera laccata bianca,
Orologio digitale 24 ore,
Sicurezza bambini.
Capacità 20 litri
2 anni di garanzia
1300 Watt
37 cm
29 cm
46,7 cm
149.900
CE TÜV GS
Tastiera per bambini
Simpatica tastiera giocattolo con diverse funzioni: 12 tasti da pianoforte, 1 tasto con melodia cantata dal fattore, 7 tasti con voci di animali: mucca, cavallo, cane, maiale, pecora, gallina ed oca,
5 stelle e 5 note musicali per ascoltare diverse melodie,
Funziona con 3 x AA batterie (non incluse).
CE
14.900
27,8 cm
Ferro da stiro "Lervia"
Funzioni e caratteristiche: adatto per stirare a secco e a vapore, dotato di spray, antigoccia, sistema anticalcare, funzione di autopulitura, regolazione continua della temperatura per qualsiasi tipo di tessuto, quantità regolabile di vapore, 28 fori di espulsione del vapore, serbatoio dell'acqua da circa 250 ml con indicazione di livello massimo, cavo con snodo flessibile a 360°, impugnatura "Soft touch", con dispositivo di sicurezza spegnimento automatico, (orizzontale = 20-30 sec/ verticale = 8-12 min.), spia luminosa,
Potenza: 1600 Watt, 230 V-50 Hz,
Quantità di vapore prodotto: 20-24 g/ min., getto di vapore: 40-45 g/ min.,
Con dosatore per l'acqua da 250 ml,
Materiale: struttura in polipropilene, con piastra stirante in acciaio inox,
Misure: 30 x 12,5 x 13 cm.
CE TÜV
2 anni di garanzia
dotato di spray
1.600 Watt
LERVIA
39.900
con getto di vapore
Modellini city team
City team: ogni set comprende 3 camion e un elicottero,
Modelli: set vigili del fuoco, polizia, ambulanza, squadra di assistenza,
Materiale: plastica e metallo ad iniezione.
12.900
Tappeto
Con pelo liscio e morbido su tutta la superficie del tappeto,
Tappeto in polipropilene 100%,
Assortimento: colore intenso moderno in blu, fantasia floreale in rosso, fantasia floreale in beige.
170 cm
230 cm
79.900
Bambola Magic hair Tanja
Tanja dai lunghi capelli con vari accessori inclusi: pettine, spazzola, specchio, scarpe, spray per colorare i capelli
9.990 al modello
ca. 29 cm
Divertiti a pettinarla secondo il look che più ti piace!
Apparecchio per massaggio a raggi infrarossi
Testina di massaggio a raggi infrarossi, possibilità di regolazione dell'angolo di inclinazione, inclusi nella confezione 5 elementi ad innesto per massaggiare correttamente di vari punti del corpo: innesto per massaggio Shiatsu, innesto per un delicato massaggio del corpo, innesto per massaggio con tacche, innesto per massaggio a rulli, innesto per massaggio con microelemento
Tasto di impostazione massaggio: massaggio a vibrazione, calore a raggi infrarossi e massaggio a vibrazione e calore a raggi infrarossi,
Lunghezza del manico antiscivolo: 48 cm.
TÜV GS CE
17.700
2 anni di garanzia
Guanti unisex in camoscio
Con elastico al polso, piccola stampa sul davanti,
Imbottitura leggera in morbido pile.
Taglie: S - XXL
12.900
Morbidi e confortevoli da indossare
Puzzle educativo in legno
Materiale: contenitore con coperchio in legno di pino, puzzle in legno compensato,
Misura contenitore: 24 x 11,5 x 6,5 cm e 24 x 12,3 x 6,5 cm,
Un modo divertente per imparare i numeri e conoscere diversi oggetti.
10.900
Camicia e cravatta
Materiale: camicia: 100% cotone, cravatta: 100% poliestere,
Modello di camicia a manica lunga,
Taschino applicato sulla parte sinistra, con orlo a taglio rotondo, in cotone di prima qualità con cravatta in varie fantasie rivestita in Teflon
Taglie: M - XL
Elegante
24.900
Radioregistratore portatile con CD-player
Caratteristiche:
Radio: modulazione di frequenza FM/AM con indicazione FM,
Stereo CD-player: Sistema Top-Loading, LED con indicazione dei titoli e di varie funzioni, funzione di ripetizione, 16 titoli programmabili,
Registratore a cassette: comando automatico (ALC), sistema di arresto automatico, avvolgimento rapido,
2 amplificatori a 1,5 Watt RMS (ca. 30 Watt PMPO),
Incluso amplificatore per i toni bassi "Bass-Boost", boccola per cuffia stereo ed indicazione LED,
Misure: 33 x 15,5 x 22,5 cm
Materiale: struttura in plastica.
2 anni di garanzia
Stereo!
1,5 Watt
1,5 Watt
33 cm
89.000
CE
Protezione antigelo
Protezione antigelo per auto
Misura: 67,3 x 210,8 cm
Spessore: 0,16 mm,
Privo di AZO
8.990
Forchettone per carne
Manici POM con 3 rivetti in acciaio inossidabile da ogni parte,
Lama affilata in acciaio (spessore: 7mm),
Adatta per lavastoviglie
8.990
28,7 cm
Trinciapollo
Lame in acciaio avvitate insieme dello spessore di 4 mm,
Manici POM con 3 rivetti in acciaio inossidabile da ogni parte,
Adatta per lavastoviglie
8.990
25,5 cm
LIDL
PRODOTTI DISPONIBILI NEL PUNTO VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 6/12/01 AL 12/12/01 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE
Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 051/708400; 045/6136250; 011/9825311; 0421/468511.

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Al Palazzo della Ras fino al 27 gennaio una rassegna dedicata a Marcello Dudovich e a Leopoldo Metlicovitz*

Dove nacque la pubblicità? A Trieste

Esposte trenta opere, dal Campari agli splendidi manifesti dedicati a Puccini

L'amministrazione comunale sta lavorando a nuove iniziative fino al 2004

Cartellonisti in arrivo al Revoltella

TRIESTE Non solo Marcello Dudovich ma anche Leopoldo Metlicovitz e Argio Orell.

Il Comune di Trieste sta lavorando per costruire tre grandi mostre dedicate a questi «maestri» del Novecento triestino. Lo ha detto ieri l'assessore alla Cultura Roberto Menia a margine della presentazione dei 30 manifesti di Metlicovitz e Dudovich della Raccolta Bertarelli che saranno esposti da oggi nella sede della Riunione adriatica di Sicurtà, in piazza della Repubblica.

«Altre grandi mostre sono in preparazione per il 2002, 2003 e 2004. L'iniziativa della Ras è una sorta di splendida overture per ciò che abbiamo in preparazione per il Revoltella» ha affermato l'assessore alla cultura. Poi, a fari e microfoni spenti, Roberto Menia ha precisato che sull'opera di Dudovich sta lavorando Roberto Curci, autore tra l'altro di importante studi e volumi dedicati al cartellonismo triestino e ai suoi maestri.

«E' in programma anche una mostra antologica su Argio Orell» ha detto l'assessore entrando nel suo studio e indicando un grande manifesto appeso alla parete. ««E' di Orell e l'ho fatto portare qui. Era depositato in uno scantinato. Dimenticato da tutti».

L'opera, realizzata nel 1919, ha per titolo «Il nuovo grano nascerà dai solchi delle trincee». Un tripudio di bandiere bianco rosse e verdi col simbolo sabaudo, il gonfalone di Trieste con l'alabarda, spighe gialle, e, sullo sfondo, l'azzurro del golfo. Poetica novecentista, collegata alla Grande guerra, all'interventismo e al suo trionfo: reminescenze del Liberty, ma anche una sapiente gestione della «comunicazione» e dei suoi contenuti.

Le mostre che il Comune sta preparando per i prossimi anni, rischiano però di dover fare i conti con i nuovi inaspettati costi delle polizze assicurative per le opere d'arte. L'attentato delle «Twin Towers» dell'11 settembre scorso, ha modificato completamente lo scenario. I costi sono saliti alle stelle e sono diventati del tutto incompatibili con i grandi allestimenti. Trasferire quadri da una pinacoteca protetta e stabile a una mostra itinerante e a tempo definito, rappresenta un rischio che nessuna compagnia si sente di assumere. Anche in questo settore, così come nel turismo d'altura, il terrorismo la fa da padrone: costringe a cambiare scenari, a rivedere i propri modi di vita. a blindarsi e blindare.

«Prima o poi questo scenario dovrà pur dissolversi» ha affermato Giovanna Ginex, curatrice del catalogo e della mostra che si inaugura oggi alla Ras. «Il mio è solo un auspicio, una speranza per poter continuare a esporre opere originali da tempo chiuse negli archivi e invisibili ai più, se non nelle riproduzioni».

Nella raccolta «Achille Bertarelli» del Castello Sforzesco di Milano, sono conservati 160 manifesti di Dudovich e 90 di Metlicovitz. Ad essi ha «attinto» ora la Ras e ad essi attingerà il Comune per le rassegne in programma al «Revoltella» nei prossimi anni. Costi assicurativi permettendo.

Claudio Ernè

«La Sera» (1892) di Leopoldo Metlicovitz

TRIESTE «Un corposo antipasto alla grande mostra dedicata a Dudovich, che il Comune ha in programma di allestire al Museo Revoltella entro il 2002, nell'ambito di un nostro particolare studio sul '900 triestino»: così Roberto Menia, assessore ai beni e alle attività culturali del Comune di Trieste, ha definito ieri la piccola ma preziosa rassegna dedicata a Leopoldo Metlicovitz (Trieste 1868 - Ponte Lambro, Como 1944) e Marcello Dudovich (Trieste 1878 - Milano 1962), grandi protagonisti della cartellonistica e dell'arte pubblicitaria italiana e internazionale, che si è inaugurata ieri pomeriggio nella sede storica del Palazzo della Ras di piazza della Repubblica.

Spazio d'eccezione, e quanto mai appropriato, per l'iniziativa organizzata e realizzata dalla compagnia assicurativa triestina grazie a un'idea di Furio Reggente e con la collaborazione di Giuseppe Seminara. Curata da Giovanna Ginex, la mostra è promossa dal Comune di Milano con il patrocinio del Comune di Trieste.

Nella ricchissima cornice architettonica di gusto eclettico progettata nel 1914 dallo studio Berlam, saranno esposti, infatti, fino al 27 gennaio 2002, 30 manifesti di grandi dimensioni ideati dai due artisti – triestini ma attivi a Milano e altrove – in un arco di tempo che va dalla fine dell'Ottocento al 1936. I pezzi provengono dalle collezioni della Civica Raccolta delle Stampe «Achille Bertarelli», che ha sede nel Castello Sforzesco di Milano e conta un milione di esemplari, tra cui appunto 7000 manifesti. Di questi, circa duecento portano la firma di Metlicovitz e del suo eccellente allievo, Dudovich.

La mostra, realizzata con grazie ed eleganza dalla «Allestimenti & Co» su un'idea di Simonetta Garau in collaborazione con Carlo Borghi, ricostruisce una passeggiata ideale lungo un viale triestino fin de siècle, tappezzato di manifesti d'autore, testimoniando l'elevato livello della cultura e della creatività artistica locale dell'epoca dovuta anche alla posizione più marcatamente centroeuropea di cui la città godeva tra la fine dell'Ottocento e il primo Novecento, in quanto appartenente all'Impero asburgico. Da cui conseguiva il gravitare dei migliori artisti triestini presso le accademie di Monaco e di Vienna, dove stavano nascendo, così come a Parigi, le grandi avanguardie e i primi manifesti dedicati alla comunicazione pubblicitaria delle nascenti imprese. In tale nuovo ambito, grande maestro fu Henri de Toulouse-Lautrec, di nobilissima famiglia, educato presso i migliori artisti del momento e di soli quattro anni più vecchio di Metlicovitz. Di quest'ultimo, autodidatta ed ex tipografo, divenuto più tardi grafico pubblicitario di grande qualità, scenografo e illustratore, la rassegna propone un incisivo manifesto, ideato nel 1892 per pubblicizzare il giornale «La Sera». Ed è singolare notare come l'opera dell'artista triestino nulla abbia da invidiare, per la sua efficacia espressiva caratterizzata da rapidi tratti di derivazione impressionista e da ampie campiture definite da brillanti scelte cromatiche, alla sapida atmosfera, già ispirata all'art nouveau, e al clima culturale e mondano evocato da Lautrec, in creazioni coeve come quelle dedicate per esempio al «Moulin Rouge».

La mostra presenta una vivissima sequenza di opere, esposte, senza caduta alcuna di qualità, secondo un criterio tematico. E ripercorre idealmente anche il rapporto tra Metlicovitz che – giunto a Milano negli anni Ottanta, iniziò a disegnare per l'editore musicale Ricordi – e Dudovich, chiamato a collaborare dal maestro, il quale in tal modo gli aprì la strada verso una carriera di grande prestigio. Se di Metlicovitz ammiriamo in mostra, tra gli altri, alcuni splendidi manifesti teatrali come quello, oscuro e fascinoso, dedicato nel 1918/19 a «Il tabarro» di Puccini, e le affiche, l'una di gusto pittorico e coinvolgente per la Compagnia Italiana dell'Opera Comica, e l'altra, romantica e incisiva, ispirata al «Sogno di un valzer», di Dudovich possiamo cogliere, grazie all'ampio arco temporale cui fanno capo le opere esposte, molteplici e successivi aspetti della personalità di uno dei maestri innovatori del cartellonismo italiano d'inizio secolo. Che, formatosi a Monaco con von Stuck, antesignano della Secessione, e successivamente attivo in Germania quale disegnatore per la rivista d'avanguardia «Simplicissimus», fu pure decoratore e pittore. Capace d'infondere al messaggio pubblicitario dei colpi di scena di grande valenza cromatica, come nel celebre manifesto per la «Campari», intriso del colore rosso del bitter. Ma anche, a partire dagli anni Trenta, un'essenzialità già propria del linguaggio razionalista.

Marianna Accerboni

Un manifesto di Dudovich per il Calzaturificio Varese

Un manifesto per la Dunlop

TEATRO *L'Austria festeggia il suo più amato commediografo a duecento anni dalla nascita*

Nestroy, uno Shakespeare viennese alla Allen

Portava in scena la borghesia della capitale, prendendo spunto dall'operetta

VIENNA Come tutti i commediografi che si rispettino, anche lui rubava a man bassa, ovunque trovasse spunti, situazioni, personaggi che gli servivano. Ma poi, come tutti i commediografi che si rispettino, frullava il tutto in uno spumoso sorbetto teatrale che ancor oggi sa deliziare il pubblico. Johann Nepomuk Nestroy conosceva il suo mestiere. O meglio i suoi mestieri. Visto che non fu soltanto l'autore di oltre ottanta commedie, bensì anche direttore di teatro e interprete di circa novecento ruoli come attore o come cantante d'operetta. Il canto era stato del resto la sua prima passione e il suo primo lavoro, in vari teatri viennesi ma anche in giro per l'Austria e l'Europa.

E lo si vede subito: anche nelle sue commedie gli stacchi musicali e canori non si contano, tanto che il suo teatro è davvero prossimo all'operetta (viennese, s'intende). Come viennese fu Nestroy dalla testa ai piedi. E anche questo si vede subito nelle sue commedie: quelli in scena sono personaggi che, pur nella loro universalità, hanno un che di viennese da renderli inconfondibili.

Nestroy conosceva la sua città natale come pochi: la osservava e la portava in scena, soprattutto la rampante borghesia Biedermeier, l'aristocrazia in declino, i poveracci stretti dalla morsa della miseria.

Vissuto nella prima metà dell'Ottocento, in un'epoca che segnò o preparò la fine dello stato feudale, della monarchia assoluta, della nobiltà privilegiata, dell'economia rurale, Nestroy popolò le proprie commedie di personaggi comici o ridicoli. Nulla delle manie, delle idiosincrasie, delle ipocondrie, delle ipocrisie dei suoi concittadini sfuggì alla sua penna.

Scriveva in fretta Nestroy, e con mano sicura, su grandi fogli in odierno formato A3, e stando poi lui stesso sul palcoscenico aveva modo di registrare le reazioni del pubblico, di tenerne conto per modifiche o per futuri pezzi di teatro.

La sua grande forza: il linguaggio. Originale e tanto comico, con quelle parole di moda, quei francesismi, quelle sublimi creazioni lessicali, quella farcitura di metafore di sapore quasi da Woody Allen, con un'ironia e talvolta con pungente sarcasmo, che fanno ancor oggi di molte delle sue commedie sicuri successi di pubblico e di botteghino.

Non è un caso infatti che Nestroy figuri sempre nei cartelloni austriaci, non importa se di teatri grandi o piccoli. Perché anche a distanza di un secolo e mezzo, la gente si rivede, si ritrova nei suoi testi, e può ridersi addosso, di gusto, non di rado fino alle lacrime.

Domani si celebra il duecentesimo anniversario della nascita del cosiddetto «Shakespeare austriaco» e il fiorire di messe in scena è un'ovvietà che fa comunque piacere: dal Burgtheater alla Josefstadt, dal Volkstheater ai gruppi indipendenti, Nestroy impera.

In una grande festa con duecento artisti per una notte intera a Vienna si è celebrato il talento nestroyano.

Dopo l'interessante mostra del Museo del Teatro dell'inizio dell'anno, anche il Museo Storico - araldo per missione di tutto ciò che è schiettamente viennese - gli dedica fino al 27 gennaio una mostra dal titolo «Die Welt steht auf keinem Fall mehr lang» (Il mondo non starà sicuramente in piedi per molto tempo ancora): una vera e propria mecca per gli appassionati di manoscritti, visto che l'istituzione sulla Karlsplatz è proprietaria di quasi tutti gli autografi dell'autore.

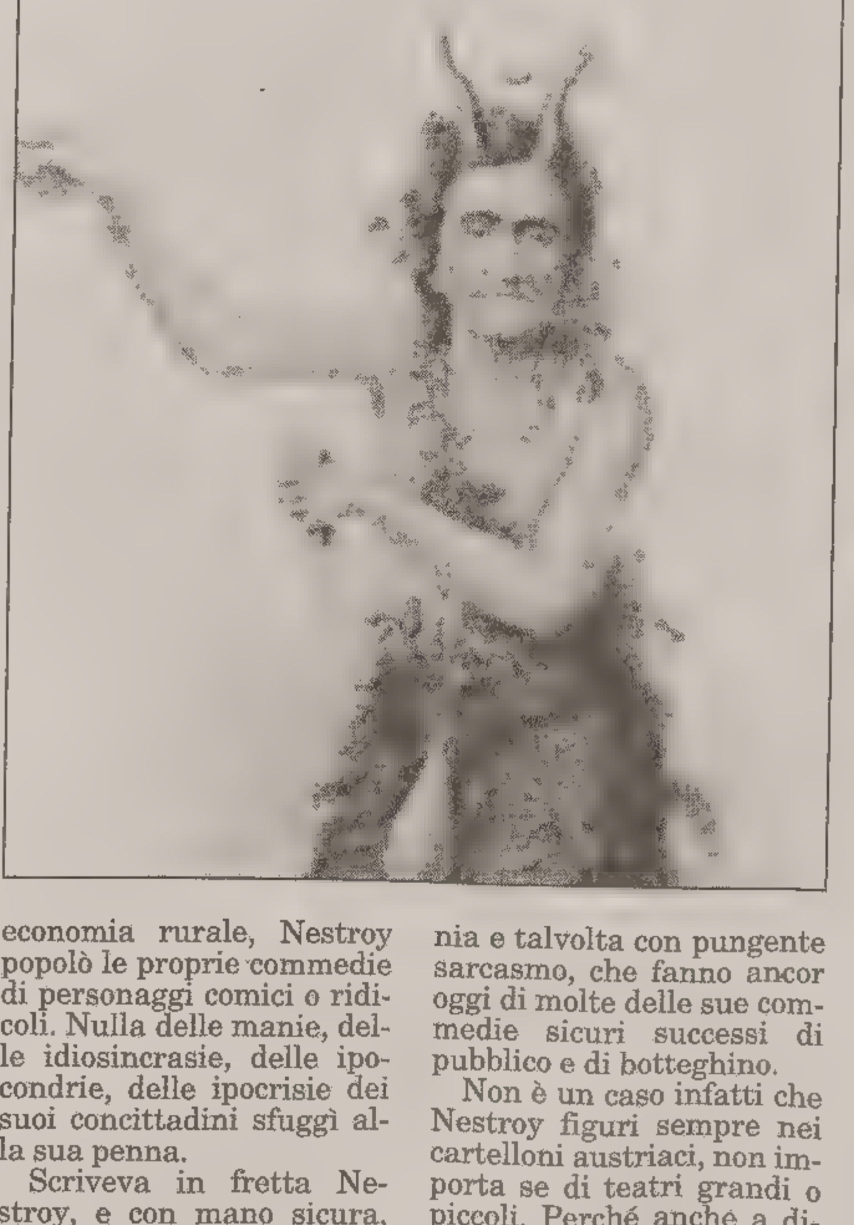
E' quindi un'occasione per studiare il modo di lavorare di Nestroy, e per scoprire aspetti poco noti di questo artista che - caso eccezionale - è davvero unanimemente amato in Austria: tutti d'accordo infatti nel lodarne l'umorismo, la superlativa sensibilitá teatrale, la precisione nell'intagliare personaggi indimenticabili.

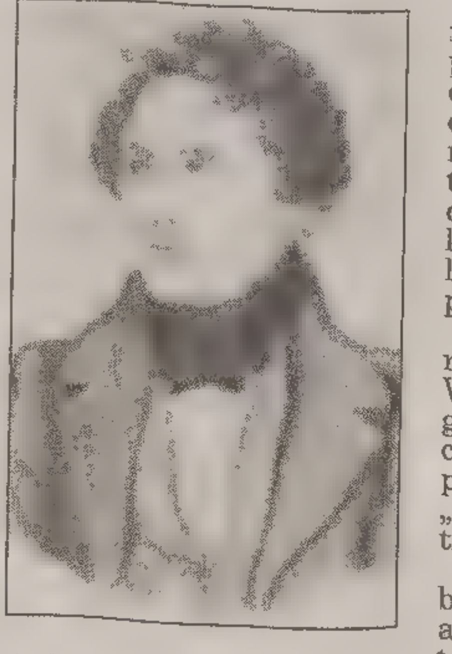
E anzi c'è chi lo vorrebbe risorto, come il germanista Wendelin Schmidt-Dengler, che vorrebbe offrirgli come regalo per il 200° compleanno il governo attuale: „gli darebbe indicibili spunti per tirate satiriche".

Non mancano nelle celebrazioni di questo autore ancora incomprensibilmente sconosciuto ai più in Italia, le immancabili pubblicazioni, fra cui spicca una nuova biografia di Renate Wagner («Nestroy zum Naschlagen», Styria, ö.S. 315) e la succosa raccolta di aneddoti e battute nestroyane, scelte da Reinhard Urbach per «Johann Nestroy. Stich-und Schlagworte» (Deuticke, 248 ö.S.). Ordinato dalla A alla Z, il libro propone bonmots di ogni tipo: ne pubblichiamo alcuni. Dell'abbonato, Nestroy pensava: «Non è facile per niente far scappare gli abbonati. E' stupefacente quanto riesca a sopportare un abbonato».

Sferzante il suo pensiero nei confronti della politica: «Il giro vita che divide orizzontalmente gli esseri umani in sopra e sotto non conta molto in politica, perchè ovviamente in politica ad ogni momento può succedere che i sopra finiscano sotto e i sotto sopra. La politica si preoccupa solo della divisione verticale, che crea due ali, la sinistra e la destra».

Flavia Foradini




Qui sopra, un ritratto dell'attore e commediografo austriaco Johann Nestroy (1801-1862); a sinistra l'attore nei panni del fauno Pan in un'operetta di Offenbach del 1861.

Da febbraio a maggio esposti a Roma sessanta capolavori

Lezioni d'arte a Palazzo Ruspoli con Van Gogh, Monet e Picasso

ROMA Dai primi studi sulla luce di John Constable alle opere astratte di Delunay e Kandinsky, passando per l'impressionismo di Monet, Renoir e Gauguin, e le avanguardie con Matisse e Picasso, circa 60 capolavori selezionati dalle Collezioni Thyssen saranno in mostra a Roma, a Palazzo Ruspoli, dal 1 febbraio al 2 maggio.

Presentata ieri a Roma, la mostra (che ha già registrato 10.000 prenotazioni in pochi giorni) rappresenterà l'ultima uscita all'estero della Collezione della Baronessa Carmen Thyssen-Bornemisza, prima che, nel 2002, venga riunita definitivamente a quella storica della famiglia, acquisita nel 1993 dallo stato spagnolo e custodita nel Palazzo di Villahermosa di Madrid (davanti al Prado e al Museo Reina Sofia). In tutto, 1575 dipinti. «Collezioni Thyssen-Boromisza. Consable Monet Van Gogh Gauguin Matisse Picasso Kandinsky», è stata curata dal direttore del Museo Thyssen-Bornemisza, Tomas Llorens.

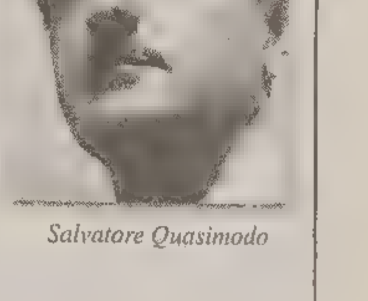
La mostra si articola in sette sezioni. La prima si apre con John Constable, «fondatore - ha detto Llorens - della pittura moderna». Colore e luce di un paesaggio che è al tempo stesso natura e memoria personale vengono riletti, oltre che da Corot e Daubigny, anche da Van Gogh. Allo stesso modo, la visione romantica e pittoresca del popolare, che con Goya ed altri pittori spagnoli, reinterpreta vicende epiche già descritte dall'arte classica, è al centro della seconda sezione. Dire luce e colore è dire impressionismo, il cuore della mostra di Palazzo Ruspoli, cui saranno dedicate ben due sezioni con capolavori di Monet, di Pissarro, Renoir, Boudin. Un'intera sezione è dedicata a Paul Gauguin, con sei dei nove capolavori dell'artista di proprietà delle Collezioni Thyssen. Gauguin è uno degli artisti della sua generazione che esercitò grossi influssi sulla pittura d'avanguardia di Matisse e Picasso. Cui viene dedicata la sezione successiva, quella sulle avanguardie espressioniste di Berlino e Monaco e del fauvismo parigino. La mostra si chiude con i capolavori di Delaunay (il vero scopritore dell'astrattismo, secondo il curatore) e di Kandinsky.

CLUB ANTHARES

Con il contributo e la collaborazione di:

2° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI POESIA
Trieste, 3 – 8 dicembre 2001 - www.trieste.ws/poesia
Programma di Giovedì 6 dicembre

Premio Internazionale Trieste Poesia 2001
10.30 Conferenza stampa (Caffè Tommaseo)
12.30 Consegna del Sigillo della Provincia al poeta vincitore Mateja Matevski
15.30 **Cinema e Poesia** (Cinema Alcione) Proiezione del film *Prima che sia notte*
17,30 Presentazione del libro (Amirbar Café) *Graffiti* di Gaetano Longo
18.30 **Presentazione del libro** (Amirbar Café) *Quake* di Gerald Parks (USA)
19,00 **Teatro Leggìo – Ed è subito sera...** (Amirbar Café) Omaggio a Quasimodo 1901-2001
19,45 **Poesia internazionale: La Spagna** (Amirbar Café) Incontro e letture poetiche con poeti spagnoli

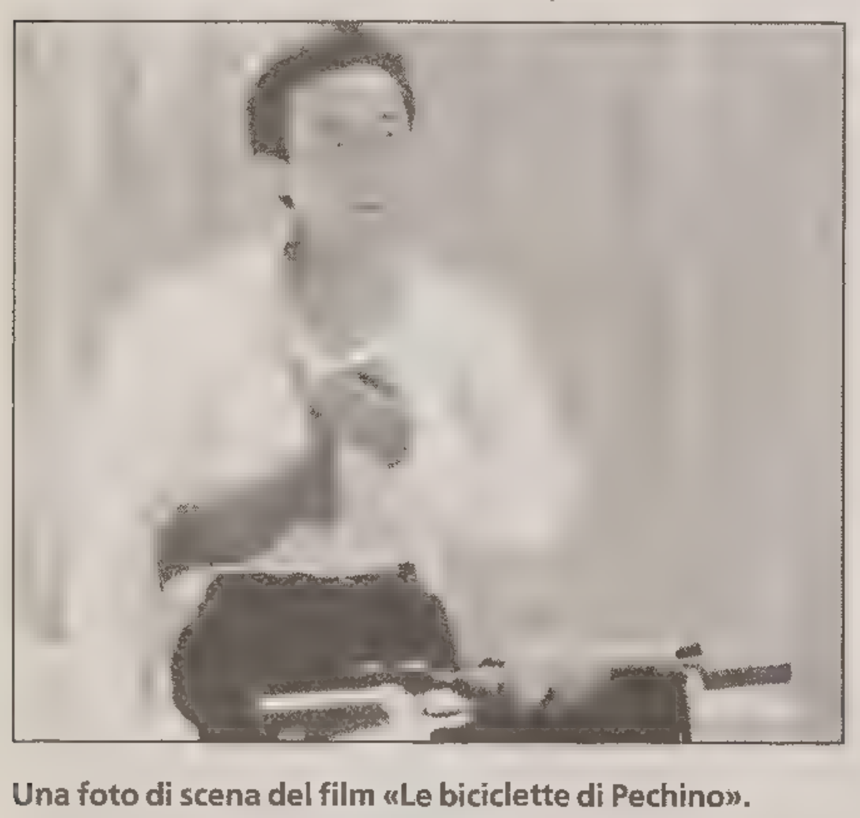

Salvatore Quasimodo

L'ingresso alle manifestazioni del Festival è gratuito
Segreteria Tecnica e Informazioni: Tel 040 307733 - E-mail. **prodigal@infinito.it**
Ufficio Stampa: E-mail: **ulisse@trieste.ws** - Contatto: Maria Fuchs 338 3399840

CINEMA *Il film di Wang Xiaoshuai premiato a Berlino esce domani in Italia*

Bici per due a Pechino

Una Cina che ricorda il capolavoro di De Sica



Una foto di scena del film «Le biciclette di Pechino».

ROMA «Le biciclette di Pechino», iperpremiato film a Berlino (Giuria, Orso d'Argento, migliori attori esordienti, Cui Lin e Li Bin) che domani esce nelle sale italiane, ci racconta di Guei, un campagnolo sedicenne che ha finalmente trovato un bel lavoro in città: una ditta l'ha assunto come Bici-Pony Express. E non solo lo pagano ma, dopo aver guadagnato 600 yans, il suo magnifico strumento di lavoro sarà suo per sempre. Lui, da buon contadino, non risparmia energie e quando l'argentea mountan-bike diventa tutta sua... qualcuno gliela ruba. La troverà, dopo averla cercata per tutta Pechino, cavalcata da un coetaneo, uno studente di città con cui dovrà imparare a condividerla.

Storia che serve a raccontarci la Pechino di oggi. «C'è un'abissale differenza tra chi abita le grandi città e chi arriva dalla campagna - ci dice a Roma il regista Wang Xiaoshuai, 35 anni, nato a Shangai, da un babbo attore di teatro che avrebbe desiderato diventasse un pittore -. I Pechinesi guardano i campagnoli dall'alto in basso. Non li ascoltano, non li prendono in considerazione. E io mi sento un po' come il mio Guei: anch'io non so come ribellarmi contro la censura. Che non ha dato nessun visto al mio film. Per cui in Cina è bloccato».

Che cosa pensa possa aver disturbato del suo film? «Forse è un discorso un pò lungo. Comunque io sono un regista indipendente. Non produco coi soldi dello Stato. E questo modo personale di far cinema non rispetta le regole imposte dal governo. Ogni volta che giro sono sotto osservazione». «Le biciclette di Pechino» è stato mandato al festival di Berlino senza che la censura l'avesse prima visionato. E forse questo è stato un problema. La sceneggiatura che loro avevano letto non ne aveva dati, però adesso che hanno visto il film non mi hanno dato risposta. Nessun funzionario si sente di dire no, ma neanche di dire sì».

E non crede che ciò che han poco apprezzato sia la sua esplicita critica al consumismo che sta radicalmente trasformando la Cina? «Io non mi oppongo all'apertura economica, mi oppongo al fatto che ormai tutti pensano solo al denaro e niente all'arte e alla cultura. Faccio un esempio: in una città del Sud vicino a Shangai c'era delle costruzioni antiche bellissime e il governo ha distrutto tutto per tirar sù dei palazzoni».

«Nonostante le grandi differenze, questa Cina ci ricorda l'Italia degli anni Cinquanta-Sessanta. "Ladri di Biciclette" di De Sica è un film pre-boom, del dopoguerra, da questo punto di vista c'euna relazione? «M'aspettavo questo confronto e ne sono orgoglioso anche se e devo dire che, parlandone col produttore, non sapevamo se avrebbe giovato al film, ma questa storia rispecchia la realtà cinese, oltre al fatto in Cina la bici è un simbolo della nostra quotidianeità».

Marina Pertile

Tom Cruise si lamenta: «Troppi pettegolezzi sulla mia vita»

LOS ANGELES «La gente dovrebbe pensare ai fatti suoi». Tom Cruise, intervistato dalla rivista «Vanity Fair» sui numerosi pettegolezzi che circolano sul suo conto (la presunta omosessualità, la relazione con Penelope Cruz, la fine del matrimonio con Nicole Kidman), ha perso la pazienza. Nell'intervista, che uscirà a gennaio, Cruise accetta comunque di raccontare di se stesso, del suo ormai decennale impegno con Scientology, dei suoi bambini e del suo nuovo amore incontrato sul set di «Vanilla Sky». «È incredibilmente romantica e genuina- ha detto di Penelope Cruz - . Spesso mi capita di pensare: mio Dio, io sono il tuo ragazzo, tu sei la mia ragazza, Cruise e Cruz!».

La notizia della separazione fra Tom Cruise e Nicole Kidman, dopo 10 anni di matrimonio aveva stupito Hollywood lo scorso febbraio. A luglio, Cruise aveva annunciato il suo fidanzamento con l'attrice spagnola. La vicenda aveva dominato per mesi i titoli dei giornali di tutto il mondo e proprio la curiosità della stampa sulla sua vita sentimentale non era piaciuta all'attore che per questo si è lamentato con il mensile Vanity Fair.

MUSICA *Eurovisione il 15 dicembre per il «Concerto in Vaticano»*

Elisa, «Luce» per il Papa

Con Luigi è vero amore: «Matrimonio fra tre anni»

MONFALCONE Elisa, fenomeno musicale dell'anno, sarà contesa fino al 31 dicembre tra una serie di programmi radiofonici, televisivi sulle reti Rai e Fininvest e concerti. In primo piano figura il «Concerto del Vaticano» del 15 dicembre a Roma, trasmesso in eurovisione, alla presenza di Giovanni Paolo II.

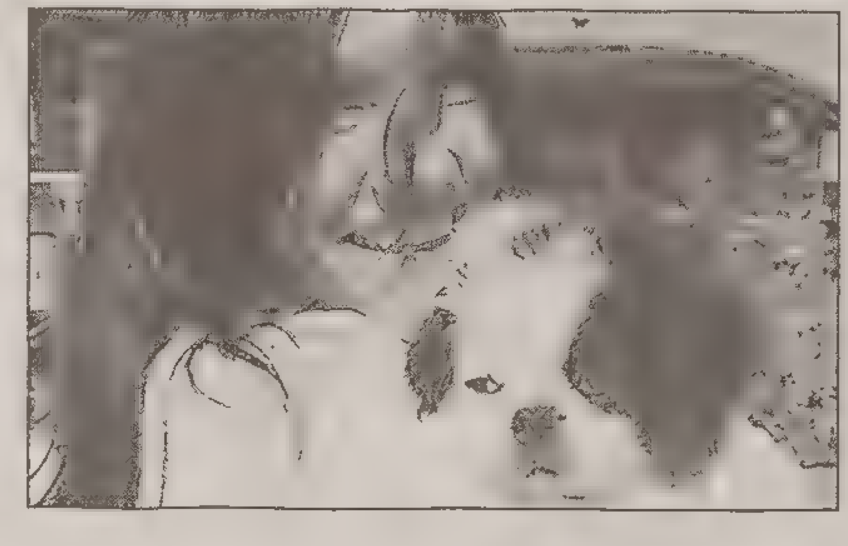
Sei emozionata?

«Chi non lo sarebbe davanti ad uno dei grandi personaggi del XX secolo. Anche se non sono cattolica praticante, il Papa possiede un carisma eccezionale che conquista tutti e personalmente mi è anche simpatico. Nonostante l'età e la salute non perfetta è sempre deciso in tutto e porta sempre a compimento il suo lavoro».

La cantante monfalconese si esibirà con «Luce (tramonti a nord est)», il successo sanremese, poi «Heaven out of hell» il singolo tratto dal nuovo album «Then comes the sun» e «Merry Christmas» duettando con Randy Crowford.

Fra gli appuntamenti più importanti, domenica prossima la cantautrice sarà ospite di Simona Ventura a «Quelli del calcio», l'11 dicembre a Canale 5 nello spettacolo «Natale sotto le stelle» trasmesso da piazza Duomo a Milano, il giorno dopo sulla Rai da Sanremo per «Campioni per una notte», il 15 a Roma per il «Concerto del Vaticano», il 17 alla Sala Tripcovich di Trieste (per il Porto di cui ha scelto di essere testimonial). Dopo aver festeggiato il 19 dicembre il suo 24° compleanno, parteciperà due giorni dopo a «Supersonic» di Mtv, quindi il 22 dicembre a Palermo a «Torno sabato», il programma di Panariello legato alla lotteria Italia.

A fine febbraio partirà il «Tour Elisa 2002», con una ventina di tappe distribuite su tutto il territorio nazionale. Come promesso, la cantante monfalconese presenterà ai suoi «fan» il suo secondo brano in italiano intitolato «Un secondo», che prenderà spunto da «Stranger», tratto dall'ultimo cd.



Elisa, fotografata in alto con il fidanzato romano Luigi Pulcinelli, 28 anni, e qui sopra con il suo cucciolo.

Qual è stato il segreto del tuo grande successo di quest'anno?

«Ho messo la musica al primo posto non per volontà, ho trovato molta concentrazione. Sentivo di esprimere qualcosa di diverso ed ho avuto la fortuna di aver trovato le persone giuste che hanno creduto in me».

Nei giorni scorsi è scomparso George Harrison e con lui un altro pezzo dei Beatles se n'è andato. Cosa ne pensi?

«Sono un mito irripetibile e loro missione nella musica continua».

Elisa continua a stupire anche per la sua genuinità e naviga controcorrente a dispetto della privacy bramata dai personaggi del mondo dello spettacolo.

Elisa è innamorata, un fatto del tutto normale, ma non lo nasconde per niente. Mano nella mano lancia sguardi languidi al suo «principe azzurro» che ha un nome, cognome e un volto. Si chiama Luigi Pulcinelli, 28 anni, romano, di professione musicista, vegetariano, arruolato nella «band» due anni fa (ora non più) e quando può la segue dovunque.

Ma allora è un vero amore per Elisa?

«Certo. È un'artista con una voce incredibile. Poi dal punto di vista sentimentale ha un carattere forte e nello stesso tempo è una ragazza molto dolce».

A quando le nozze?

«Abbiamo deciso fra tre anni. Forse a luglio».

Ti ha dedicato qualche canzone? «E "Simplicity" dell'ultimo album».

Elisa oggi dialogherà con i fan su Internet agli indizirri www.messaggeriemusicali.net o www.elisaweb.net.

Ciro Vitiello

La «Pottermania»

Sono nati in Friuli i peluche scelti dalla Coca-Cola come gadget

UDINE Sono friulani, e precisamente della Trudi di Tarcento (Udine) - azienda con 70 dipendenti e un fatturato di 50 miliardi di lire - i gadget in peluche dei personaggi della saga di Harry Potter che la Coca Cola ha deciso di abbinare a tutti i propri prodotti, dalle lattine alle confezioni in bottiglia.

Lo ha confermato l'azienda friulana, che è tra i leader mondiali nella produzione di bambole e pupazzi di peluche e che ha ottenuto la licenza per produrre i bambolotti di Harry Potter - ha spiegato ieri Michele Spangaro, responsabile licenze della Trudi - nel novembre dello scorso anno. L'accordo con Coca Cola Italia è stato firmato a giugno. La commessa, che ha un valore di circa tre miliardi di lire, riguarda la produzione di diversi milioni di pezzi che Coca Cola sta distribuendo in tutta Europa abbinandoli ai propri prodotti.

Il ritorno di Adriano

«Il cuore, la voce» è la compilation romantica del Molleggiato

ROMA Strenna natalizia con sorpresa: Adriano Celentano offre ai suoi fan una raccolta di dicianove tra le più belle canzoni d'amore del Molleggiato. Il cd «Il cuore, la voce» sarà in vendita dal fine settimana. E c'è anche una chicca: l'interpretazione di «Nessuno mi può giudicare» portata al successo da Caterina Caselli. Non è un'esecuzione qualsiasi: è il primo nastro inciso della canzone, interpretato da Celentano per essere inviato a Sanremo e convincere così la commissione ad accettarlo, anche se poi l'interprete all' Ariston sarebbe stata la Caselli. Tutte le incisioni sono quelle originali rimasterizzate e mettono circa quarant' anni di militanza romantica: si va da «Stai lontana da me» a «L'emozione non ha voce», da «Una carezza in un pugno» a «Sei rimasta sola», «Solo da un quarto d'ora», «Viola», «Soli».

LIRICA *Il capolavoro verdiano messo in scena al Malibran di Venezia*

Rigoletto? Un rebus o un incubo

Applausi moderati all'opera diretta da Angelo Campori

VENEZIA Volge al termine l'anno del bicentenario verdiano e la stagione autunnale del Gran Teatro La Fenice ripropone sul palcoscenico del rinnovato Teatro Malibran, «Rigoletto», la terza opera, dopo «Attila» ed «Ernani», che al maestro di Busseto fu commissionata dalla massima istituzione veneziana.

Lo spettacolo, in scena fino a domenica 9 dicembre, è coprodotto con il prestigioso Théâtre Royal de la Monnaie di Bruxelles e si avvale di un nuovo allestimento firmato dal ben noto Stéphane Braunschweig (regia e scene), da Thibault Vancaenenbroeck (costumi) e da Marion Hewlett (disegno luci).

Come definirlo? A tratti un incubo. O piuttosto un rebus di difficile soluzione.

Certo il regista sembra essere rimasto molto colpito da quello che, in origine, sarebbe dovuto essere il titolo del capolavoro verdiano, «La maledizione», e vede Rigoletto come una sorta di danza di morte.

All'alzarsi del sipario la corte di Mantova è popolata

Una scena del «Rigoletto» allestito al Malibran di Venezia

di sarcofaghi neri da cui escono delle figure femminili, le ex amanti del Duca, trasformato in novello Barbablù, pare di capire. Rigoletto è un buffone deforme che più buffonesco e deforme non si può, quanto all'incolpevole Gilda, è il personaggio su cui il regista si accanisce di più, ne fa una sorta di sepolta viva soffocata dall'amore eccessivo del padre.

Non solo entra in scena uscendo da una botola sotterranea come Giovanni Battista nella Salome, ma è costretta a cantare il duetto finale («Lassù... in cielo, vicina alla madre.../ in eterno per voi... pregherò») chiusa in una bara.

Detto dello spettacolo, l'esecuzione musicale lascia molto a desiderare. Nel personaggio del Duca si alternano cinque tenori per le cinque recite in cartellone non essendo il titolare del ruolo in buone condizioni di salute.

Noi abbiamo ascoltato il giovane Stefano Secco, un cantante quanto meno corretto. Del Rigoletto di Antonio Salvadori poco da dire, si impegna molto a un punto di vista scenico, ma l'intonazione non è del tutto irreprensibile e il fraseggio monotono.

Cinzia Forte è una graziosa «soubrette», ma è lontana anni luce dalla complessa personalità di Gilda. Gli altri, chi più, Eldar Aliev che è un vigoroso Sparafucile, chi meno, si disimpegnano. Ma sotto la bacchetta di Angelo Campori l'orchestra e il coro stabili della Fenice annaspano.

Il pubblico, a ranghi ridotti, applaude con moderazione. Ci avviciniamo a Natale e siamo tutti più buoni.

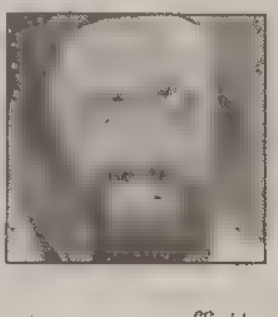
Rino Alessi

IN BREVE

Il tenore vorrebbe dei figli da Nicoletta

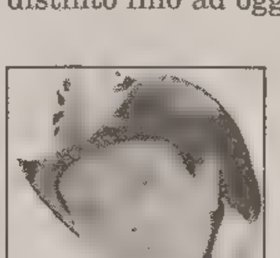
Pavarotti si sogna di nuovo papà

PARIGI Luciano Pavarotti *(nella foto)* si sogna di nuovo papà: «Vorrei avere dei figli da Nicoletta, anche se ho già tre figlie che amo e di cui sono molto fiero». In un'intervista al settimanale francese 'Gala' il famoso tenore dà per scontato che «prima o poi» sposerà la sua attuale compagna, anche se al momento «nulla è ancora pianificato». Per 'Big Luciano' non è assolutamente un problema il fatto che Nicoletta abbia 34 anni meno di lui: «Condividiamo tutto - dice, - intimità e vita sociale! Nicoletta è molto matura ed è un grosso vantaggio per entrambi. Perchè nella nostra coppia il bambinone sono io». Pavarotti confessa che l'amore per Nicoletta lo ha fatto rinascere. Grazie a questa seconda giovinezza non pensa affatto ad un ritiro dalle scene: «Mi fermerò quando il mio capo deciderà. E il mio capo è la voce... Le evito lo stress di troppi concerti, non la sforzo. In breve, l'ora del crepuscolo di Pavarotti non è ancora arrivata».



Max Pezzali: «E' vero. Ho ucciso l'Uomo Ragno: basta fumetti, voglio puntare solo sulla musica»

JESI Max Pezzali *(nella foto)*, ex vocalist degli 883, uccide definitivamente l'Uomo Ragno e torna sui palcoscenici senza quella cornice fumettistica che l'ha contraddistinto fino ad oggi. Così lo spettacolo di oggi a Firenze, dell' 8 a Parma, del 14 a Torino per altre 35 tappe già fissate per il 2002, rinuncia all'ambientazione manga del tour di «Grazie mille» e a quella calcistica de «La dura legge del golo» per puntare tutto sulla musica. Scelta più adulta rispetto al passato, in linea coi contenuti dell'ultimo album «1 in +», arrivato alla soglia delle 270mila copie vendute. «Mentre lo registravo, davanti a canzoni così personali, mi sono chiesto se fosse realmente il settimo disco degli 883 o il primo di Max Pezzali» ha spiegato il diretto interessato negli spogliatoi di Jesi, dove ha inaugurato la sua lunga tournèe.



Cocciante: esce il cd in italiano di «Notre Dame» In inglese e francese, vendute dieci milioni di copie

ROMA Arriva la versione italiana di «Notre dame de Paris», lo spettacolo musicale ideato da Riccardo Cocciante che ha riscosso un incredibile successo ai botteghini dei teatri francesi, inglesi e canadesi. Nelle versioni in lingua francese ed inglese, sono state vendute qualcosa come dieci milioni di copie di CD. Da venerdì, sarà in vendita il CD anche in italiano, mentre è ancora top secret la data del debutto dello spettacolo.

Dall'esordio a Parigi, nel '98, i trionfi di pubblico e di critica si sono susseguiti. In Italia lo spettacolo, nella versione francese, ha avuto un'unica, supersaurita, nel marzo scorso al Filaforum Assago (Milano).

Morto Silvio Clementelli, produsse «Poveri ma belli»

ROMA Il produttore Silvio Clementelli è morto nella sua casa romana, dopo una lunga malattia. Aveva 75 anni. Clementelli aveva cominciato la sua attività cinematografica nell'immediato dopoguerra come aiuto regista e sceneggiatore per passare infine alla produzione nel 1947: prima con Carlo Ponti, poi alla Titanus, fino a fondare, nel 1965, una sua società, la Clesi. Ha realizzato film che hanno fatto la storia del cinema italiano. Tra i titoli della sua lunga carriera si ricordano «Poveri ma belli» di Dino Risi, «Malizia» di Salvatore Samperi, «Marcia trionfale» di Marco Bellocchio, «Al di là del bene e del male» di Liliana Cavani, «L'ingorgo» di Luigi Comencini.

Per la tv, Clementelli (che è stato anche presidente dell'Unione produttori e amministratore delegato dell'Istituto Luce) ha realizzato la serie di successo «E non se ne vogliono andare» e il «Cristoforo Colombo» di Alberto Lattuada.

Dieci anni fa aveva tentato di rilanciare Laura Antonelli con «Malizia 2000», sempre diretto da Samperi, ma il film non riscosse il successo del suo predecessore.

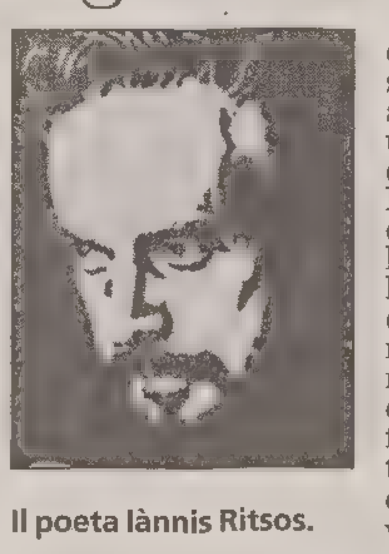
POESIA

Domani nella sala dello Xenia, a Trieste, sarà presentato il volume curato da Tino Sangiglio

Iànnis Ritsos, la dignità dell'uomo in versi

TRIESTE Accanto a Seferis e Kavafis, la collana di poesia neogreca «La corona di mirto», diretta e curata da Tino Sangiglio, dà voce a un nuovo capitolo della lirica greca. È appena uscita l'ultima raccolta dedicata a Iànnis Ritsos, dal titolo «Poesie scelte». Il testo, che verrà presentato domani, alle 17.30, nella sala dello Xenia, traduce l'impegnato percorso del poeta neoellenico. Il volumetto, che sarà introdotto dal grecista Giovanni Lo Coco, propone 23 poesie tratte dalle diverse raccolte di Ritsos, il cui impegno è inequivocabile fin da «Trattori» (1934).

Agli inizi la sua scrittura risente delle tinte fosche e del maledettismo di moda, poi abbandonati, mentre un certo crepuscolarismo non verrà mai meno e riaffiorerà lungo tutta la sua produzione. Il tema dominante rimarrà sempre: l'uomo e la sua dignità, espressa nell'unica circostanza possibile, la libertà.



Il poeta Iànnis Ritsos.

Gli anni della guerra civile e delle persecuzioni politiche alimenteranno una serie di poesie nelle quali Ritsos afferma ostinatamente la sua fede nell'uomo e denuncia la repressione. Le traduzioni di Sangiglio ci danno la cifra di un tragitto che, passando anche attraverso l'avanguardia, procede infine con un andamento discorsivo, dove ironia ed eleganza si sposano a una essenzialità di immagini sinestetiche, spaesanti, dove gli oggetti della quotidianità si dilatano in ulteriori e polidrici significati: «Davanti alla nudità delle cose – spiega Sangiglio – si pone il mondo dell'uomo gelosamente nascosto e serrato, una "apparenza" dietro a cui celare se stessi». A ciò si aggiunge la ricchezza di un mondo che, da questa sorta di crepuscolarismo, produce un'espressione poetica originalissima, dove infine saranno i temi della «maschera», del «silenzio» e della «morte» ad avere l'ultima parola.

Mary B. Tolusso

TEATRO *Il Teatro S. Giorgio, alle 21, ospita uno spettacolo dedicato al capoluogo siciliano*

Palermo: uno sfacelo magnifico

La regista Ella Dante: «E' una città indaffarata e morente»

UDINE I colori, i suoni, i ritmi che come un marchio raccontano una città sono il cuore vibrante e vorticoso di «mPalermu», lo spettacolo che Teatro Contratto presenta oggi al Teatro S. Giorgio di Udine, alle 21.

In scena, un giovane nucleo artistico, la compagnia «Sud Costa Occidentale», capitanata dall'attrice e regista Emma Dante. E il loro modo di guardare e mostrare Palermo, la loro città, come una città ancora non compromessa, che ha voglia di sprigionare energia e reagire, non più remissiva non è passato inosservato ai giurati di due dei più importanti Premi riservati alle nuove realtà teatrali italiane, il Premio Scenario 2001 , vinto quest'estate nella finale del Festival di Sant'Arcangelo, e il Premio della rivista «Lo straniero» di Goffredo Fofi.

«Palermo. Se avesse un corpo - spiega la regista, Emma Dante - lo userebbe per schivare. Che cosa? Tutto. Per non essere colpita, identificata. Il paradosso di un luogo che ha profumi, sapori, colri inconfondibili, ma sfugge a qualsiasi definizione.

A Palermo non si compiono azioni, si mettono in scena cerimonie, non si fanno discorsi, si opera ammiccando e alludendo...é la città dello spreco e del superfluo, della decorazione magnifica messa come corona allo sfacelo.

Una scena dello spettacolo «mPalermu», vincitore di due premi riservati alle nuove realtà teatrali italiane.

Questo teatro dell'impossibile, che fa di Palermo una sorta di rappresentazione simbolica dell'anima del mondo, incessantemente indaffarata e incenssantemente morente, è la nostra commedia. Sei attori sul palcoscenico. Sei parenti congiunti, ubbidienti a questa legge loro impressa.»

«mpalermu» ci porta allora all'interno di una casa, nello spazio invalicabile di quattro pareti. Una famiglia qualsiasi, povera e benpensante, si prepara ad uscire per la consueta passeggiata. Nei volti che diventano maschere e nei corpi segnati dalla nevrosi, si ritualizza una lotta per sopravvivere e apparire. E si fa pressante, fino quasi a soffocare, il bisogno di inventare bugie per «fregare il sentimento di insensatezza che ci coglie di fronte a ogni gesto, per imbottirsi l'anima, che non voli via quando si spalanca la porta.»

Accanto a Emma Dante, Monica Angrisani, Gaetano Bruno, Sabino Civilleri, Tania Garribba, Manuela Lo Sicco.

CONCERTI *La rassegna «Trieste Prima» a San Silvestro*

Giovani compositori e nuovi orizzonti

TRIESTE Ottemperando al fine di far conoscere i linguaggi musicali più significativi e diversificati, ma anche di supportare la produzione contemporanea, la rassegna «Trieste Prima» ha commissionato a una decina di giovani compositori una serie di opere presentate nel penultimo appuntamento del festival ospitato a San Silvestro. A governarne la prima esecuzione è stato chiamato il giovane pianista triestino Francesco Biasiol, che si è rivelato esecutore esemplare nella tecnica, pronto ad assecondare con tocco raffinato le espressioni pianistiche più spinte e le atmosfere crepuscolari di brani dalla struttura più tradizionale, sottolineando le emozioni sonore di vario spessore che caratterizzano ciascuna partitura.

Nell'affrontare il complesso programma del concerto, Biasiol ha dominato bene i momenti di fuoco che accendono l'«Estate (da Vivaldi)» del veneziano Marino Baratello e la cantabilità dei «Drei Irische Mikrokosmoi» di Frank Corcoran, esaltando poi i suoni in dissolvenza che punteggiano l'«Aria 3 op. 28» di Livio Danceanu e la trama «Dietro le quinte» creata da Aurelio Samorì. Che accarezzi la tastiera o la domini con gli avambracci come richiesto dall'« Invenzione a due sopra "Moro lasso" di G. da Venosa» composta da Stefano Procaccioli, Biasiol convince anche nei giochi dinamici e negli scatti ritmici che caratterizzano brani come «Trough a glass» di Massimo Di Gesù», «Plaisanterie» di Roberta Silvestrini e «Pas de deux» del contrabbassista Fernando Grillo, cogliendo una personale affermazione nel condurre il pubblico in una sorta di viaggio virtuale tra occasioni ritmiche e creazioni grafiche che costituiscono la trama del suo «Treno d'impulsi» proiettato nel buio totale della sala. Fino all'applauditissimo, virtuosistico finale in cui tutto, corde pizzicate, uso di bacchette, perfino lo stropicciamento di una busta di nylon, serve a declinare la corposa consistenza sonora del «Magma op. 54 - Interludio materico V» concepita dal compositore madrileno Carlos Galan.

Patrizia Ferialdi

MUSICA *Oggi al Teatro Miela omaggio al grande jazzista scomparso*

Una maratona per Miles Davis

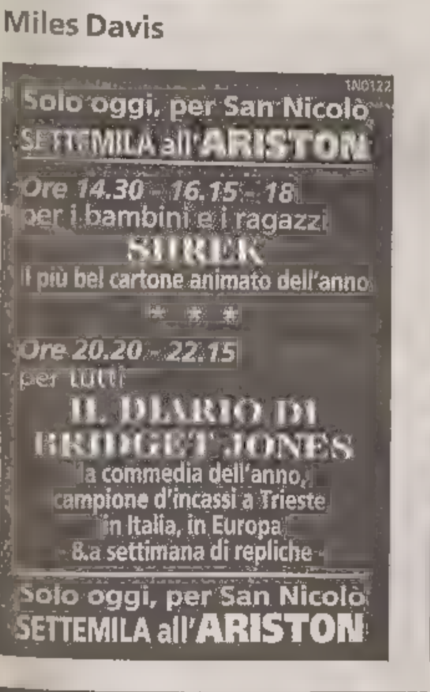
Miles Davis

TRIESTE Oggi alle 18, al Teatro Miela, in collaborazione con Cinemazero di Pordenone, la Cooperativa Bonawentura propone «Omaggio a Miles Davis». Dieci anni fa, il 28 settembre 1991, moriva a Santa Monica in California, a soli 65 anni, uno dei musicisti non solo più importanti, ma anche rivoluzionari di questo secolo.

Autore capace come pochi altri di percorrere la musica contemporanea del secondo Novecento nel segno della metamorfosi, superando d'un fiato le barriere tra musica colta e popolare, tra avanguardia e tradizione. Al grande jazzista, Bonawentura dedica una maratona video/cinematografica con una eccitante non-stop di materiali live-concert, registrazioni televisive, film e documenti inediti.

Alle 18 «Miles Davis a Umbria Jazz 85» (il memorabile rientro sulle scene dopo anni di silenzio, video, 60'), alle 19 «Miles Davis live in Montreal» (video laser, 30'), alle 19.30 «Miles in Paris» (concerto registrato nel 1989 al Festival jazz di Parigi, video laser, 60'), alle 20.30 «Miles Gloriosus - Tributo a Miles Davis» (pensato, diretto e montato da Daniele Ciprì e Franco Maresco, i due registi jazzofili per eccellenza. Video 65'), alle 21.30 «Ascensore per il patibolo» (regia di Louis Malle, con Jeanne Moreau, Lino Ventura, Maurice Ronet. Musiche di Miles Davis, 1957, 90'. Versione originale francese, sottotitoli inglesi), alle 23 «The sound of Miles Davis» (regia e produzione di Robert Herridge, 1959, 30').

Nella Sala video, alle 21 «The Miles Davis Story», alle 23 «Miles & Quincy live at Montreux».



DANZA *Stelle italiane e straniere domenica al «Nuovo» di Udine*

Gala sulle punte, multietnico

UDINE È in corso al Teatro Nuovo «Giovanni da Udine» la prevendita dei biglietti per la 21.a edizione del «Gala internazionale di Danza» dedicata alla Croce rossa italiana e organizzato dall'Associazione danza e balletto di Udine in collaborazione con il Comitato provinciale della Cri di Udine, la Camera di commercio di Udine, la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e l'Associazione Teatro Nuovo «Giovanni da Udine».

La manifestazione, che debutterà domenica 9 alle 20.30, è dedicata all'ingegno coreografico di tre artisti internazionali: Stefano Giannetti – proveniente dalla Deutsch Oper di Berlino - Jean Christophe Blavier – del Balletto di Stoccarda – e Giuseppe Della Monica a capo del corpo di ballo del Teatro «Verdi» di Trieste e già coreografo al Ballet Theatre di Bordeaux.

L'iniziativa, da sempre, raccoglie i principali danzatori internazionali – alcuni mai esibitisi a Udine – che si sono distinti per carisma e professionalità sia in Italia sia all'estero e continua a indagare il panorama artistico nel settore della ricerca in danza, attraverso creazioni e proposte che, per l'occasione, spazieranno dal classico, al moderno e al jazz. In occasione di questa serata si esibiranno dunque: Stefano Giannetti, énfant prodige della danza italiana e pupillo di Yvette Chauviré a Parigi, Viara Natcheva, stella russa della Staatsoper Unter den Linden di Berlino Chiara Tanesini e Leo Mujic del Balletto di Stoccarda e, pluripremiato a Losanna, il giovanissimo Friedemann Vogel. Inoltre l'argentina Maria Victoria Ignomiriello, del Teatro Colon di Buenos Aires con Federico Betti, già principal all'Aterballetto che interpreteranno una creazione per il gala: Clair de lune.

Saranno presenti inoltre la giapponese Mayumi Katsumata e Julian Lankshear del Peter Schaufuss Balletten di Danimarca, interpreti della «M.me Butterfly» di Giannetti, creata per Tokyo lo scorso anno. Molte anche le prime italiane firmate da Jean-Christophe Blavier oltre alla presenza di enidU-Danza, il gruppo udinese che presenterà il nuovo lavoro «Proporzioni auree» interpretato da: Cinzia Pittia, Federica Braidotti, Stefano Rigo e Luca Condello. Infine il G.S.U. in un brano di lyrical-jazz dal titolo «Farewell».

La direzione artistica della serata, che vede la partecipazione gratuita di tutti gli ospiti proprio per gli altri scopi che supportano l'iniziativa, è di Elisabetta Ceron. La manifestazione ha inoltre il patrocinio di Comune di Udine, Provincia di Udine, Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e Messaggero Veneto ed è sostenuta da: Optex, Hypo Alpe Adria Bank, Sutes, Crup, Hotel Executive e Milano Assicurazioni.

Oggi a Udine

Padre Turoldo, salmi e inni

UDINE Oggi alle 21 nella chiesa di San Pietro Martire, nell'ambito del progetto «David Maria Turoldo. Una voce dal Friuli», si terrà una conversazione sul tema «I salmi e gli inni - Il sentimento liturgico di David Maria Turoldo»; la Cappella Civica di Trieste eseguirà brani di Marco Sofianopulo sugli inni di Padre Turoldo.

APPUNTAMENTI

Cormons, Cosi e Stefanescu Lucia Poli a Pordenone

TRIESTE Oggi alle 21.30, all'Oxis di Santa Croce, serata musicale con Jimmy Joe's Band.

Oggi alle 21.30, al Circolo Vizioso, serata jazz con i Nostress.

Oggi alle 21, alla Società Germanica (via Coroneo 15), il gruppo Petit Soleil presenta «Sogno di una notte di mezza estate. Seconda parte».

Oggi alle 16, al Centro Internazionale dello Spettacolo (via Pindemonte 14, tel. 040-5705289), Giorgio Argentin presenta lo stage di impostazione del repertorio e preparazione dello spettacolo.

Oggi alle 20.30, al Teatro dei Fabbri, spettacolo comico «Vasche piene. La generazione sommersa».

Oggi alle 21.30, al Tender Pub (Campo Marzio), serata musicale con gli Special Plate.

Domani alle 22, al Bar Flavia (via Flavia-piazzale Cagni), serata con la Rock'n'roll House Band di Stefano Franco e Michele Sponza.

Domani alle 21.30, al Posto delle Fragole (parco dell'ex Opp di San Giovanni), per la rassegna «All'Est dell'Eden», serata con la band ungherese Pop Ivan.

Domani alle 21, all'Hip Hop (ippodromo), serata con Papastuff.

CORMONS Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale, per il festival di danza «In frontiera sulle punte», il Balletto Classico di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu presenta «Armonie classiche».

UDINE Oggi alle 18, al «Nuovo», il Teatro Verdi di Trieste presenta «Il Crepuscolo degli Dei», di Wagner.

PORDENONE Oggi e domani alle 20.30, all'Auditorium Concordia, Lucia Poli presenta «Lezioni di cattiveria».

MONFALCONE Oggi e domani alle 20.30, al Teatro Comunale, Marco Baliani presenta «E d'accanto mi passano femmine - L'universo femminile in Pavese».

VENETO Oggi alle 20.45, al Teatro Eden di Treviso, Monica Guerritore è la protagonista di «Carmen», per la regia di Giancarlo Sepe.

Oggi alle 21, per «Conegliano Natale 2001», al palatenda di Conegliano, concerto di Irene Grandi.

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

All'Agricoltore-Servola-V. Soncini 92/040826638
Pranzi/cene fino a tardi, anche per gruppi.

Antica-Hosteria-Colle di Scorcola 040422962
Il sapore della tradizione mediterranea. Pranzi/cene.

Trattoria Pizzeria «Luna rossa» 040/815177
V. Frescobaldi/Sal. Zugnano aperta sempre pranzi/cene cucina mediterranea e assaggini di pizze.

Ristorante Elefante Bianco
Avvisiamo la gentile clientela che il sabato a pranzo saremo aperti tel. 040/362603.

Trattoria Alba-S. Giacomo-V. Istria 25 040/366850
Canederli, gulash, gnocchi, selvaggina, minestre, dolci, tutto casalingo! Pren. Pranzo di Natale.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla

A.MANZONI&C. S.p.A.
040.6728311

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 18
Sala Bartoli
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Di Passaggio
da "Passaggio a Trieste"
di **Fabrizia Ramondino**
drammaturgia **Barbara Della Polla**
e **Fabrizia Ramondino**
regia di **Barbara Della Polla**
Lo spettacolo ha la durata di
1 ora e 15 minuti circa senza intervallo
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno Libero
"La grande prosa" - spettacolo 6
Teatro di Roma
I Dieci Comandamenti
di **Raffaele Viviani**
regia di **Mario Martone**
Lo spettacolo ha la durata di
2 ore circa compreso un intervallo

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001/2002. I PURITANI di Vincenzo Bellini. Prima rappresentazione martedì 18 dicembre 2001 ore **20.30** (A/F). Repliche: mercoledì 19 dicembre ore **20.30** (B/E), venerdì 21 dicembre 2001 ore **20.30** (E/C), sabato 22 dicembre 2001 ore **17** (S/S), domenica 23 dicembre 2001 ore **16** (D/D), mercoledì 2 gennaio 2002 ore **20.30** (G/G), giovedì 3 gennaio 2002 ore **20.30** (C/A), martedì 8 gennaio 2002 ore **20.30** (F/B). Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 e 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - ASSOCIAZIONE DONATORI ORGANI, FRIULI-VENEZIA GIULIA, TRIESTE. TEATRO VERDI. Domenica 9 dicembre 2001 ore **20.30** Concerto di Daniela Barcellona. In collaborazione con l'Associazione Triestina Amici della Lirica «Giulio Viozzi». Ingresso libero per gallerie e loggione.

TEATRO STABILE SLOVENO. Kulturni dom - Via Petronio 4, Trieste. Sabato 8 dicembre alle ore **21.30:** «Labirintomare», concerto dei gruppi Calicanto, Klapa Cambi e Marusic Is'trio nell'ambito della rassegna di musica etnica «Altrove». Prevendita biglietti dal lunedì al venerdì con orario 10-14 presso la biglietteria del teatro (tel. 040/362542).

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30** «Aldino, mi cali un filino?» di Paolo Poli da Aldo Palazzeschi. Con Paolo Poli. 2 ore. **Parcheggio gratuito. Ultimi giorni.** 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Oggi, dalle ore **18** alle **24** (circa) «Miles Gloriosus», omaggio a Miles Davis: eccitante maratona video/cinematografica di materiali live concert; documentari, registrazioni e film («Ascensore per il patibolo», ore **21.30**). Ingresso L. 10.000

TEATRO PETIT SOLEIL c/o Società Germanica di Ben., v. Coroneo 15. Oggi h **21:** «Sogno di una notte di mezza estate. Seconda Parte», di W. Shakespeare. Spett. in italiano. Prenotazione consigliata 040/912795. Prevendita Utat 040/630063, 638311.

NOVA ACCADEMIA - «I concerti della cometa». Domenica 9, chiesa evangelica luterana ore **16.30:** «Suoni d'anima e d'ance» duo David Bellugi (flauto dolce) e Ivano Battiston (fisarmonica). Ingr. 15.000. Prevendita Utat 040/638311.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 14.15, 16.50, 19.25, 22: «Harry Potter e la pietra filosofale». Sab. e dom. anche alle **10.30.**

ARISTON. SETTEMILA. Ore **14.30, 16.15, 18:** «Shrek», il più bel cartone animato dell'anno, ingresso unico lire 7000 per San Nicolò. Ore **20.20** e **22.15:** «Il diario di Bridget Jones», la commedia dell'anno, ingresso unico lire 7000 solo oggi per San Nicolò.

EXCELSIOR. Ore **17.15, 19.45, 22.15:** «La pianista» di Michael Haneke con Isabelle Huppert, Benoît Magimel e Annie Girardot. Gran Premio della Giuria, Palma d'Oro miglior attrice e Palma d'Oro miglior attore a Cannes 2001. V.m. 14.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** : «Tornando a casa» di Vincenzo Marra. Vincitore della Settimana della Critica alla 58.a Mostra del Cinema di Venezia. Un film sulla realtà meridionale interpretato da quattro straordinari pescatori. Solo oggi. Da domani: «Jalla! Jalla!».

EXCELSIOR SCUOLE. Dal 10 al 16 dicembre si organizzano proiezioni del film «La nobildonna e il duca». Per informazioni e prenotazioni tel. 040/767300 in orario serale

GIOTTO 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il patto dei lupi» con V. Cassel e M. Bellucci. Amore e morte nell'anno del Signore 1766.

GIOTTO 2. 17.30, 19.45, 22: «Moulin Rouge» con Nicole Kidman e Ewan McGregor. Con le musiche di Madonna, Elton John, D. Bowie, Police, U2. Ultimo giorno. **A sole L. 5000. Da domani:** «Kiss of the Dragon».

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22** «Odore di femmine corrotte». **Domani:** «Pomeriggio caldo e perverso».

NAZIONALE 1. 14.45, 17.20, 19.55, 22.30: «Harry Potter e la pietra filosofale».

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20.05, 22.15: «Bandits» con Bruce Willis.

NAZIONALE 3. 15.30, 17, 18.30: «Come cani e gatti». Più bello de «Gli aristogatti», più entusiasmante de «La carica dei 101».

NAZIONALE 3. 20.15 e **22.15:** «Angel eyes» con Jennifer Lopez. Un giallo incredibile. Una love story appassionante

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Number magic» con John Travolta. Una commedia divertentissima di Nora Ephron, la regista di «C'è post@ per te». **Da domani:** «The body».

SUPER. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'uomo che non c'era» di Joel e Ethan Coen. Palma d'oro a Cannes, miglior regia. ...L'omicidio era l'ultima cosa a cui avrebbe pensato. Imperdibile!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Ore **15.30:** 2° Festival internazionale della Poesia «Prima che sia notte» di Julian Schnabel, con Javier Barden e Johnny Depp. Ingresso gratuito. **18.30, 20.15, 22** «Viaggio a Kandanar» di Monsen Makhmalbaf. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16, 17.55, 20, 22.10: «Vajont». **Da domani:** «Il pianeta delle scimmie» e «Nella morsa del ragno».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» Trieste «Götterdämmerung» (Crepuscolo degli dei). Testo poetico e musica di Richard Wagner. Terza giornata dell'«Anello del Nibelungo» in un prologo e tre atti (in lingua originale con sopratitoli). Maestro concertatore e direttore Stefan Anton Reck. Regia Walter Pagliaro. 6 dicembre ore **18** («8+1» formula B). Biglietteria: martedì e giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19; mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19; sabato dalle 10 alle 12.30, tel. 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

TEATRO CONTATTO. Sud Costa Occidentale in «mPalermu», spettacolo vincitore Premio Scenario 2001, stasera al Teatro San Giorgio, ore **21**. Biglietteria: Teatro San Giorgio, dal lunedì al sabato, ore 16-19, tel. 0432-510510/511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Oggi (turno A) e domani (turno B) ore **20.45:** «e d'accanto mi passano femmine» di e con Marco Baliani. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19). Parcheggio consentito in piazza della Repubblica.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Giovedì 13 dicembre p.v. ore **20.45:** Akademie für Alte Musik, Berlin In programma musiche di Bach, Torelli, Haendel, Vivaldi e Telemann. Prevendita presso biglietteria del teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Harry Potter e la pietra filosofale»: **17, 19.50, 22.30.**

KINEMAX 2. «Harry Potter e la pietra filosofale»: **15.40, 18.30, 21.30.**

KINEMAX 3. «Compagnie pericolose»: **18.10, 19.55, 22.10.**

KINEMAX 4. «Il patto dei lupi» - v. m. 14: **17.40, 20, 22.20.**

KINEMAX 5. «Viaggio a Kandahar»: **18, 20, 22.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18, 20.15, 22.15: «Compagnie pericolose» con Vin Diesel.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Il diario di Bridget Jones» con Renée Zellweger.

Sala Gialla. 17.30, 19.50, 22.15: «Moulin Rouge».

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Il patto dei lupi».

Sala 3. 18, 20.10, 22.15: «Magic numbers», con John Travolta.

Lunedì Retequattro promuove una raccolta fondi per le adozioni

Il Gala per un sorriso

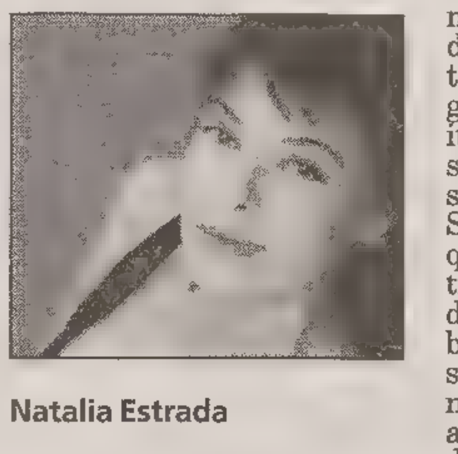
Condurrà Natalia Estrada, mamma a distanza

I programmi più seguiti

Piace il «Distretto» Meno ascolti al Tg1

ROMA Ancora un ottimo risultato per «Distretto di polizia 2», la fiction di Canale 5 che ha raccolto più di otto milioni di spettatori, battendo nettamente il film di Raiuno «Finalmente soli» (solo tre milioni di spettatori) con un inedito Panariello. Per «Chi l'ha visto», su Raitre, è record (oltre il 15% di share). «Striscia la notizia» resta comunque il programma più visto con i suoi dieci milioni di affezionati. Insomma Mediaset vince prima e seconda serata. E il Tg5, con 8.156.000 e il 31,81% di share, ha superato ancora, anche se di un soffio, il Tg1 (8.087.000 con il 31,75%).

MILANO «Uniamo il cielo dei sogni alla terra dei fatti» è il motto di Intervita, organizzazione no-profit che si occupa di adozioni a distanza, cui Retequattro dedica «Gala per un sorriso», trasmissione condotta da Iva Zanicchi e Natalia Estrada. L'appuntamento è per il 10 dicembre. L'obiettivo, raggiungere almeno 10.000 adesioni nel corso della serata. Si alterneranno momenti di intrattenimento, con ospiti come Massimo Ranieri, i comici della Premiata Ditta, Enrico Brignano, i balletti della compagnia della «Febbre del sabato sera» e momenti di approfondimento su Intervita e i suoi progetti. Durante il programma verranno infatti proiettate sei mini-storie provenienti da Bolivia, Perù e Guatemala, che raccontano la vita dei bambini adottati a distanza e che presentano dei reportage sull' operato di Intervita in questi e in altri paesi in via di sviluppo (Mali, Salvador, Bangladesh, India). Le immagini verranno commentate in studio da ospiti come Cristina Parodi, Lorenzo Flaherty, Laura Freddi e Massimo Ranieri, oltre a Natalia Estrada, che parlerà della sua esperienza personale e del suo viaggio in Guatemala dove, accompagnata dalla sua piccola Natalia, è andata a incontrare il piccolo Nemias, il bambino che ha adottato un anno fa


Natalia Estrada

tramite Intervita. «Conosco Intervita da anni perché è nata a Barcellona nel '93 e in Spagna coinvolge più di 250.000 famiglie - spiega la showgirl spagnola -. In Italia per ora hanno aderito in 16.000, ma speriamo che aumentino anche perché in Guatemala ho visto con i miei occhi che Intervita fa le cose sul serio, tenta di coinvolgere la popolazione rendendola responsabile e indirizzandola a un'economia di autosostegno».

E se Estrada, con un bimbo già adottato e un fratello impegnato in Intervita, è la testimonial perfetta per la serata, anche Iva Zanicchi non è da meno e, scherzando, promette: «Ce la metterò tutta, farò anche uno spogliarello per convincere gli italiani a rispondere al nostro invito». E per iniziare sia la Zanicchi sia Giancarlo Scheri, direttore di Retequattro, si sono già impegnati a adottare un bambino a distanza. «Adottare un bambino costa 45 mila lire al mese, meno di un caffè al giorno - spiega Marco Di Mauro, a capo della sezione italiana di Intervita - ed è uno strumento per aiutare non solo il bambino, ma la sua famiglia e la sua comunità, cercando di rimuovere le cause della povertà, promuovendo lo sviluppo e non l'assistenza». Per aderire all'iniziativa benefica, basta chiamare il numero verde di Intervita (848-883388).

OGGI IN TV

«La mortadella» di Monicelli su Retequattro

Loren e Proietti, italiani in trasferta

I film

«La mortadella» (Italia, '71), di Mario Monicelli, con Sofia Loren *(nella foto)*, Gigi Proietti (Retequattro, ore 15.45). Maddalena vola a New York per raggiungere il fidanzato, ma viene bloccata alla dogana a causa di una mortadella. L'intervento di un giornalista non farà che complicare la situazione.

«La chiave della felicità» (Austria/Germania, '97), di Dieter Kehler, con Sandra Speichert, Andreas Brucker (Canale 5, ore 16.10). Refrattaria ai sentimenti, una giovane e ambiziosa giornalista vede solo la carriera ed il successo. Ma un giorno l'amore fa capolino.

«Conan il distruttore» (Usa, '83), di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger (Retequattro, ore 23.25). L'invincibile cimmero aiuta una ragazza a recuperare un corno dagli straordinari poteri custodito da un mago malvagio.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 21

Grande Fratello, Mascia è a rischio

Notte di riappacificazione tra Mascia e Alessandro che, dopo essersi chiariti, si sono lasciati andare a un appassionato petting senza però ulteriori sviluppi. Alla fine, la sexy bar-woman, che è davvero a rischio-uscita, ha chiesto al napoletano di poter dormire con lui. Oggi intanto, in diretta dallo Studio 1 di Cinecittà, Daria Bignardi e Marco Liorni presentano la tredicesima puntata di «Grande Fratello» che vedrà la settima eliminazione e l'ottava nomination nella casa.

Raitre, ore 23

Auto del futuro a «Primo piano»

«L'auto che non c'è», è il tema dello speciale di «Primo piano», l'approfondimento quotidiano del Tg3. L'inchiesta, realizzata da Giorgio Galleano, che si apre con l'intervento di Beppe Grillo, propone le interessanti esperienze realizzate a Friburgo e Berna.

Tra i temi trattati: come sarà l'auto del futuro? E quanto è lontano questo futuro? Come consumare meno? Quali alternative alla benzina? A cosa lavorano le case automobilistiche italiane e straniere?

Raiuno, ore 11.35

Le etichette a «La prova del cuoco»

Si parlerà di etichette che si trovano sui prodotti alimentari e di come leggerle nella rubrica di Beppe Bigazzi, nel corso della puntata di oggi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA STRADA PER AVONLEA. Telefilm. "Tempi moderni"
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Quinto emendamento"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.45 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Il raggio della vendetta" "A tutto gas"
22.30 TG1
22.35 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - UN SOLO DIO, TRE VERITA'
1.25 SOTTOVOCE: JAMES REDFIELD. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAINOTTE
1.55 IL FIGLIO DI DJANGO. Film (western '67). Di Osvaldo Civirani. Con Guy Madison, Gabriele Tinti.
3.20 MA CHE SERA. Con Raffaella Carra'.
4.35 SPENSIERATISSIMA
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'. Con Anna Mirabile.

RAIDUE

6.05 CURARE L'ANIMA E IL CORPO
6.15 ACCADDE DOMANI... CON L'UNITA' E IL TEMPO
6.35 DALLA CRONACA
6.40 LAVORORA (R)
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.55 QUESTIONE DI STILE
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 NEON LIBRI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE
14.45 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
16.15 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
17.00 ROBOCOP ALPHA COMMANDO
17.25 CALCIO: BROENDBY - PARMA
18.15 TG2 FLASH L.I.S. (NELL'INTERVALLO)
18.20 METEO 2 (NELL'INTERVALLO)
19.35 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA
20.30 TG2 - 20.30
20.55 CALCIO: INTER - IPSWICH
23.00 CHIAMBRETTI C'E'
23.45 TG2 NOTTE
0.10 NEON LIBRI
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 EUROGOAL
1.25 PROFILER. Telefilm. "Potere corrotto"
2.10 RAINOTTE
2.12 ITALIA INTERROGA
2.15 TG2 SALUTE (R)
2.35 LAVORORA
2.45 COSA ACCADDE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
2.50 OLTRE I LIMITI
3.00 DALLA PARTE DEGLI DEI
3.10 GLI ANTENNATI

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA SVEGLIA
8.35 RAI EDUCATIONAL - FILMONAMOUR
9.05 ASPETTANDO "COMINCIAMO BENE"
9.45 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIE. Con Giovanna Milella
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 MATLOCK. Telefilm.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.20 ZONA FRANKA
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE
20.50 GLORIA. Film (drammatico '99). Di Sidney Lumet. Con Sharon Stone, Jeremy Northam.
22.50 TG3
23.00 TG3 PRIMO PIANO
23.25 CORREVA L'ANNO
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE. Con Carlo Massarini.
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.15 RAINEWS 24
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - PRIMA PARTE
3.45 USA 24 H (R. 05.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.50 ALPE ADRIA (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "L'egocentrico"
9.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.45 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Il biglietto vincente"
11.48 ASPETTANDO "ITALIANI!"
11.50 GRANDE FRATELLO (R)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 ROSAMUNDE PILCHER: LA CHIAVE DELLA FELICITA'. Film tv (drammatico '97). Di Dieter Kehler. Con Thomas Fritsch, Rita Russek.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 GRANDE FRATELLO. Con Daria Bignardi e Marco Liorni.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 VERISSIMO (R)
3.00 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "L'aquila di bronzo"
3.45 TG5 (R)
4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm. "Testimone a rischio"
5.00 KARIN E ARI. Telefilm. "Una pianta portentosa"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
9.55 OTTO SOTTO UN TETTO.
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.30 DRAGON BALL TG
14.00 FUTURAMA
14.25 RELIC HUNTER. Telefilm.
15.20 SARANNO FAMOSI.
15.50 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm.
16.25 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
17.10 POKEMON
17.35 SHEENA. Telefilm. "Un salto nel vuoto"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 ROBIN HOOD - UN UOMO IN CALZAMAGLIA. Film (comico '93). Di Mel Brooks. Con Cary Elwes, Richard Lewis, Amy Yashbeck.
23.05 LE IENE.IT. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
23.25 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
24.00 MAI DIRE GRANDE FRATELLO. Con la Gialappa's Band.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.10 SARANNO FAMOSI (R)
1.40 FRASIER. Telefilm.
2.10 ZANZIBAR. Telefilm.
2.40 DON JUAN - LA SPADA DI SIVIGLIA. Film (avventura '50). Di Jose' Luis Saenz de Heredia. Con Antonio Vilar, Annabella.
4.10 NON E' LA RAI
5.20 CLASSE DI FERRO. Telefilm. "Una schedina vincente"
6.10 TALK RADIO
6.20 APPARTAMENTO PER DUE.

RETE4

6.00 ALEN. Telenovela.
6.20 MANUELA. Telenovela.
7.00 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
7.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.50 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 LIBERA DI AMARE
10.30 FEBBRE D'AMORE
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 LA MORTADELLA. Film (commedia '71). Di Mario Monicelli. Con Sophia Loren, Gigi Proietti.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.25 TERRA NOSTRA
20.45 CALCIO: SPORTING LISBONA - MILAN
23.00 SPECIALE DOPO PARTITA
23.25 CONAN IL DISTRUTTORE. Film (avventura '84). Di Richard Fleischer. Con Arnold Schwarzenegger, Sarah Douglas.
0.35 BOLLETTINO DELLA NEVE (ALL'INTERNO)
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 SPECIALE MADONNA
2.30 BOLLETTINO DELLA NEVE (ALL'INTERNO)
2.50 DIO LI FA, POI LI ACCOPPIA. Film (commedia '82).
3.20 BOLLETTINO DELLA NEVE (ALL'INTERNO)
4.25 VIVERE MEGLIO (R)
4.55 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.20 MAPPAMONDO (R).

LA 7

6.00 TG LA7 (METEO - OROSCOPO - TRAFFICO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
14.00 IL LABIRINTO. Con Tamara Dona'.
14.30 KEN IL GUERRIERO
15.00 OASI. Documenti.
16.00 TEMA. Con Rosita Celentano.
17.00 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
17.30 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.
18.30 YU YU
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 TG LA7
21.00 SFERA. Con Andrea Monti.
23.05 DIARIO DI GUERRA - SPECIALE TG LA7. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
24.00 TG LA7
0.05 IL VOLO. Con Fabio Volo.
1.00 FASCIA PROTETTA (R)
1.30 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm.
2.20 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
3.05 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA, L'ESPERTO RISPONDE
9.00 AMANTI. Telenovela.
9.40 MADE IN ITALY
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 VETRINA
14.25 MADE IN ITALY
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
17.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 HELP! PUNTO D'INCONTRO
18.50 PALLASPICCHI - PALLACANESTRO TRIESTE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.05 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
20.30 MOSAICO. Documenti.
21.00 A TEATRO
21.15 STREET LEGAL. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 OLTRE LA REALTA'
23.25 CONCERTO DEL PIANISTA ALI HIRECHE
0.40 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.10 UN UOMO IN FUGA. Film (azione).
2.55 WANDIN VALLEY
4.35 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)

TELEFRIULI

7.45 TELEGIORNALE F.V.G.
8.05 PORDENONE MAGAZINE
8.20 SPORT SERA
9.00 CAMPING, CHE PASSIONE!. Film (avventura '86).
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
18.00 SUPERBASKET
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
20.30 FRIUL 7
20.45 BUFFO WEST. Film (commedia).
22.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.50 TELEGIORNALE PORDENONE
24.00 SPORT SERA
0.15 FILM. Film.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 CALCIO: ROMA - LIVERPOOL (R)
17.00 SCI: SUPER GIGANTE FEMMINILE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ANTEPRIMA
19.30 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
20.00 ZONA SPORT
20.25 PALLAMANO: ITALIA - SLOVENIA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 VIVA HITS
7.00 INBOX
8.30 TGA - RUBRICHE
8.40 SUNSHINE
10.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.00 ENERGIZA
12.45 TGA FLASH
12.55 VIVA HITS
13.30 MONO (R)
14.00 VIVACE'
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
16.55 TGA FLASH
17.00 POLE POSITION
18.00 NUOVO DA VIVA
19.00 CALL CENTER
19.45 TGA FLASH
20.00 CHARTS.IT (R)
21.00 VIVA HITS
22.00 MONO
22.30 GECKO
24.00 DANCE NIGHT
5.00 PUSH UP

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
18.00 FOX KIDS
19.00 XXIII SANREMO TRIESTINA - ANTEPRIMA
19.15 AMICI ANIMALI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.40 L'INTERRROGATORIO
22.45 XXIII SANREMO TRIESTINA - ANTEPRIMA
23.00 AMICI ANIMALI.
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

12.00 COMMERCIALI
13.10 TO GO FISCHING
13.45 COMMERCIALI
14.45 CARTONI ANIMATI
15.20 SVEZIA. Documenti.
16.45 CARTONI ANIMATI
17.10 VIVERE ALL'ARIA APERTA
17.20 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - I ED.
20.35 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APRESSO
21.00 COMMERCIALI
22.15 ASCOLTA E' IL MOMENTO
22.30 TPN CRONACHE - II ED.
23.50 CAVALLO MANIA
0.15 FILMATO EROTICO

TMC2

12.00 MUSIC NON STOP
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 TRL VOICE
16.30 MAD 4 HITS
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 I CIELI DI ESCAFLONE
19.00 VIDEOCLASH
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 DARIA
21.30 CELEBRITY DEATH MATCH
22.00 SPY GROOVE
22.30 LOVELINE
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
18.45 TNE GIORNALE I ED.
19.00 ATLANTIDE. Documenti.
19.15 12 MINUTI DI PASSAGGIO A NORDEST
19.30 TNE GIORNALE - II ED.
19.45 TNE SPORT
20.00 LAMU'
20.30 TNE GIORNALE
21.00 RADICI. Telefilm.
22.00 CARLO E GIOGIO SCIO'
22.50 TNE GIORNALE II ED.
23.20 TNE SPORT
23.30 DINTORNI DI HINTERLAND

ITALIA 7

7.00 SALLY LA MAGA
7.30 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 UOMO TIGRE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 ROBOTECH
20.50 LA LEGGE E' LEGGE. Film (commedia '58). Di Christian Jaque. Con Toto', Fermandel.
22.40 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL! Con Giorgio Micheletti.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.30 NEWS LINE
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 T.N.T. Telefilm.
1.45 NEWS LINE
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 L'OSTAGGIO. Film (western '65).
12.30 SAMBA D'AMORE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA - CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANMA
20.50 ORCHIDEA SELVAGGIA 3. Film (drammatico '92).
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA

10.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 PRINCIPESSA ZAFFIRO - IL CUCCIOLO
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
16.05 LIBERTA' CONDIZIONATA. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOJ
19.00 PRINCIPESSA ZAFFIRO - IL CUCCIOLO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 MONITOR POPOLI
21.30 SPORTIVAMENTE
22.00 BEVERLY HILLBILLIES
22.35 TG ECONOMIA
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.20 CIAO NORDEST

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (R. 07 00 08 00 10 00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20. All'ordine del giorno; 7.20: GR Regione; 7.34. Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8 25. GR1 Sport; 8.35. Golem, 8 43 Beha a colori; 9.00. GR1 - Cultura, 9.08: Radio anch'io; 10.06: Questione di Borsa, 10.20: Pronto, Salute; 10 30. GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio, 11 00: GR1 - Scienza; 11.30. GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari, 12.10. GR Regione, 12.30 GR1 Titoli; 12.36: Beha a colori; 13.00: GR1; 13.25. GR1 Sport; 13.27: Parlamento News; 13.35: Hobo; 14.00 GR1 - Medicina e Societa'; 14.05: Con parole mie, 14 30: GR1 Titoli; 15.00 GR1 - Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30. GR1 Titoli; 16 00. GR1 - In Europa, 16.05: Baobab (Notizie in corso); 16.30. GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari, 17.30: GR1 (19 00), 17.32: GR1 Affari; 18 00: GR1 - Bit; 18.30: GR1 Titoli; 18 50: incredibile ma falso; 19.30 GR Borsa - Afterhours; 19.36: Ascolta, si fa sera, 19 40 Zapping; 20 55. Zona Cesarini; 21.00. GR1 (22.00); 21.06. Zona Cesarini, 21.51: GR Millevoci; 22 50: Uomini e camion; 23 00 GR1; 23.05: GR1 Parlamento, 23 33 Uomini e camion; 24: Il Giornale della Mezzanotte, 0 38: La notte dei misteri, 2.00: GR1 (R. 03.00 04 00 05.00); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario M'n mo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30. GR2 (R 07.30 08.30 10 30), 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54. GR Sport; 8 00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio 8 45. Il commissario Montalbano - La forma dell'acqua; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11 00: W Radio 2l; 12.30: GR2 (R 13 30 15.30 17 30); 12.47: GR Sport, 13.00: Ventotto minuti; 13.42: Jack Folla c'e'; 14.30: Atlantis; 16.25. Diaco Pensiero; 16.30: Il Cammello di Radiodue; 18 00: Caterpillar; 19 00 Fuori giri; 19 30: GR2 (R. 20.30 21.30); 19.54: GR Sport, 20 00. Alle 8 di sera; 20.35. Dispenser; 20.50: Il Commissario Rex - in onda media; 21.00. Il Cammello di Radiodue, 24: La mezzanotte di Radiodue; 2.00 Incipit (R); 2.01 Alle 8 di sera (R); 2.30: Il Cammello di Radiodue; 4.00. Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (R. 08.45 10 45), 7.15. RadiotreMondo; 7.30. Prima Pagina; 9.03. Mattinotre - seconda parte, 10 00: RadiotreMondo; 10.30: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach, 11 00 I concerti di Radiotre, 11 30 Prima Vista, 11 45 La strana coppia, 12 15 Cento Lire 12 50 Arrivi e partenze 13 00 La Barcaccia 13 45 GR3 (R 16 45 18 45), 14 00 Sa a giochi, 14 15 Buddha Bar; 14 45 Fahrenheit, 16 00. Le oche di Lorenz, 18.15. Storyville Vite bruciate dal jazz; 19 03 Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20 00: Teatrogiornale, 20 30: Il Cartellone: Orch Sinfonica Nazionale della RAI, 22.00: Oltre il sipario; 22 45: GR3; 22.50. Notte Tre 23.10. Storie a la Radio, 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00. Notte Classica

Notturno Italiano

24: Rai il giornale della mezzanotte; 0 30 Notturno Italiano; 1 00 Notiziario in italiano (2 3 - 4 - 5), 1 03: Notiziario in inglese (2,03 3,03 4,03 5,03), 1 06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 4,06 5,06), 1 09 Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09) 5 30 Rai il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.34: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg, 13.36 Pomeridiana; 14.08: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio de Fvg

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30 Notiziario; 15 45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98 6 MHz 981 kHz)*
7 Segnale orario - Gr 7 20 Il nostro buongiorno - Calendarietto 7 30 La fiaba del mattino 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I commercianti sloveni di 100 anni fa, segue Il vostro juke box; 9.30. Pagine musicali; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta, 14 Notiziario e cronaca regionale, 14 10 Qui Gorizia; 15 Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale; 17.10: No e la musica; 17.45: Diretta da Capodistria della trasmissione: Lo sportivo dell'anno; 18.15: Diagonali culturali; 19: Segnale orario Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6 45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10 55, 11 55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18 55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10. L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7 30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24 Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità, 13.05 Disconucleare; 14 Play and go Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21. Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13 30 Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. DJ hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16 Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa, 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10. Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22. Gemini Dancing, dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi, Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora (3.09 - 4 09 - 5 09), 5.30 Rai Il giornale del mattino*

MINACCE ALLA BARDOT

Minacce a Brigitte Bardot: l' ex attrice ha rivelato di aver ricevuto circa 1000 messaggi da parte di cittadini sudcoreani pieni di invettive e minacce in seguito al suo appello agli abitanti di astenersi dal mangiare carne di cane. La Bardot aveva detto alla radio sudcoreana che questa abitudine di mangiare i cani portava danno all' immagine del paese coorganizzatore dei Mondiali.

OGGI IN TV

15.00 Capodistria: Calcio: Roma - Liverpool (R)
17.00 Capodistria: Sci: Super Gigante Femminile
17.25 Raidue: Calcio: Broendby - Parma
18.00 Telefriuli: Superbasket
18.50 Telequattro: Pallaspicchi
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.45 Telefriuli: Qui studio a voi stadio
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Capodistria: Zona Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.25 Capodistria: Pallamano: Italia - Slovenia
20.45 Rete 4: Calcio: Sporting Lisbona - Milan
20.55 Raidue: Calcio: Inter - Ipswich
22.30 Telefriuli: Qui studio a voi stadio
22.40 Telepadova: Diretta Stadio... Ed e' subito goal!
23.00 Rete 4: Speciale Dopo Partita

GIOCATRICE SUICIDA

Una giocatrice della nazionale femminile di basket della Bosnia-Erzegovina, Dzenana Neimarlija, si è uccisa bevendo acido acetico. Ne dà notizia il quotidiano di Sarajevo, Dnevni Avaz. Niemarlija, 29 anni, dopo aver ingerito un flacone d'acido ha telefonato ad un'amica che si è precipitata a casa sua ed ha chiamato un'ambulanza, ma la giocatrice è deceduta nonostante i tentativi dei medici.

smart
040.23.22.77 - 0481.48.62.78
www.nascimben-mercedes-benz.it

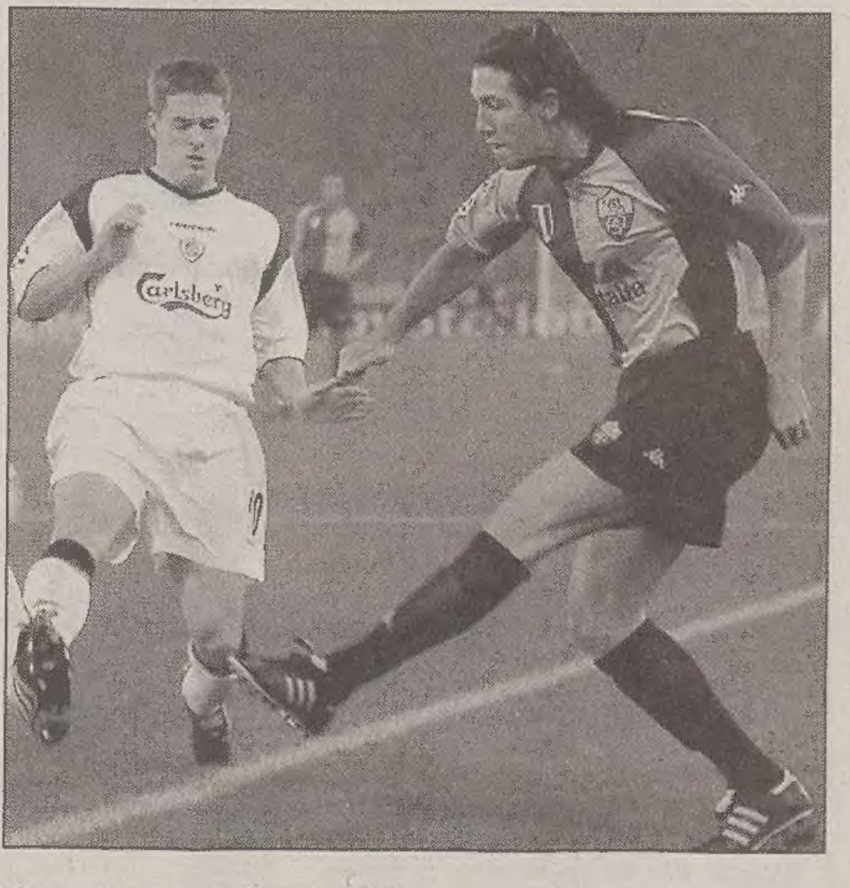
SPORT

F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

CHAMPIONS LEAGUE Un pareggio senza reti, una partita con poche emozioni nella notturna all'Olimpico

La Roma rimanda la vendetta sui Reds

Non basta la volontà di Totti per restituire al Liverpool lo schiaffo dell'84



Un contrasto fra Candela e Owens.

ROMA Fortuna che il voto per il Pallone d'Oro è già stato formulato, altrimenti ai giurati di France Football con gli occhi su Roma-Liverpool sarebbe venuta una crisi d'identità. La sempre annunciata e ancora una volta rimandata rivincita dell'84 non si è ridotta neanche a una sfida tra Totti e Owen: più il romanista che 'Wonder Boy', ma sarebbe più giusto nè uno nè l'altro.

E sulla scia di una serata così così dei due numeri 10, neanche giallorossi e 'Reds' - per l'occasione in divisa bianca - hanno sfoderato molto di più di quanto non dica lo 0-0 finale, a dispetto dell'affascinante prologo sulle note dei Beatles. Resta un risultato che vale per il Liverpool un punto e l'ultimo posto in classifica del girone di Champions, per la Roma il secondo pari dopo Istanbul e a conti fatti molto meno di quell'occasione casalinga da sfruttare, secondo le indicazioni di Capello alla vigilia. A dire il vero a vincere ha provato più la Roma, ma un tempo - il secondo - non è bastato a mettere all'angolo un Liverpool mai in difficoltà. La scossa alla squadra ha provato a darla proprio Totti, affiancato da Emerson nel dare lucidità alla manovra. Così il capitano ha abbandonato nei secondi 45' le smanie di strafare del primo tempo, al cospetto di un Owen evanescente e perennemente in attesa che il pallone sfilasse tra i due centrali giallorossi sempre alle sue costole.

Roma 0
Liverpool 0

ROMA (3-5-2): Antonioli, Aldair, Samuel, Zebina, Guigou (1' st Assuncao), Tommasi (32' st Fuser), Emerson, Lima, Candela, Totti, Batistuta. All. Capello.
LIVERPOOL (4-4-2): Dudek, Carragher, Henchoz, Hyppia, Riise, Gerrard (38' st Biscan), Hamann, Murphy (15' st Berger), Smicer (17' st McAllister), Heskey, Owen. All. Thompson.
ARBITRO: Jol (Ola).
NOTE: ammonito Tommasi per gioco falloso.

Totti, invece, almeno ha provato a dare concretezza alla manovra della sua Roma, si è spostato in avanti in aiuto dell' abbandonato Batistuta (ieri sera alquanto spento) e ha cercato assist in velocità e tiro.

Lo schema in accoppiata con Bati, ieri ancor più l'ombra di se stesso, ma con l'attenuante dello sfiancamento in solitario, è riuscito al 13': lancio per l'argentino, tiro deviato (ma l'arbitro non vede l'angolo). Eppure i brividi maggiori per Dudek sono venuti - nel secondo tempo, si intende - da tiri dei centrocampisti: una punizione a fil di palo di Assuncao (18'), una sventola di Lima non trattenuta dal portiere (47') e poi la botta di Assuncao in pieno recupero (47'), con Henchoz a spazzare in angolo sull'indecisione di Dudek.

Roma più viva, ma non concreta, dunque. Quanto al Liverpool, neanche una volta pressato, ha sfoderato quel contropiede paventato da Capello con un ardito paragone con la grande Inter.

Dopo i primi 45' Capello tenta qualche cambio: fuori Guigou e Tommasi a destra, dentro Assuncao. E poi ancora Fuser. Delvecchio, invece, a scaldarsi accennava appena. La Roma però si distendeva meglio, e ne scaturiva il secondo tempo di cui si è raccontato. Ma senza gol, e soprattutto senza un vero pallone d'oro.

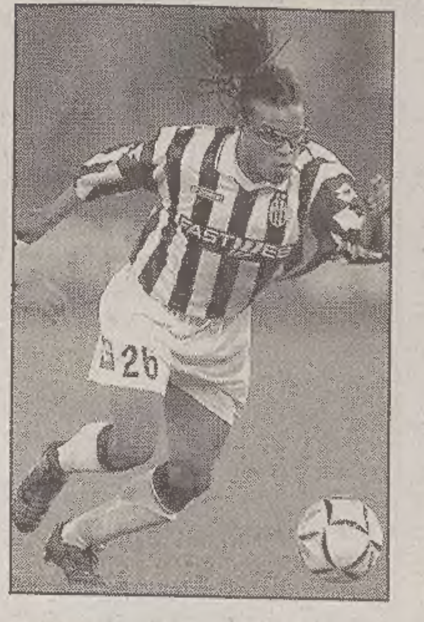
Nell'altra partita del Gruppo B disputata ieri sera, Barcellona e Galatasaray hanno pareggiato per 2-2. Le due partite del Gruppo A invece sono state Naantes-Bayern Monaco (0-1) e Manchester United-Boavista (3-0).

Juve tra Borsa e caso-Davids

TORINO Mentre la Juve entra ufficialmente in Borsa è scoppiata la grana-Davids. Di ritorno dall'Inghilterra il giocatore è stato esplicito: «Se non c'è spazio per me, allora è meglio che me ne vado»

Lippi non si aspettava lo sfogo di Davids: «Non me ne aveva parlato - ha detto ieri, incontrando i giornalisti al Comunale - lui ha espresso la sua convinzione, adesso affronteremo la questione con la società. Ma per me - ha aggiunto Lippi - resta un giocatore importante e la fiducia nei suoi confronti non è mai venuta meno».

Il tecnico bianconero non nasconde la sua amarezza: «Davids - ha affermato - è stato un giocatore importante negli ultimi anni al punto tale che non so quanti altri allenatori l' avrebbero immediatamente messo in squadra dopo cinque mesi di squalifica, come ho fatto io. Questa è stata la migliore testimonianza di fiducia da parte mia. E se adesso ho dovuto fare qualche cambiamento per cercare gli equilibri della squadra, ciò non significa che sia venuta meno la mia considerazione nei confronti di Davids».



Edgar Davids

Intanto il cammino verso la quotazione in Borsa della Juventus è ormai giunto agli ultimi passi. Il 20 dicembre, le azioni della società bianconera faranno il loro esordio al listino ufficiale di Piazza Affari, nel segmento Star (acronimo che significa segmento titoli ad alti requisti). L'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione di azioni ordinarie avrà luogo dal 10 al 14 dicembre. Il lotto minimo prenotabile è di 500 azioni: il prezzo indicativo oscilla tra 3,5 e 4,2 euro per azione, che equivalgono ad una cifra variabile tra 1. 750 e 2.100 euro per diventare azionista della Juventus.

Il prezzo definitivo dell' offerta verrà comunicato entro il 16 dicembre. Lo sbarco in Piazza Affari ed i suoi tempi sono stati decisi dall'Ifi, la finanziaria della famiglia Agnelli, che incamererà una cospicua plusvalenza dall'operazione. In totale, sul mercato sarà immesso il 32% del capitale, che potrà salire al 37% in caso di esercizio della greenshoe, per un totale di 38. 700.000 azioni. Di queste, circa il 43% proverrà da un aumento di capitale. La Juventus sarà così la terza società italiana di calcio ad approdare in Borsa, dopo Lazio e Roma. «Creeremo valore non solo sull'evento sportivo».

Operato Inzaghi, tornerà in campo a marzo

ROMA Lui già scalpita, rapito dalla fretta. Ma a SuperPippo hanno detto di avere pazienza. Con lui anche il Milan aspetterà, quattro mesi. Salvo complicazioni. Niente rinforzi, niente ritocchi di rosa, solo tanta fiducia. Il Diavolo confida nel pieno recupero del suo bomber Filippo Inzaghi finito ieri sotto i ferri per la lesione del legamento collaterale mediale e obliquo del ginocchio sinistro. L'artroscopia effettuata prima dell'intervento in una clinica sull' Aventino ha escluso danni intra-articolari: a marzo forse sarà già in campo. I Mondiali non sarebbero più un rischio. Il rossonero si è messo nelle mani del professor Andrea Campi, primario dell'ospedale ortopedico San Giacomo di Roma e medico della Lazio che ha già operato Simeone, Salas, Lopez, Stankovic e Nedved.

Campi ha proceduto a suturare il collaterale e la capsula interna del ginocchio sinistro del rossonero al quale è stato poi applicato un tutore. «Credo che possa guarire in due mesi e poi avviamente ci vorrà la rieducazione atletica», ha detto Campi. «È andato molto bene. Starà un altro giorno in osservazione, poi sarà dimesso. Tre mesi e mezzo penso siano i tempi complessivi per rivederlo in campo».

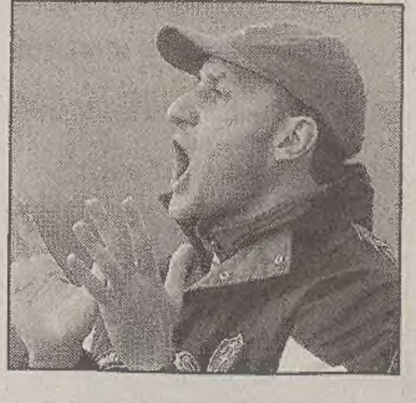
SERIE C1

Squalificati per una giornata Caliari, Principalli e Del Nevo in seguito alla partita con lo Spezia

Solo una «stangatina» per la Triestina

L'allenatore Rossi sospeso fino al 12 dicembre. Ammenda alla società

TRIESTE Solo una stangatina, per fortuna. Il conto presentato ieri mattina dal giudice sportivo per la burrascosa partita di domenica scorsa con lo Spezia non è salatissimo. L'arbitro Girardi sul referto non ha calcato la mano. Una giornata a testa a Caliari, Del Nevo e Princivalli. Solo per quest'ultimo la società sperava nella «grazia» ma evidentemente l'arbitro lo avrebbe espulso per proteste a prescindere dall'ammonizione che gli aveva affibbiato poco prima. Un'ingiustizia perchè il centrocampista triestino aveva solo fatto presente al fischietto che Caverzan non aveva rispettato la distanza al momento del tiro. Adesso è meglio metterci una pietra sopra. L'allenatore Ezio Rossi, invece, è stato sospeso fino al 12 dicembre (pena minima) e quindi domenica a Pisa dovrà seguire la partita dalla tribuna lasciando il timone al vice Di Justo. «Ci diamo il cambio», ha ironizzato il tecnico. La società, infine, dovrà pagare un'ammenda di 1500 euro pari a 2,9 milioni di lire per le intemperanze del pubblico. Uno squalificato anche nelle file del Pisa, Niccolini. L'arbitro Girardi, nonostante le malefatte (con il concorso di colpa dei guardalinee) non è stato fermato. Domenica scenderà in C2 per dirigere il derby piemontese Novara-Alessandria. Alla Triestina toccherà sempre un arbitro di quelle parti, ossia Mariuzzo di Venezia.



L'allenatore Ezio Rossi

Ma il tecnico recupera Boscolo e Parisi mentre è previsto anche l'esordio del nuovo arrivato Pinton. La gara di Pisa affidata a Mariuzzo di Venezia

Adesso Rossi può fare la conta per domenica. Non sarà semplice scavare diciotto giocatori: oltre agli squalificati mancheranno gli infortunati Birtig, Scotti e Cortellazzi mentre sono in via di recupero Boscolo e Parisi. In circostanze normali i medici li avrebbero lasciati per cautela ancora a riposo ma ormai è emergenza. Ieri si è allenato a parte De Poli per un affaticamento. Se arriverà in tempo il nullaosta dalla Lega, l'allenatore getterà subito nella mischia (almeno part-time) il nuovo arrivato Pinton. Le condizioni fisiche sono discrete anche se non gioca da tempo. Altrimenti per la difesa Rossi avrebbe a disposizione solo Tangorra, Venturelli, Bacis e Dei Rossi. Per il centrocampo il tecnico dovrà arrangiarsi con Boscolo, Masolini e Zago.

Maurizio Cattaruzza

Scotti: «Per un vecchietto meglio la clavicola che una gamba»

TRIESTE «No, il fotografo non è il caso. Non sono mica un personaggio da libro Cuore»". Paolo Scotti, dopo l'incidente di domenica e il successivo ricovero in ospedale, lascia da parte possibili interpretazioni di vittimismo preferendo il solito ruolo. Quello del gladiatore romano. "Ricordo una palla persa a centrocampo – racconta, tornando alla partita contro lo Spezia – e, nel tentativo di chiudere il passaggio a Pisano, una botta tremenda con il giocatore. Sono rimasto sotto con il suo peso sopra, soffrivo un male boia e pensavo fosse la spalla. Quando sono uscito dal campo il dottor Bergagna mi ha detto subito che si trattava di una frattura alla clavicola, per giunta scomposta. Avevo solo paura che l'osso mi bucasse la pelle". La corsa in Croce rossa verso il Maggiore, assieme alla moglie e la figlia Rachele, l'operazione e ieri le dimissioni dall'ospedale. "Passerò il Natale a casa e prima di marzo non potrò giocare", sospira "Gerry" con la mente ad un altro recente infortunio, al tendine d'Achille. "Meglio la clavicola che una gamba alla mia età (32 anni) – spiega – perché altrimenti avrei finito la carriera, certo che è proprio destino non riuscire a disputare un campionato di fila. Alla partita con lo Spezia ci tenevo particolarmente: è bello vincere contro una persona, come Mandorlini, che per te è stata importante. Nessuna rivalsa, ma la voglia di fare bella figura". Al pronto soccorso, quando stavano decidendo se operarlo subito o applicare un bretellaggio, da una radio ha potuto sentire anche il momentaneo pareggio della Triestina, subito dopo il gol spezzino. Alla fine dell'incontro una rappresentanza dell'Alabarda è andata a trovarlo: l'imboccà al lupo e il racconto della partita, direzione di gara compresa. "E' stato cacciato anche il mister, e questo mi ha fatto pensare. Fosse stato espulso il sottoscritto...", rileva il difensore alabardato, alle prese con un cuscinetto al fianco (non ingessano più), i punti di sutura e un filo che tiene fermo l'osso. Un brutto infortunio, doloroso, che tra le tante testimonianze di auguri per una pronta guarigione non ha però visto quella di Pisano. "Lui non ha chiamato – racconta – ma quando uscivo in barella dal campo ho sentito Mandorlini applaudire e incitarmi, mentre Bordin e il loro preparatore dei portieri mi hanno telefonato".«Questa squadra può fare bene anche senza di me e di Birtig– spiega – perché moralmente è sana e capace di uscire da qualsiasi situazione". Senza dimenticare la scaramanzia, una componente quasi maniacale: chiedere a Scotti, Birtig e anche Bacis a Reggio Emilia che numero di maglia indossavano al momento dell'infortunio.

Paolo Scotti

Pietro Comelli

LA POLEMICA

L'agente Fifa Morabito accusa i maggiori club di superficialità

«In Italia i giocatori stranieri vengono scartati troppo presto»

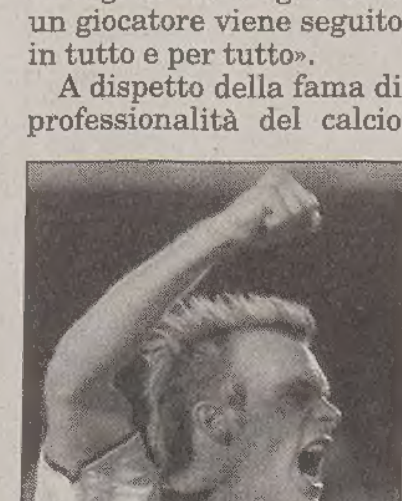
ROMA Una punizione perfetta e un assist delizioso: la Juventus affonda in Champions League sotto i colpi di classe di alcuni ex illustri del calcio italiano, Henry e Bergkamp, mandati via forse un po' troppo frettolosamente. E torna l'interrogativo: brocchi esaltati dal calcio estero, o campioni incompresi in Italia. Vincenzo Morabito, il maggior esperto italiano del mercato nordeuropeo, nonchè agente Fifa e procuratore di Ljungberg, autore di una doppietta alla Juve, non ha dubbi: è l'Italia che non sa aspettare.

«Tutto è legato all'ambiente - racconta Morabito -.

In Inghilterra ci sono meno pressioni. Si possono sbagliare due, tre partite e la critica non ti assale come avviene in Italia.

Purtroppo nel nostro paese da un po' di tempo a queste parte si sono compiuti errori paradossali, anche perchè c'è una mancanza di cultura e a volte troppa superficialità». L'agente Fifa, che da poco insieme al suo socio Vinicio Fioranelli è sbarcato nella Borsa londinese, prova ad approfondire il problema: «Purtroppo l'Italia non è capace di aspettare - continua Morabito -. Prendete l'esempio di Henry e Bergkamp. Il calcio inglese li ha trasformati, anche perchè lì si lavora con un po' più di allegria e la pressione da parte della gente non è asfissiante. Noi siamo aperti solo in apparenza, mentre loro ti danno più possibilità per emergere. In Inghilterra un giocatore viene seguito in tutto e per tutto».

A dispetto della fama di professionalità del calcio italiano, Morabito raffigura una realtà a ruoli invertiti, con un paio di retroscena sui club di A: «Molte società commettono un errore: vanno a prendere i giocatori visionandoli in cassetta, quando invece basterebbe osservare, ò magari avere una rete di osservatori: è l'unico modo per capire il valore di un giocatore». E infatti l'invito ad acquistare Frederik Ljungberg venne respinto, proprio in Italia: «Qualcuno tempo fa mi disse che era un calciatore medio - ricorda il suo manager - Ebbene lo svedese ha fatto due gol alla Lazio e ieri ne ha fatti altrettanti alla Juve. È davvero un giocatore medio? Per fortuna, non sempre si sbaglia: la Juve ha deciso alla fine di tenersi Trezeguet che aveva messo sul mercato, e i risultati gli stanno dando ragione».



Lo svedese Ljungberg

Al contrario, il quadro della Premier League è di tutt'altro genere. «Quando un giocatore arriva in Inghilterra - spiega Morabito - viene seguito, lui e la famiglia, perchè si ambienti nel più breve tempo possibile. Nulla è lasciato al caso e, questo, alla lunga fa la differenza. Non credo, infatti, che giocatori passati per il campionato italiano e poi trasferiti in Inghilterra pensino a tornare indietro». Un avvertimento anche per l'ultimo caso di straniero arrivato con la fama di campione, e subiuto trasformato in brocco: «Mendieta nel Valencia era un asso, ora alla Lazio sta attraversando un periodo buio: ma la sua società deve solo avere pazienza e dargli le possibilità di ritrovarsi». Prima che vada via con la voglia di dimostrare di non essere uno scarto.

CALCIO COPPA UEFA Mentre la Fiorentina (in casa del Lilla) sembra ormai spacciata

Inter e Parma appese a un filo

Solo il Milan è al sicuro: a Lisbona con il 2-0 dell'andata

ROMA Sul tavolo europeo il poker italiano in Uefa rischia stasera di dimezzarsi. Se non peggio. C'è chi cerca l'impresa dopo gli scivoloni casalinghi (Fiorentina e Parma) e chi è chiamato a rialzarsi dal ko esterno (Inter). L'unico che, nel ritorno dei sedicesimi di finale, affronterà la serata continentale senza troppe ansie è il Milan che a Lisbona sfida lo Sporting con un doppio vantaggio. Ma anche con uomini contati. Il tecnico Ancelotti in Portogallo dovrà rinunciare a quattro attaccanti (gli infortunati Inzaghi e Josè Mari e i due esclusi dalle liste Kutuzov e Simone), per Sheva resta solo a disposizione Javi Moreno come eventuale spalla in attacco. Verrà così avanzata la posizione di Rui Costa, cui è stato chiesto di sacrificarsi sia in attacco che a centrocampo dove mancherà Albertini. Per il portoghese è una partita speciale. Lui, ex Benfica, sfiderà i 50 mila tifosi dello Sporting ma non ha paura.

Il tecnico non intende comunque farsi troppe illusioni: «Non sarà affatto facile. L'importante è iniziare bene. Se ci chiudiamo troppo tutto diventerà molto più difficile». Sarà trazione ridotta in attacco «ma non per questo dobbiamo scendere in campo solo per subire».

Più difficile il compito dei cugini nerazzurri. L'Inter vuole festeggiare il primato in classifica e vendicare l'eliminazione in Coppa Italia. Per farlo deve ribaltare l'1-0 di Ipswich. Non è impossibile ma Cuper non potrà contare su Recoba e lo squalificato Cristiano Zanetti. In compenso si affiderà alla coppia Vieri-Kallon. ma per regalarela qualificazione deve girare bene sperando che in difesa non si facciano gli errori di domenica a Bergamo.

Per il resto la comitiva italiana viaggia in un Europa piena di inside. La Fiorentina ha il compito peggiore. Ancora decimata dalle assenze per infortunio e risucchiata in fondo al campionato, la squadra di Mancini (senza Morfeo e Cois) è obbligata a vincere con almeno due gol di scarto in casa dei francesi del Lilla. Vista la situazione societaria restare aggrappati all' Europa è un lusso oltre che un miracolo. Paradossalmente potrebbe essere più vantaggioso uscire dalla Coppa e concentrarsi meglio sul campionato. Più che al risultato di stasera i tifosi aspettano la risposta di Cecchi Gori riguardo la rapida cessione del pacchetto azionario. Musi lunghi e preoccupazione anche in casa Parma.

Il pareggio interno contro il Broendby (1-1) e le sconfitte casalinghe in campionato mettono già a rischio la panchina di Passarella. Contro i danesi conterà molto di più lo spirito che non gli uomini. Cannavaro dà la carica, la squadra si appella a Di Vaio. Ma sulla panca parmigiana già si parla della coppia Sacchi-Tassotti.

Record di spettatori e di incasso per lo stadio di Broendby. Ai 18.000 spettatori che fino alle scorse stagioni poteva ospitare l' impianto secondo i parametri Uefa (alcuni gradoni in cemento non sono utilizzabili), sono stati infatti aggiunti oltre 2300 posti e i biglietti sono stati tutti venduti, per cui il nuovo primato si attesterà attorno ai 20.500 presenti, cancellando il precedente record, stabilito con 17.750 paganti nel '90 quando la squadra ospite fu la Roma.

L'Inter di Cuper è nelle mani di Vieri: servono i suoi gol per ribaltare il verdetto della partita di andata.

La Tris

A Treviso Amoruso Db guida la pattuglia dei triestini

TREVISO Spedizione in grande stile da parte delle scuderie triestine al Sant'Artemio trevigiano, dove oggi si disputa una Tris di ottimo livello. Saranno in diciotto al via in una corsa su tre nastri che vede Champions As, ritornato in buona efficienza, rendere fino a un massimo di 40 metri. I nostri, salvo Amoruso Db che si avvierà a venti metri ed è considerato la «prima lama» della spedizione, partiranno allo start, con Tangle Wood in pole position e con Under Zen, Ugrumov Om e Avion du Kras con numeri abbordabili.

Premio Inverno, metri 2060 = 2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Tangle Wood (N. Esposito); 2) Under Zen (E. Pouch); 3) Vindjammer (R. Biagini); 4) Zabaione Ec (S. Mollo); 5) Ugrumov Om (M. Belladonna); 6) Zosma Gif (D. Nuti); 7) Avion du Kras (D. Bonafede); 8) Venuta (S. Mattera jr.); 9) Zindro Catti (A. Greppi); 10) Zenti Dan (P. Leoni).

A metri 2080: 11) Amoruso Db (R. Vecchione); 12) Unitex (M. Guasti); 13) Utente Wise (I. Berardi(; 14) Feeling (F. Ciulla); 15) Beauty Cab (E. Parenti); 16) Vuelta Sf (L. Talpo); 17) Vita de Gloria (P. D'Angelo).

A metri 2100: 18) Champion As (J. Siirtonen).

I nostri favoriti. Pronostico base: **4) Zabaione Ec. 18) Champion As. 11) Amoruso Db.** Aggiunte sistemistiche: **17) Vita de Gloria. 10) Zenti Dan. 7) Avion du Kras.**

Nella tris di Varese ieri è uscita la combinazione 1-2-6 che ha pagato 742.500.

VELA

Circolo Muggia, premiazioni e consuntivi di fine stagione

MUGGIA Ha fatto le ore piccole il Circolo della vela Muggia per smaltire il vasto programma sul riepilogo della stagione agonistica 2001, sia riguardo l'organizzazione dei due suoi maggiori eventi, Coppa Primavera a maggio e l'internazionale Muggia-Portorose-Muggia a giugno, regate assurte, per numero di partecipanti, immediatamente seconde a Barcolana e a Bernetti. All'incontro nella palazzina-sede oltre 200 persone. Una festa di marinai snodatasi in due tempi: prima la premiazione delle due affollate regate alturiere; nella seconda, più intimamente societaria, un inventario introspettivo di attività e risultati sia del direttivo sia dei tre gradi di una scuola di vela che, dalle prime uscite in barca lancia giovani talenti sul piano nazionale e internazionale.

Gli onori di casa del presidente Ferrari: breve excursus su una stagione nella quale si sono fatti onore soprattutto i tanti regatanti fedeli alle formule delle regate che il Cdvm propone loro; saluto agli ospiti stranieri dello Yc Portorose, che tradizionalmente ospitano al marina la flotta dei concorrenti, presidente Birsa e consiglieri Macuh, Vidmar e Gomesel; al sindaco di Muggia Gasperini, a Felluga, Bloccari e Russignan per il Coni, a Moletta per la XIII zona Fiv, al com. Fedele per la Capitaneria di Trieste. Fa notare che anche il plurimondiale Vasco Vascotto ha fatto in tempo a intervenire volando da Miami dove, dopo 8 giornate di regate nell'internazionale monotipi Farr 40 Lewmar, tattico di Migliori, ha conquistato l'argento.

Ferrari, ausiliato dai consiglieri Komatar, Bertocchi e Zugna, nonché dalle autorità, coordina le premiazioni, riassunte così: **Coppa primavera.** 1.o assoluto classe Regata; e 1.o Maxy; Goose&Gander. Prime delle 3 categorie Echo: *Bravo*: Shardana, Suban; *Foxtrot*: Mercatino, Tarabocchia; *Hotel-Golf*: Giadaslam Gallery, Orlando; classe Crociera: primi *Maxy-Zero-Bravo*: Marisa, Lantier-Spangaro. *Delta*: Beatrix, Lupieri-Polli; *Golf-Echo*: Schiribiz II, Sinico. Classe Meteor: Serbidiola, Smarke.

Muggia-Portorose Muggia. Classe Regata: primo assoluto e 1.o *Maxy*: Goose&Gander, Guidoli, Battiston, vincono il Trofeo dell'amicizia e il Trofeo Giorgini. Altri primi di categoria. *Alfa-Bravo*: Punticopiscui, Peresson-Biaggini; *Charly-Delta*: Peter R, Cleanport-Uros; *Echo*: True Life, Zugna-Bertocchi; *Foxtrot*: L'Arcangelo azzurro, Sifanno-Tunic; *Golf-Hotel*: Lucifer, Fras. Classe Crociera: *Maxi-Zero*: Mucillagine Rosa, Colombo; *Alfa*: Marisa, Lantier-Spangaro; *Bravo*, Altheia, Bezin; *Charly*: Katarina, Kradksler. *Delta*: Radames, Frisori; Echo: Schiribiz II; Sinico; *Foxtrot*: Ghost Buster, Iugovaz; *Golf*: Nika, Jerkovic; *Hotel*: Jadro-Bestija, Suber. Classe Libera: Quarto Paolo, Ferluga.

Nella parte più strettamente societaria, Ferrari è stato più loquace per la collaborazione dei consiglieri della segretaria e degli istruttori della scuola vela che opera in tre distinti corsi. Premiata Flavia Giacomini, Schaffer e Chiara Callegaris per la progressiva formazione dei rispettivi allievi. Omaggio doveroso a Vascotto. Elogiati i giovanissimi Tical, titolo italiano assoluto e junior classe Europa; le gemelle Sara e Anna Postogna, argento nel campionato italiano 420 e Francesca Komatar, 3.a juniores nel nazionale Europa. Nomina a socio dell'anno 2001 a Colombin e accolta la nomination per Bonacci e a socio onorario. Tutti appagati.

Italo Soncini

CANOA

Riconoscimenti dalla Federazione agli atleti più in vista che hanno conquistato prestigiosi titoli durante l'annata

Festeggiati il gradese Tessarin e il triestino Lipizer

TRIESTE A conclusione di una stagione estremamente positiva per i risultati conseguiti dalle pagaie regionali, il Comitato regionale della Federcanoa ha voluto premiare, sabato scorso, nella palestra della sede nautica del Circolo marina mercantile «N. Sauro» a Trieste, gli atleti detentori dei titoli europei, italiani e regionali.

Alla manifestazione, alla quale hanno preso parte il presidente regionale del Coni dott. Felluga, quello provinciale geom. Borri, il consigliere Bandelli e il presidente del Comitato regionale Fick Mezzetti, ha assistito buona parte del mondo canoistico regionale, che ha applaudito i protagonisti della stagione appena conclusa.

Festeggiati in particolare il gradese dell'Ausonia Giorgio Tessarin, che oltre a fregiarsi del titolo nazionale juniores in K1 ha conquistato la finale mondiale alla rassegna iridata di categoria disputatasi in Brasile, il friulano Daniele Molmenti, campione europeo fluviale slalom, e il triestino del CIrcolo Marina mercantile Marco Lipizer, protagonista ai mondiali di canoa-marathon in Ungheria e sempre in vista durante la stagione agonistica.

Campione europeo canoa fluviale slalom: Molmenti (Cordenons); **campioni europei canoa olimpica master:** Vesnaver-Gorgoni (Carso); **campione italiano canoa olimpica cat. juniores:** Tessarin (Ausonia); **campioni italiani canoa canadese cat. ragazzi:** Del Ponte-Randi-Marson-Guzzinati (canoa S. Giorgio); **campioni italiani canoa fluviale slalom:** Baron-Bertoli-Biz Luca-Biz Manolo-Selan (Cordenons); Didonè-Gambon (Udine); Romeo (Fiume Stella); **campioni regionali canoa olimpica:** Alberti Anna e GIovanni-Bordon-Fonda-Lipizer-Longo-Lorenzi Stella e Erik-Mezzetti-Petronio Giacomo e Andrea-Redivo-Rodela-Rugo-Russo-Tamaro-Tirelli-Zerial (Cmm N. Sauro); Culiat-Delpiccolo-Gios-Guadalupe-Latora-Nonis-Piccini-Pinato-Scaini-Titon-Totis-Venturini-Zamaro (Canoa S. Giorgio); Delponte-Filipaz-Franco-Lugnan-Marin-Mura-Prafloriani-Pugliese-Varotto (Ausonia); Gon (Timavo); Petronio-Tarlao (Carso); **campioni regionali canoa fluviale:** Babuin-Nadalin-Piccinin-Pittini-Bortolin (Cordenons); Bertt-Lucchese-Perrotta-Spagnol-Coan Giuseppe e Andrea (Sacile); Gasti (Udine); Giacomini (Allround) Iacuzzo-Meret-Odorico-Dagostini (Stella).

Per quanto riguarda il canottaggio, a causa di un errore, nell'edizione di mercoledì, il nome di Valentina Mariola (quarta ai mondiali Under23 nel quattro senza), è uscito storpiato al maschile.

Maurizio Ustolin

ATLETICA

Sabato alle 10.30 la partenza della competizione a passo libero dei Donatori Sangue

«Tergestina» benefica a Montuzza

Il percorso della gara si snoderà per le vie cittadine

TRIESTE Il connubio tra l'Associazione donatori sangue di Trieste e l'atletica continua. Dopo l'intervento diretto nell'appena concluso «Trofeo Provincia di Trieste», la sezione provinciale dei «donatori» organizza in collaborazione con le società podistiche triestine «La Tergestina», manifestazione a passo libero che partirà sabato alle 10.30 dalla fontana di Montuzza.

Anche per la sua XVIII edizione, «La Tergestina» potrà contare su di un percorso interamente cittadino, capace di coinvolgere i triestini in una corsa che ha nello scopo benefico il proprio fine. Da Montuzza si potrà arrivare a San Giusto, attraversare le vie Bramante e Frausin per scendere attraverso via San Marco sino a Viale Campi Elisi.

Da qui ritorno verso San Giusto attraverso Viale Gessi, Via Franca, Piazzale Rosmini, Via Calvola e Via Navali.

Quindi la salitella finale sino all'arrivo all'oratorio di Montuzzza. La gara vedrà il via con qualsiasi tempo e i gruppi più numerosi saranno premiato con delle coppe. Ma della Tergestina dovrà rimanere soprattutto l'aspetto umano legato alla donazione di sangue che, a Trieste, al momento non basta per coprire tutte le esigenze ospedaliere.

E gli sportivi, oltre al loro proverbiale altruismo, sono anche i più indicati per sottoporsi a delle donazioni che nel modo più assoluto non debilitano l'organismo. Per informazioni sulla corsa basta rivolgersi alla segreteria dell'Associazione donatori sangue di Trieste di via Jacopo Cavalli 2/a. Tel. 040/764920. La «Tergestina» è in definitiva un efficace veicolo per fare opera di sensibilizzazione.

Alessandro Ravalico

JUDO

L'istruttore Toniolo (Sgt) salirà in cattedra a Fagagna

TRIESTE Raffaele Toniolo, il tecnico della Ginnastica Triestina e attualmente vicepresidente regionale Fijlkam del judo, sabato 8 dicembre a Fagagna salirà in cattedra per uno stage sulla specializzazione agonistica di judo. L'iniziativa organizzata dall'Athlon di Fagagna si svolgerà presso la palestra delle scuole medie con inizio alle 19 e si rivolgerà ad atleti e tecnici della regione sul tema della specializzazione agonistica relativa alla fascia d'età compresa fra i 13 e i 18 anni. Per Toniolo, che prima di arrivare a Trieste è salito alla ribalta nazionale per la brillante direzione tecnica dell'Akiyama Settimo Torinese, società che da anni si trova al vertice della classifica nazionale davanti ai gruppi sportivi militari, si tratta di un'importante attestato di stima da parte del judo regionale che lo ha voluto anche alla sua guida. Allo stage tecnico seguirà (10.30-11) un dibattito di approfondimento con i tecnici intervenuti, mentre verrà allestito il classico «dohyo», il cerchio che delimita il campo di gara dei sumotori, all'interno del quale si confronteranno bambini e ragazzi divisi per fasce d'età. Alla competizione saranno presenti il maestro Piero Comino, figura di riferimento per il sumo nazionale e il pordenonese Giovanni Parutta, recentemente nominato commissario tecnico della Nazionale di sumo. Le premiazioni sono in programma alle 13.

Enzo de Denaro

GIUDICE SPORTIVO

Quattro turni a Noacco (Tricesimo)

Un conto «salato» per il Domio: tre giornate a Erbì e Ravalico Offeso pesantemente l'arbitro

TRIESTE Ingiurie, proteste, qualche manina di troppo e frasi blasfeme. Sono questi i motivi delle squalifiche più pesanti inflitte dal giudice sportivo in Prima categoria. Gabriele Noacco (Tricesimo) è stato fermato per quattro turni "perché, nel protestare nei confronti dell'arbitro, si avvicinava allo stesso, gli appoggiava entrambe le mani sul petto e gli inferiva una spinta non violenta, senza arrecargli alcuna conseguenza, profferendo ingiurie". Tre giornate invece a Alan Ravalico (Domio) "espulso per aver rivolto frasi blasfeme nei confronti dell'arbitro, nell'uscire dal terreno di gioco, profferiva gravi ingiurie allo stesso" e Fabrizio Erbì (Domio) "per gravi ingiurie rivolte all'arbitro a fine partita". Stessa sorte a Flavio Giust (Caneva) "per comportamento ingiurioso nei confronti dell'arbitro a fine gara, mentre entrava negli spogliatoi dava un calcio alla porta d'ingresso degli stessi". In Eccellenza due giornate di stop a Clapiz (Manzanese), una a Trevisan (Cormonese), Salgher (Manzanese), Pagnucco (Palmanova) e Purino (Sangiorgina). In Promozione Gemonese-Chions è stata data vinta a tavolino agli ospiti per inadempienza della regola sugli under (un giocatore dall'annata '82 in poi obbligatorio per tutti i 90') da parte della Gemonese. Due giornate di squalifica a Devetti (Ronchi), Giannone e Padoan (ZarjaGaja) e Versolatto (Futura) "per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro, su segnalazione del guardalinee"; una a Buso e Vecchiet (Futura), Zuliani (Cividalese), Olivieri (Costalunga), Marega (Isonzo), Cecotti e Sgobbi (Pro Cervignano), De Bosichi (San Sergio). In 1.a categoria due gare effettive a Cossutti (Domio) e Brandolin (Vermegliano) "per comportamento ingiurioso nei confronti di un giocatore avversario, a fine gara"; una a Castelli (Domio), Cecchet (Mariano), Grione e Tosone (Medeuzza). In 2.a categoria una giornata a Kerin (Opicina), Spessot (Pieris), Tedeschi (Kras), Salviato (Fogliano), Sellan (Medea).

p.c.

ValZoldana: LA MAGIA NOTTURNA DEL GRANDE SCI.

Quella speciale magia che dà lo sci notturno te la può dare la VALZOLDANA, una delle prime a renderlo possibile. Tre bellissime piste illuminate, aperte dalle 7 alle 11 di sera, ti faranno provare l'emozione del "grande sci" del Civetta Ski, anche di notte.

VALZOLDANA: MAGIE DELLA NEVE!

CIVETTA Consorzio Impianti a Fune Alleghe-Selva di Cadore-Palafavera-Zoldo

INFORMAZIONI 0437/789295

DOLOMITI SUPERSKI It's my world

LIBRA

BASKET SERIE A Il coach prepara il big-match di domenica contro i capilista trevigiani

Pancotto mostra i denti alla Benetton

«A Roma ci è mancata l'aggressività, ma adesso l'abbiamo ritrovata...»

TRIESTE «Non andremo in campo per recitare la parte della vittima predestinata». Cesare Pancotto lancia il guanto di sfida alla Benetton capolista in vista della gara in programma domenica al PalaTrieste. Una partita che il tecnico marchigiano e la sua Coop Nordest attendono con impazienza per cancellare le scorie prodotte dalla deludente prestazione disputata nel posticipo televisivo contro la Wurth Roma.

«Abbiamo parlato a lungo della partita di domenica scorsa – commenta Pancotto –. Lo abbiamo fatto analizzando il video e cercando di capire i problemi che ci hanno impedito di esprimere tutte le nostre potenzialità. A Roma è mancata totalmente l'intensità, l'aggressività, la volontà di perseguire gli obiettivi che ci eravamo posti nel preparare la partita. Ma quello contro la Wurth, adesso, è un capitolo chiuso. Siamo pronti per ripartire con la stessa voglia e la stessa grinta che abbiamo espresso in ogni appuntamento di questa stagione».

Contro la Benetton, però, mancherà un giocatore fondamentale negli equilibri della squadra: Samuele Podestà.

«È una novità? – sottolinea ironicamente Pancotto –. L'idea di affrontare un impegno di campionato al completo l'abbiamo ormai accantonata da tempo. Questo però non diventerà una scusante per la mia squadra, che dovrà essere capace di sopperire con la forza del collettivo all'assenza di Samuele. Entrerà nelle rotazioni Dimitri Agostini, ma sarà fondamentale che anche i piccoli si diano da fare per ergere una barriera e proteggere i lunghi sia a rimbalzo sia sui falli». Il programma della settimana in vista della gara di domenica prevede un menù di allenamenti piuttosto intensi. La Benetton crea diversi grattacapi...

«Cercheremo di lavorare – conclude Pancotto – per aumentare la sicurezza nelle cose che sappiamo fare. Concentrarsi sulla forza della nostra prossima avversaria vuol dire doversi preoccupare di troppe cose. Dovremo provare a limitarli mettendo in campo tutto il nostro istinto e la nostra razionalità, consapevoli del fatto che abbiamo i mezzi per rincorrere un grande risultato».

Quella di domenica prossima al PalaTrieste sarà la sfida numero 36 tra campionato e Coppa Italia. Lo score complessivo attuale racconta di 26 successi trevigiani contro i soli nove dei giuliani. A Trieste, però, il bilancio è un po' più equilibrato, considerando che nelle quindici partite giocate in casa Trieste ha vinto sei volte. Per restare agli anni più recenti le sfide da ricordare sono la finale di Coppa Italia, disputata a Casalecchio di Reno nel lontano 1995, quando l'Illycaffè di Steve Burtt e Pol Bodetto andò vicino all'impresa sfiorando il successo contro un'avversaria infarcita di campioni del calibro di Woolridge, Rusconi e Naumoski.

Più recente l'ultima apparizione ai play-off scudetto, nella stagione 1999-2000, in cui la Telit di Luca Banchi venne eliminata con un secco 3-0 dopo aver a sua volta superato l'Adr Roma di Iuzzolino e Williams.

Continua, intanto, la prevendita dei biglietti nell'agenzia Boem e Paretti di largo Barriera 15. Tagliandi in vendita ancora oggi e domani. Questa sera, dalle 20 alle 22, i Dragons metteranno a disposizione 60 biglietti di curva nella pizzeria White Horse di Servola.

Lorenzo Gatto

Cesare Pancotto: «Siamo pronti a ripartire con la stessa grinta che abbiamo sempre espresso in questa stagione. La Wurth è un capitolo chiuso. Mancherà Podestà? Dovremo sopperire all'assenza con la forza del collettivo». (Foto Bruni)

Dimitri Agostini: per lui il difficile compito di non far rimpiangere Podestà contro la favorita Benetton.

I RISULTATI DI IERI

EUROLEGA

GRUPPO A
Olympiakos-Benetton 87-91

GRUPPO D
Scavolini-Ostenda 86-75

COPPA KORAC

GIRONE B
Nancy-Müller 90-79

COPPA SAPORTA

GIRONE B
Montepaschi-Panionios 74-71

ALLIEVI

Gerling Don Bosco a mitraglia grazie a Diviac e Rominc

TRIESTE Tutto facile per la Gerling Don Bosco nella quinta di andata della prima fase del Campionato regionale allievi. L'esito di 90-55 sottolinea la scioltezza con cui i salesiani del coach Zovatto hanno avuto ragione della Aibi (21-14, 46-27, 65-43 i parziali). Gran ritmo e fluidità negli schemi sono stati gli elementi che hanno consentito ai triestini di abbattere la formazione isontina senza mai soffrire. Tra i singoli Diviac conferma la sua prolificità con 29 punti un bottino ottenuto grazie anche alla regia del play Rominc ancora in luce.

Settimana intensa per il Muggia con due gare una legata al recupero con la Pom della prima giornata. I rivieraschi hanno capitalizzato il primo impegno per 68-88 in casa della Pom (30 i punti di Sabadin) ma sono scivolati pesantemente sul parquet della Libertas con il punteggio di 75-52. I muggesani in partita fino all'inizio del terzo periodo ma per presto vittime della maggior vigoria atletica della Libertas che è riuscita a dilagare anche con le armi di una efficacissima zona. Duranti con 20 punti è il top score della gara.

Praticamente tutta in discesa l'affermazione riportata dall'Ardita Gorizia contro la Pom. Il derby dell'isontino ha visto il clamoroso punteggio finale di 87-38 per la compagine allenata da Pussi: «Stiamo semplicemente migliorando di partita in partita – ha affermato lo stesso Pussi – e contro la Pom abbiamo avuto la riprova del nostro buon lavoro». Un lavoro che ha portato ben tre giocatori dell'Ardita a una sostanziale doppia cifra con Da Desti 23 punti), Corac (21) e Roic (28).

Francesco Cardella

Juniores: si rialza la Servolana ma il Santos non rallenta

TRIESTE Il quinto capitolo del girone di andata del campionato juniores regionale segna il ritorno al successo della Servolana dopo il passo falso patito nel precedente impegno nello scontro di vertice con il Santos. Il riscatto della formazione di Zerial si chiama Senators. Battuto agevolmente più di quanto non dica il punteggio di 91-49 (49-25). Subito avanti di 15 punti i triestini non hanno mai incrinato la manovra giungendo ben presto ad accumulare un margine mai intaccato dai goriziani. Ottimo il triestino Bosic in regia apparso molto autoritario nei compiti affidatigli dal coach Zerial. Ma in vetta il Santos non rallenta e riesce a confermarsi leader dopo la vittoria sullo Staranzano per 64-53. Cornice calda e pubblico acceso per l'ennesima tappa vincente di un Santos che è riuscito a costruire la sua affermazione appena nella ripresa dopo il risultato di 29-28 della prima parte.

Anche la Barcolana veleggia bene e traduce la quinta giornata nel suo terzo successo. I barcolani hanno dato scacco al Cicibona per 64-55 trovando nei canestri di D'Agostini autore di 22 punti il supporto essenziale per l'allungo che ha chiuso la gara. I plavi possono recriminare la consueta sequela di errori (27 le palle perse) ma trovano consolazione con la prestazione del solito Kemperle autore di 19 punti. Vittoria infine del Kontovel a spese della Libertas per 77-62. Equilibrio solo negli spezzoni d'avvio e poi a fare la differenza la maggior precisione offensiva dei carsolini.

La classifica: Santos 10; Kontovel e Servolana 8; Barcolana 6; Libertas e Staranzano 4; Cicibona e Senators 0.

fr. ca.

BASKET SERIE B1 Coppa di Lega: i goriziani bissano il successo dell'andata contro uno spigoloso Tamai

Martina trascina la Despar ai quarti

Tamai Soresina	**77**
Despar Gorizia	**85**

TAMAI SORESINA: Radaelli 6, Solimigno 5, Alba 9, Mambretti 9, Brocco 4, Felsia 6, Conti 4, Benigni 17, Carpellini 8, Castaldini 10. All. Lottici.
DESPAR GORIZIA: Belli, Fait ne, Scaldini 11, Martina 21, Rezzano 16, Graziani 5, Nanut 14, Romeo 5, Moruzzi 7, Idelfonso, Peruzzo 6. All. Berretta.
ARBITRI: Piccino di Bologna e Ciaci di Parma.
NOTE: tiri liberi Tamai 16/27, Despar 28/32.

SORESINA La Despar va ai quarti della Coppa di Lega battendo anche nel ritorno la Tamai Soresina. Una vittoria convincente quella della squadra goriziana che ha dimostrato di aver trovato veramente l'equilibrio ottimale. La Despar infatti ha condotto la partita dal primo all'ultimo minuto nonostante il gioco veramente duro della squadra di casa. La formazione di Lottici infatti ha cercato di frenare le manovre goriziane attuando un fallo sistematico al limite del regolamento. La Despar, che sta dimostrando di aver raggiunto una notevole esperienza, non si è lasciata trascinare nella bagarre e ha continuato nella sua azione. Così Martina e compagni, puntando sulla velocità nelle azioni offensive e sulle difese molto attente, è riuscita a ottenere questa importante vittoria. Per la squadra di Berretta il prolungamento della sua avventura nella Coppa di Lega potrebbe essere controproducente per le fatiche che sarà costretta ad accumulare. Però il fatto di riuscire a vincere è senz'altro per la Despar un motivo d'orgoglio che dà la carica ai giocatori. Nelle file goriziane ottima la prova di Martina, autore di 21 punti e 10 rimbalzi, e di Rezzano, che si è ristabilito dall'influenza e ha fatto sentire la sua presenza con 16 punti e 9 rimbalzi. Tutti gli altri giocatori hanno portato il loro mattoncino alla vittoria finale senza però mettersi in evidenza come in altre occasioni.

Antonio Gaier

Il triestino Massimo Rezzano, uno dei punti di forza della Despar Gorizia allenata da Andrea Berretta.

IN BREVE

Riccardo Carboni campione triveneto di «semi-contact»

TRIESTE È cominciata con un brillante primo posto e un'ottima serie di piazzamenti, la stagione agonistica della «Kickboxing Trieste, anche quest'anno ai vertici regionali delle specialità semi e light contact. Sabato scorso a Rovigo, infatti, il maestro Riccardo Carboni – pluricampione italiano di light contact – ha vinto per il secondo anno consecutivo il titolo di Campione Triveneto speciaità semi contact della disciplina sportiva derivante dal karate, nella categoria fino a 74 chilogrammi, confermando la sua versatilità nel combattere ad alti livelli nelle diverse forme che caratterizzano questo sport. Ma la dimostrazione della buona preparazione tecnica e atletica svolta dal team è arrivata anche grazie agli altri atleti impegnati nelle gare tenutesi nell'impianto polisportivo della città veneta. Nonostante assenze piuttosto importanti, il bottino della «Kickboxing Trieste» è stato arricchito con il secondo posto, nella categoria fino a 89 chilogrammi specialità semi contact, di Christian Privileggi. Il titolo è sfumato al triestino solo per un soffio, e la buona prestazione lascia ben sperare per quel salto di qualità che consentirebbe a Privileggi di ottenere risultati di alto livello anche in campo nazionale. Ottimi anche i terzi posti di Coslovich, Dessi e Stolfa (rispettivamente nelle categorie fino a 74, 89 e 84 chilogrammi) nella specialità semicontact, e i piazzamenti del settore femminile con le medaglie di bronzo di Gaia Rossi e Daniela Crevatin. Il Campionato Triveneto è servito anche a decretare il diritto di accesso degli atleti ai prossimi Campionati italiani in programma la prossima primavera, dove saranno ben dieci gli iscritti alla «Kickboxing Trieste» che hanno acquisito il diritto a partecipare.

Il presidente del Cio Jacques Rogge batte cassa: «Occorrono più fondi per combattere il doping»

ROMA La lotta al doping al centro della sua «missione olimpica». Il presidente del Cio, Jacques Rogge, alla sua prima visita ufficiale in Italia, ha fatto la spola tra gli uffici che contano nella capitale, passando anche per Palazzo Chigi. Una visita di cortesia, ma anche per fare il punto sugli obiettivi che il suo mandato al vertice del comitato olimpico si prefigge. Primo tra tutti la lotta al doping. «Il doping ha la priorità in questo momento nel mondo dello sport» ha detto Rogge. A preoccupare il Cio è il mancato sostegno economico da parte dell'Unione europea alla Wada, l'agenzia mondiale antidoping che avrà sede a Montreal. Ragione politiche sono dietro lo stop del finanziamento da parte dell'Ue, che vorrebbe avere maggiore rappresentatività nell' agenzia. Una soluzione proposta è di far pagare la quota (circa 16 miliardi) a ciascuno dei 15 stati membri garantire così la copertura del 50% del budget (il restante è a carico del Cio). «La presenza dell'Ue darebbe un peso specifico diverso all'agenzia», ha spiegato Mario Pescante, sottosegretario ai beni culturali.

Tennis: Slovenia prima finalista di Coppa Europa Oggi tocca agli italiani contro la Bulgaria

MONTECATINI TERME La Slovenia è la prima semifinalista della Coppa Europa di tennis in corso di svolgimento al Palaterme di Montecatini (Pistoia). La formazione slovena ha superato per 2 a 1 il Belgio. Decisivo il doppio risolto al terzo set. Ogggi alle 14 scenderà in campo l'Italia che affronterà la Bulgaria. In precedenza si affronteranno Repubblica Ceca e Svezia.

Risultati: Slovenia batte Belgio 2 a 1. Coene (Bel) b. Bozic (Slo) 6/3, 7/5. Tkalek (Slo) b. Wauters (Bel) 7/5, 7/5. Tkalek-Zgaga (Slo) b. Coene-Thys 4/6, 6/4, 6/1.

Frattanto, la jugoslava ed ex australiana Jelena Dokic, n. 8 mondiale del tennis femminile, ha annunciato che non parteciperà agli Open d'Australia, le cui iscrizioni si sono chiuse ieri. Ufficialmente il motivo è legato alla lontananza del paese, ma, secondo molto osservatori, la rinuncia è dovuta ai timori dell'accoglienza che avrebbe potuto avere a Melbourne suo padre Damir, che è anche suo allenatore. Jelena Dokic, nata a Belgrado 18 anni fa, era emigrata in Jugoslavia con la famiglia nel '94.

PALLAVOLO

Nelle prossime quattro giornate la squadra triestina dovrà affrontare il pacchetto di testa del campionato. Si comincia domenica a Lamezia: ma con 19 punti...

Un Natale senza tregua per i ragazzi di Senza Confini

TRIESTE Tra i giocatori del Senza Confini, il centrale Marcello Forni è forse il più continuo, ed anche la prestazione di Cagliari ha evidenziato in lui uno dei punti di forza della formazione triestina. Nato ventuno anni fa a Modena, Forni ha esordito in serie A quattro anni or sono con la maglia della Casa Modena Unibon, per poi passare a Sassuolo in B1, a Reggio Emilia, fino a tornare nelle file della società modenese nella massima serie. Quest'estate, infine, la scelta di arrivare a Trieste, complice anche la presenza a Trieste di Kim Ho Chul , tecnico con cui Forni ha condiviso l'esperienza della Nazionale B.

Cosa ha fatto la differenza a Cagliari?

«Il fatto che Andrew Witt era al top della forma, che la nostra battuta è stata buona e che tutti avevamo voglia di riscattarci dall'idea che in trasferta perdiamo sempre».

E Kim Ho Chul ha attenuato la sua collera?

L'intervista
Marcello Forni: «Kim contento solo a metà, ma noi siamo caricati»

«E' stato contento per la vittoria, ma non contentissimo. A dire la verità Kim è sempre molto tranquillo e sereno con noi, ed anche fiducioso per il futuro».

La vittoria ha aiutato soprattutto il morale più che la classifica?

«Certo, è servita molto. Soprattutto perché è arrivata dopo una trasferta lunga e con alcuni imprevisti (la squadra è partita all'alba di lunedì per evitare lo sciopero aereo, ndr). Ci sarebbe dispiaciuto tornare a casa senza punti».

Domenica un'altra trasferta, questa volta a Lamezia. Con che spirito partite?

«Il confronto è forse più difficile di quello con Cagliari, ma noi siamo però più motivati dopo questo importante successo».

Contate di fare risultato anche questa settimana, quindi.

«Il finale di girone è piuttosto difficile per noi, per cui metterei la firma subito per arrivare sempre al tie-break. Con una classifica così corta, poi, ridurre le distanze da chi ci sta sopra ci aiuterebbe anche per iniziare con più tranquillità il ritorno».

Il tuo pronostico sugli impegni del fine settimana delle prime della classe?

«Piacenza la vedo in forma, per cui in casa con Vibo Valentia credo che potrebbe farcela. Perugia, invece, è in difficoltà da qualche settimana, ed il fatto di andare in trasferta a Forlì credo che non può che rendere più complessa la loro situazione. Per cui non escludo la vittoria del Conad».

Cristina Puppin

TRIESTE Con le vittorie di Asti e Livorno negli scontri con le prime due della classifica per una domenica si sono rovesciati i valori nel campionatodi A2 di volley. L'ultimo turno, infatti, è stato all'insegna delle sorprese, oltre alle due partite citate ha destato un certo scalpore anche lo scivolone della Conad Forlì nella gara casalinga con l'Aesse Verona. Gli scaligeri, dopo un avvio in salita, si stanno riprendendo e di giornata in giornata si avvicinano al vertice della graduatoria, i romagnoli invece sono entrati in piena crisi ed ora metteranno mano al portafoglio per tesserare un secondo straniero che dia una mano in attacco al capocannoniere Chokolak. La Conad sta provando infatti due ali di ottimo livello: il nazionale argentino Romano e quello olandese Klok, in un recente passato a Roma.

Chi invece non ha sicuramente bisogno di cambiare gli stranieri è proprio il Senza Confini Trieste che ha pescato molto bene in estate con Witt e Veres. Seppur non sempre continui i due hanno dimostrato di poter recitare un ruolo di primo piano in questa categoria. Veres occupa la nona posizione assoluta della classifica marcatori, mentre Witt è, nella stessa graduatoria, secondo fra le ali. Proprio Andy Witt è stato il mattatore con i suoi 24 punti della vittoriosa trasferta di Cagliari dove, oltre all'incontro, ha vinto anche il personale duello con il pubblico cagliaritano che lo fischiato sonoramente ogni volta che si aggiungeva a servire e che lui ha saputo zittire con un bel numero di ace. Una vittoria di vitale importanza quella conquistata in terra sarda per molteplici motivi.

Per prima cosa i triestini hanno rotto una serie negativa lontano da casa che iniziava a preoccupare un po' tutti, secondo hanno fatto proprio uno scontro che alla fine potrà essere fondamentale contro una squadra che attualmente si trova proprio al limite della zona salvezza. Infine, il Senza Confini con i suoi 19 punti in classifica può ora affrontare in tutta tranquillità il ciclo terribile che l' aspetta fino alla fine del girone d'andata.

La squadra di Kim, infatti, incontrerà in queste quattro giornate quattro delle prime cinque della classifica. Dopo la trasferta di Lamezia di questa domenica, la squadra triestina dovrà vedersela con Verona in casa, recarsi a Piacenza ed ospitare la capolista Pet Company Perugia per chiudere l'andata. Un cammino da far tremare le gambe che però, se Lo Re e compagni sapranno affrontare con la giusta concentrazione, potrà regalare non poche soddisfazioni. Al termine di queste gare si potranno tirare le prime somme e vedere se l'obiettivo salvezza potrà essere eventualmente rivisto in meglio.

Em. Cr.

NataleEstel

A dicembre siamo più Bonus.

Estel ti fa uno sconto irresistibile.

Abbonatevi entro il 6 gennaio 2002, **ESTEL** vi regala(1) un Bonus di **3 ore di telefonate urbane e regionali gratuite**(2), insieme a uno **sconto dell'8% su tutte le vostre telefonate** fino al 30 giugno 2002 . Quest'anno a Natale regalatevi la convenienza e la trasparenza di **ESTEL**. Per godere del Bonus abbonatevi on-line su **www.estelnet.it** oppure andate dal più vicino Rivenditore Autorizzato **ESTEL** con il coupon che trovate qui sotto.

(1) solo per i contratti con domiciliazione (2) Le ore gratuite sono utilizzabili su tre bollette (1 ora su ognuna delle tre).

NataleEstel

Presenta questo coupon entro il 6/1/2002
al Rivenditore Autorizzato **ESTEL** per avere diritto al *Bonus*.

Trieste e provincia

AUDIOCAR SYSTEM Via Ugo Foscolo 10/b - Trieste • CENTRO RADIO PC E TELEFONIA Via Imbriani 8 - Trieste • FASE 2 Via Coroneo 4 - Trieste • KOMUNIKARE Via di Prosecco, 3 - Opicina (TS) • MATRIX Via Barbariga 8/A Roiano - Trieste • MATRIX Campo S. Giacomo 17/b - Trieste • PHONE POINT Via Paganini 4 - Trieste • TELEPHONE MUSIC Via Naccari, 4 - Muggia (TS) • UMTS.COM via S. Nicolò, 11 - Trieste • TRIESTE CAR AUDIO Via Geppa 10/B - Trieste

Gorizia e provincia

• ARKO INFORMATICA V.le Friuli, 64 - Cormons • ELETTRODOMESTICI RADIO CHIARCOS Galleria Excelsior, 15 - Grado (GO) • MATRIX Via Toti, 6 - Monfalcone (GO) • NEW FILE COMPUTER Via Roma, 1 - angolo via Aquileia - Gradisca d'Isonzo (GO) • NUMERO GIUSTO Via IX Giugno, 96 - Monfalcone (GO) • NUMERO GIUSTO Via Dante Alighieri, 43 - Sagrado (GO) • SOLUZIONE ONLINE Via Trieste, 45 - Staranzano (GO) • SONIC Via Redipuglia, 25 - Ronchi dei Legionari (GO) • SPACE CELL Via Garibaldi, 8/A - Monfalcone (GO) • TECNO SHOCK Via San Michele, 171/b - Gorizia • TUTTO WIND Corso Italia 169 - Gorizia • VOBIS Via XXIV maggio - Gorizia • NEW FILE COMPUTER di Delfabro Marco Via Roma 1, angolo via Aquileia - Gradisca d'Isonzo (GO)

ESTEL

Telecomunicazioni per il Friuli Venezia Giulia

La differenza si sente.

Sintesi